PICCINNI

IL CAVALIER

PER AMORE

P. 2.

R. Conservatorio
di Musica-Napoli
BIBLIOTECA
Rari
2.1.12
N. d'Inventario

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI
Sala passato in Rari
Scaffale ~~II~~ 2 Pluteo ~~I~~ 1
Volume ~~I~~ 12 C
N. degli autografi 106884
N. di biblioteca Rari: 2. 1. 12.
AUTOGRAFI

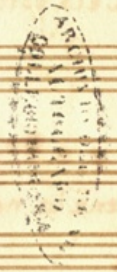
Torino 1762 (Foà)

Manca il Libretto

Il Cavaliere per amore

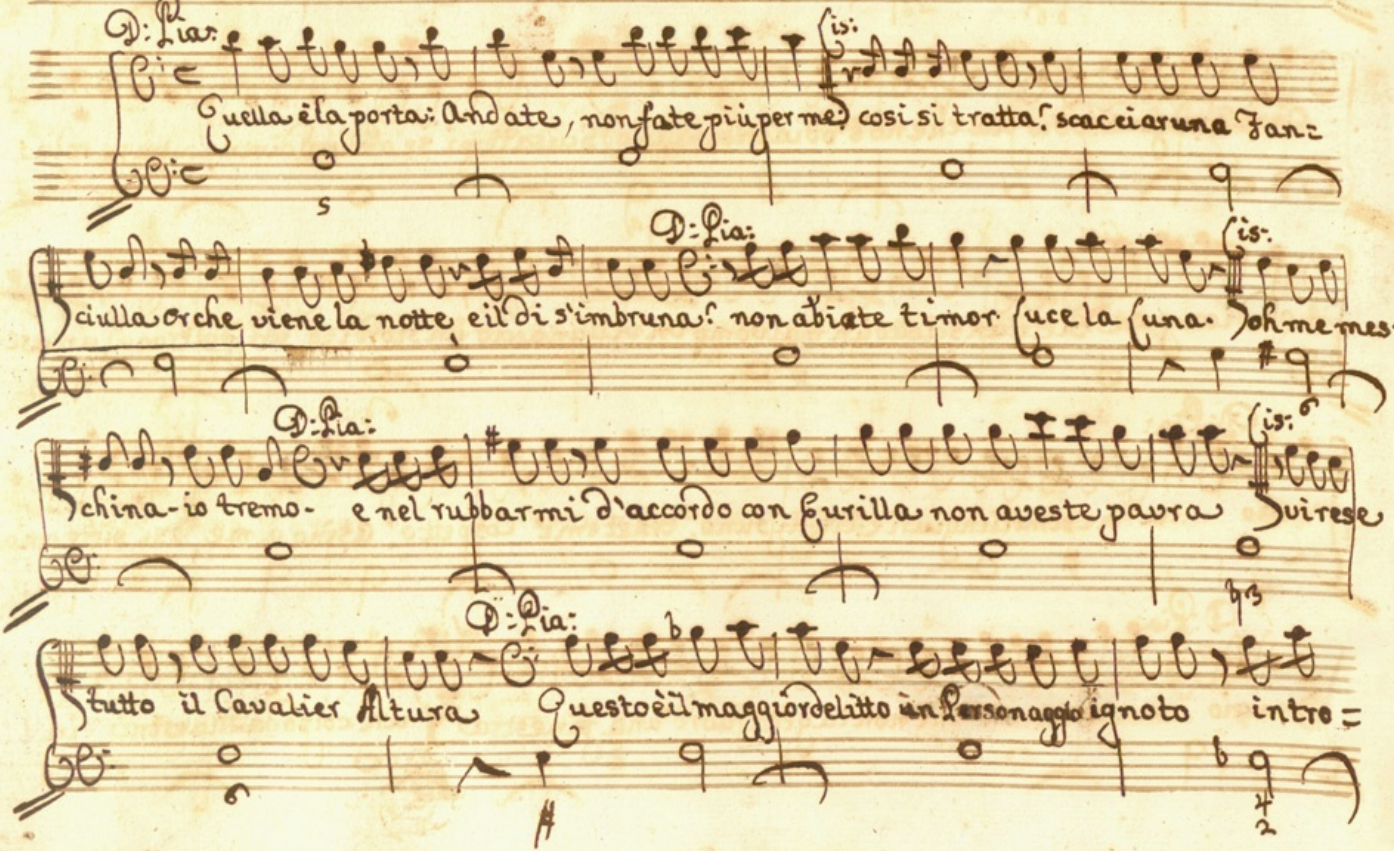
Opera Buffa in 2 atti

Torino 1762



Parte Seconda

Scena Prima



durre in mia Casa? ah nõ l'avrei creduto mai: Sai pur quanto t'amavo Cara Cisetta: ma che

Cara? adesso t'odio più, che nõ s'odia un basalisco) Scusatemi se ardisco dire un'altra parola

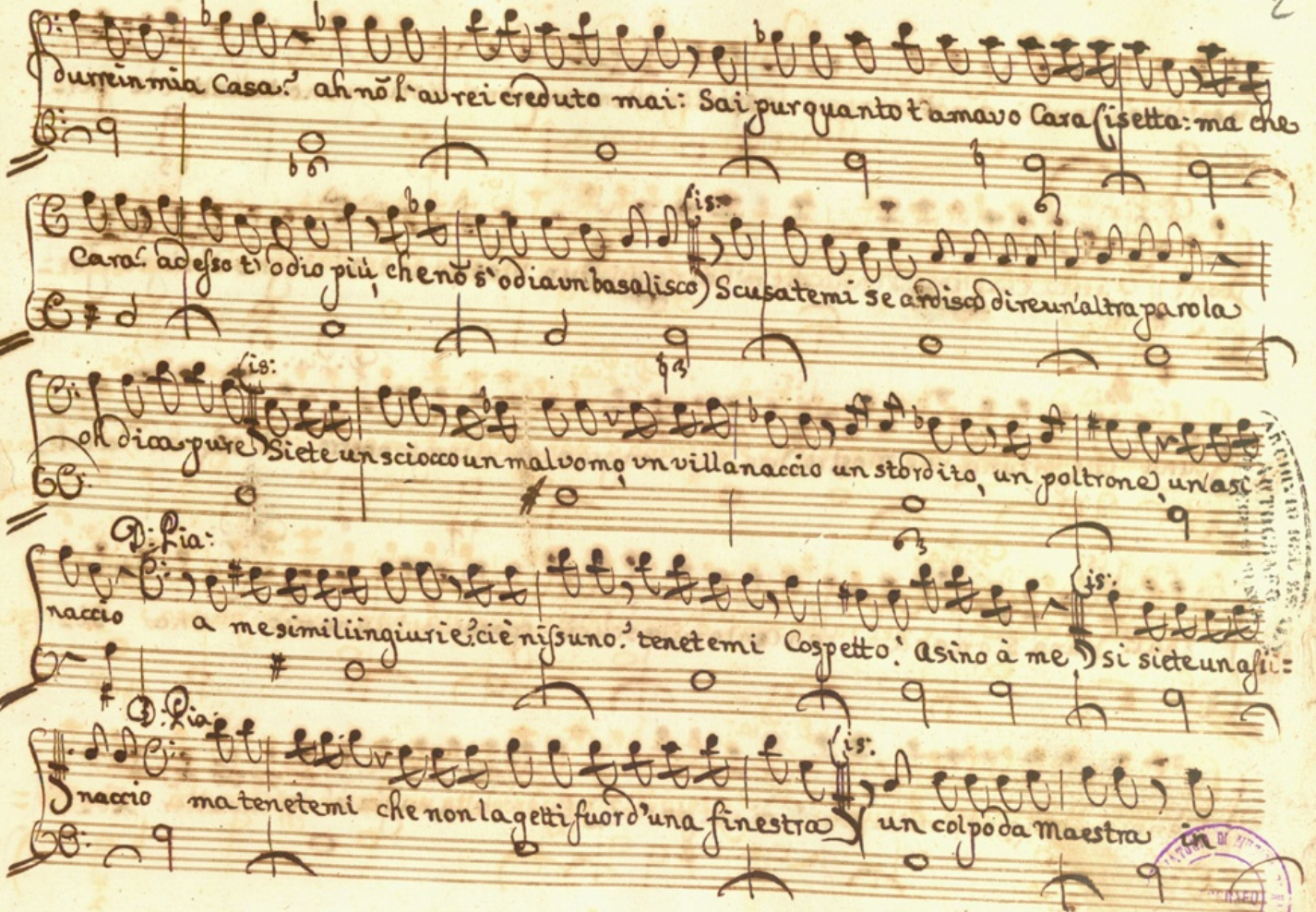
oh dica pure Siete un sciocco un malvomo, un villanaccio un stordito, un poltrone, un'asi-

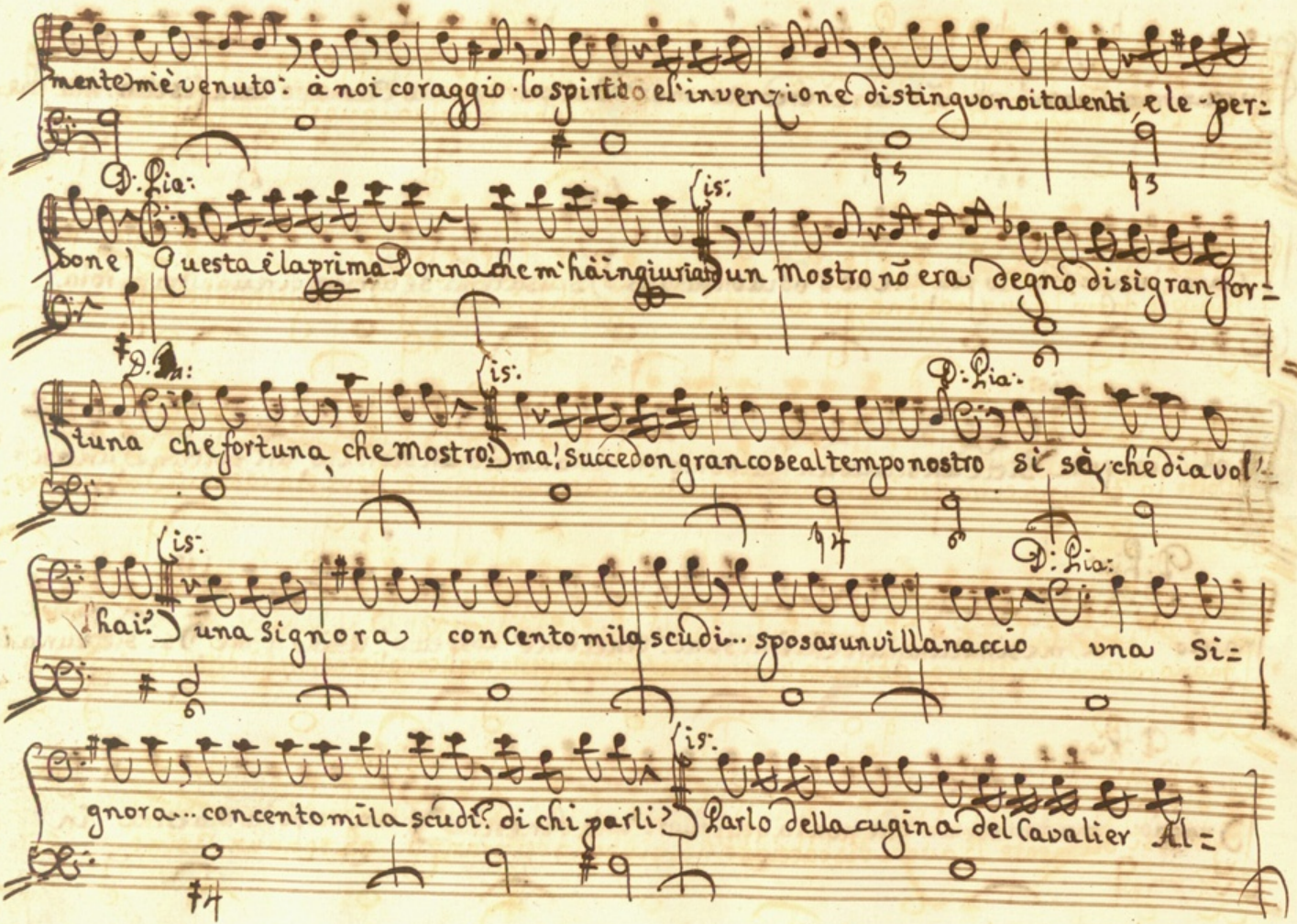
D: Pia:

naccio a me simili ingiurie? ciè nissuno? tenetemi Cospetto! Asino à me, si siete un asi-

D: Pia:

naccio ma tenetemi che non la getti fuor d'una finestra un colpo da Maestra in





mente mi è venuto: à noi coraggio lo spirito e l'invenzione distinguono i talenti, e le per=

D: Pia:

sone) Questa è la prima Donna che m'hà ingiuriato un Mostro nõ era degno di sì gran for=

D: Pia:

tuna che fortuna, che Mostro! ma! succedon gran cose al tempo nostro si sà, che dia vol'

D: Pia:

hai? una Signora con cento mila scudi... sposar un villanaccio una Si=

D: Pia:

gnora... con cento mila scudi? di chi parli? Parlo della cugina del Cavalier Al=

D: Pia: Cis:

tura di Madama Crvì che Cava liere che Madama volea questo gran Perso=

naggio darvi la sua cogina per consorte, ed io perche v'amavo per nõ toglier ui ben che rare

D: Pia: Cis:

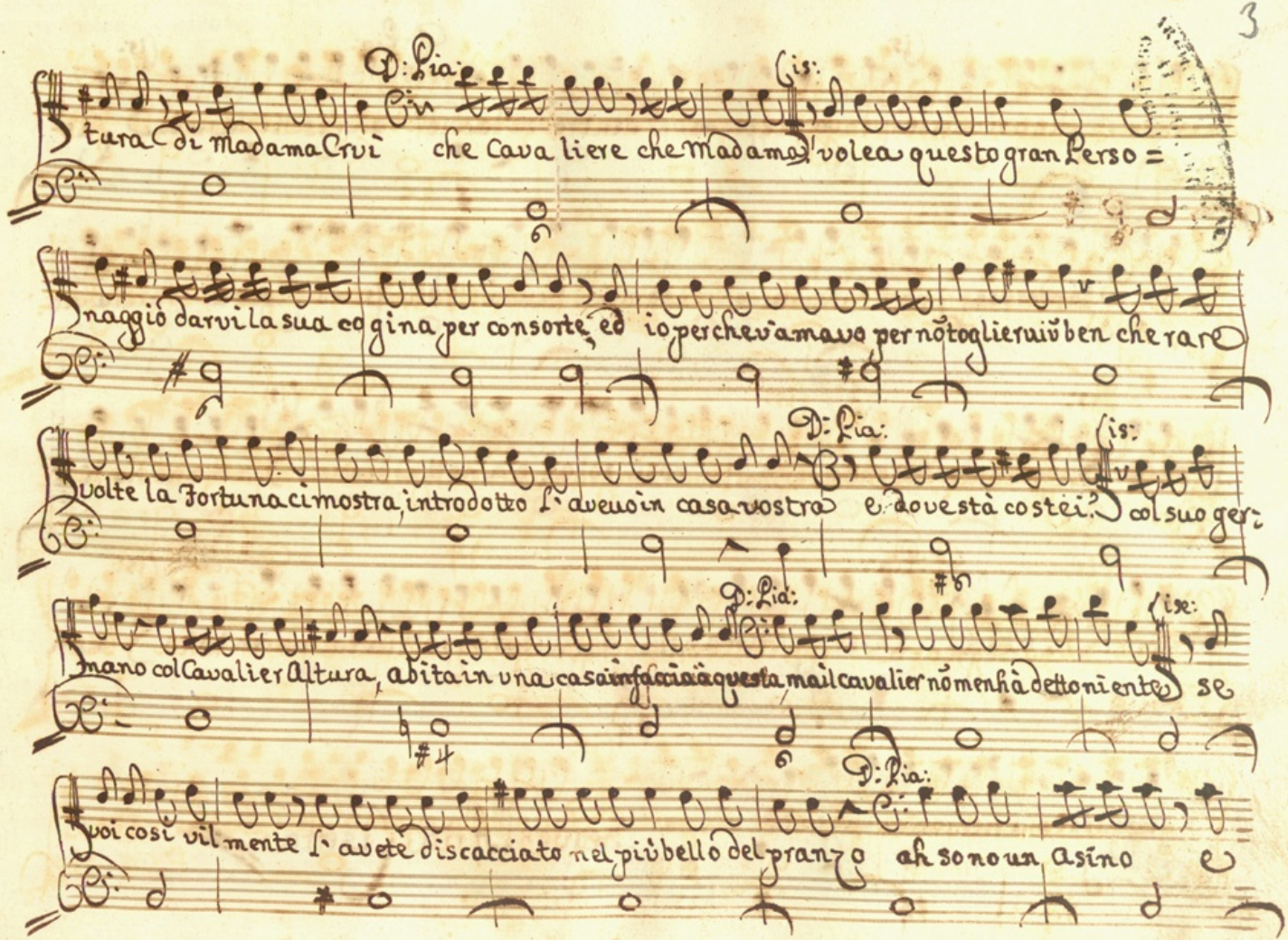
volte la Fortuna ci mostra, introdotto l'aveuo in casa vostra e dove stà costei? col suo ger=

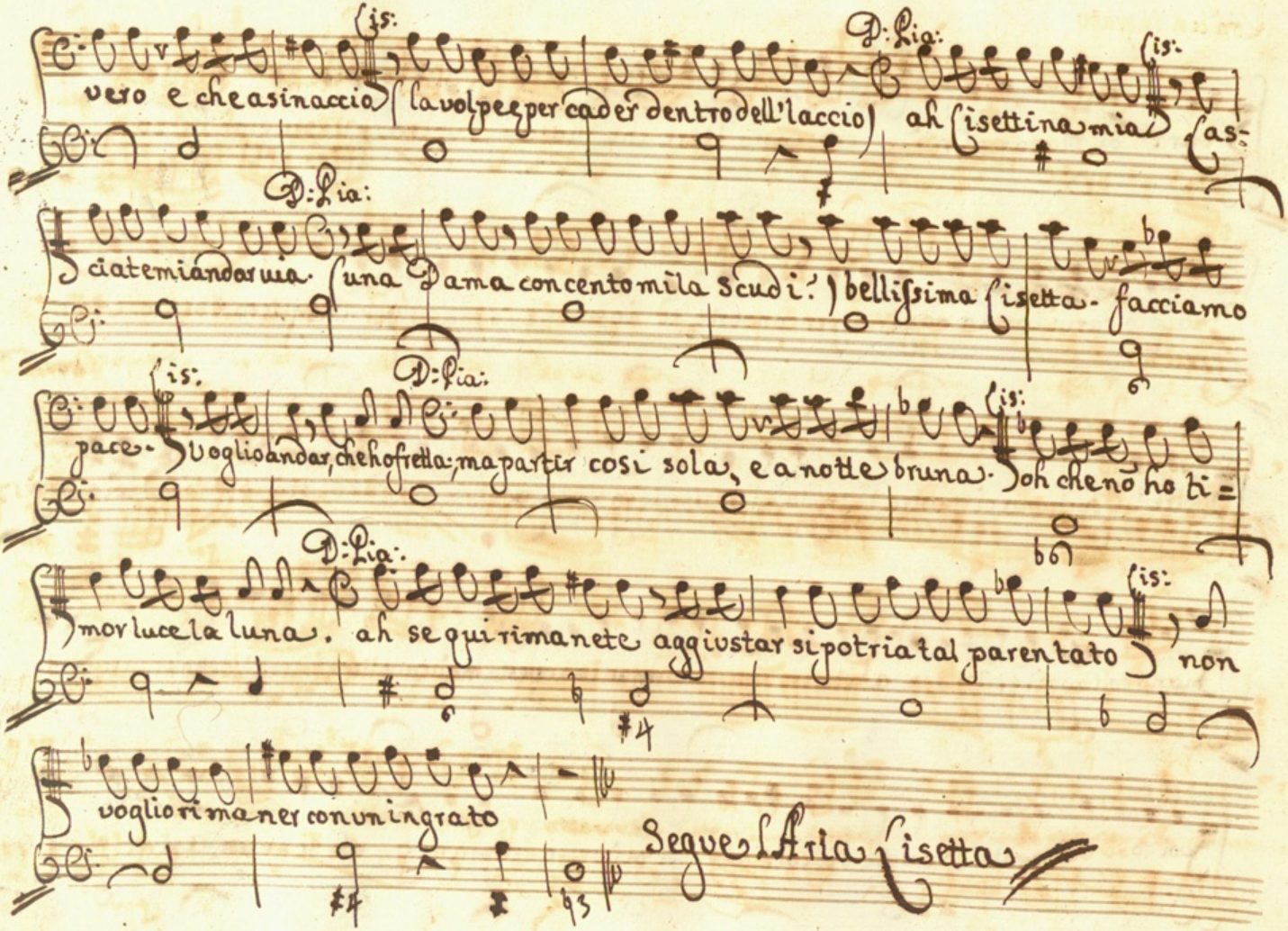
D: Pia: Cise:

mano col Cavalier Altura, abita in una casa in faccia à questa, ma il cavalier nõ men hà detto niente se

D: Pia:

voi cosi vil mente l'avete discacciato nel più bello del pranzo ah sono un asino e





Cis: D: Pia: Cis:

vero e che asinaccio (la volpe e per cader dentro dell'laccio) ah Cisettina mia Cas-

D: Pia:

ciate mi andar uia. (una Dama con cento mila scudi.) bellissima Cisetta. facciamo

Cis: D: Pia: Cis:

pace. Voglio andar, che ho fretta; ma partir cosi sola, e a notte bruna. oh che nō ho ti=

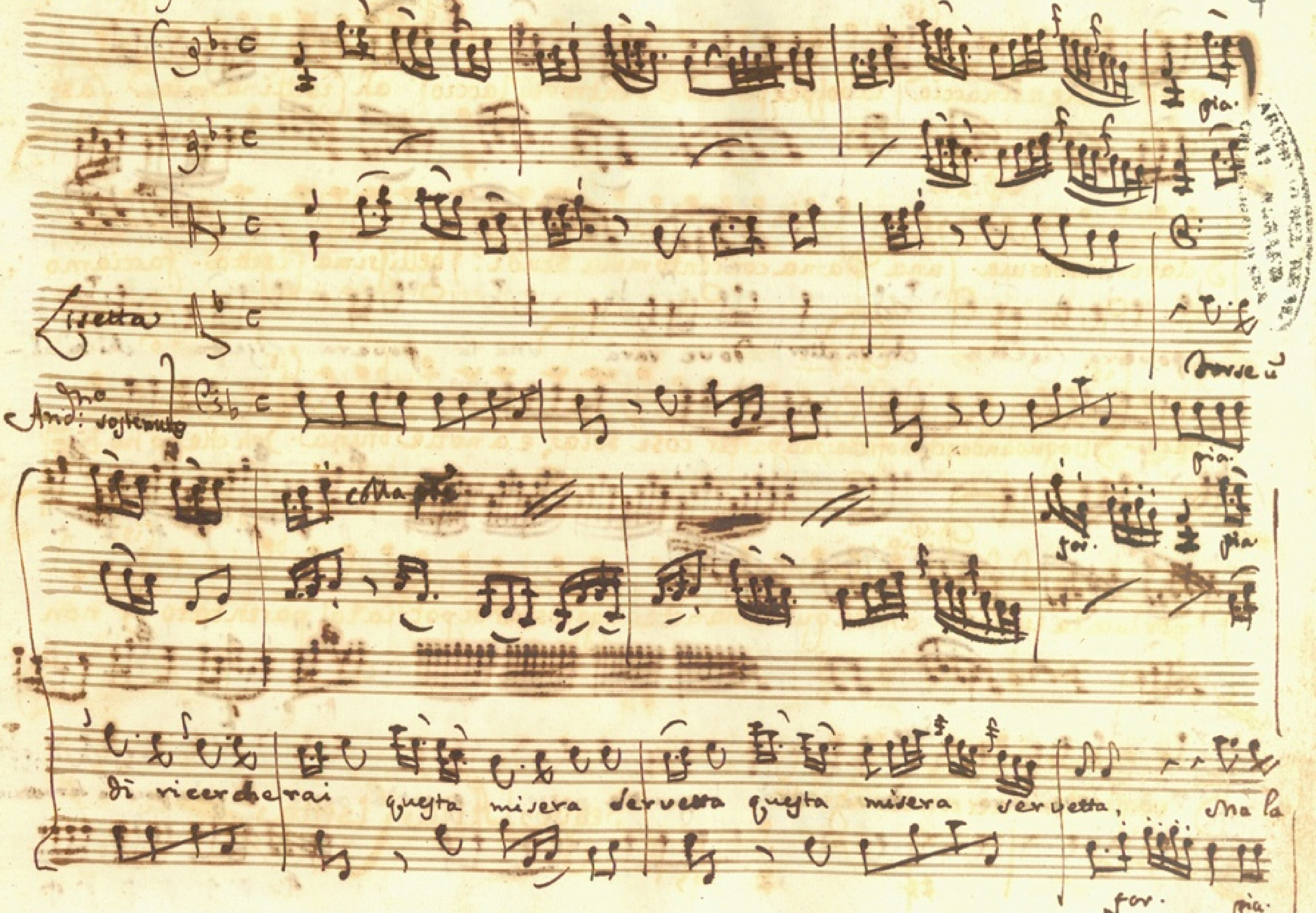
D: Pia: Cis:

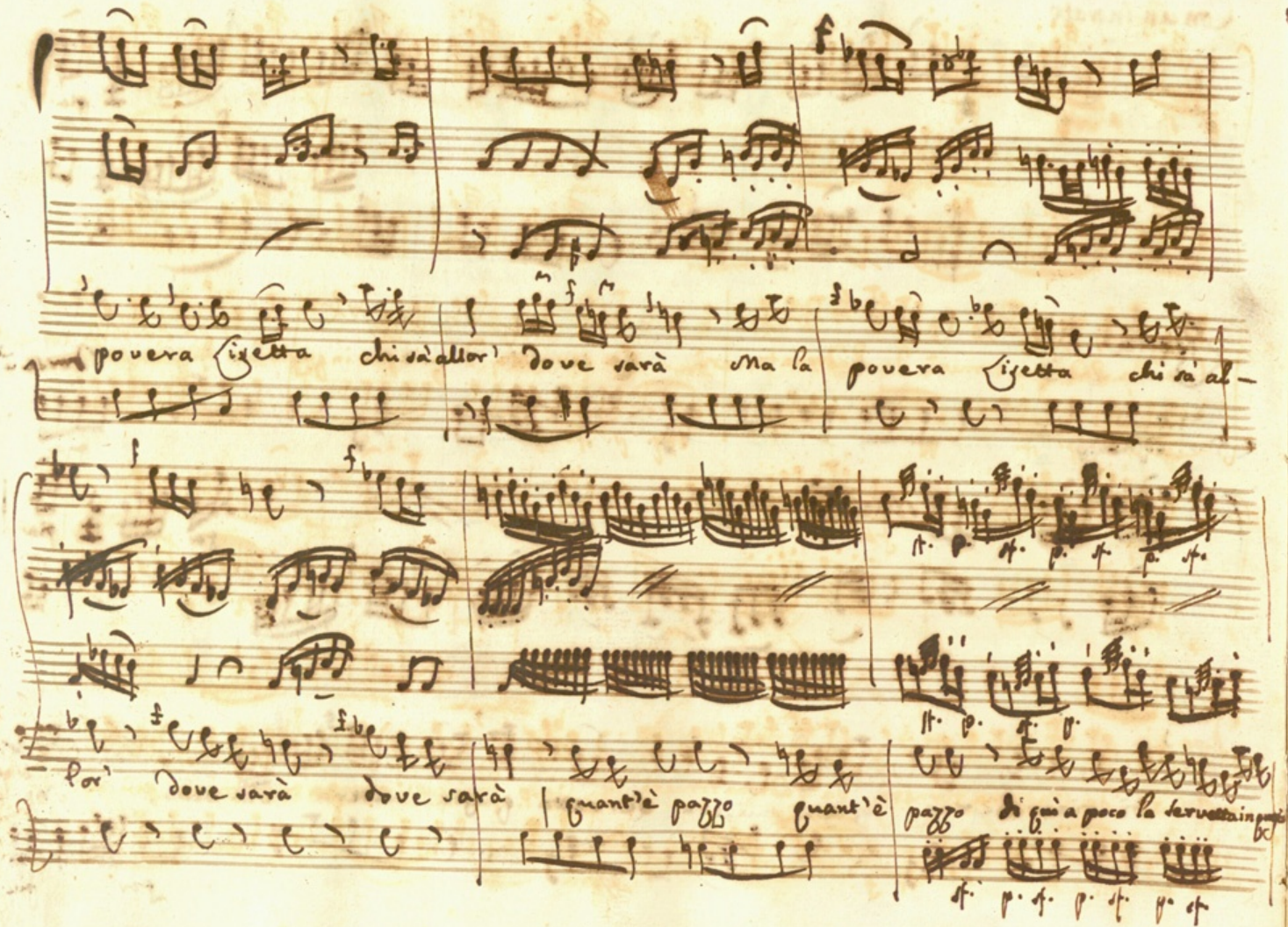
mor luce la luna. ah se qui rimanete aggiustar si potria tal parentato non

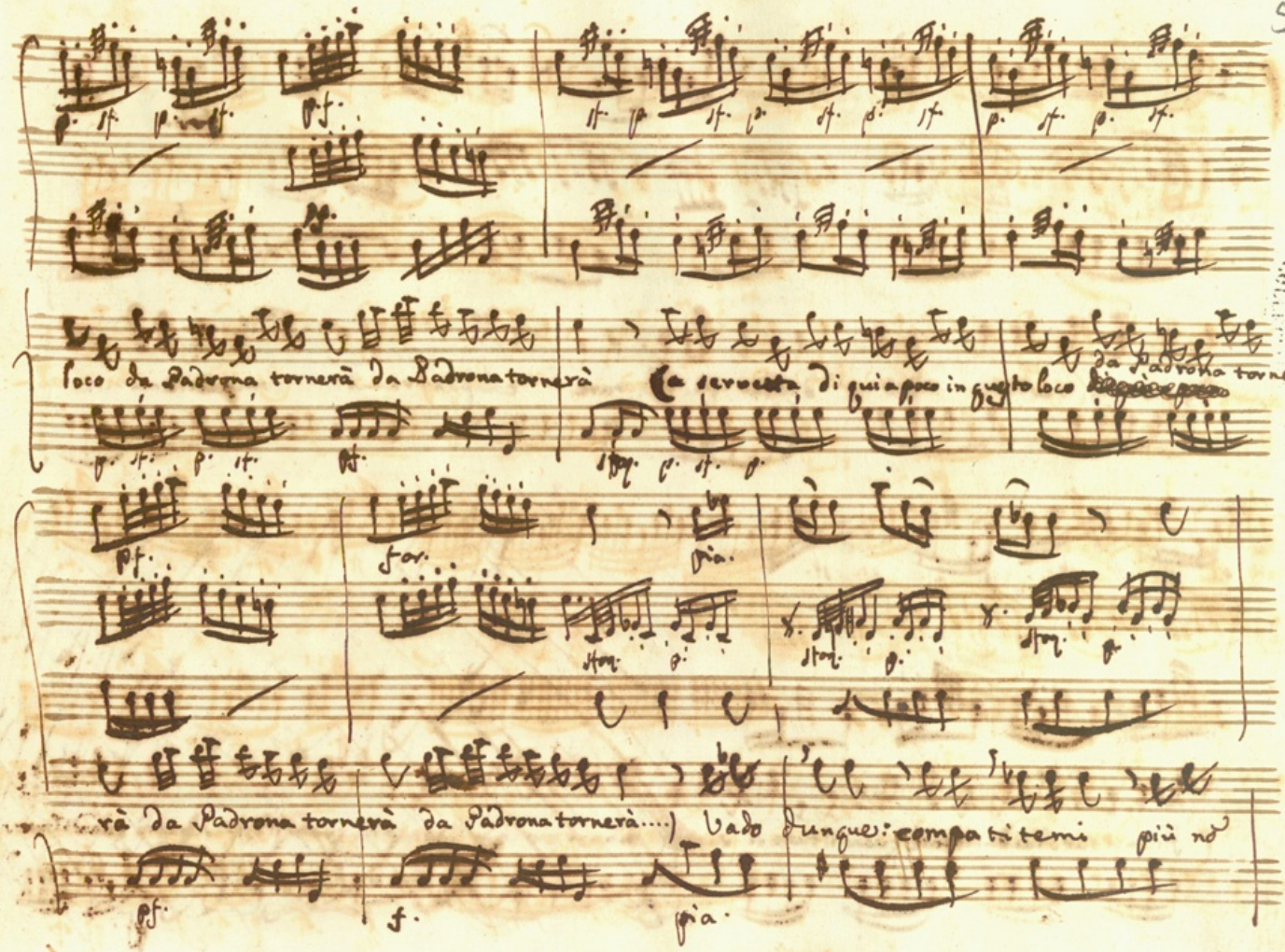
voglio rimaner con un ingrato

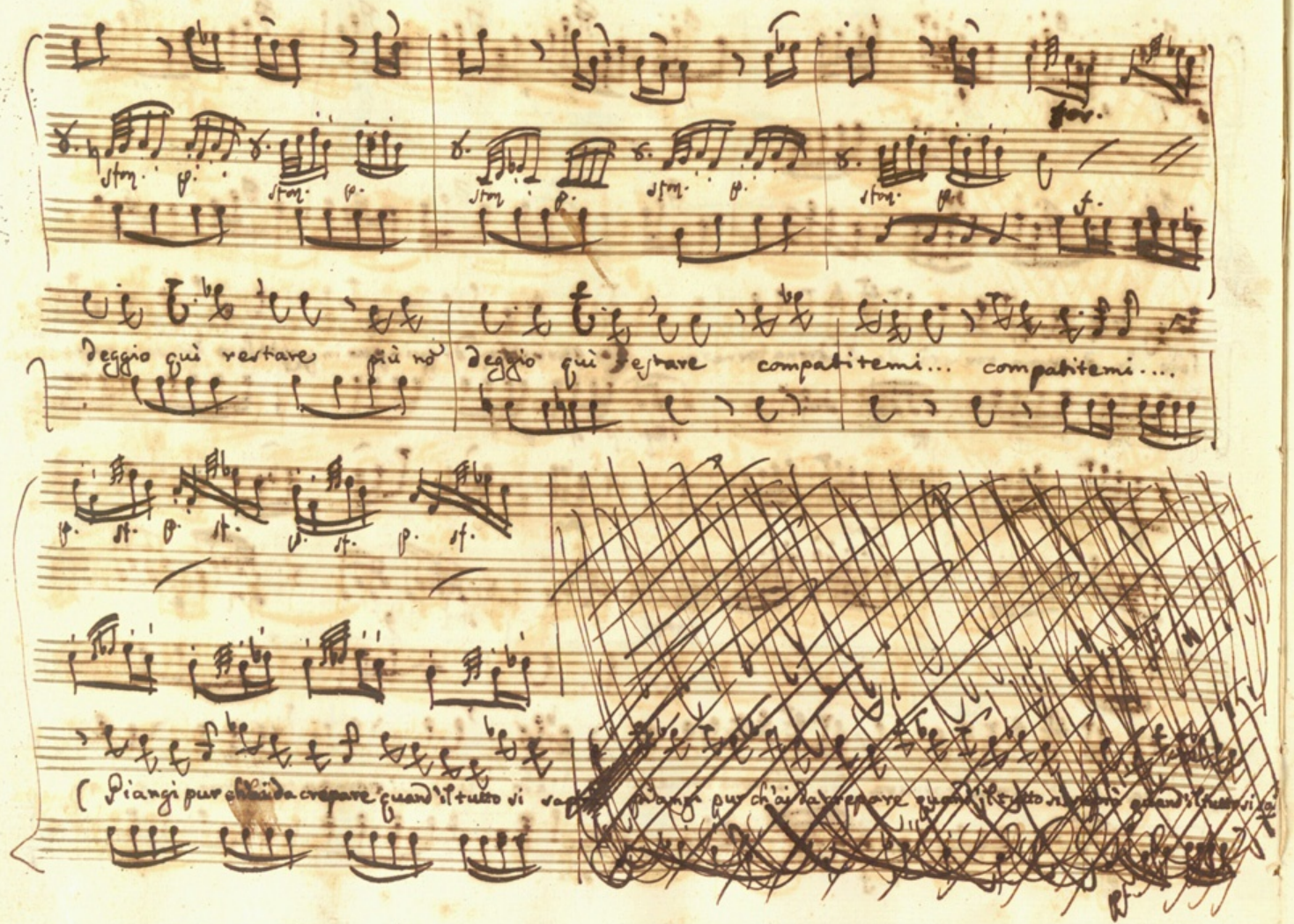
Segue l'Aria Cisetta

Con un ingrato




povera Zigetta chi sà allor' dove sarà ma la
povera Zigetta chi sà al-
Por' dove sarà dove sarà
quant'è pazzo quant'è
pazzo di già a poco la servetta in


loco da Padrona tornerà da Padrona tornerà
(La servetta di qui a poco in questo loco
da Padrona torne
rà da Padrona tornerà da Padrona tornerà....) Vado dunque: compatì temi più no


Deggio quì restare più nò
Deggio quì restare compatitemi... compatitemi....
(Piangi pur chiuda crepare quand'il tutto vi

for. p. p.f.

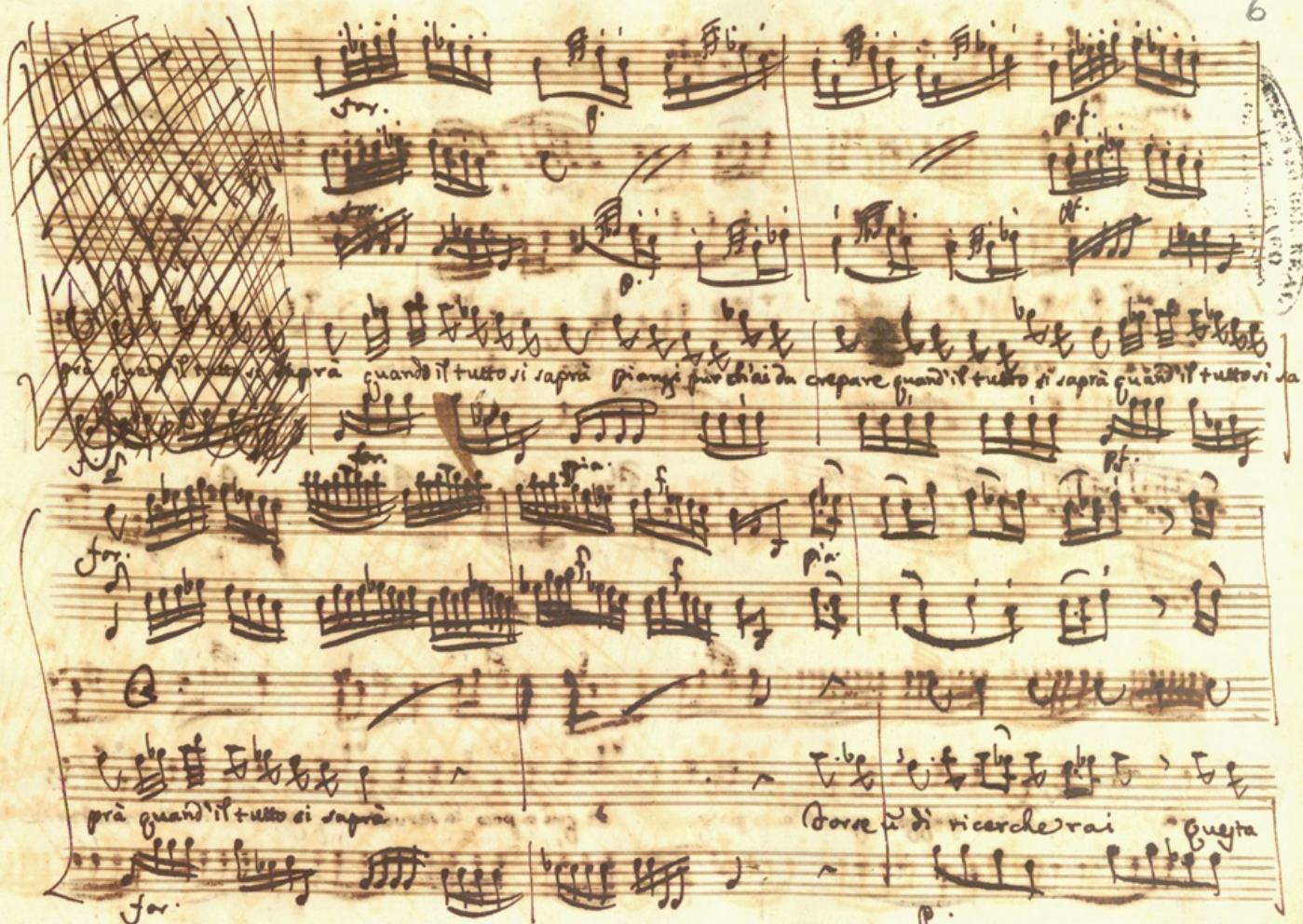
for. p. pf.

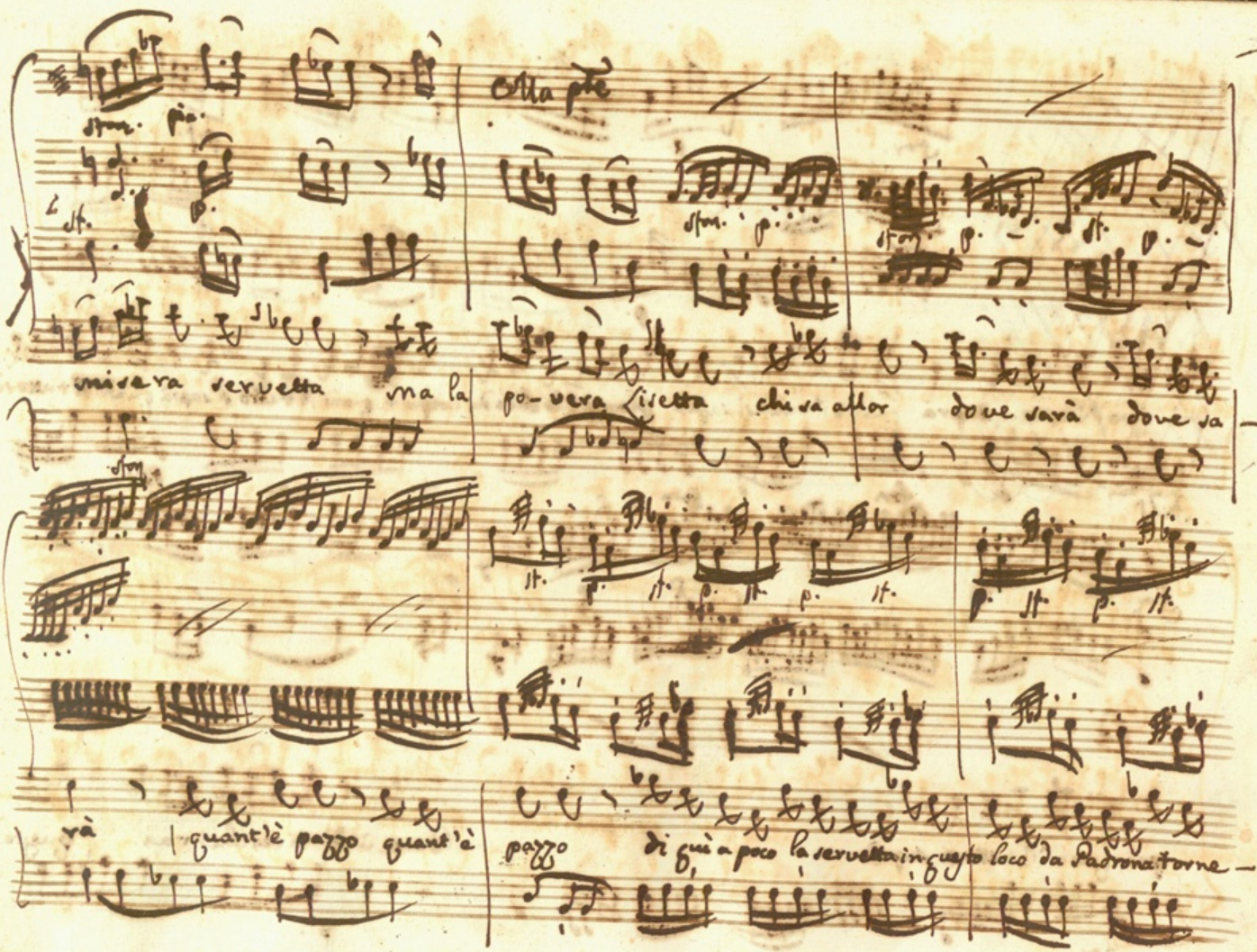
prà quand'il tutto si saprà quando il tutto si saprà piangi pur ch'ai da crepare quand'il tutto si saprà quand'il tutto si sa-

for. pia. f. pia.

prà quand'il tutto si saprà Forse ù di ricerche rai Questa

for. p.





Colla pte

sfor. pia.

sf. p.

sfor. p.

sfor. p. sf. p.

misera servetta ma la po-vera Lisetta chi sa allor dove sarà dove sa-

sfor.

sf. p. sf. p. sf. p. sf.

p. sf. p. sf.

rà quant'è pazzo quant'è pazzo di qui a poco la servetta in questo loco da Padrona torne-

for. sf. p. sf. p. colla pte

f. pf.

sf. p

rà da Padrona tornerà (a servetta di quì a poco di quì a poco in questo loco da Padrona tornerà da Padrona torne-

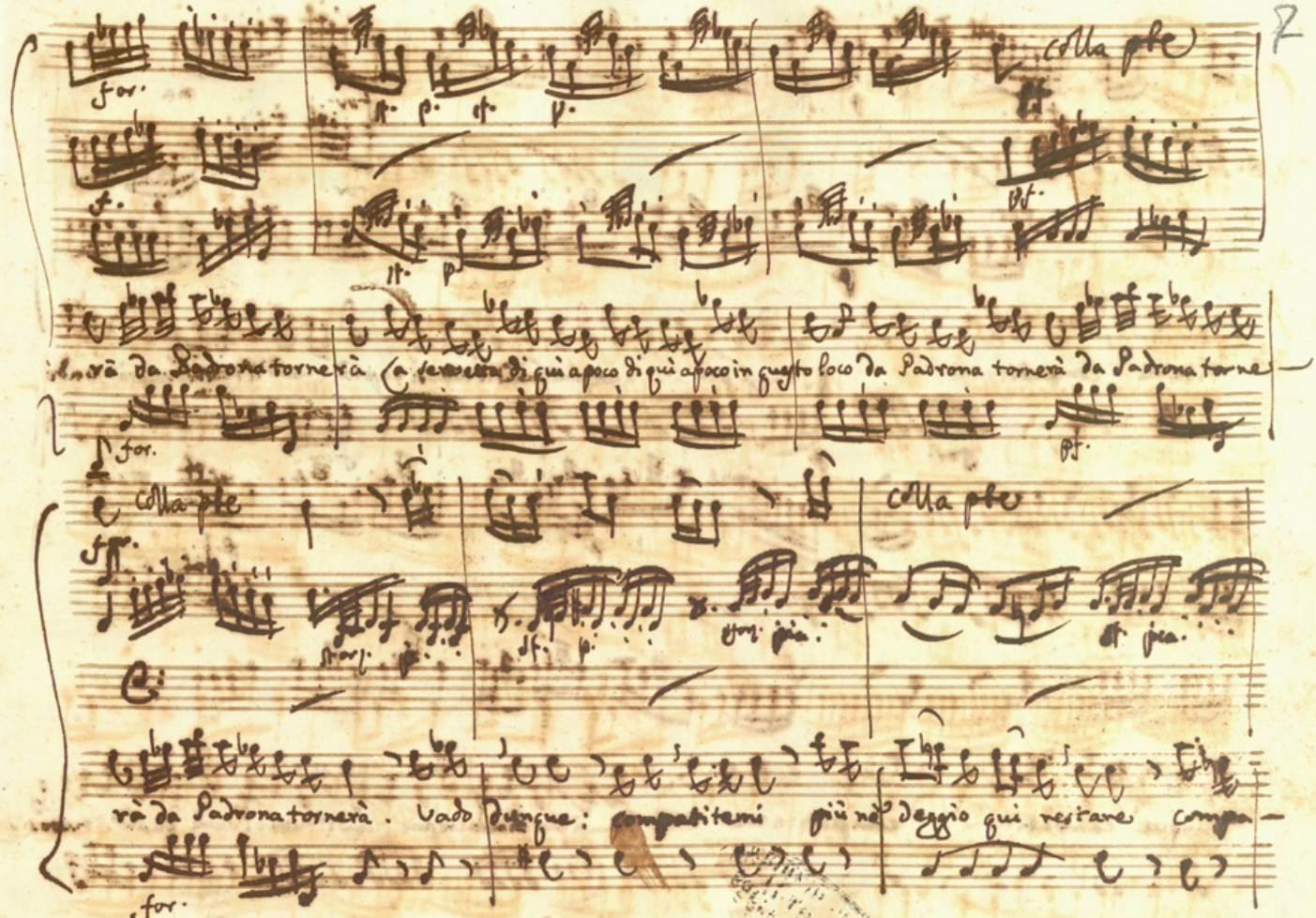
for. pf.

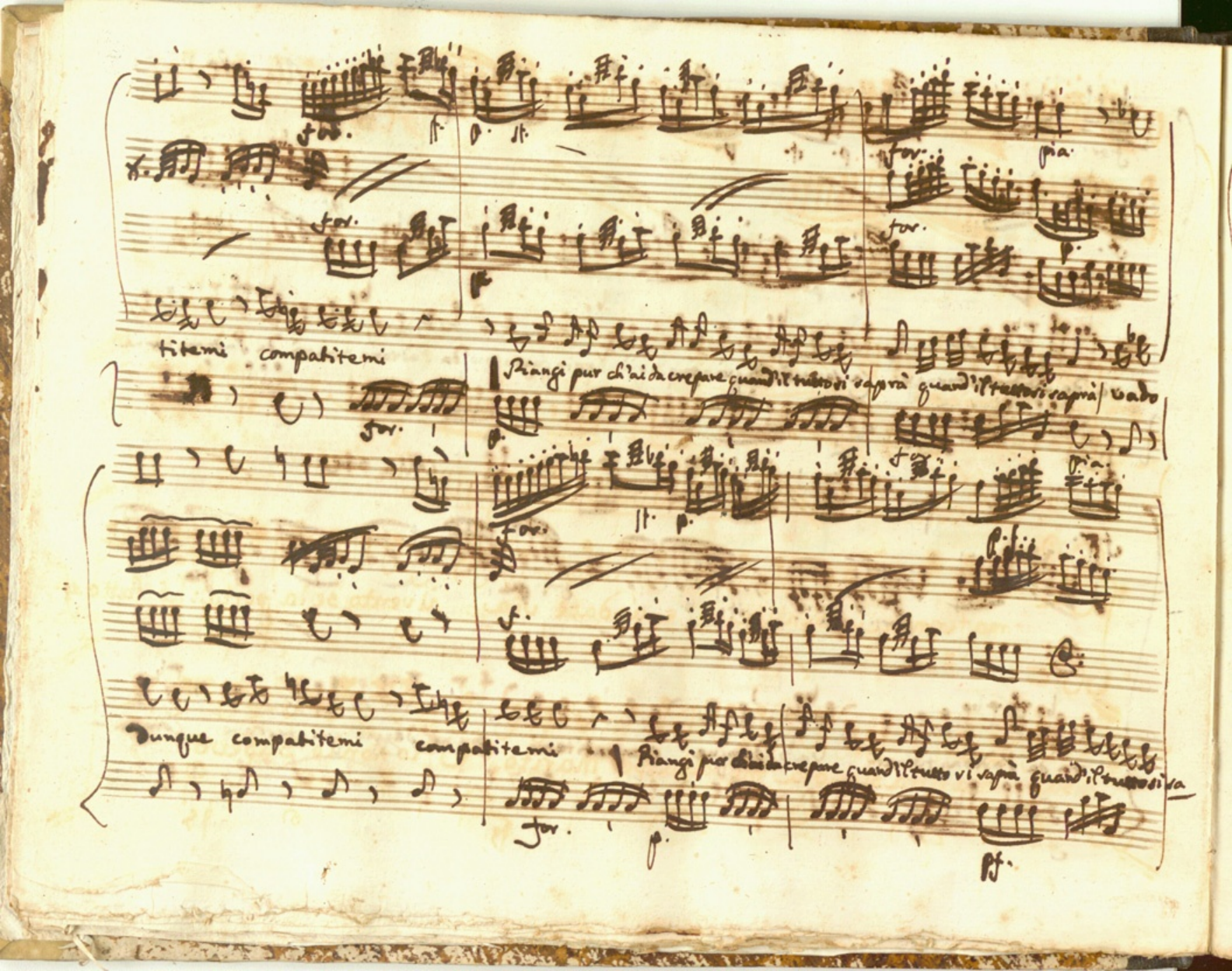
colla pte colla pte

for. sforz. p. sf. p. sforz. pia. sf. pia.

rà da Padrona tornerà. Vado dunque: compatitemi più nò deggio qui restare compa-

for.




titemi compatitemi
Piangi pur ch'ai da crepare quand'il tutto vi saprà quand'il tutto vi sapr
Dunque compatitemi compatitemi
Piangi pur ch'ai da crepare quand'il tutto vi sapr quand'il tutto vi sa

for.

prà quand'il tutto si saprà

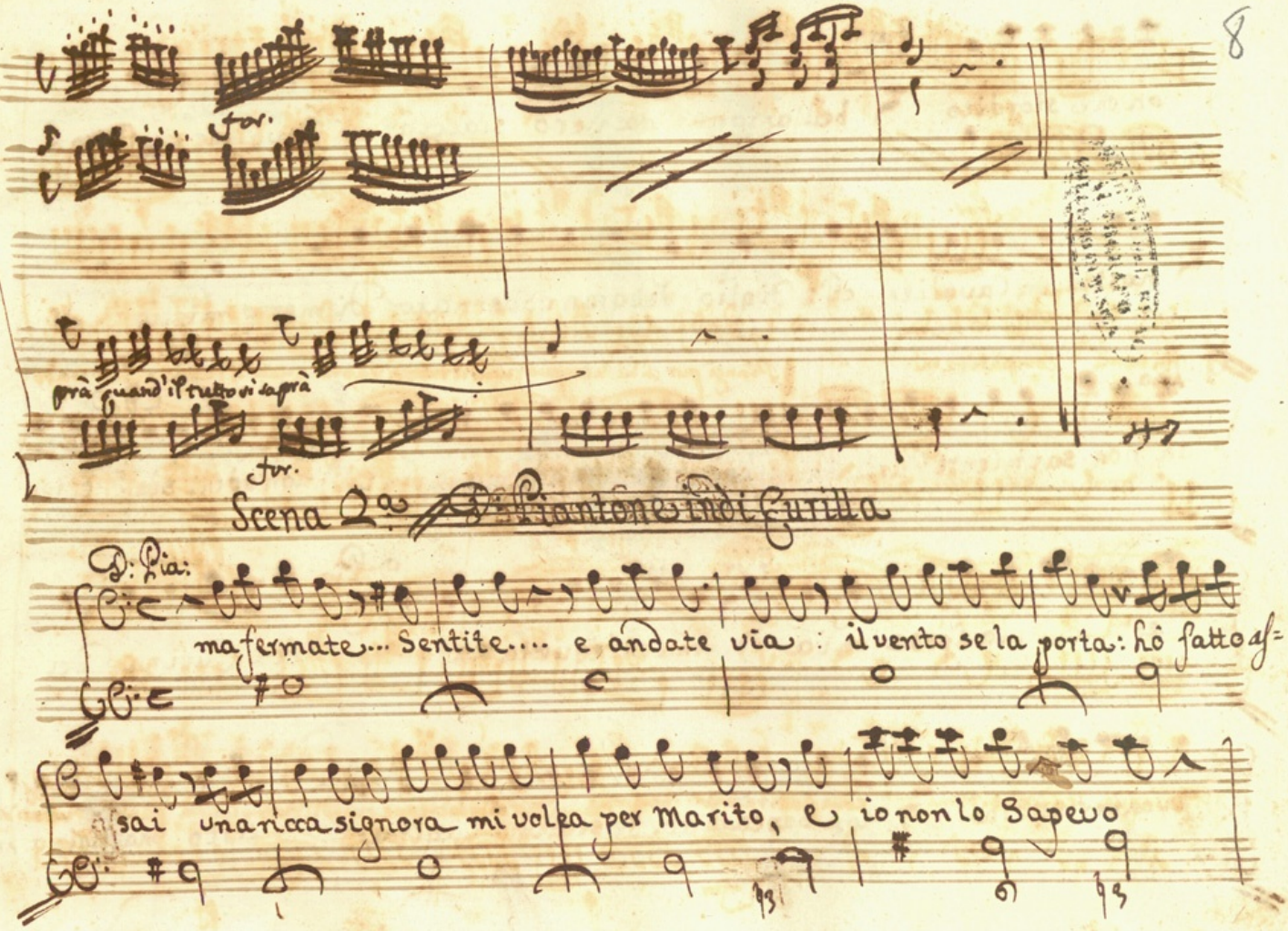
for.

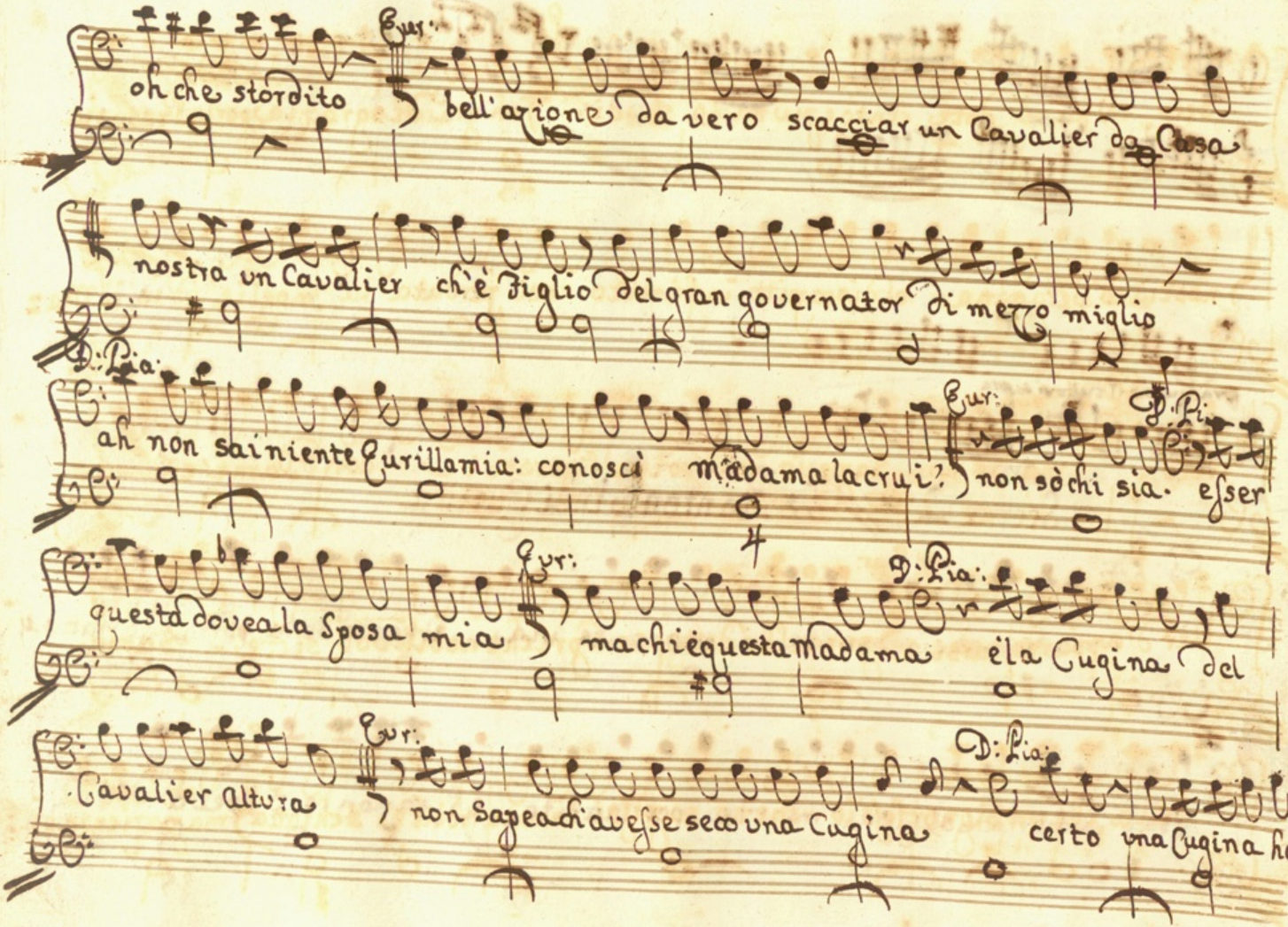
Scena 2a. D: Piantone indi Curilla

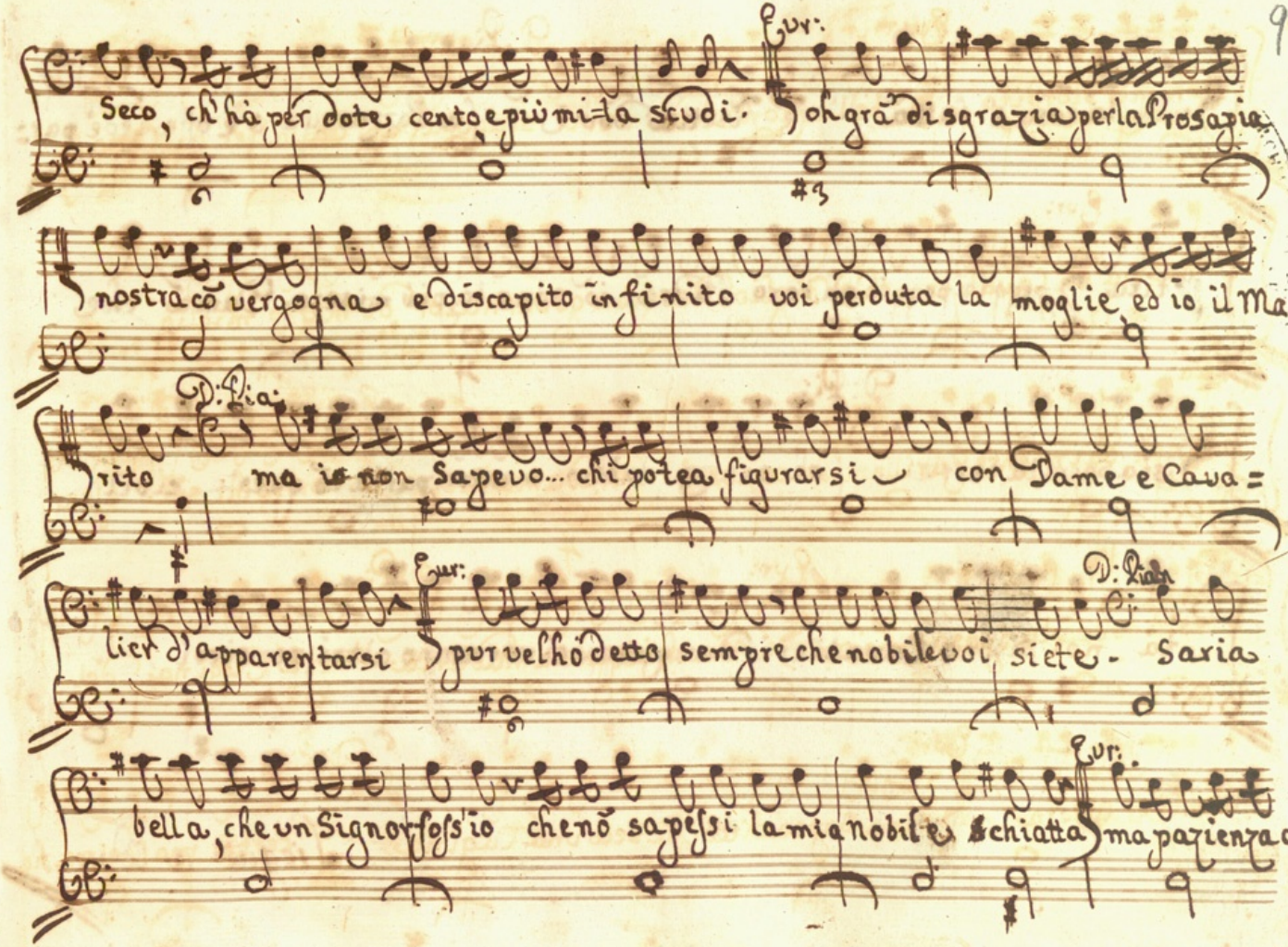
D: Pia:

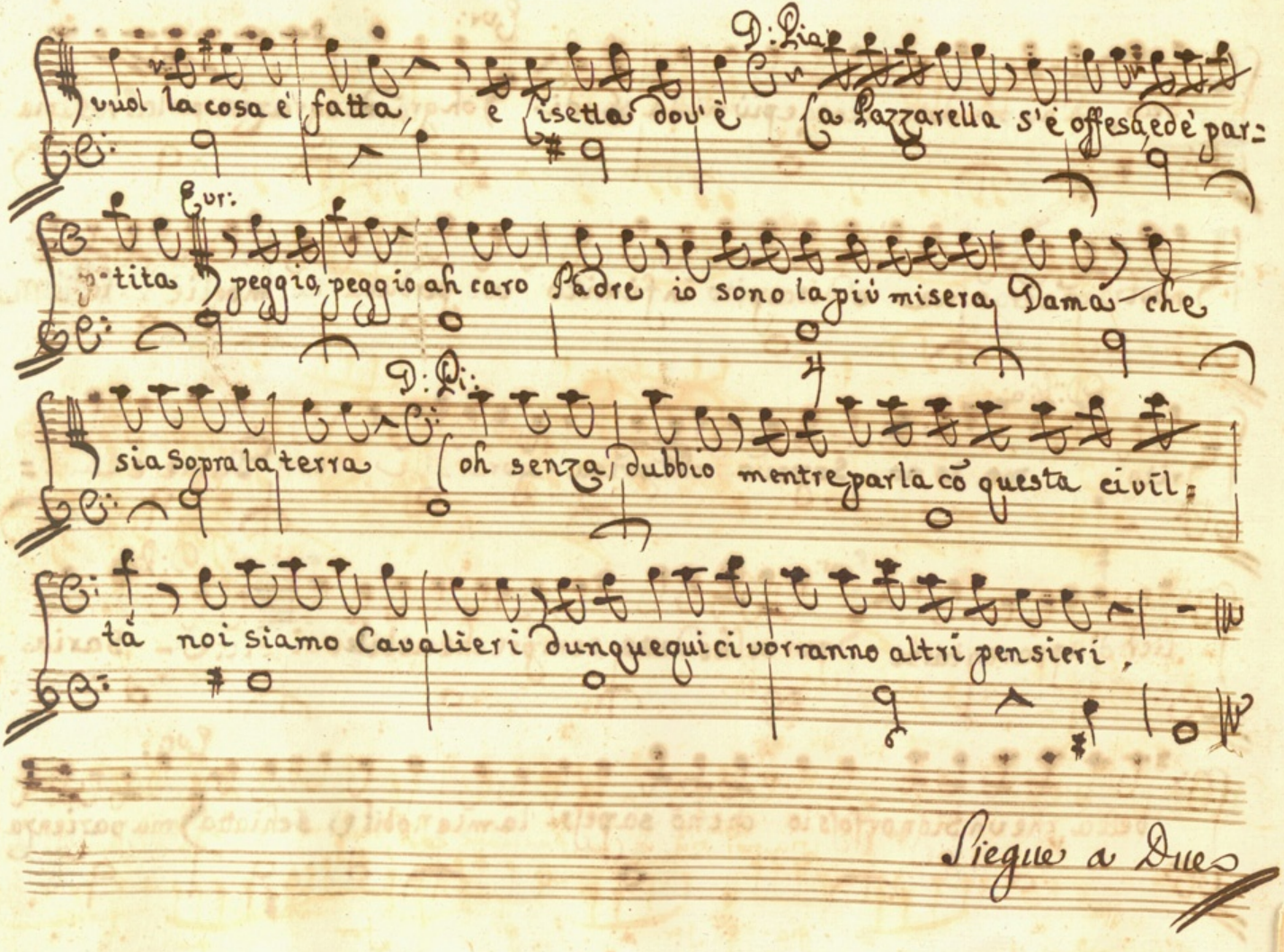
ma fermate... Sentite.... e andate via : il vento se la porta: hò fatto as=

sai una ricca signora mi volea per Marito, e io non lo Sapevo




Eur:
oh che stordito bell'arione da vero scacciar un Cavalier da Casa
nostra un Cavalier ch'è Figlio del gran governator di mezzo miglio
D: Pia:
ah non sai niente Eurillamia: conoscì Madama la cruì? Eur: non sò chi sia. esser D: Pi
questa dovea la Sposa mia Eur: ma chi è questa Madama D: Pia: è la Cugina del
Cavalier Altura Eur: non Sapea ch'avesse seco una Cugina D: Pia: certo una Cugina ho


Seco, ch'ha per dote cento, e più mi-la scudi.
Cur:
oh grã disgrazia per la Prosapia
nostra cõ vergogna e discapito infinito voi perduta la moglie ed io il Ma-
D: Flo:
rito ma io non Sapevo... chi potea figurarsi con Dame e Cava-
lier d'apparentarsi
Cur:
pur vel hò detto sempre che nobile voi siete. Saria
D: Flo:
bella, che un Signor fosse io che nõ sapessi la mia nobil schiatta
Cur:
ma pazienza ci



D: Pia:

vuol la cosa è fatta, e Cisetta dov'è La Pazzarella s'è offesa, ed è par=

Eur:

p-tita peggio, peggio ah caro Padre io sono la più misera Dama che

D: Pi:

sia sopra la terra oh senza dubbio mentre parla cō questa civil=

tà noi siamo Cavalieri dunque qui ci vorranno altri pensieri,

Siegue a Due

Corni in Gesobeut

Oboè 1º

e 2º

Vni

pia. f. p. for. p. f. p.

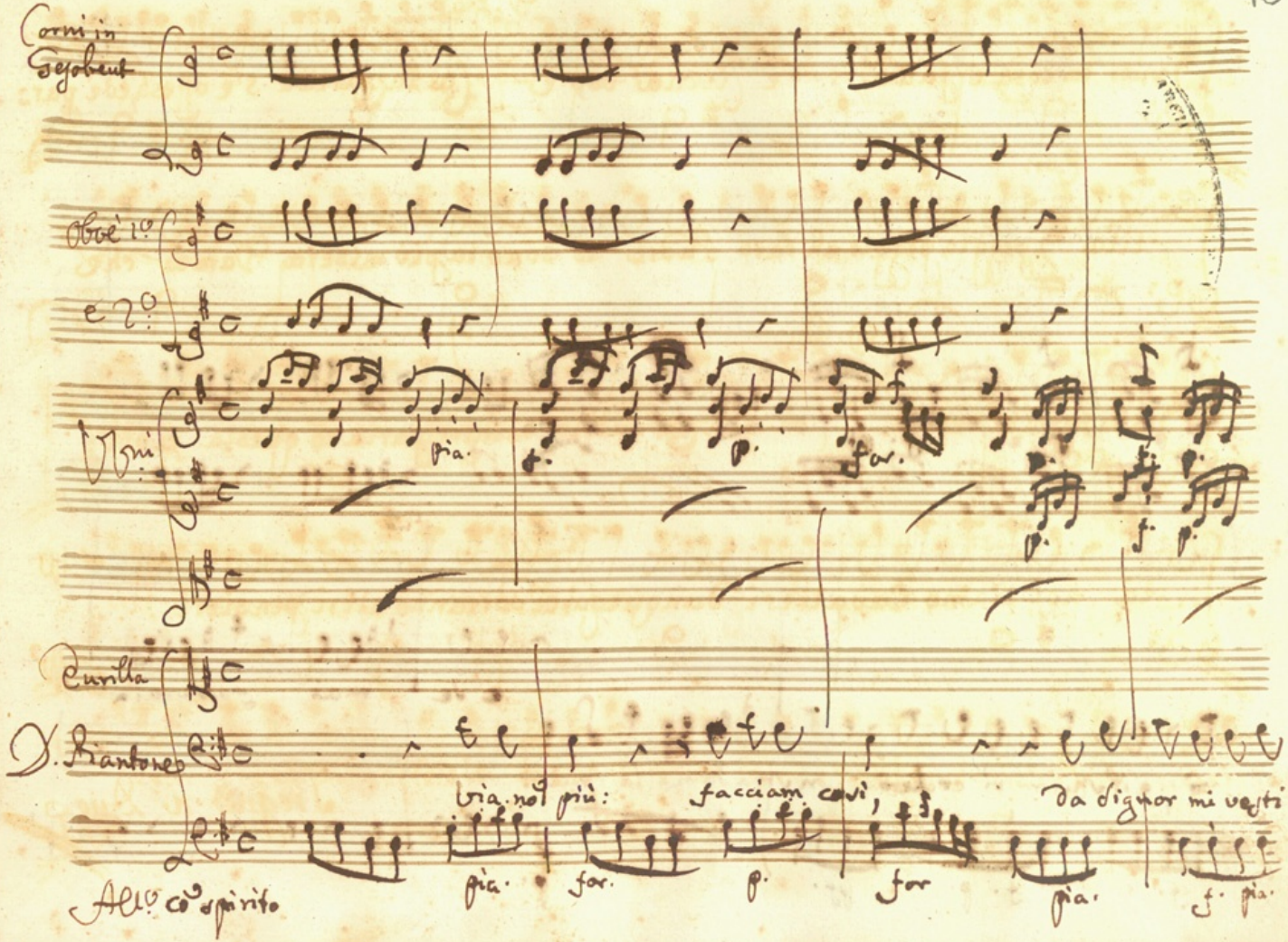
Curilla

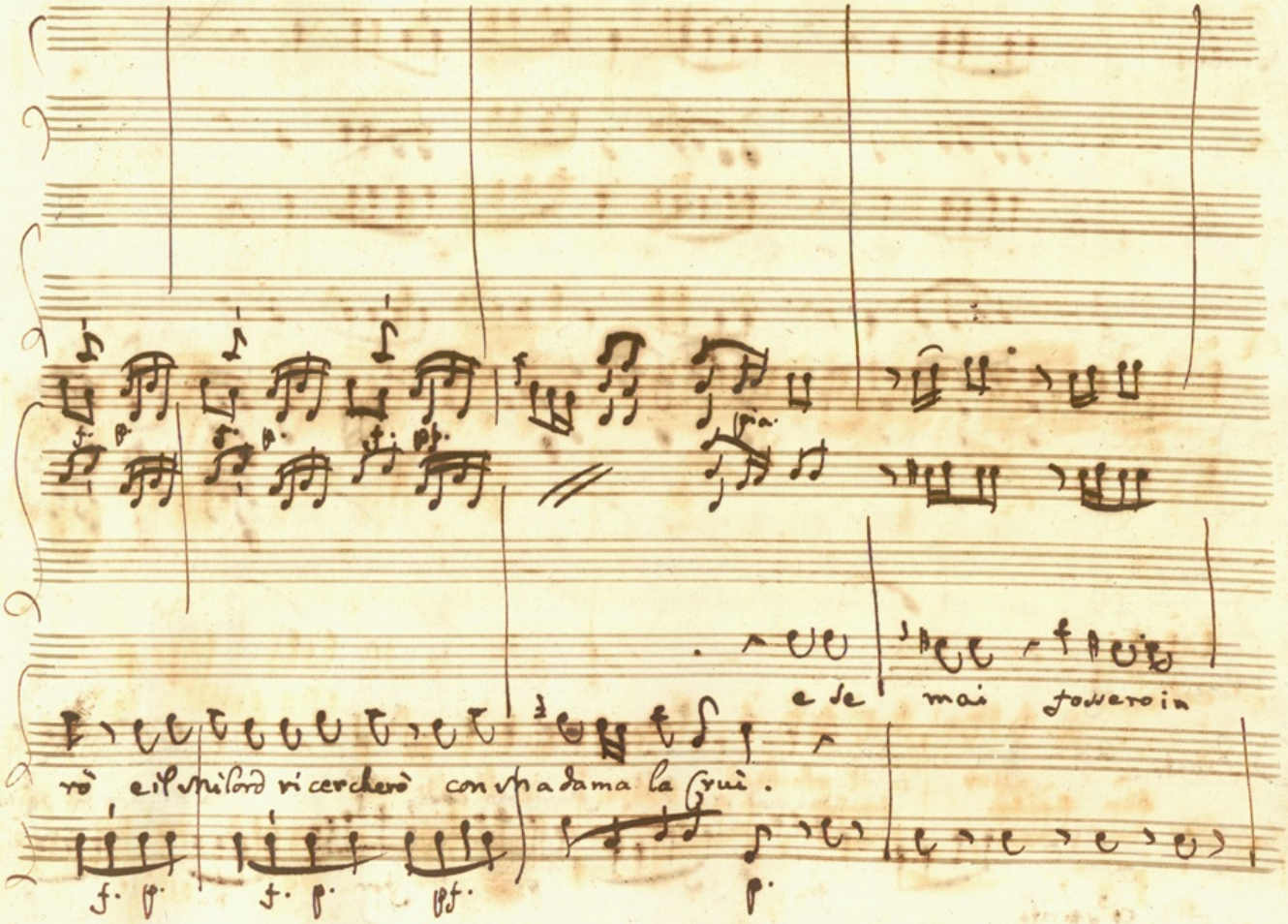
D. Riantone

via. nol più: facciam così, da signor mi vesti.

Allº cõ spirito

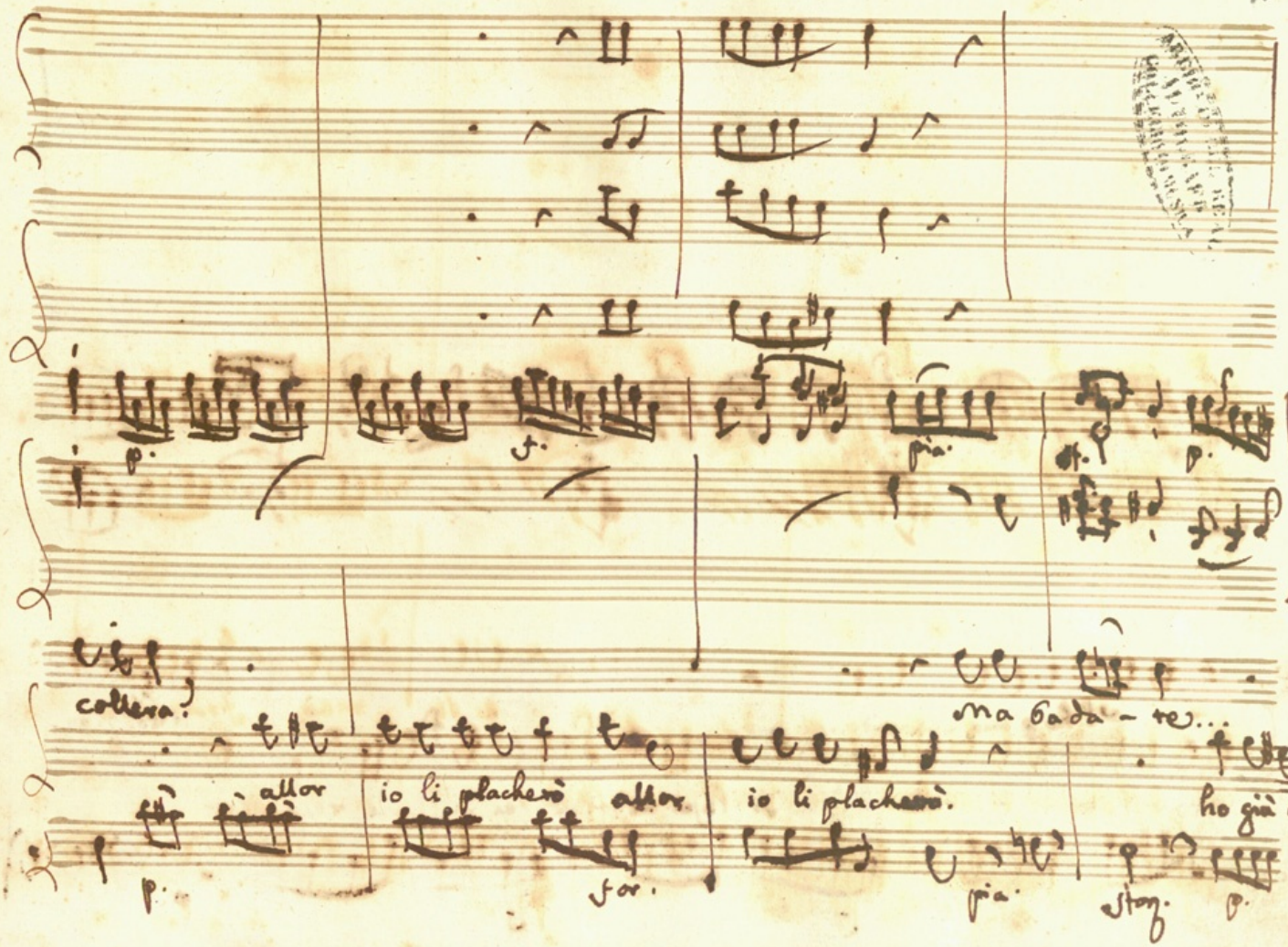
pia. for. p. for pia. f. pia.

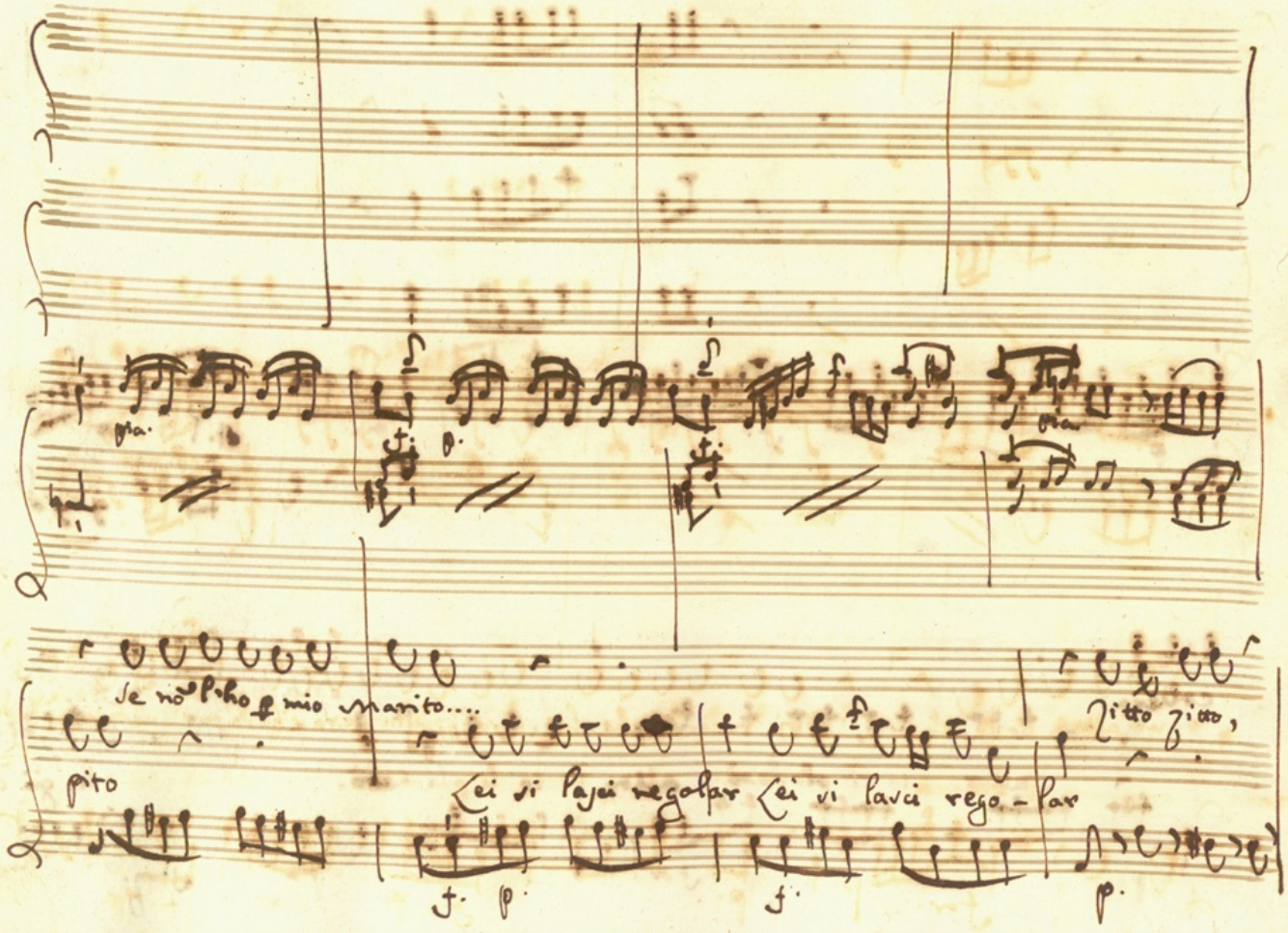




e se mai fossero in

rò e il Milord ricercherò con Madama la Cruì.


p.
f.
pia.
f. p.
collera?
ma bada - re...
allor
io li placherò
allor
io li placherò.
ho già ca -
f.
pia.
stacc.
p.



pia.

f. p.

f.

f.

pia.

Se nō l'ho p mio marito....

Zitto zitto,

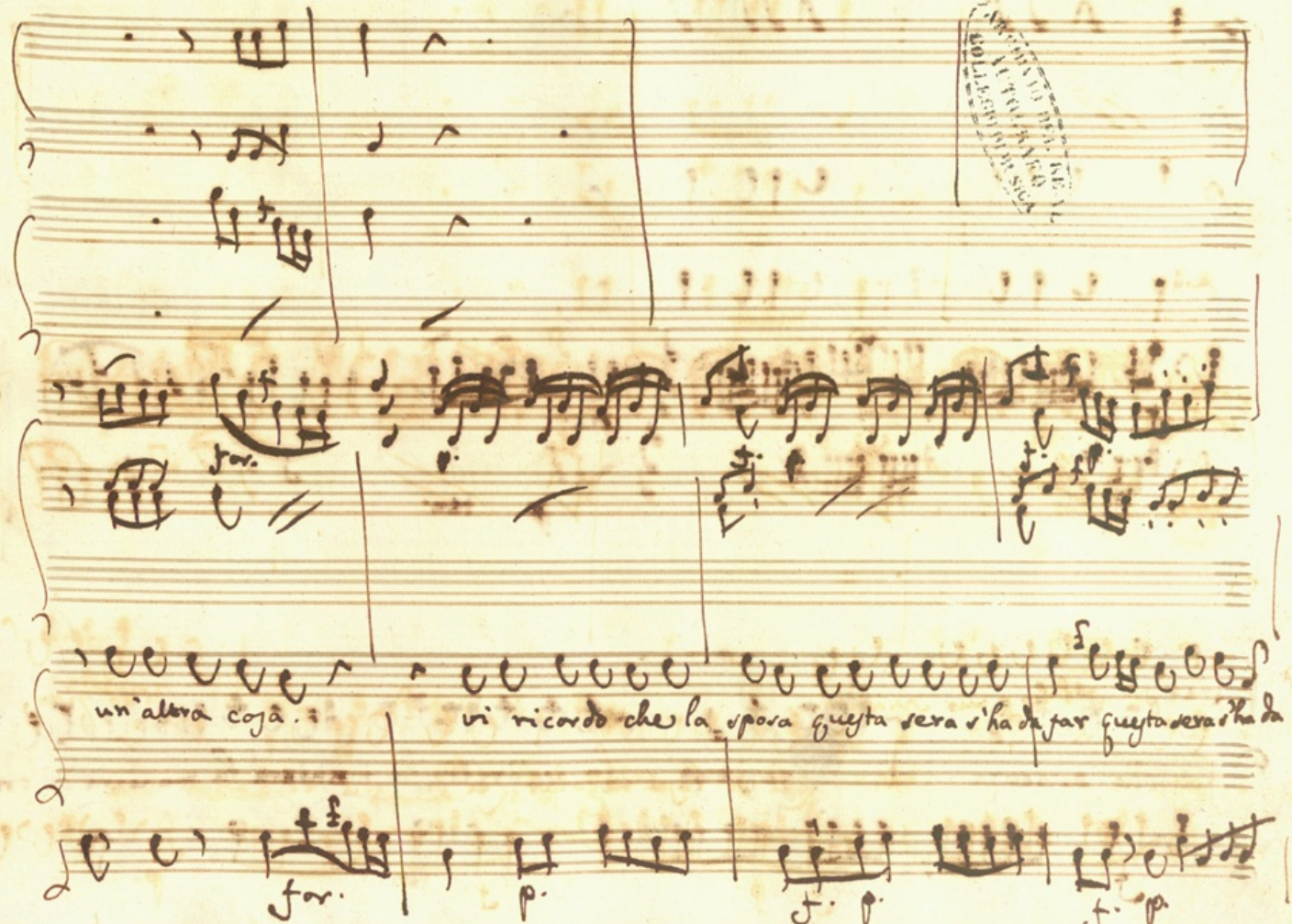
pito

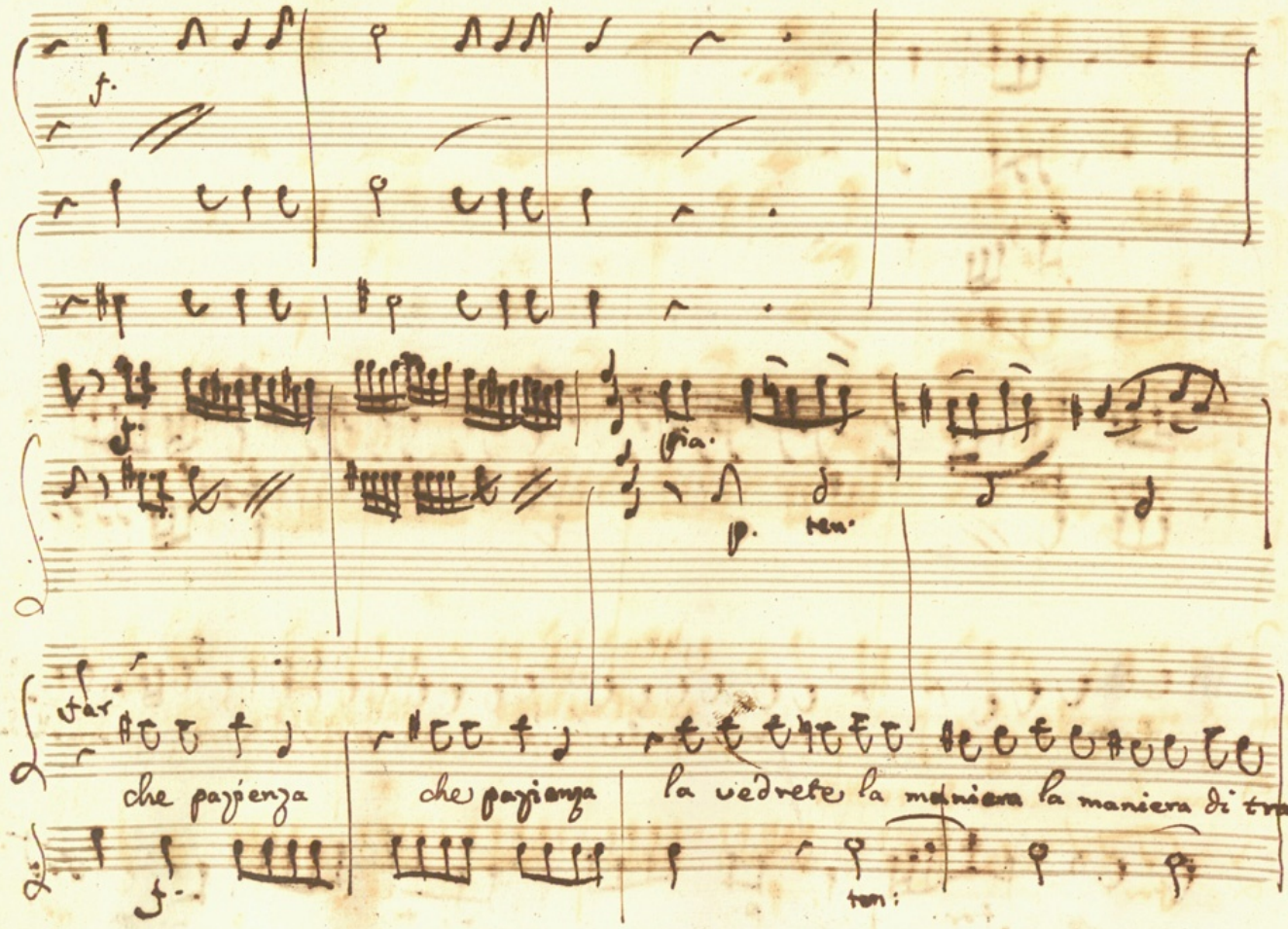
Lei si lasci regolar Lei si lasci rego - lar

f. p.

f.

p.


un'altra cosa.
vi ricordo che la sposa questa sera s'ha da far questa sera s'ha da


f.
f.
fia.
p.
ten.
star
che pazienza
che pazienza
la vedrete la maniera la maniera di trat-
f.
ten:

pia.

pia.

for.

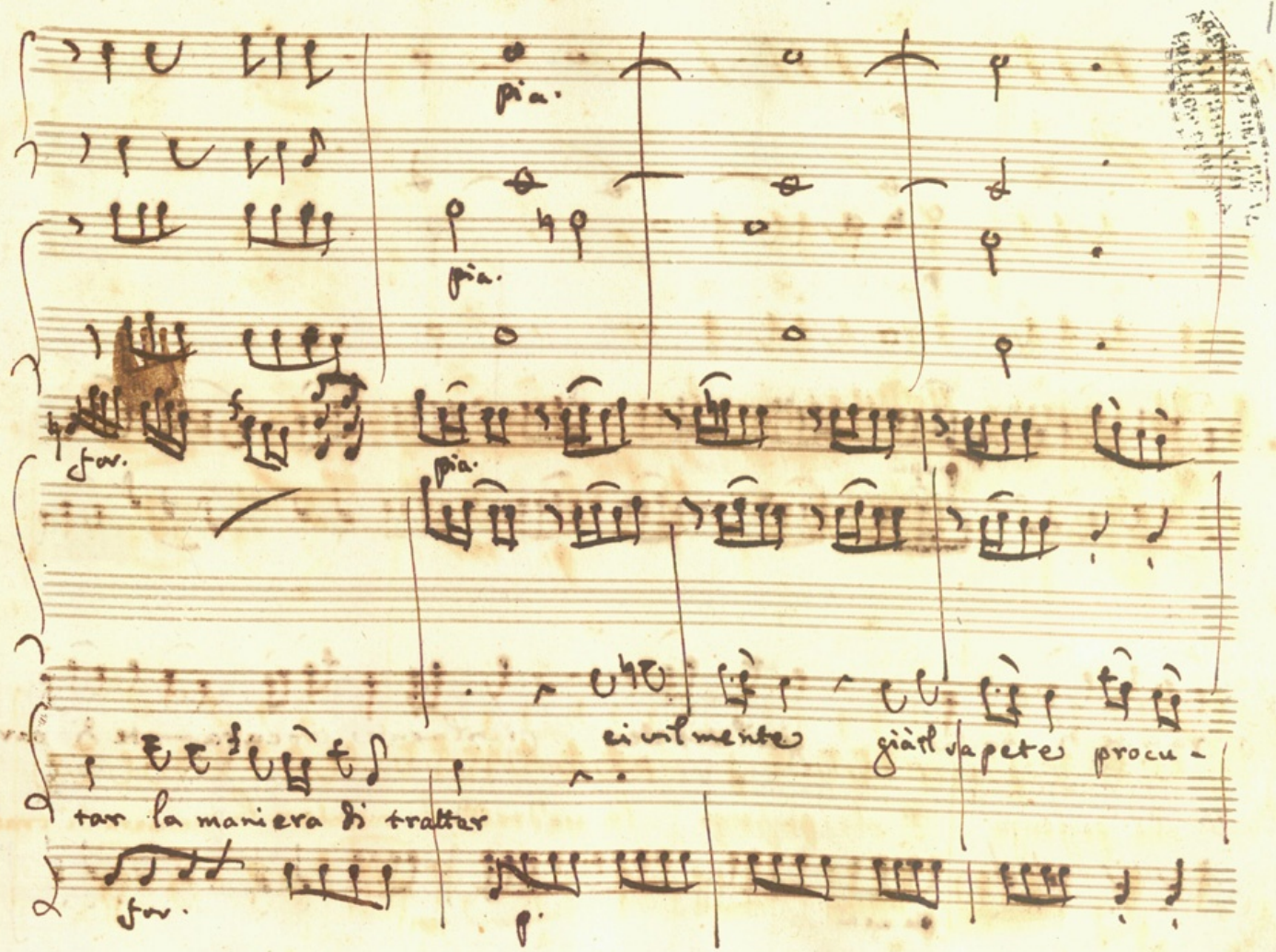
pia.

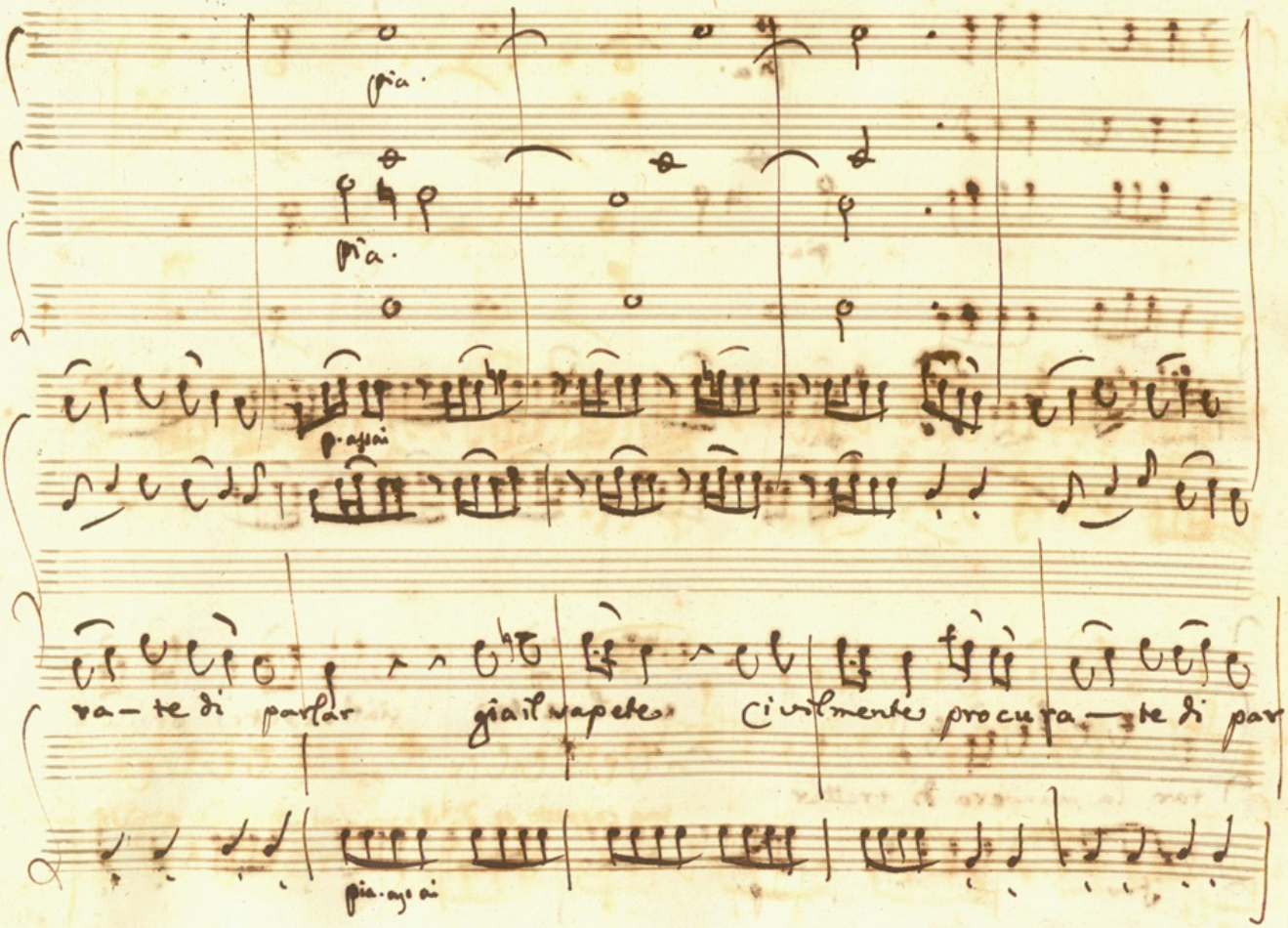
civilmente già il sapete procu-

tar la maniera di trattar

for.

p.





pia.

pia.

p. assai

va – te di parlar gia il sapete civilmente procura – te di par

pia. assai

p.

p.

stoz: f.

pia.

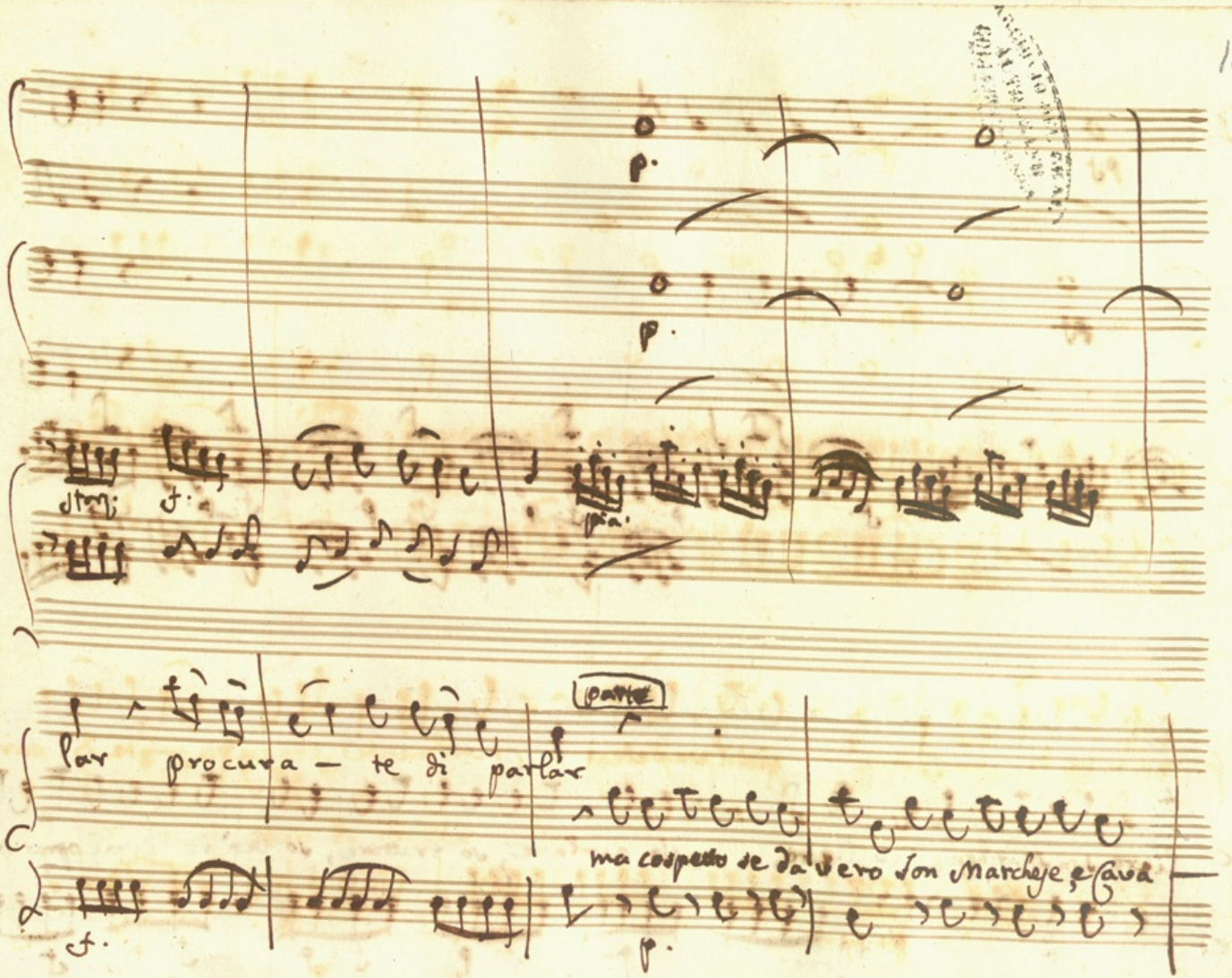
parte

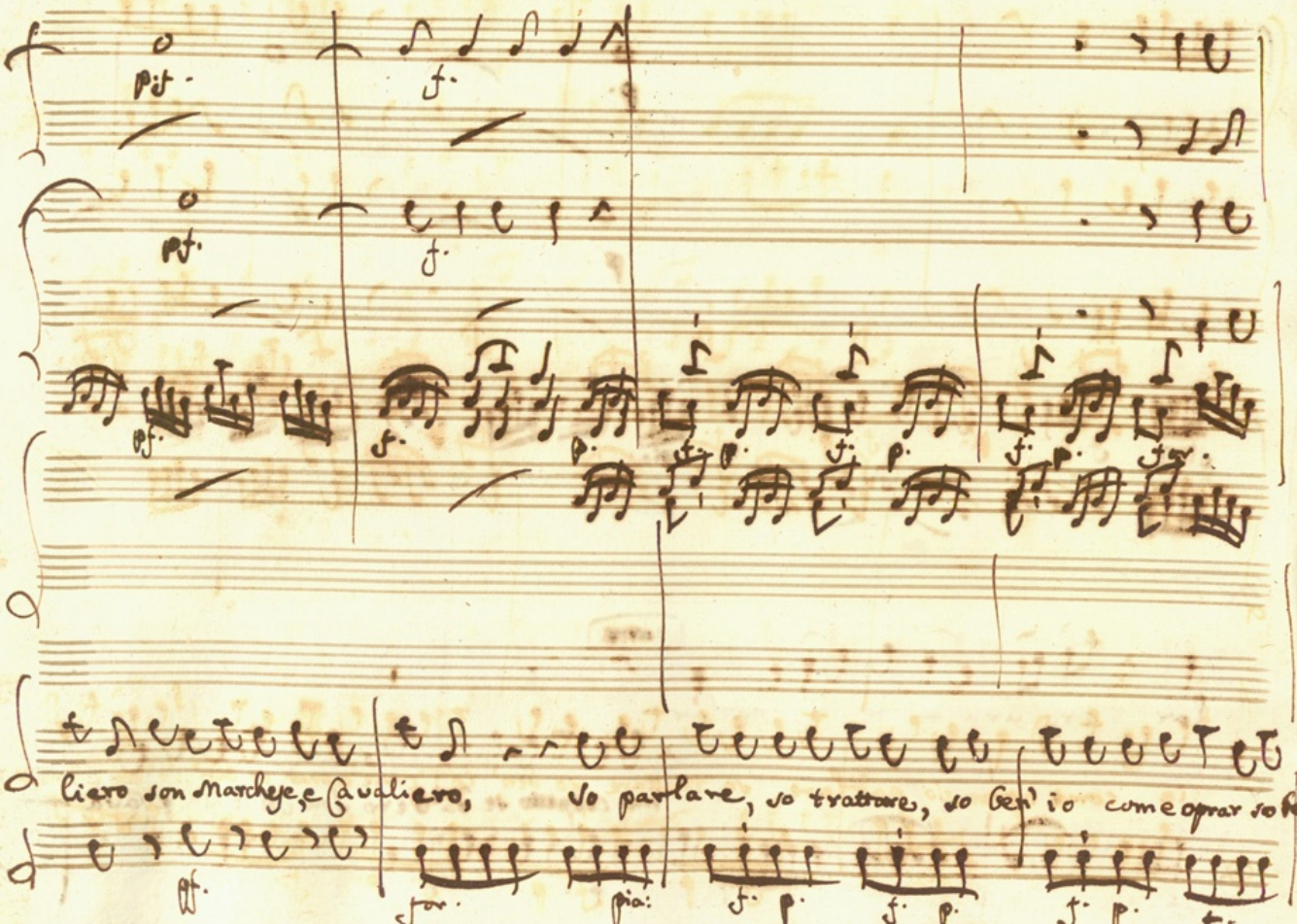
lar procura — te di parlar

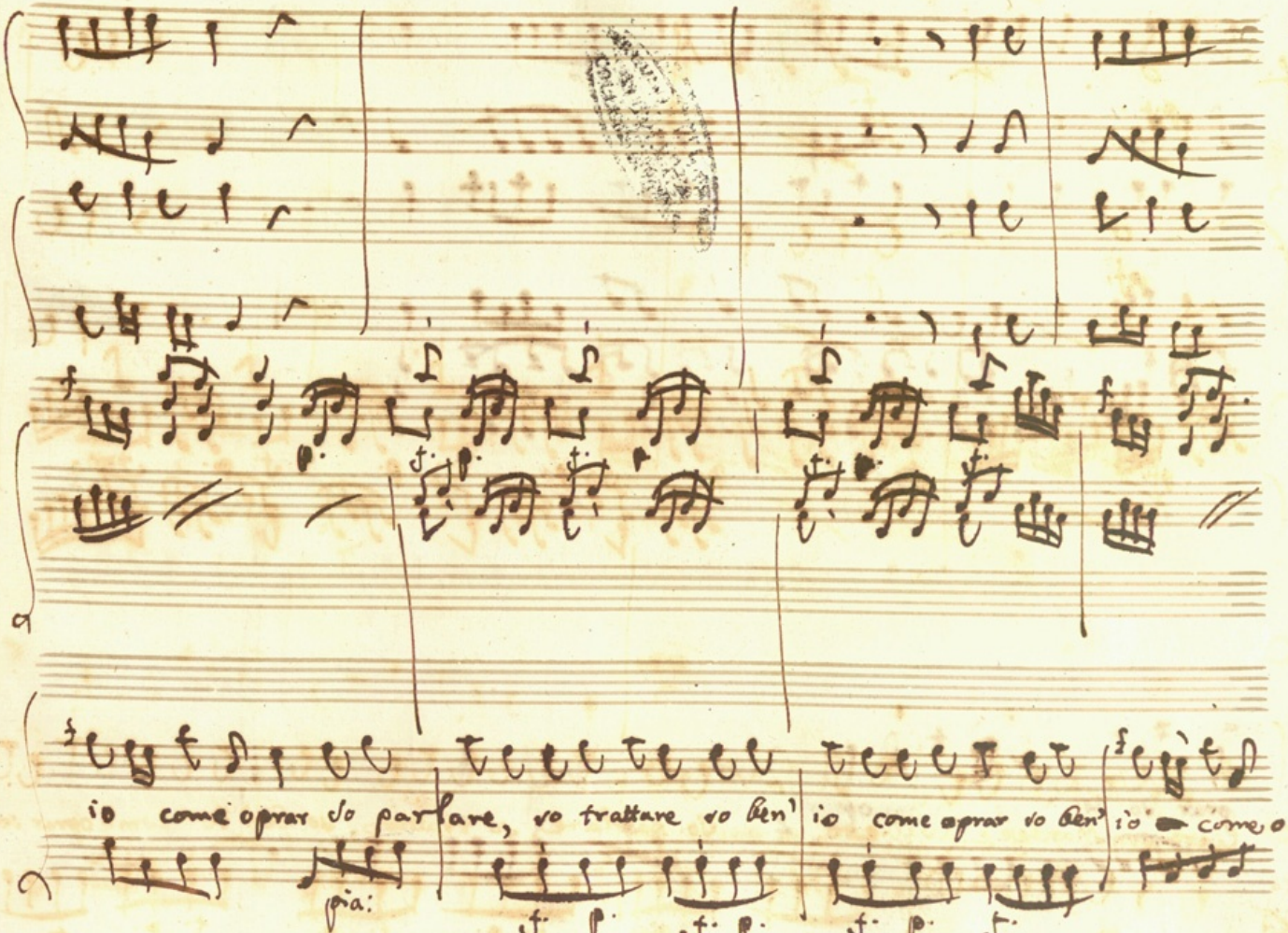
ma cospetto se da vero son Marchese e Cava

f.

p.




liero son Marchese, e Cavaliero, so parlare, so trattare, so ben' io come oprar so ben
pf.
f.
for.
pia:


io come oprar so parlare, vo trattare vo ben' io come oprar vo ben' io come o —
pia:

prar vo Gen' io come oprar

Scena 3ª

Flor: e Lise:

avete inteso? voi dovete fingere ch'io vi

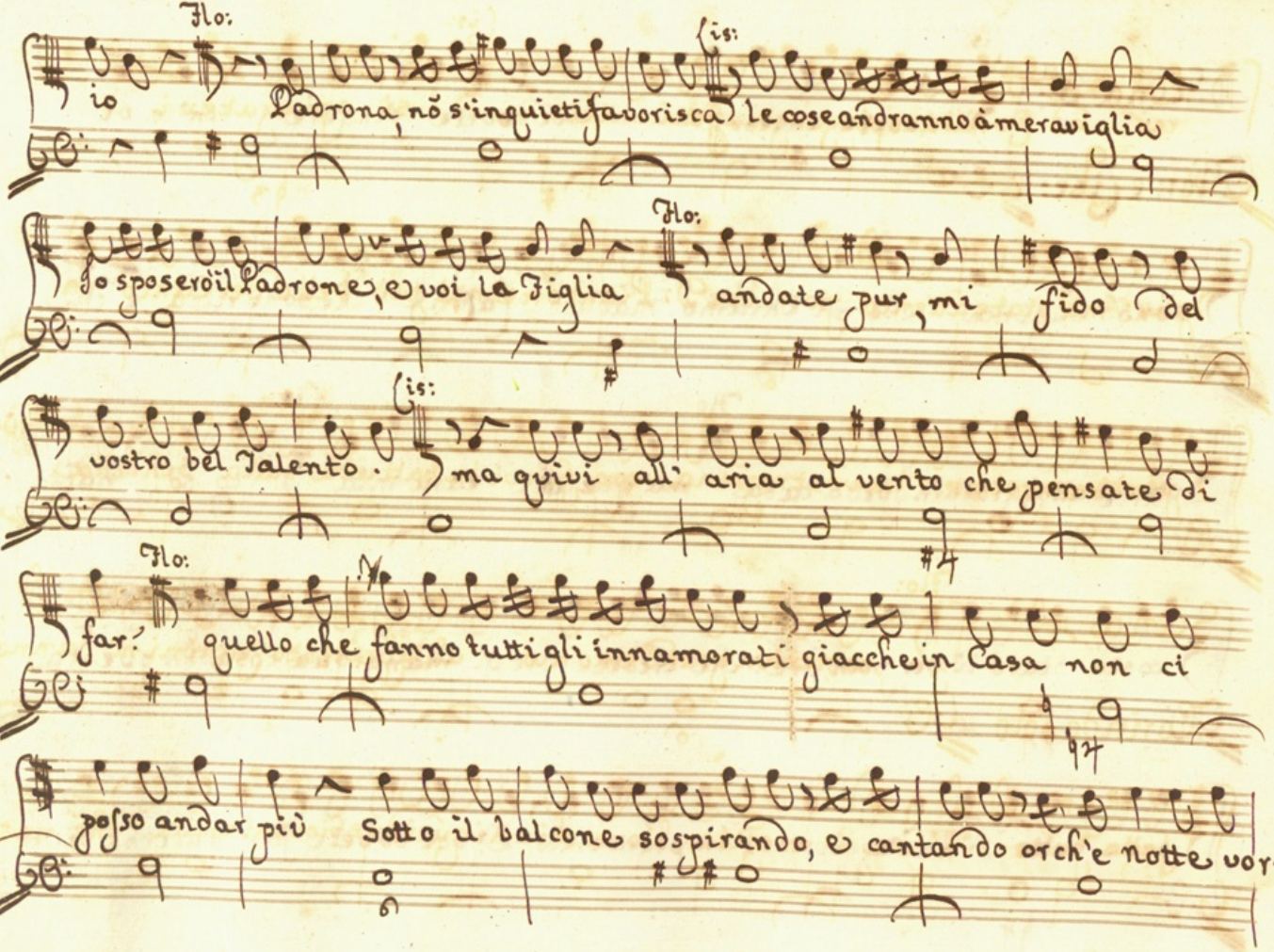
sono Cugina che mi Chiamo Madama Laurì che sono ricca, e che

Flo

Sono alloggiata in quella casa ma quella è casa mia Lis: Io sò: naj=

costa Starò lì per poch'ore: che credete che vi mangi qualcosa: in questa

sera tutto si hà aggiustar l'impegno mio, e voi dovete far quel che dich'


Flo:
Lis:
io
Padrona, nõ s'inquietifavorisca le cose andranno à meraviglia
Flo:
Io sposeröil Padrone, e voi la Figlia
andate pur, mi fido del
Lis:
vostro bel Talento.
ma qvivi all' aria al vento che pensate di
Flo:
far?
quello che fanno tutti gli innamorati giacchein Casa non ci
posso andar più
Sotto il balcone sospirando, e cantando orch'è notte vor-

rei ad Eurilla spiegargli affetti miei. Lis: Sì spiegatevi

pur: ma state attento potrebbe D: Liantone nel più bello del Canto in

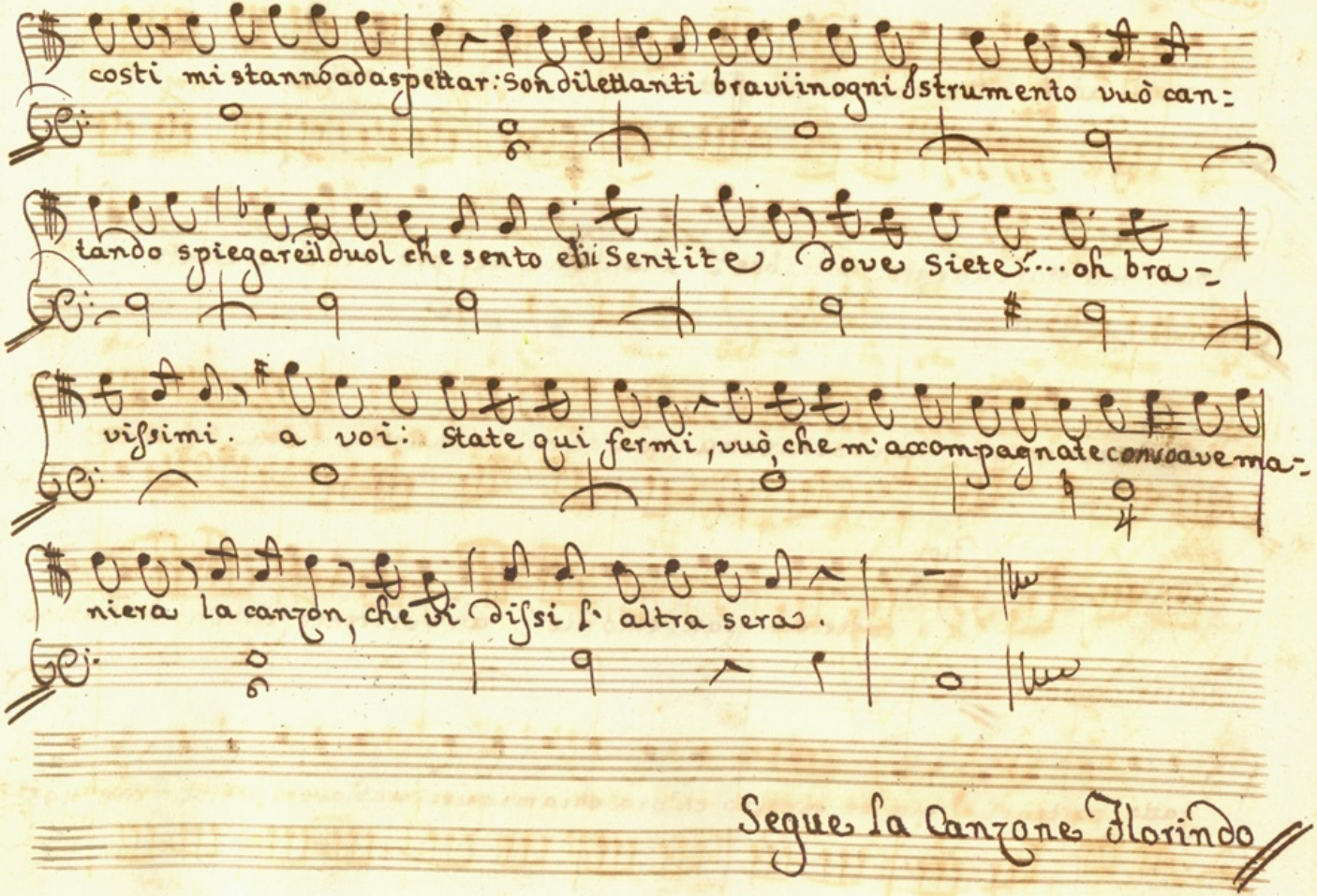
parte consolar la vostra pena con farvi la battuta sulla Schiena.

Scena 4ª Flo:

Florindo Solo

costei è un gran Demonio ah! que i cento zecchini m' hanno

fatto portenti, ma è meglio ch'ora chiami que i due Giovani amici che nas=


costi mi stanno adaspettar: Son dilettanti bravi in ogni strumento vuò can:
tando spiegare il duol che sento ehi Sentite dove siete?.... oh bra:
vissimi. a voi: State qui fermi, vuò, che m' accompagnate con soave ma:
niera la canzon, che vi dissi l' altra sera.
Segue la Canzone Florindo

Seva.

pia.

stoz.

for.

stoz.

Florindo

And.

pia:

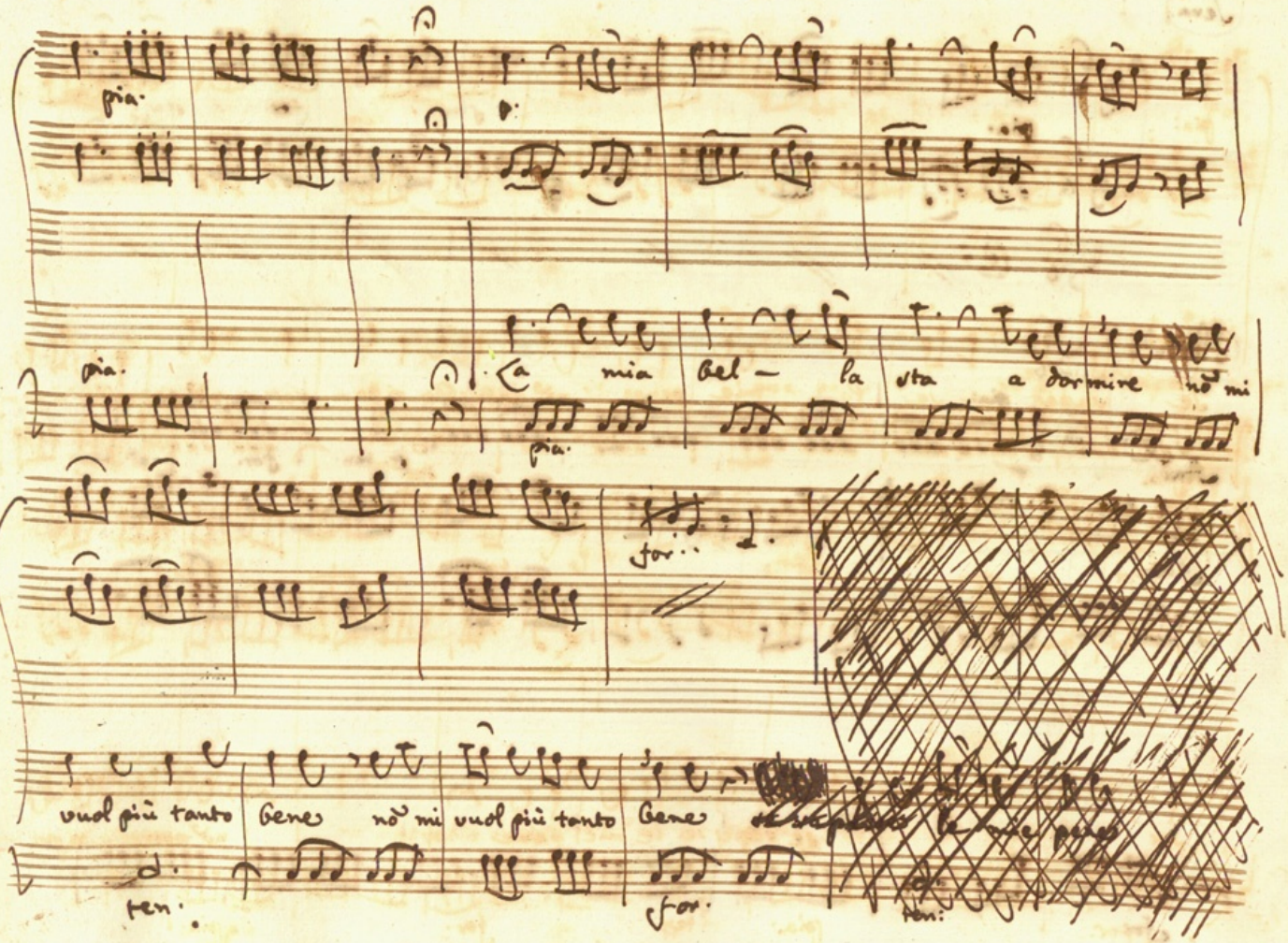
st. ten.

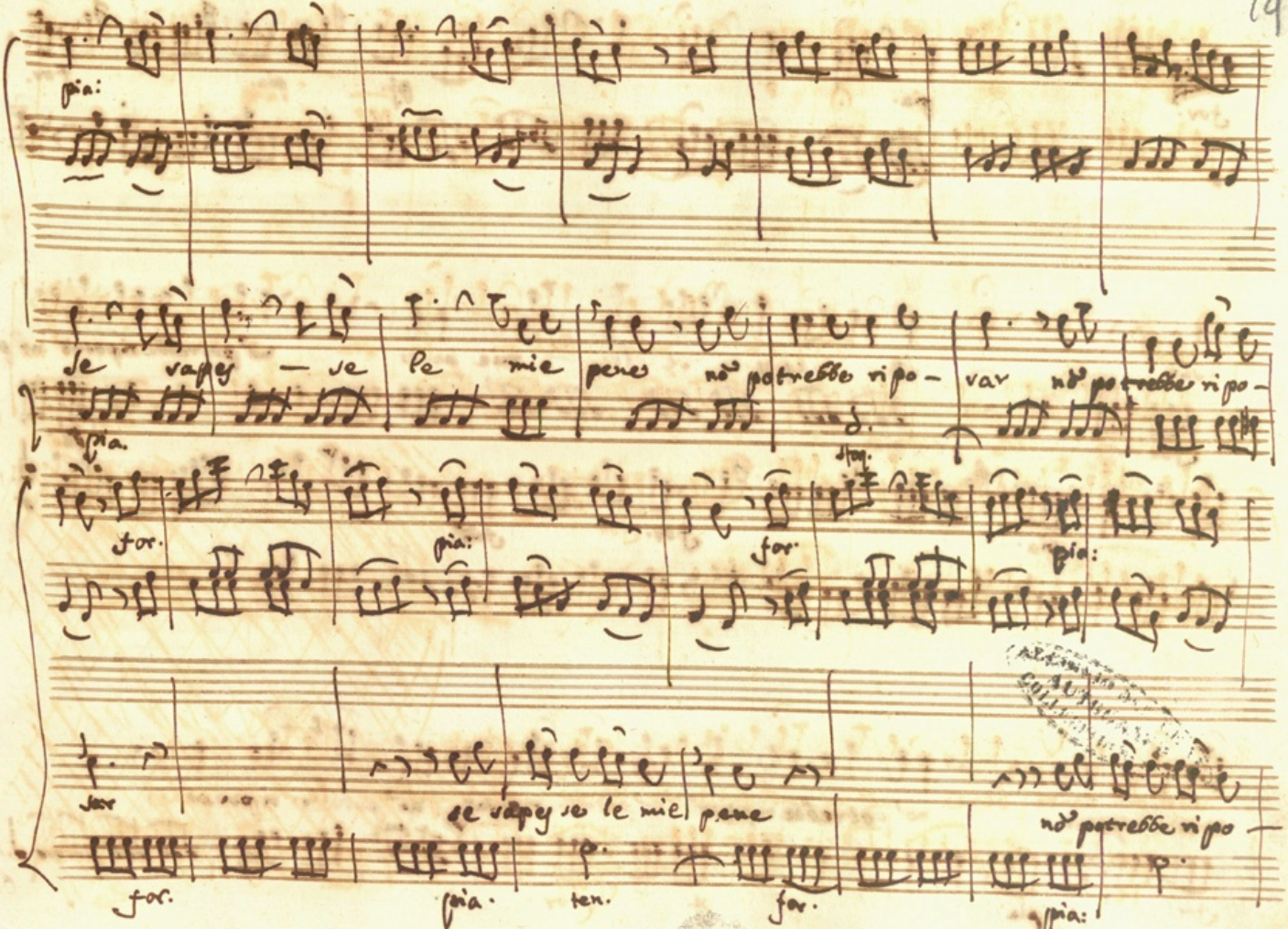
for.

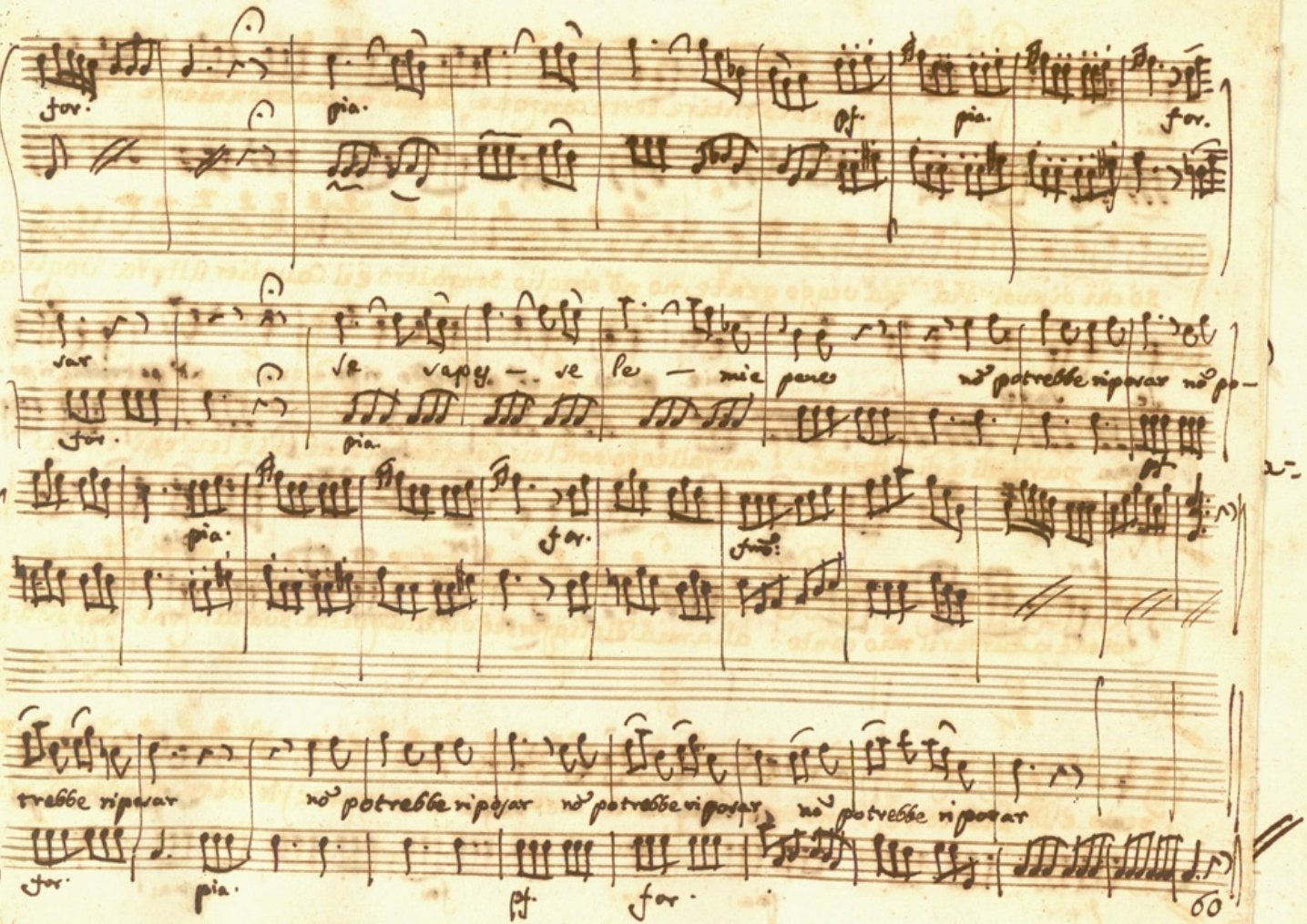
st. ten.

for.

for.


pia.
pia.
La mia Bel — la sta a dormire nō mi
pia.
for.
vuol più tanto Bene nō mi vuol più tanto Bene
ten.
for.
ten.


pia:
se vapey — se le mie pene nõ potrebbe ripo — var nõ potrebbe ripo —
for.
pia:
for.
pia:
for
se vapey se le mie pene
nõ potrebbe ripo —
for.
pia.
ten.
for.
pia:



for. pia. pf. pia. for.

sar se sapes — se le — mie pene nõ potrebbe riposar nõ po-

for. pia. pf.

pia. for. fmõ:

trebbe riposar nõ potrebbe riposar nõ potrebbe riposar nõ potrebbe riposar

for. pia. pf. for.

Scena 8.a

D: Pia:

mi pare di sentire certe canzone, che nõ mi piaccion niente non

D: Pian: e Flor:

sò chi diavol sia ma veggo gente nõ nõ sbaglio senz'altro è il Cavalier Altura vogli an:

darea parlargli a dirittura mi rallegro con lei: Canta assai bene. chi è lei? chi è, che

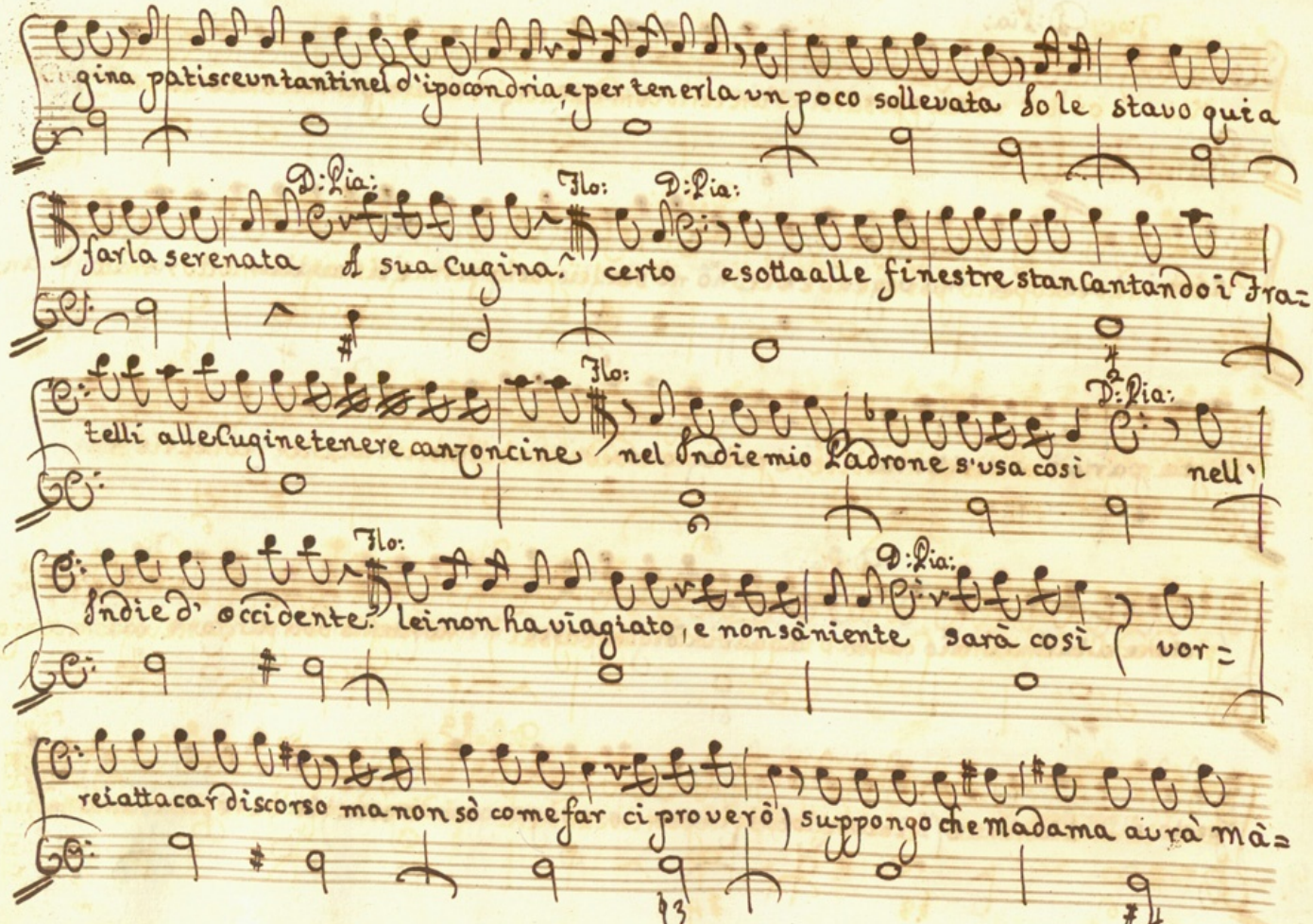
Flo:

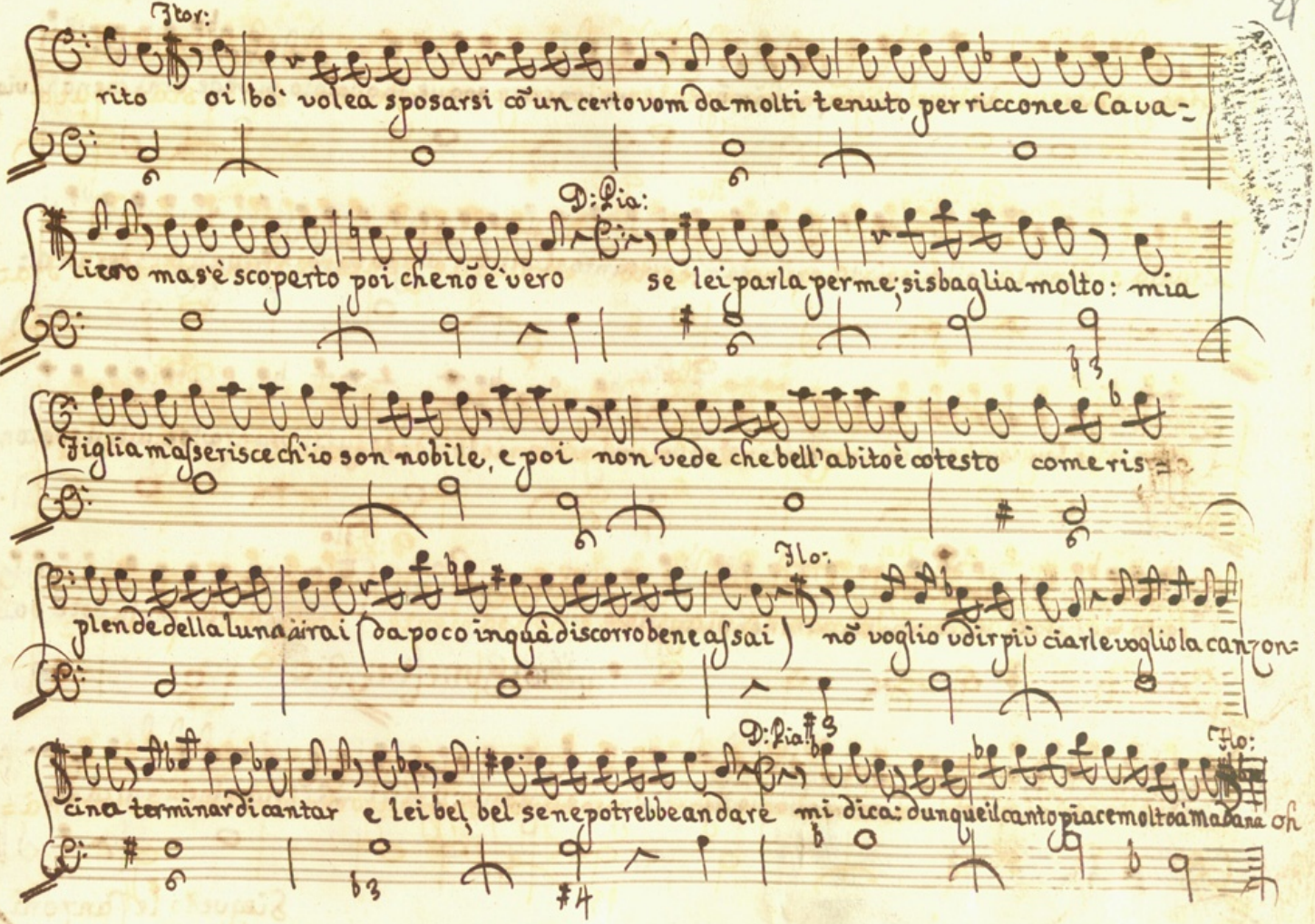
D: Pia:

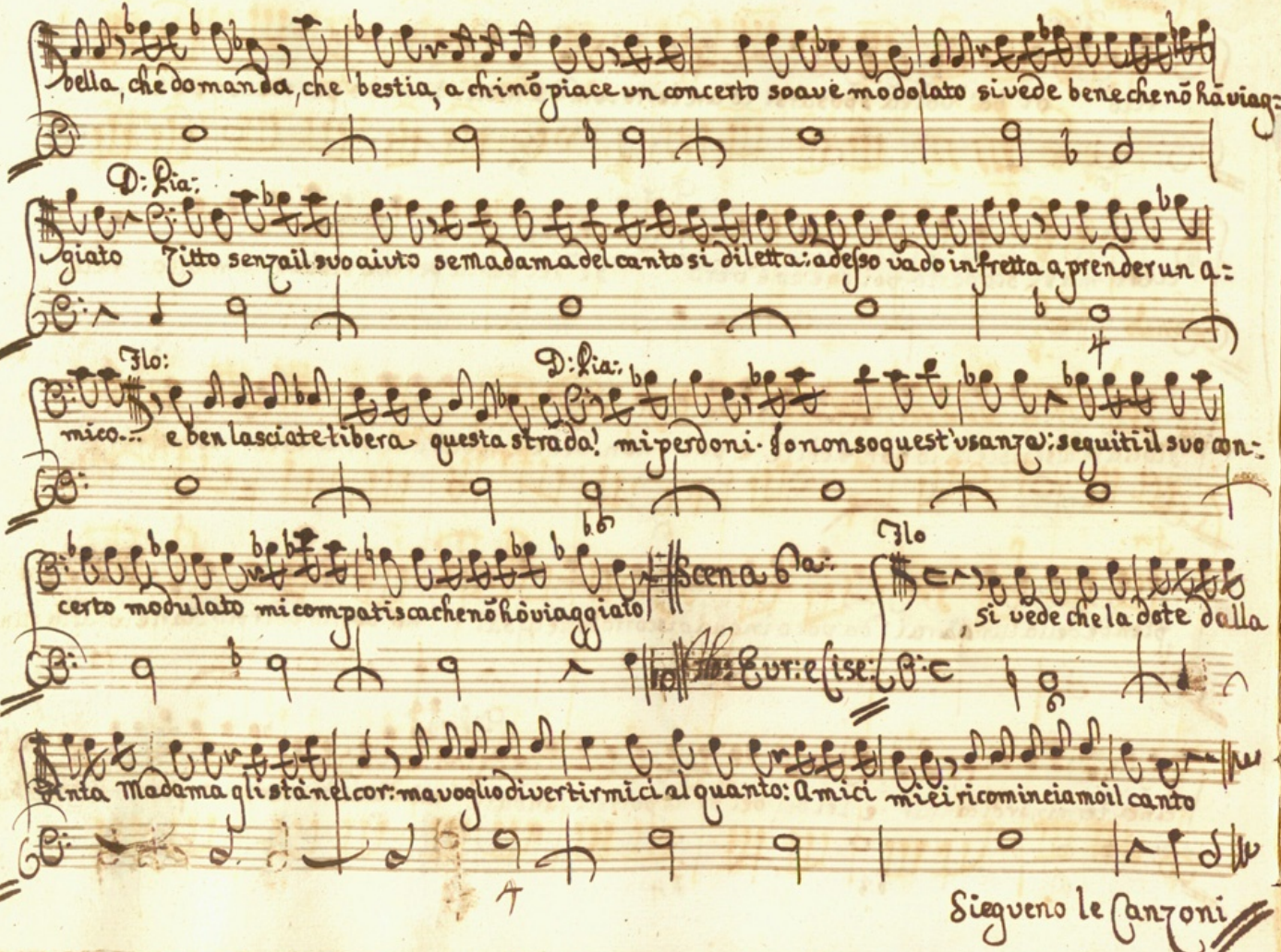
viene a turbar il mio canto? alla mia Figlia forse è diretta questa sua canzone cappita sõ sco=

Flo

perto è D. Piantone (l'invenzion di Cisetta ora si ponga in opra:) le dirò Madama mia Su:


gina patisce un tantino l'ipocondria, per tenerla un poco sollevata so le stavo qui a
D:Lia:
Flo:
D:Lia:
farla serenata a sua cugina. certo esotto alle finestre stan cantando i Fra=
Flo:
D:Lia:
telli alle lugine tenere canzoncine nel Indie mio Ladrone s'usa così nell'
Flo:
D:Lia:
Indie d'occidente. lei non ha viaggiato, e non sà niente sarà così (vor=
reiattacar discorso ma non sò come far ci proverò) suppongo che Madama avrà mà=


Flor:
rito oi bo' volea sposarsi cõ un certo vom da molti tenuto per ricco ne e Cava=
D:Lia:
liero ma s'è scoperto poi che nõ è vero se lei parla per me, si sbaglia molto: mia
figlia m'aserisce ch'io son nobile, e poi non vede che bell'abito è cotesto come ris=
Flo:
plen de della luna a ira i da poco in quà discorro bene a sai nõ voglio udir più ciarle voglio la can zon=
D:Lia:
Flo:
cina terminar di cantar e lei bel, bel se ne potrebbe andare mi dica: dunque il canto piace molto a Madama oh



bella, che domanda, che bestia, a chi nõ piace un concerto soave modolato si vede bene che nõ hà viag:

D: Pia:

giato Zitto senza il suo aiuto se Madama del canto si diletta: adesso vado in fretta a prender un a:

Flo: D: Pia:

mico... e ben lasciate libera questa strada! mi perdoni. Io non so quest'usanza: seguiti il suo con:

certo modulato mi compatisca che nõ hò viaggiato

Scena 6a:

Flo: Eur: e Cise:

Flo

si vede che la dote dalla

Pinta Madama gli stà nel cor: ma voglio divertirmici alquanto: Amici miei ricominciamo il canto

Sieguono le Canzoni

Canto

pia.

stan.

for.

stan.

Florindo

pia:

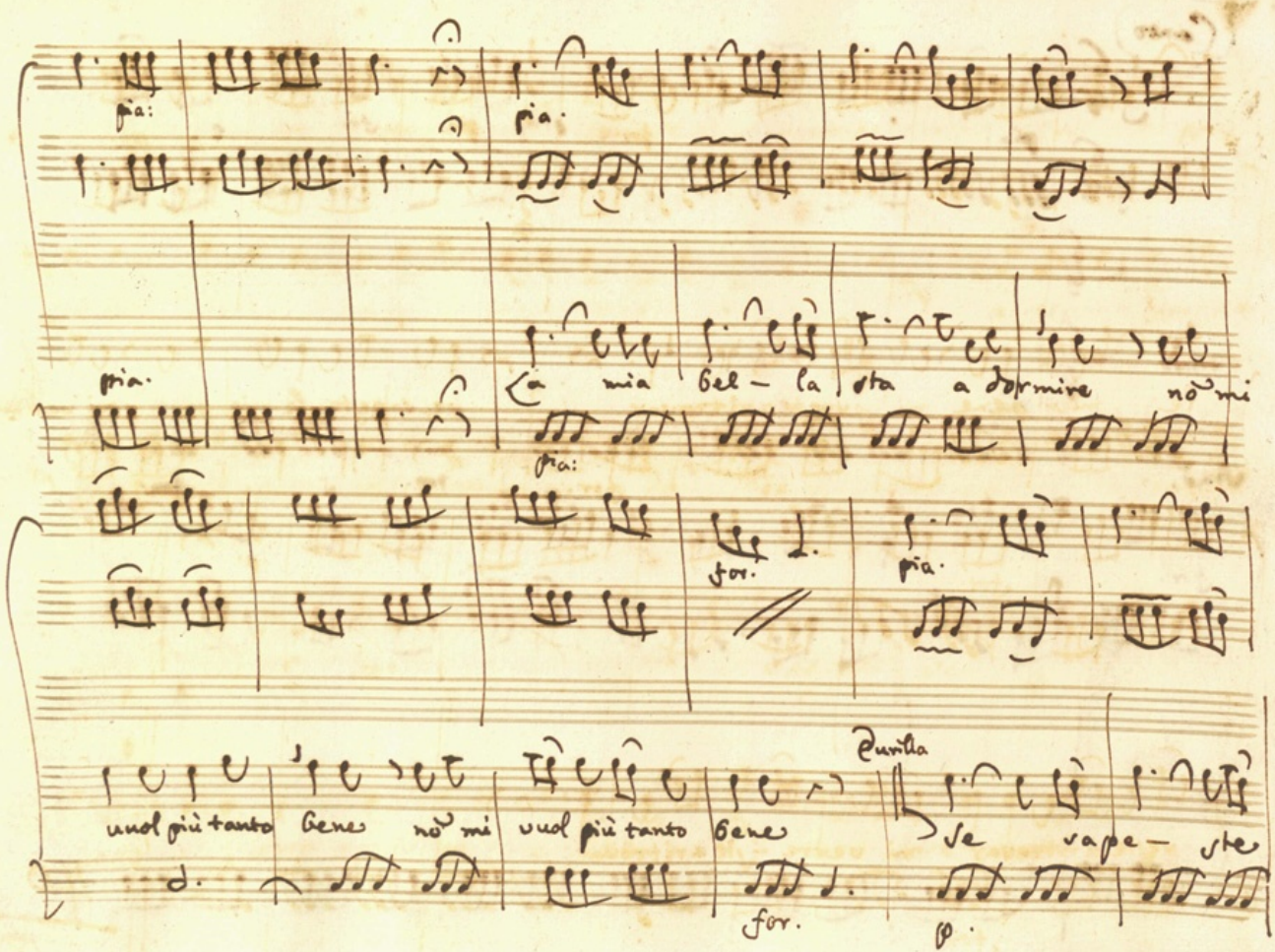
And:

stan.

f.

stan.

for.



pia:

pia.

pia.

La mia bel – la sta a dormire nõ mi

pia:

for.

pia.

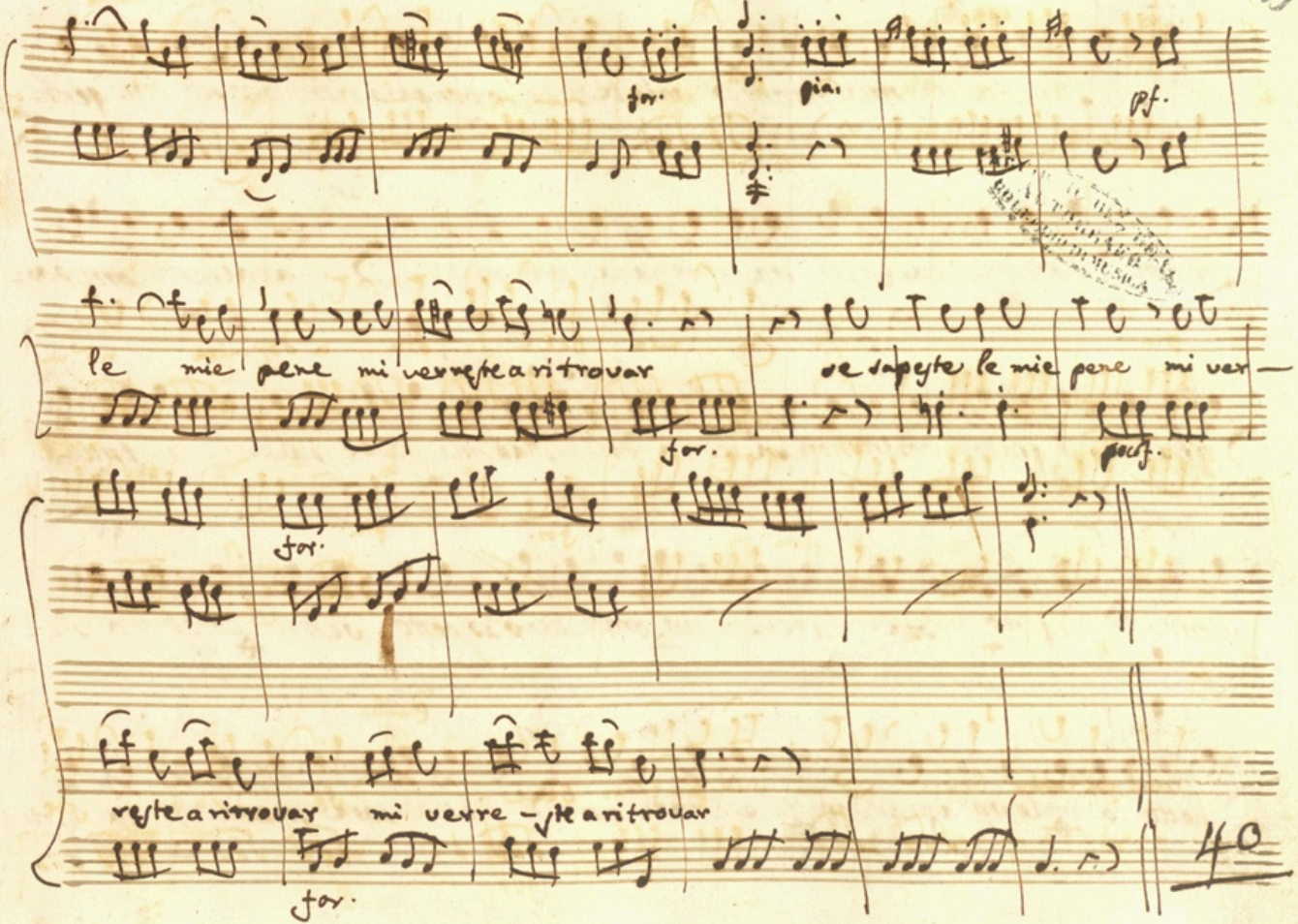
uuol più tanto bene nõ mi vuol più tanto bene

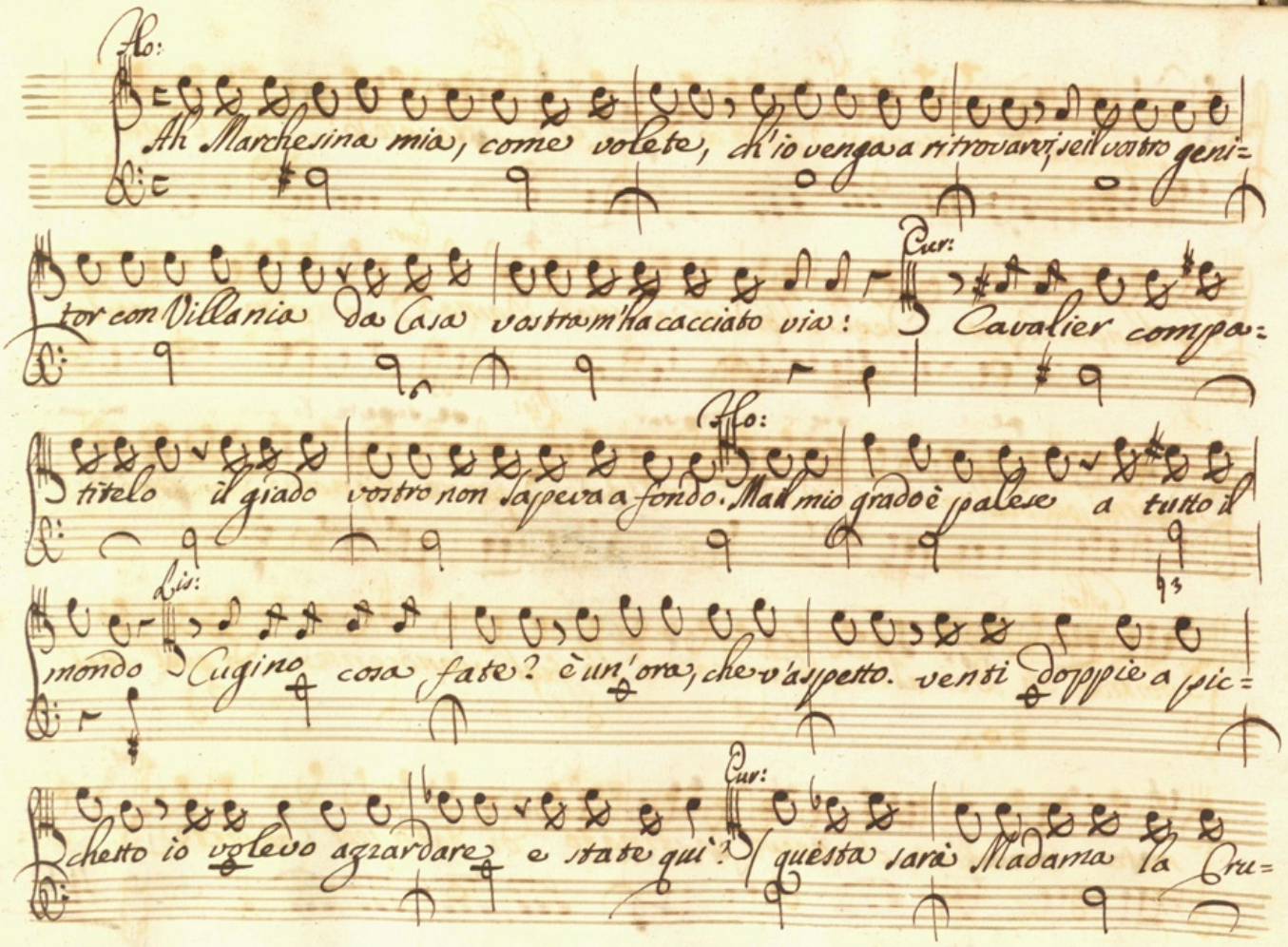
Durilla

Se sape – ste

for.

p.


for.
piu.
pf.
le mie pene mi vevreste a ritrovar
for.
se sapeste le mie pene mi ver—
pocf.
for.
reste a ritrovar
mi vevre—ste a ritrovar
for.
40


Flo:
Ah Marchesina mia, come volete, ch'io venga a ritrovarvi, se il vostro geni=
tor con Villania da Casa vostra m'ha cacciato via!
Cur:
Cavalier compia=
titelo il grado vostro non sapeva a fondo. Mal mio grado è palese a tutto il
Flo:
mondo
Lis:
Cugino cosa fate? è un'ora, che v'aspetto. venti doppie a pic=
chetto io volevo azzardare, e state qui?
Cur:
questa sarà Madama la Cru=

Lis: Flo:

i) Signora le son serva: anch'io di Lei. Ha inteso: un Cava=

Eur:

lier benchè Eugino deve ubbidire ad una Dama: e vero: ma la

Lis:

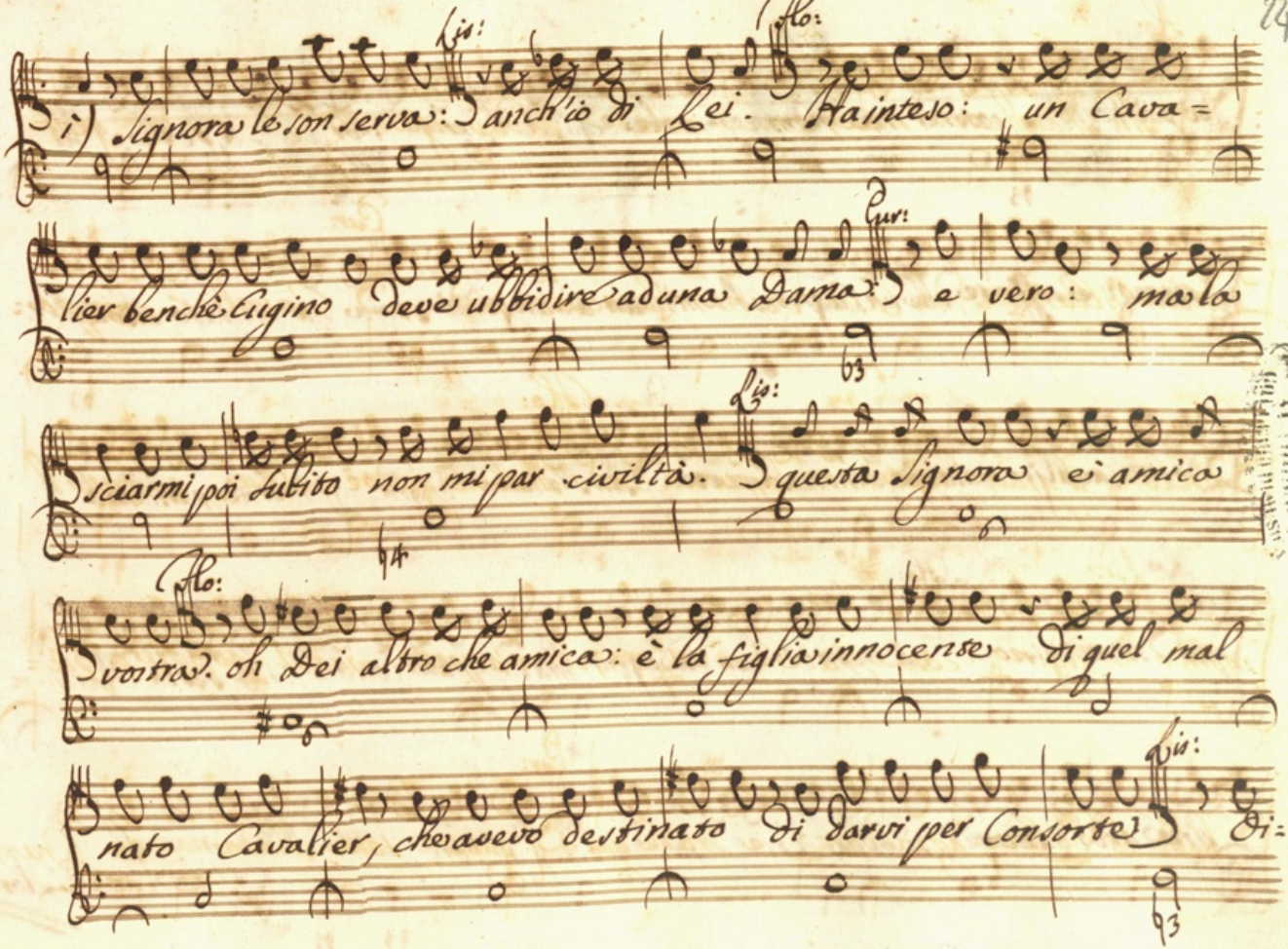
sciarmi poi subito non mi par civiltà. questa Signora è amica

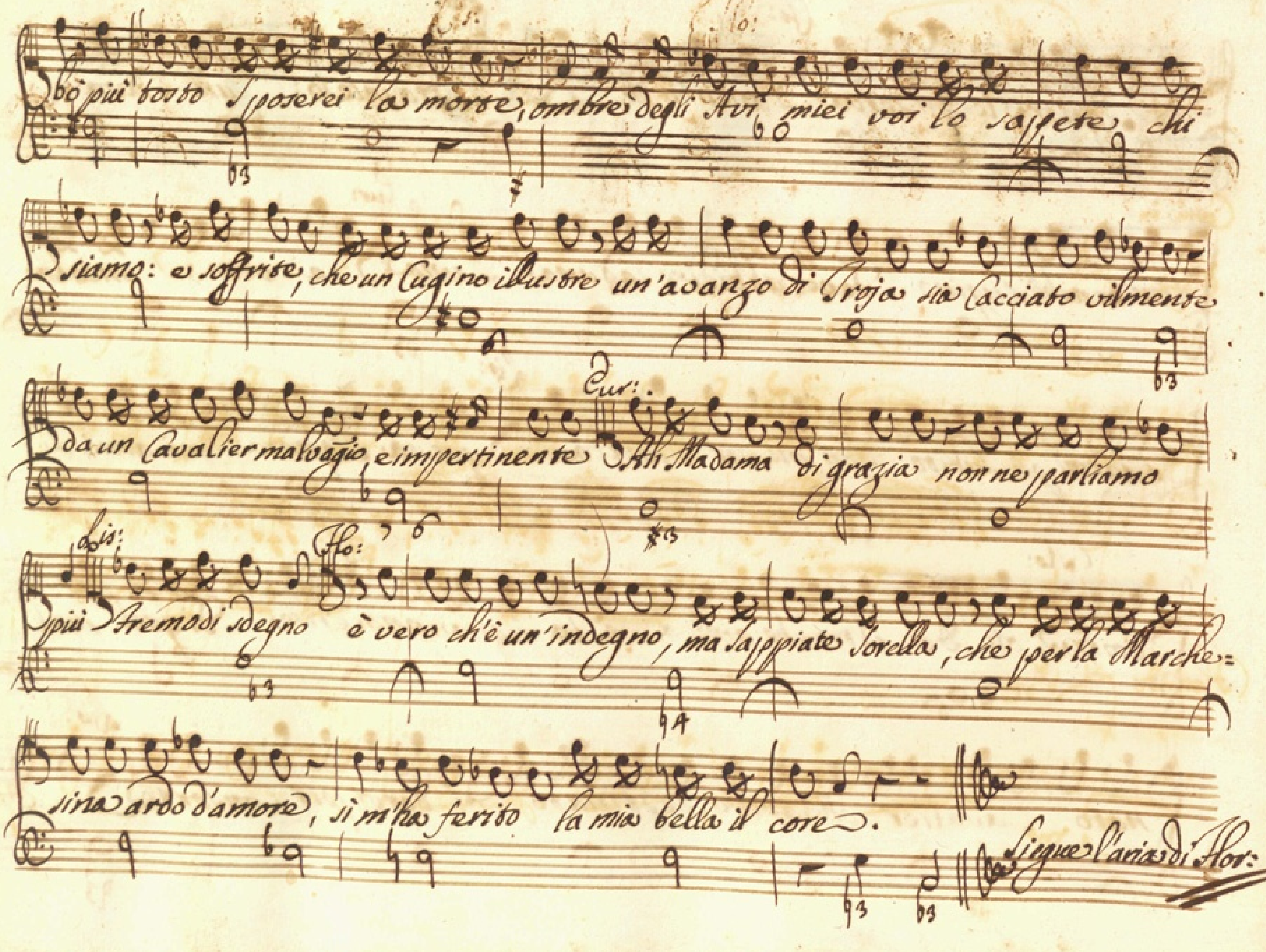
Flo:

vostra. oh Dei altro che amica: è la figlia innocente di quel mal

Lis:

nato Cavalier, che avevo destinato di darvi per Consorte. Di=




Lis:
Flo:
Nò più tosto sposerei la morte, ombre degli Avi miei voi lo sappete chi
siamo: e soffrite, che un Cugino illustre un'avanzo di Troja sia Cacciato vilmente
da un Cavalier malvagio, e impertinente
Cur:
Ah Madama di grazia non ne parliamo
Lis:
più fremo di sdegno
Flo:
è vero ch'è un'indegno, ma sappiate Sorella, che per la Marche=
sina ardo d'amore, sì m'ha ferito la mia bella il core.
Siegue l'aria di Flor:

Il cane

Corni in Elafà

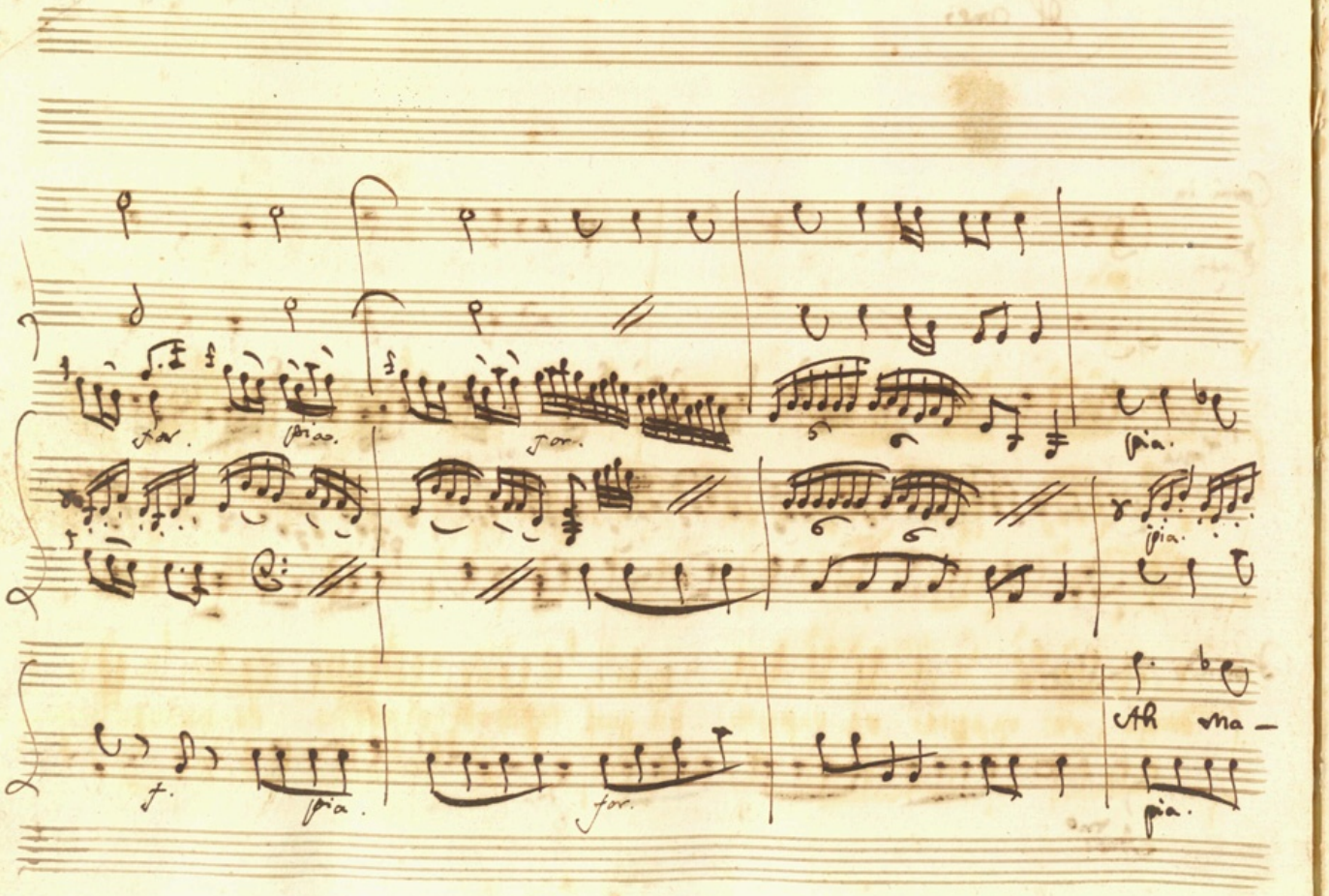
Uni

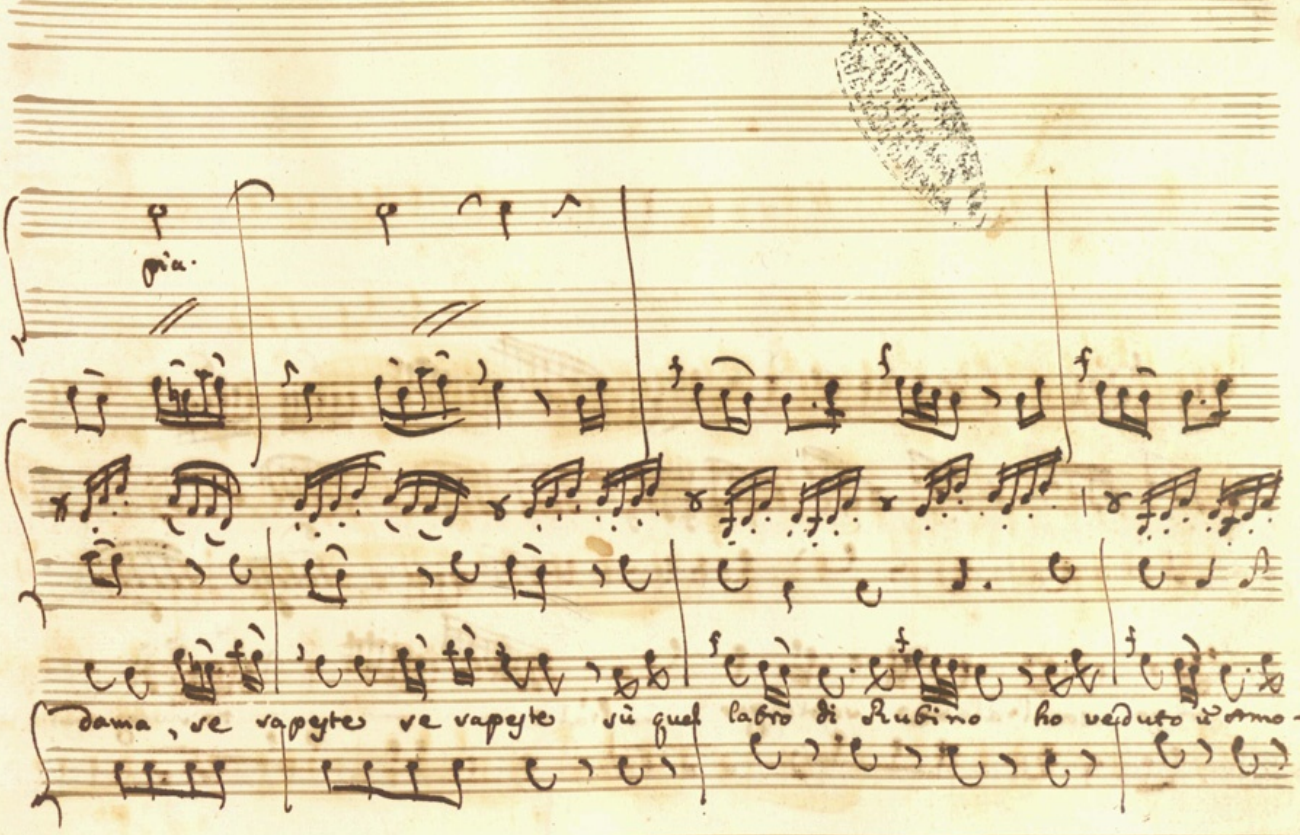
pia

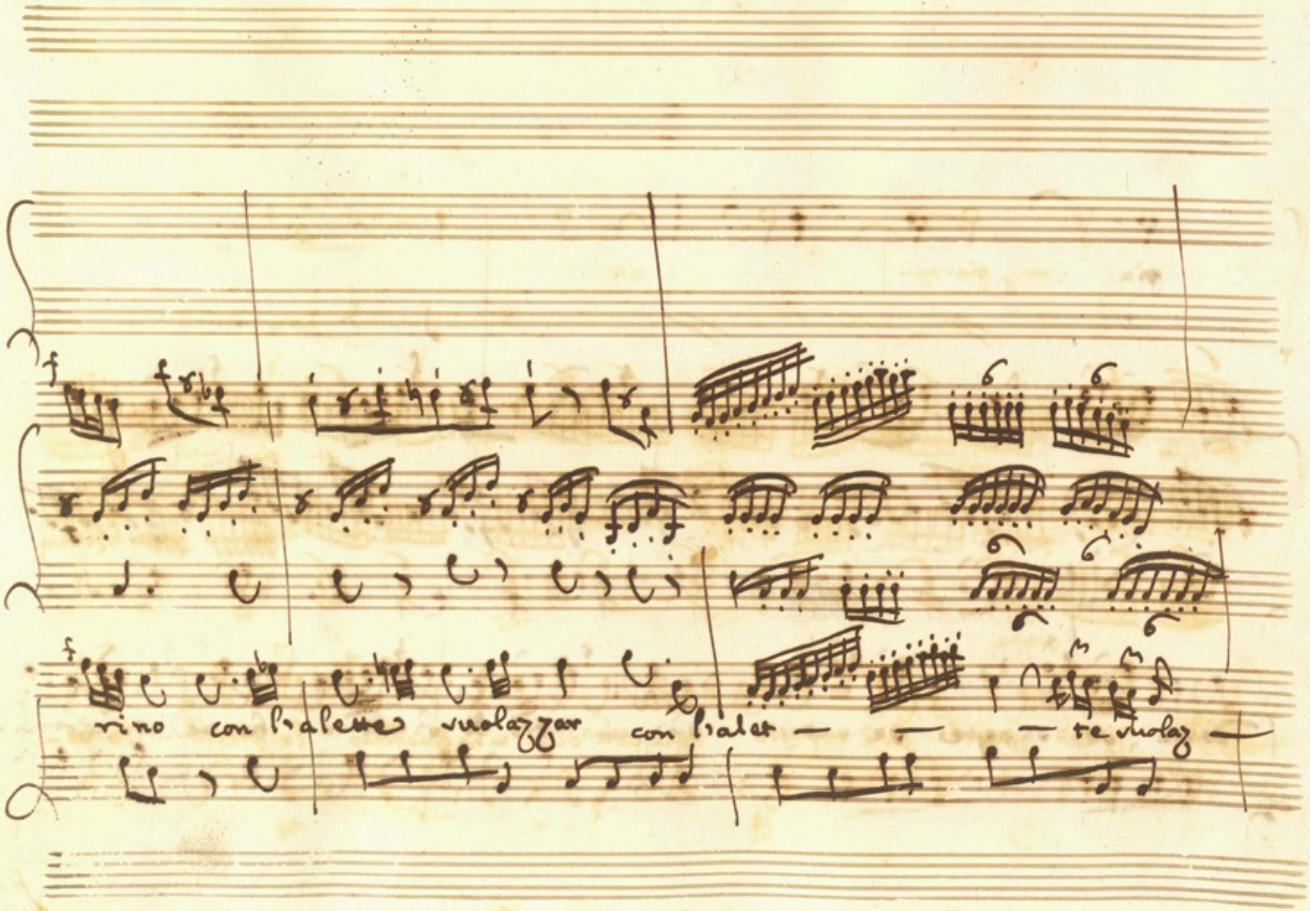
Florindo

pia

And.mo


for.
pia.
for.
pia.
pia.
f.
pia.
for.
Ah ma-
pia.


più.
dama, se vapeyte se vapeyte sù quel labro di Rubino ho veduto d'omo-


rino con l'alette suolazzar con l'alet — — — te suolaz —

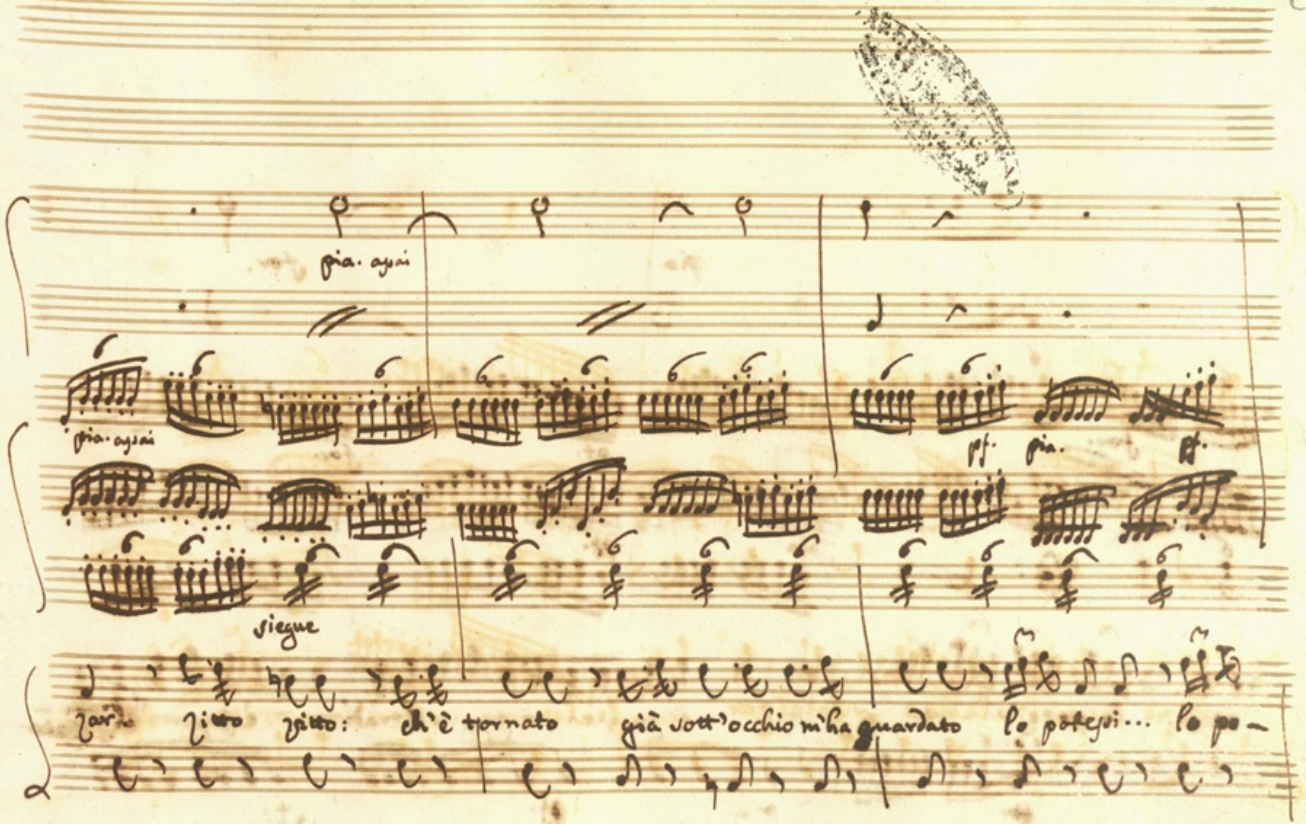
pia. assai

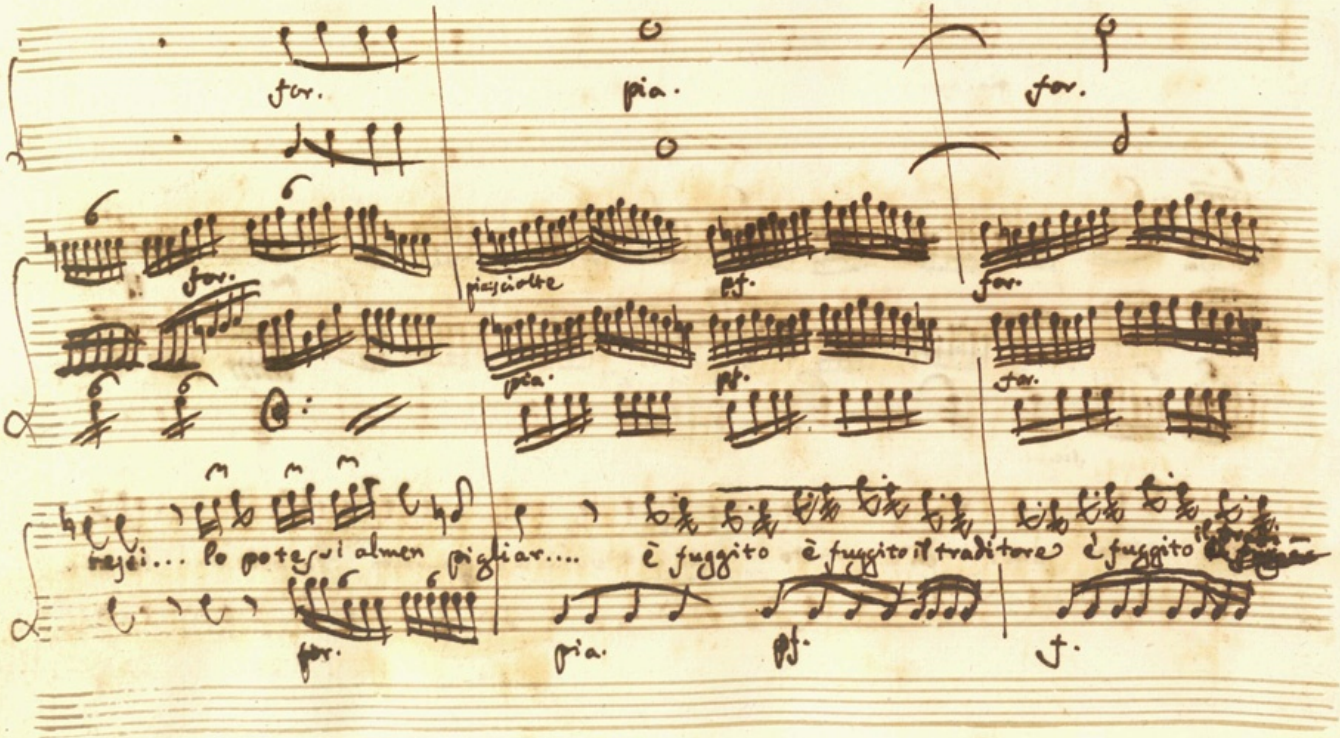
pia. assai

pf. pia. pf.

siegue

zar zitto zitto: ch'è tornato già sott'occhio m'ha guardato lo potessi... lo po-





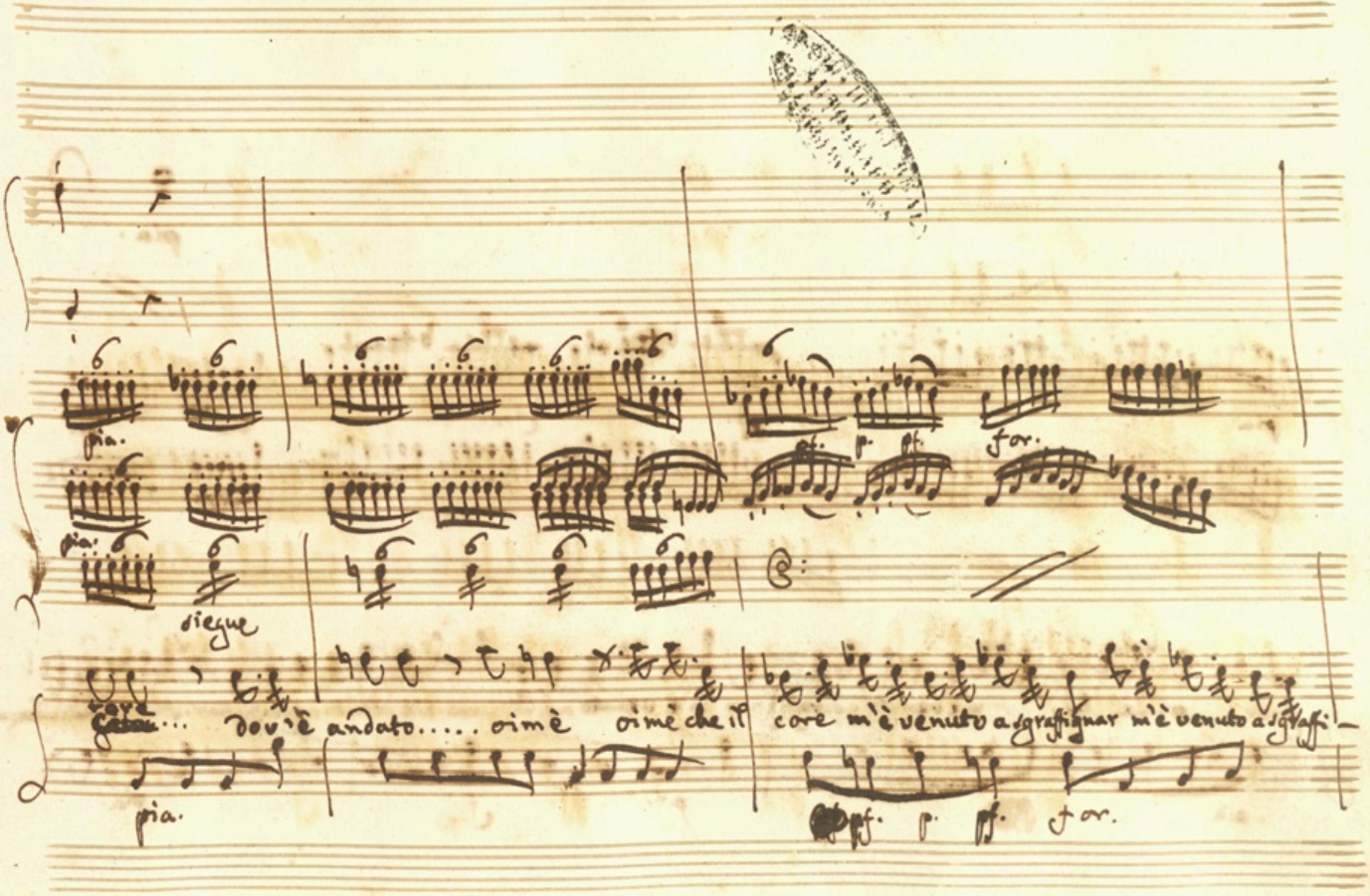
for. pia. for.

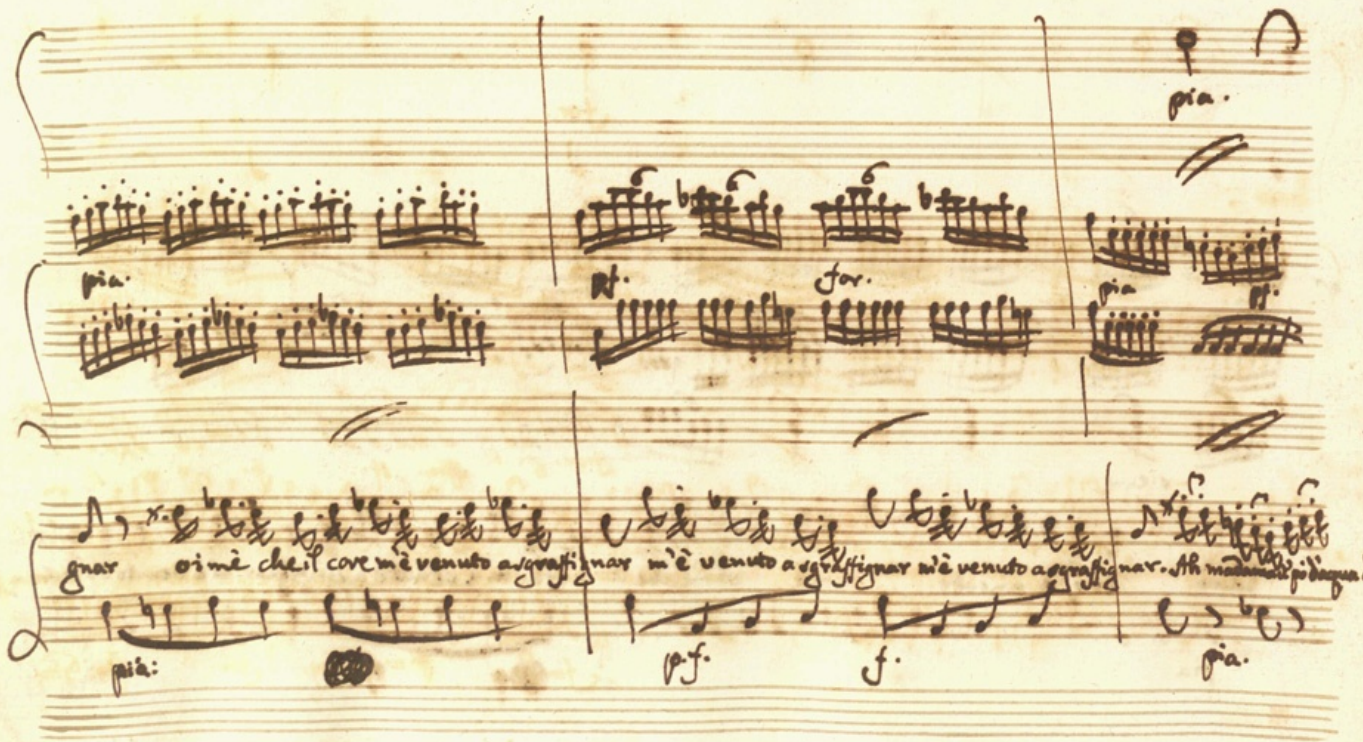
for. piasciolte pf. for.

pia. pf. for.

resci... lo potessi almen pigliar.... è fuggito è fuggito il traditore è fuggito il

for. pia. pf. f.


pia.
pia.
pia.
siegue
dov'è andato..... oimè oimè che il
core m'è venuto a graffignar m'è venuto a graffi-
pia.
f or.



pia.

pia.

pf.

for.

pia

pf.

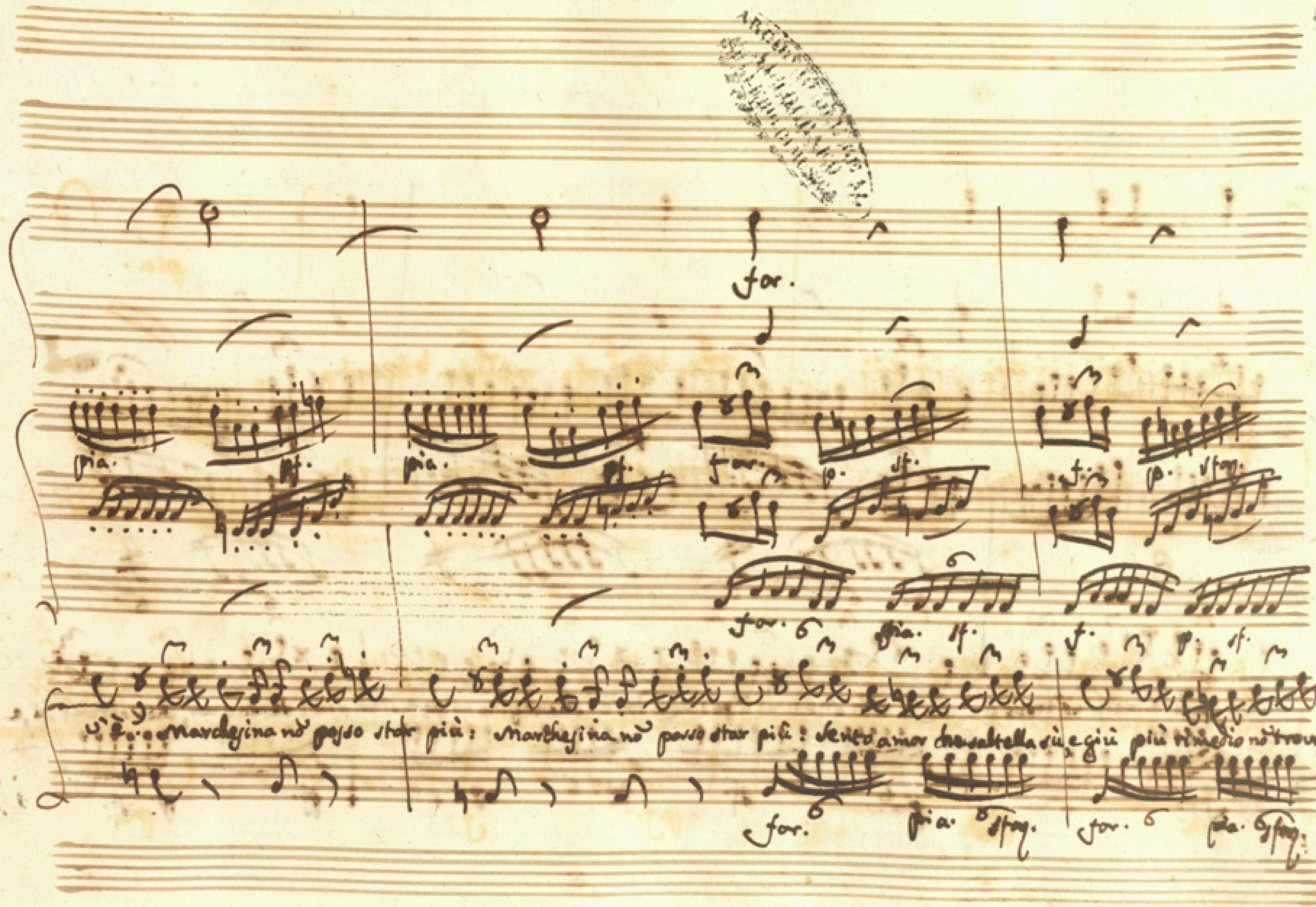
gnar oimè che il core m'è venuto a sgraffignar m'è venuto a sgraffignar m'è venuto a sgraffignar. Ah madamaù pò d'aqua do

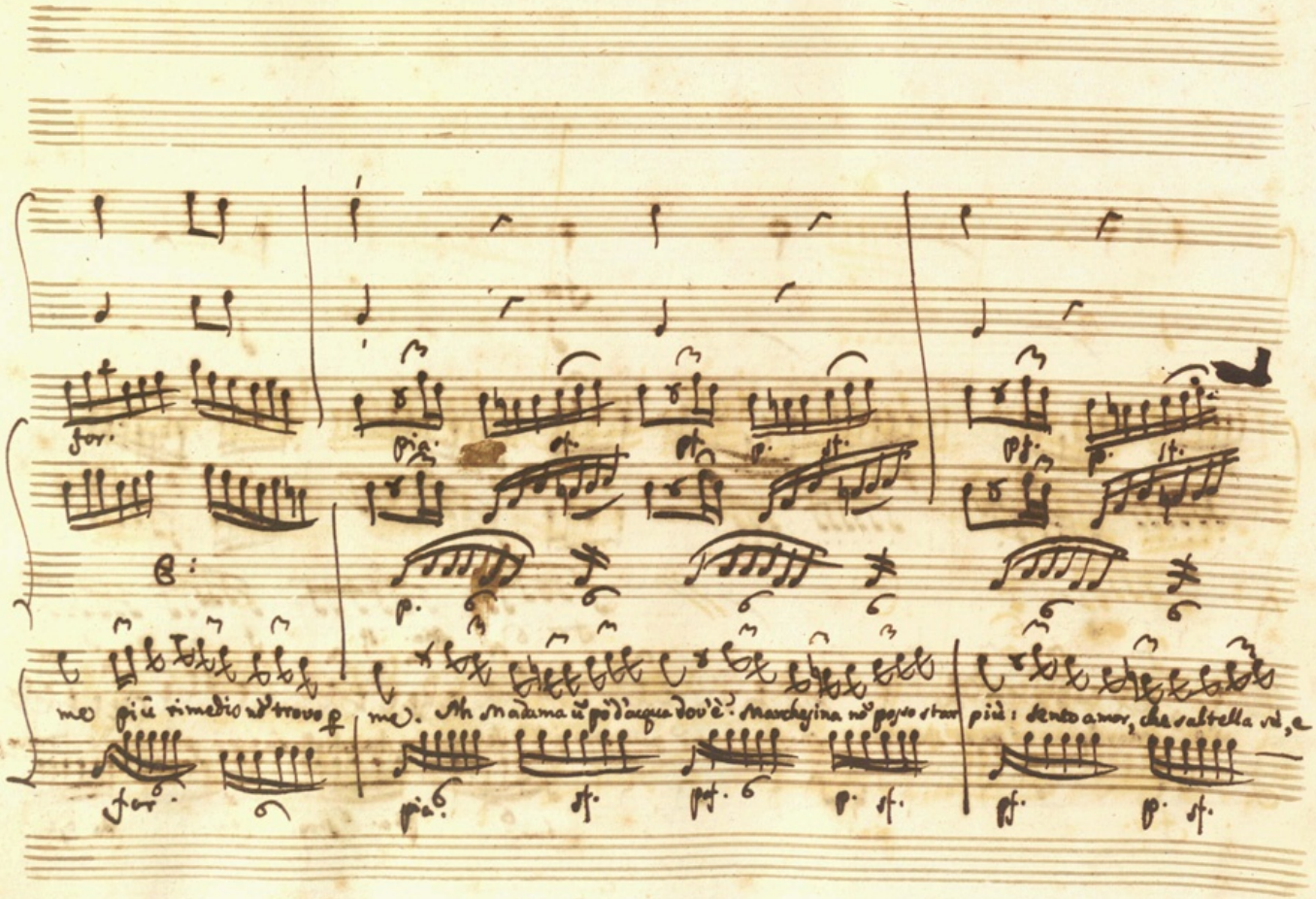
pia:

p.f.

f.

pia.


for.
pia.
sf.
Marchesina nō posso star più: Marchesina nō posso star più: sento amor che saltella sù e giù più rimedio nō trovo
for.
pia.
for.
pia.

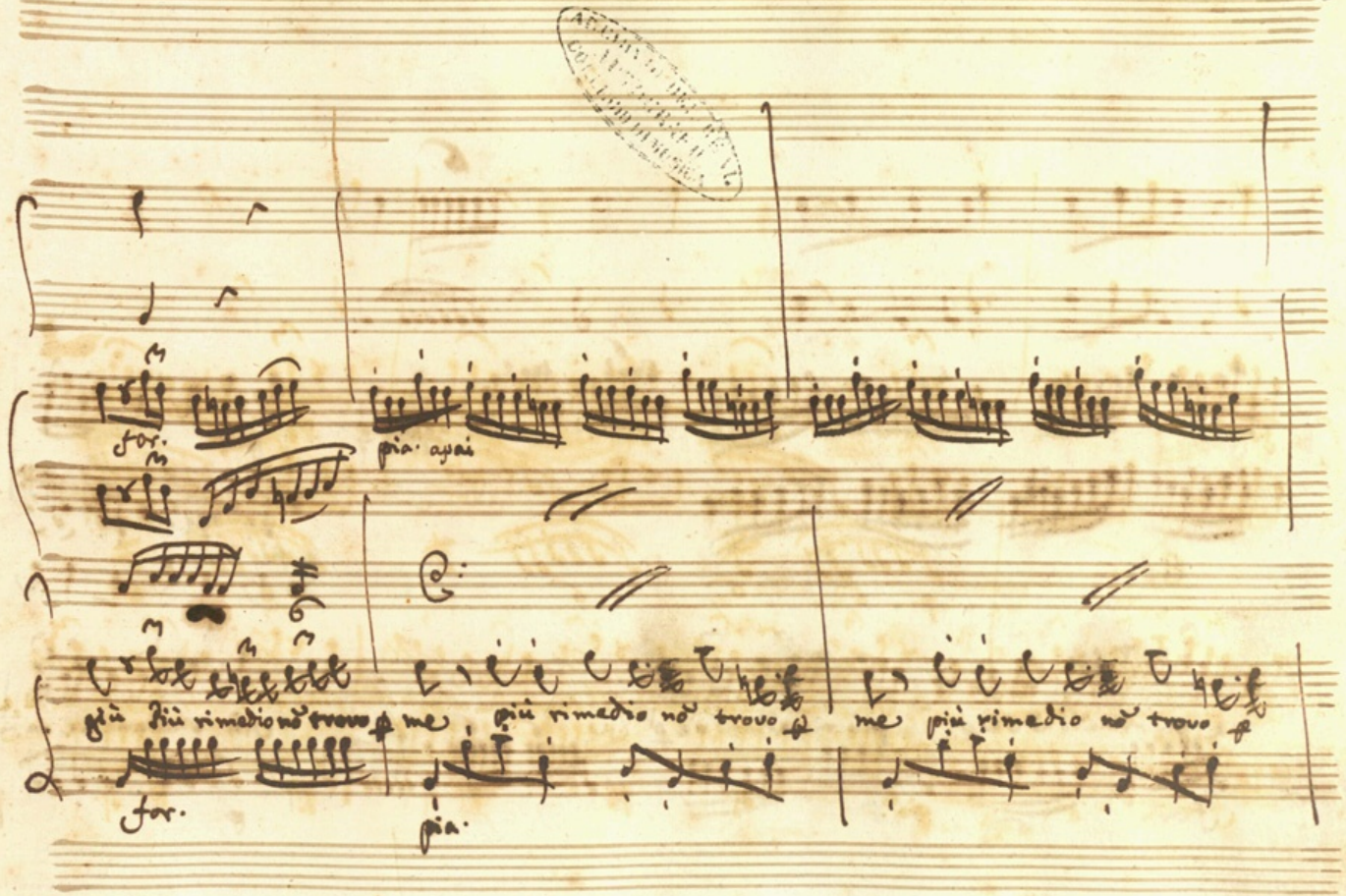


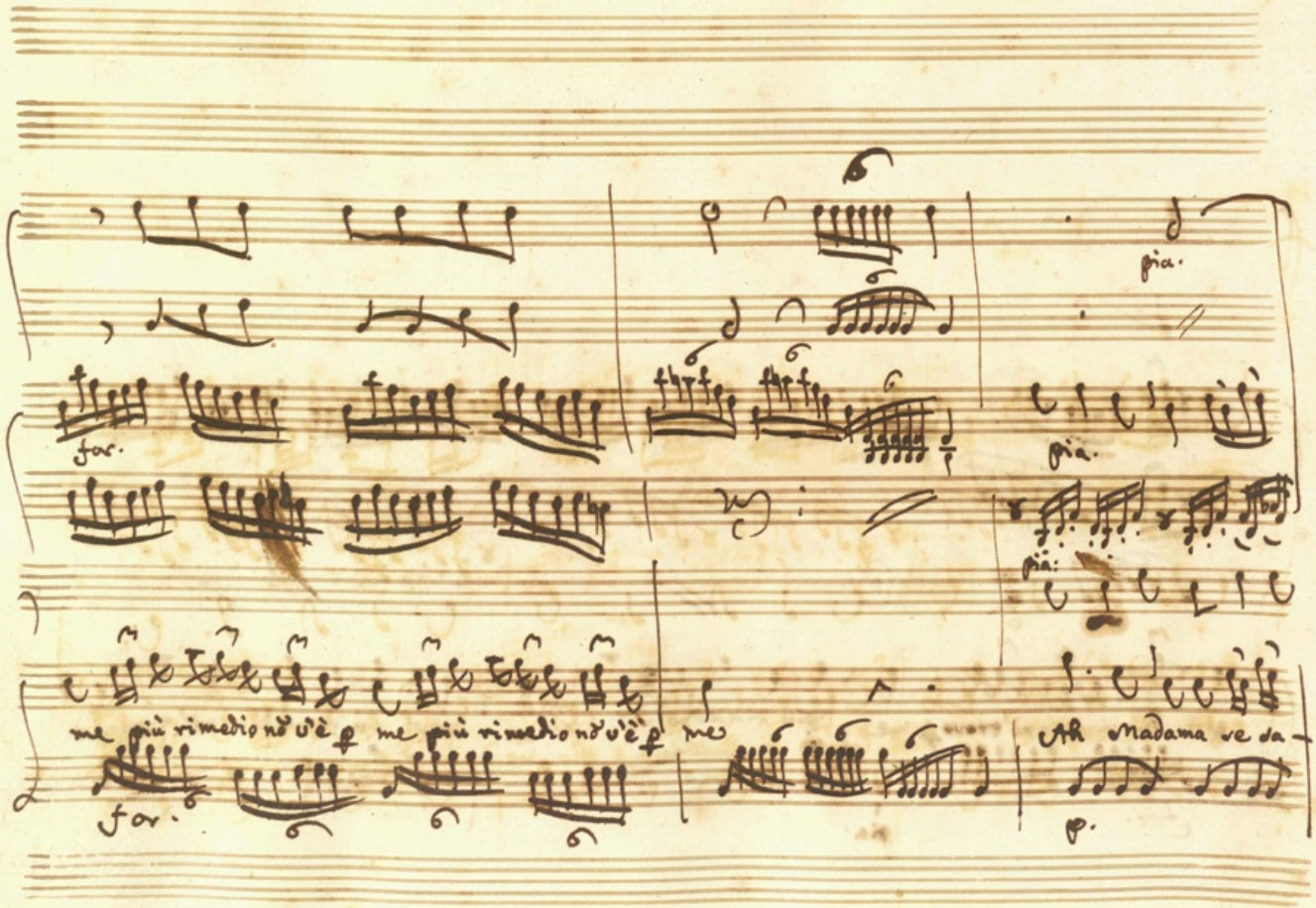
for. pia. sf. pf. p. sf. pf. p. sf.

p.

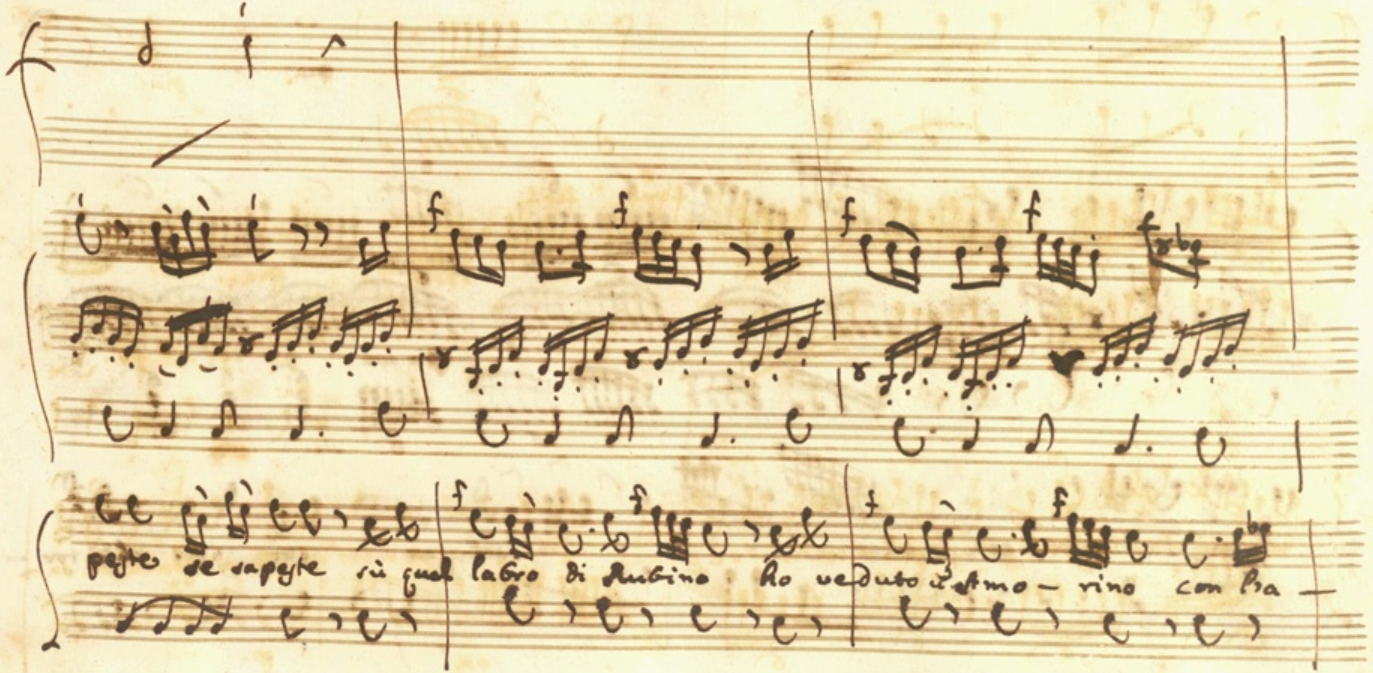
me più rimedio nō trovo p me. Ah Madama ū pò d'acqua dov'è? Marchesina nō posso star più: sento amor, che saltella sù, e

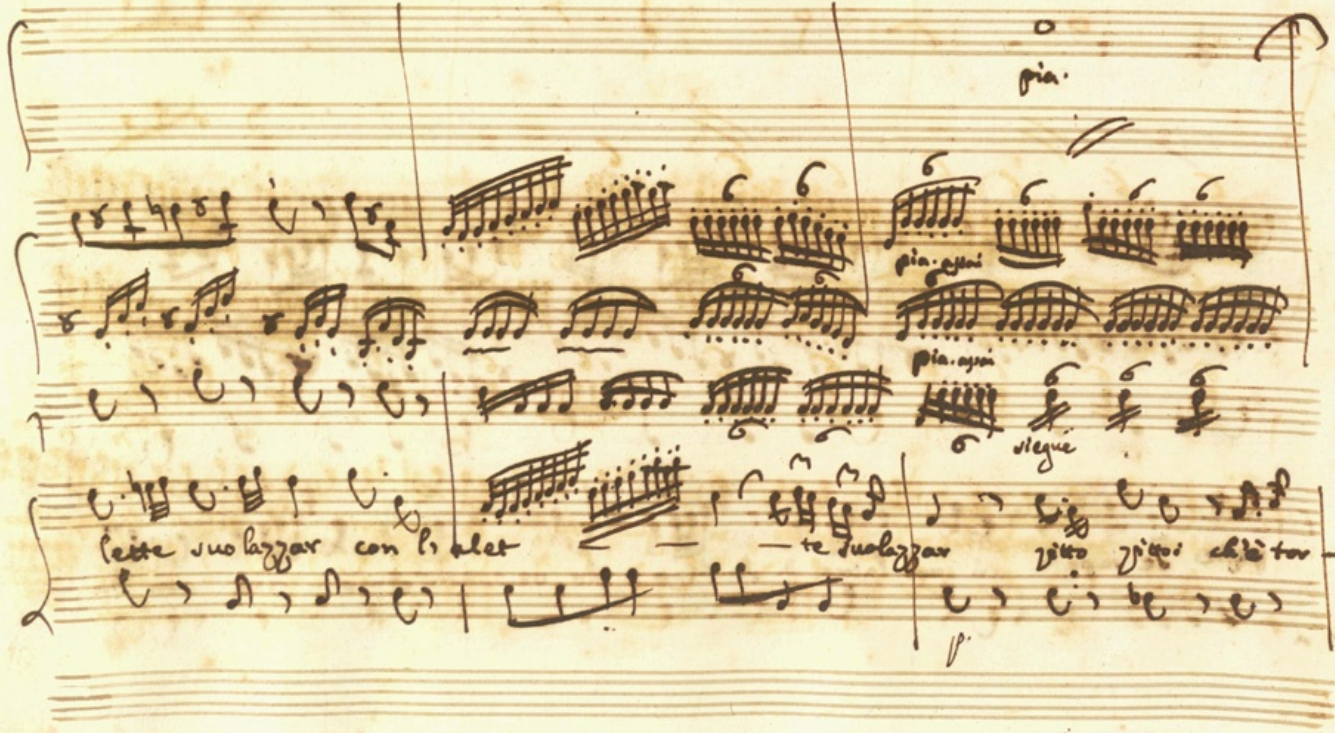
for. pia. sf. pf. p. sf. pf. p. sf.


for.
pia. ayai
più più rimedio nō trouo
me più rimedio nō trouo
me più rimedio nō trouo
for.
pia.


pia.
for.
pia.
pia:
me più rimedio nõ v'è ꝑ me più rimedio nõ v'è ꝑ me
Ah Madama se sa-
for.
p.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA





pia.

pia. assai

pia. assai

siegue

lette suolazzar con l'alet — — te suolazzar zitto zitto ch'è tor —

p.

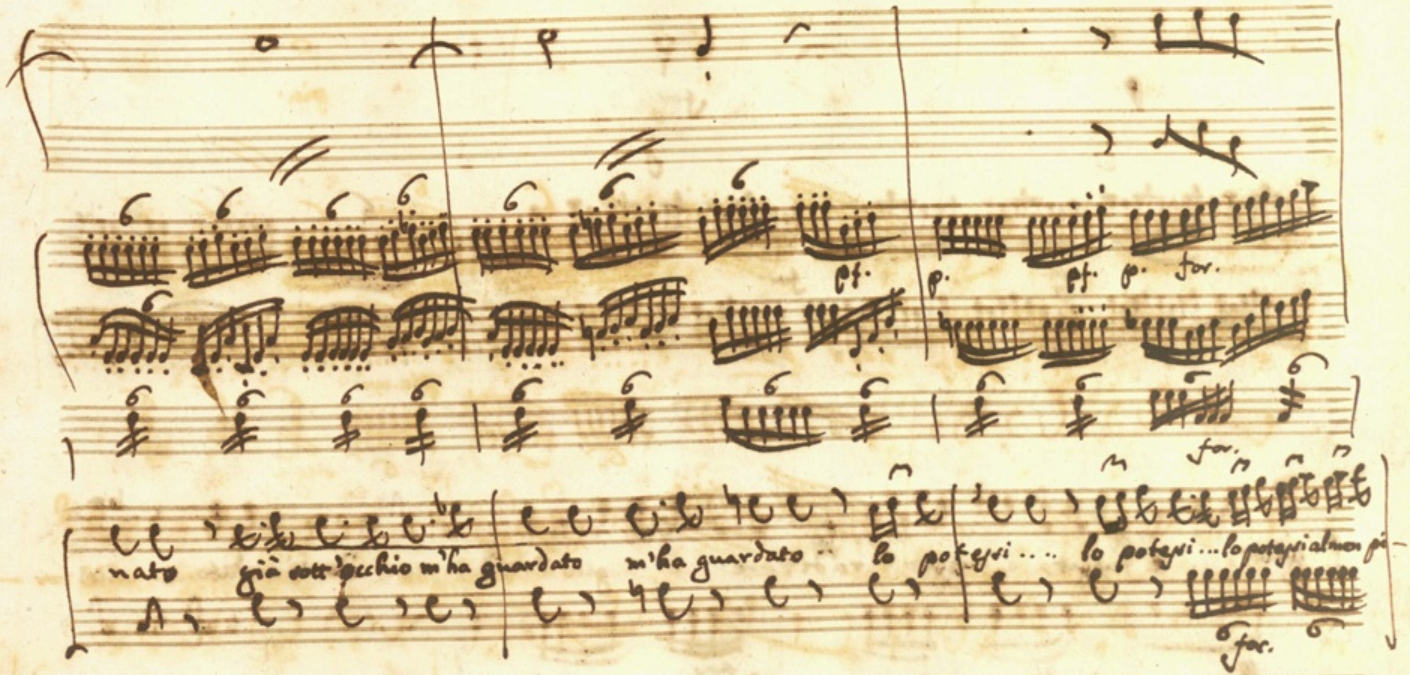
ARCHIVIO DEL REGIO
VITTORIO EMANUELE
BOLLETTO DI CONSEGNA

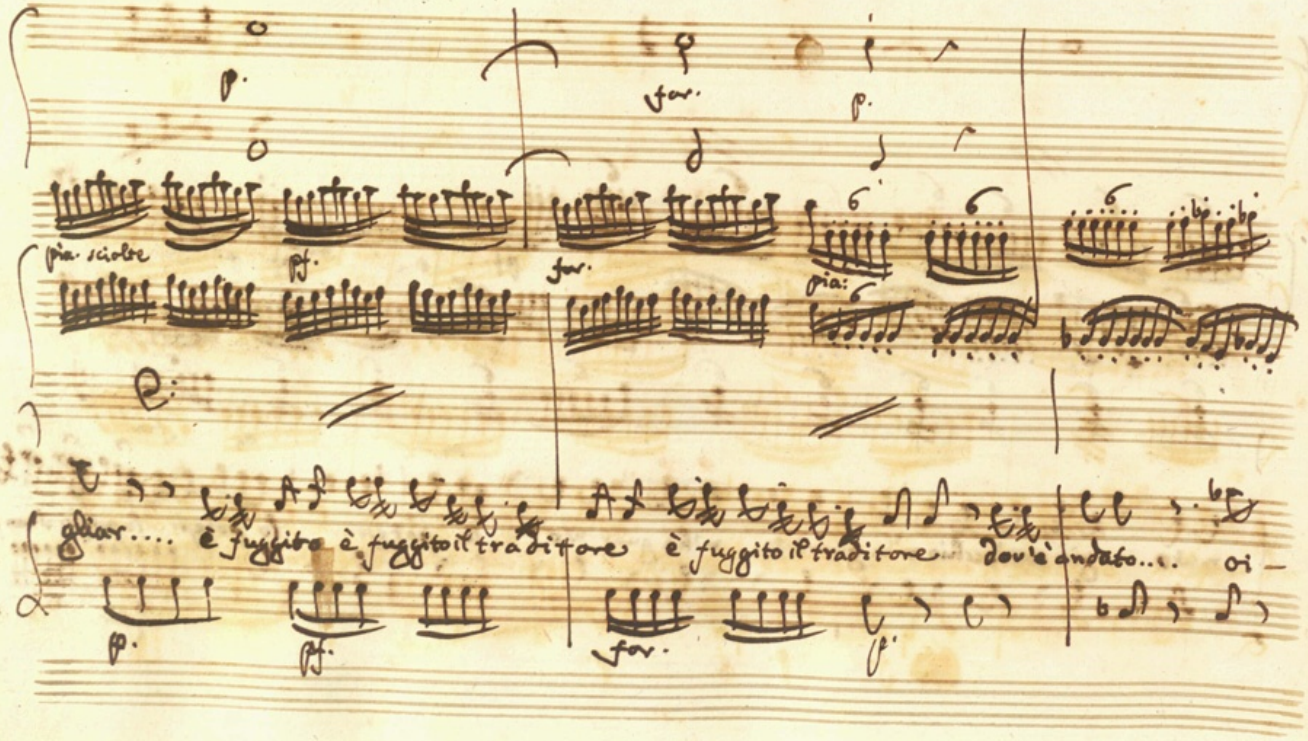
pf. p. pf. p. for.

for.

nato già sott'occhio m'ha guardato m'ha guardato .. lo potessi .... lo potessi ... lo potessi almen pi-

for.




p.
for.
p.
pia. sciolte
pf.
for.
pia:
glior.... è fuggito il traditore è fuggito il traditore dov'è andato... oi —
p.
pf.
for.
f.

ARCHIVIO

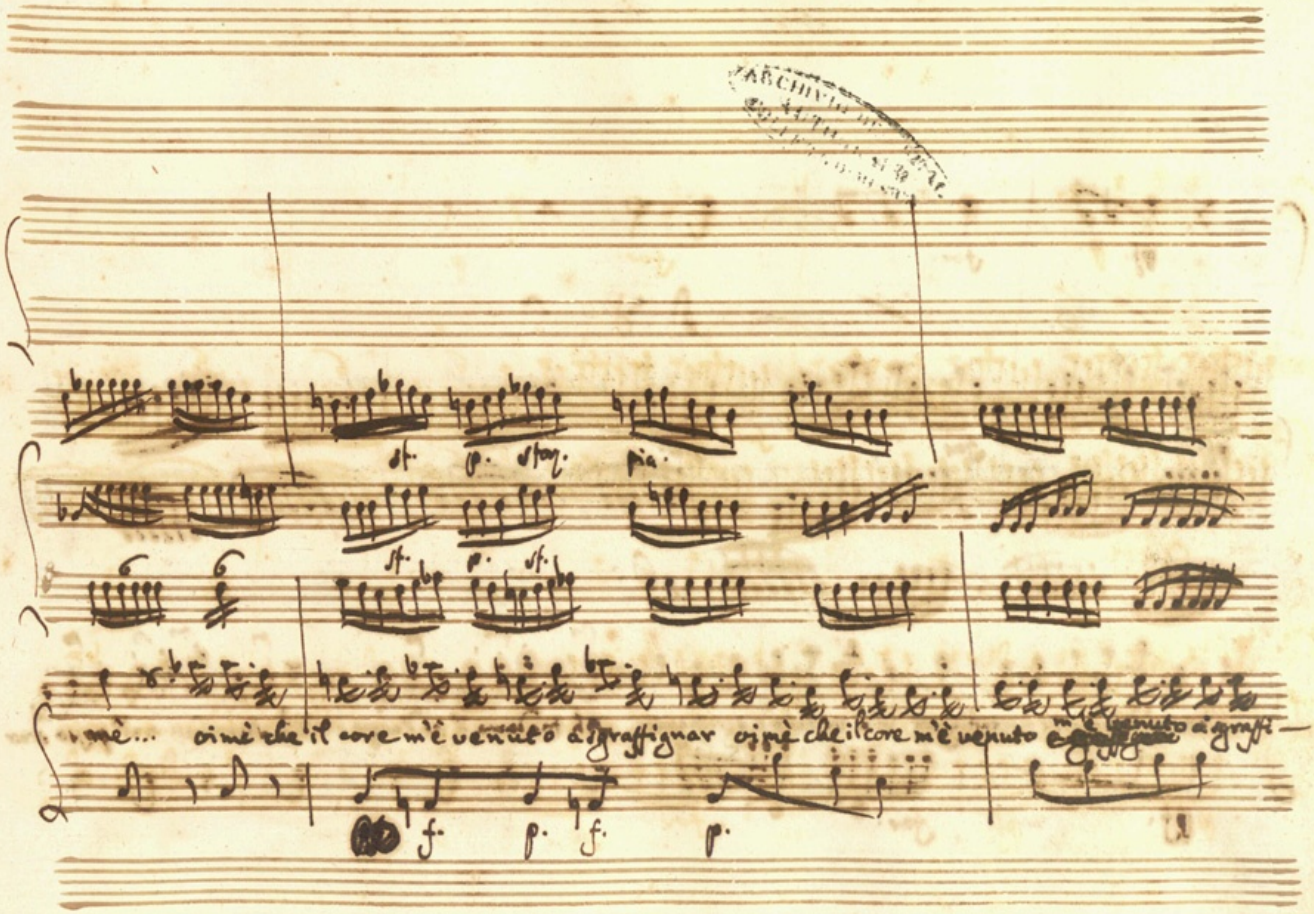
sf. p. sforz. pia.

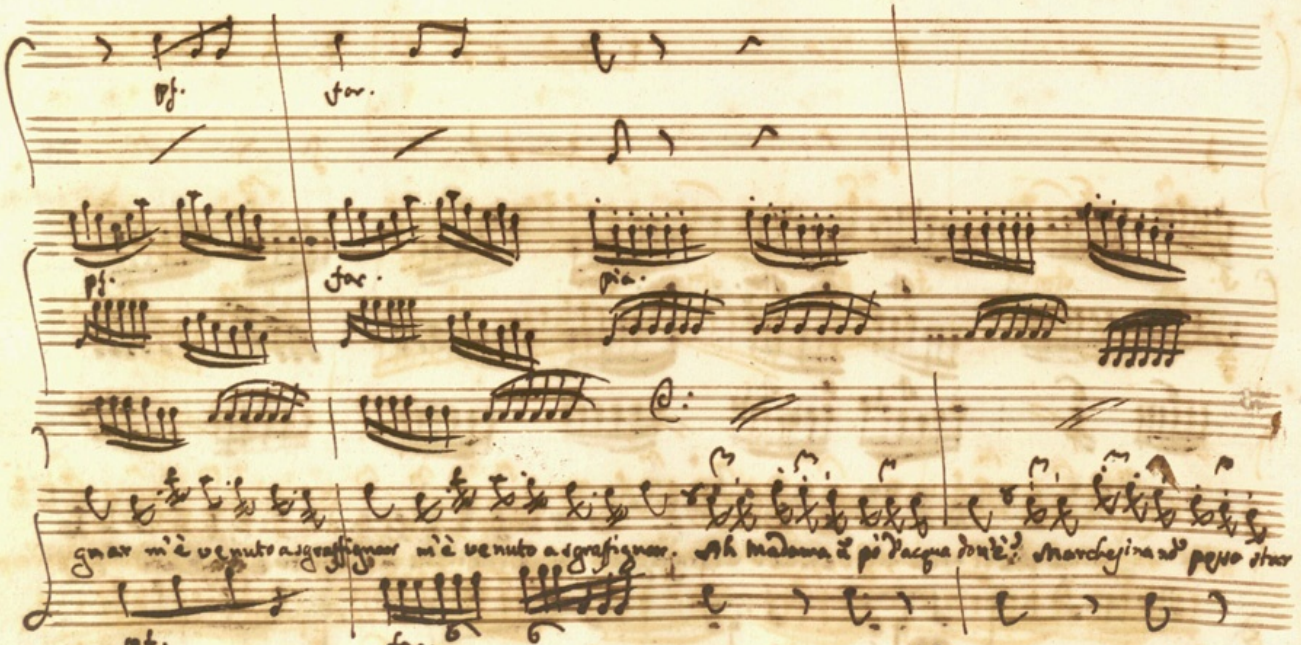
sf. p. sf.

6 6

mè... oimè che il core m'è venuto a sgraffignar oimè che il core m'è venuto a sgraffi-

f. p. f. p.





pf. for.

pf. for. pia.

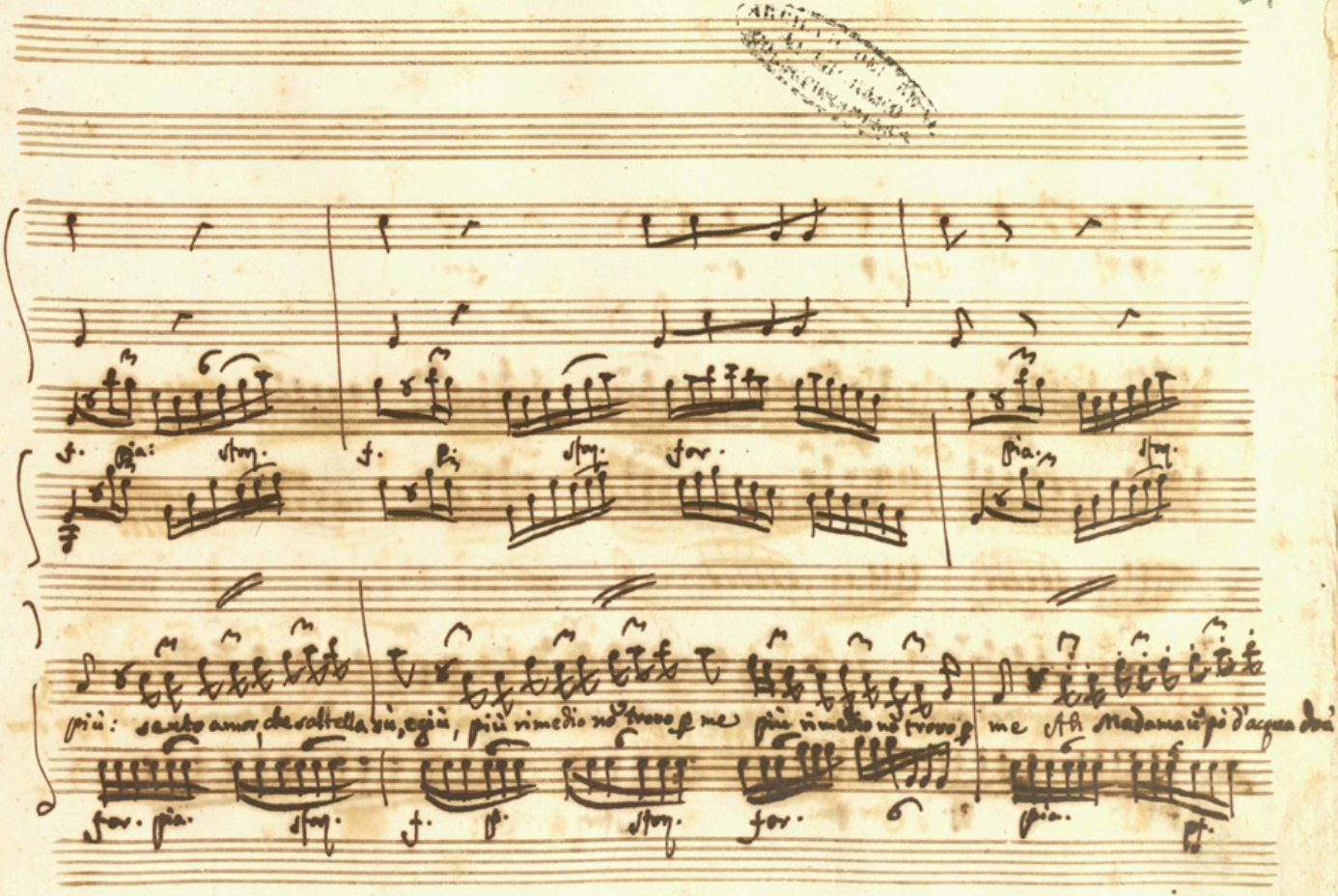
gnar m'è venuto a sgraffignar m'è venuto a sgraffignar. Ah Madama a pò d'acqua dov'è? Marchesina no posso star

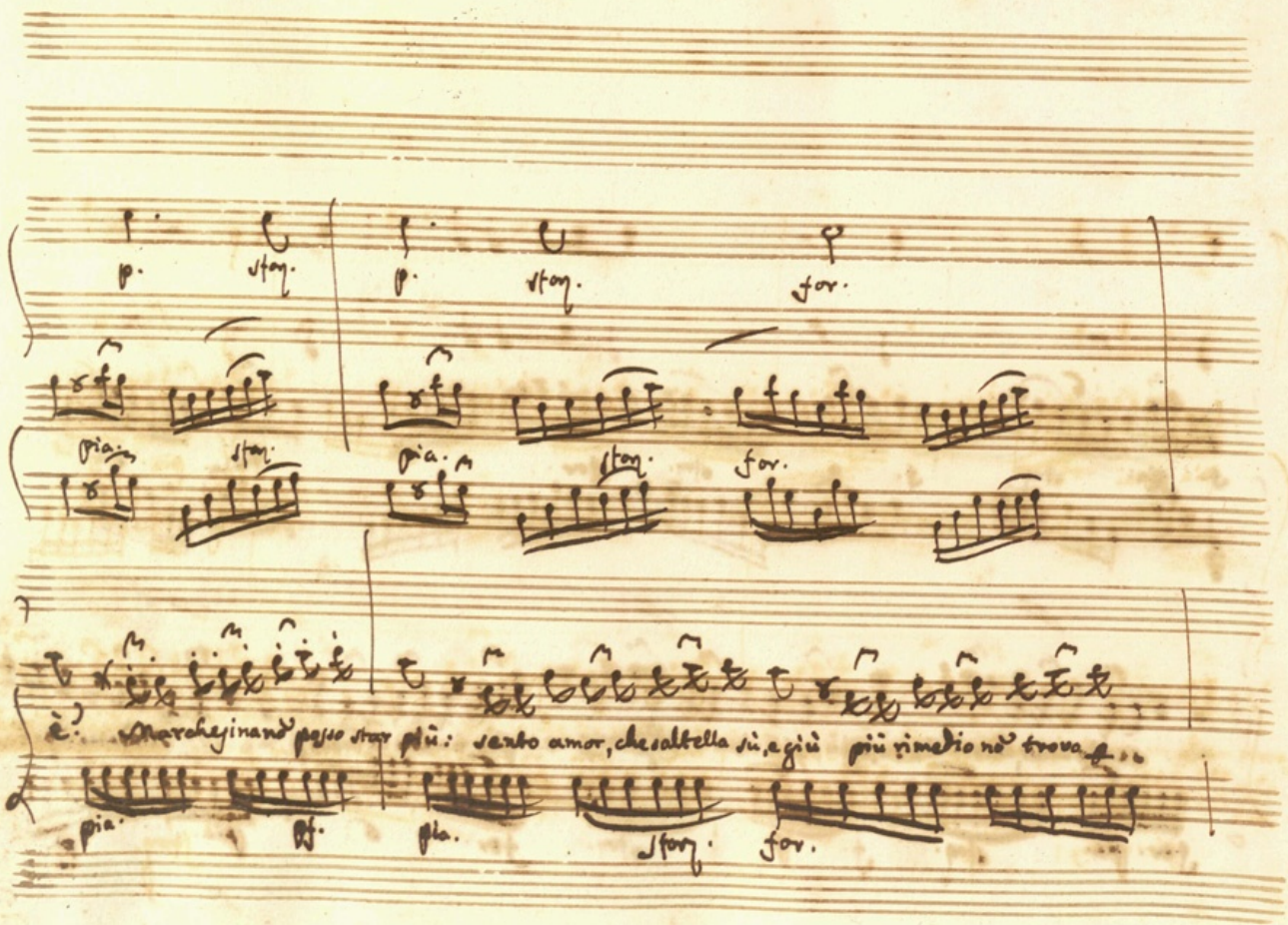
pf. for.

f. pia: stoz. f. p. stoz. for. pia. stoz.

più: sento amor, che saltella su, e giù, più rimedio nō trovo p me più rimedio nō trovo p me Ah Madama un pò d'acqua dà

for. pia. stoz. f. p. stoz. for. pia. pf.



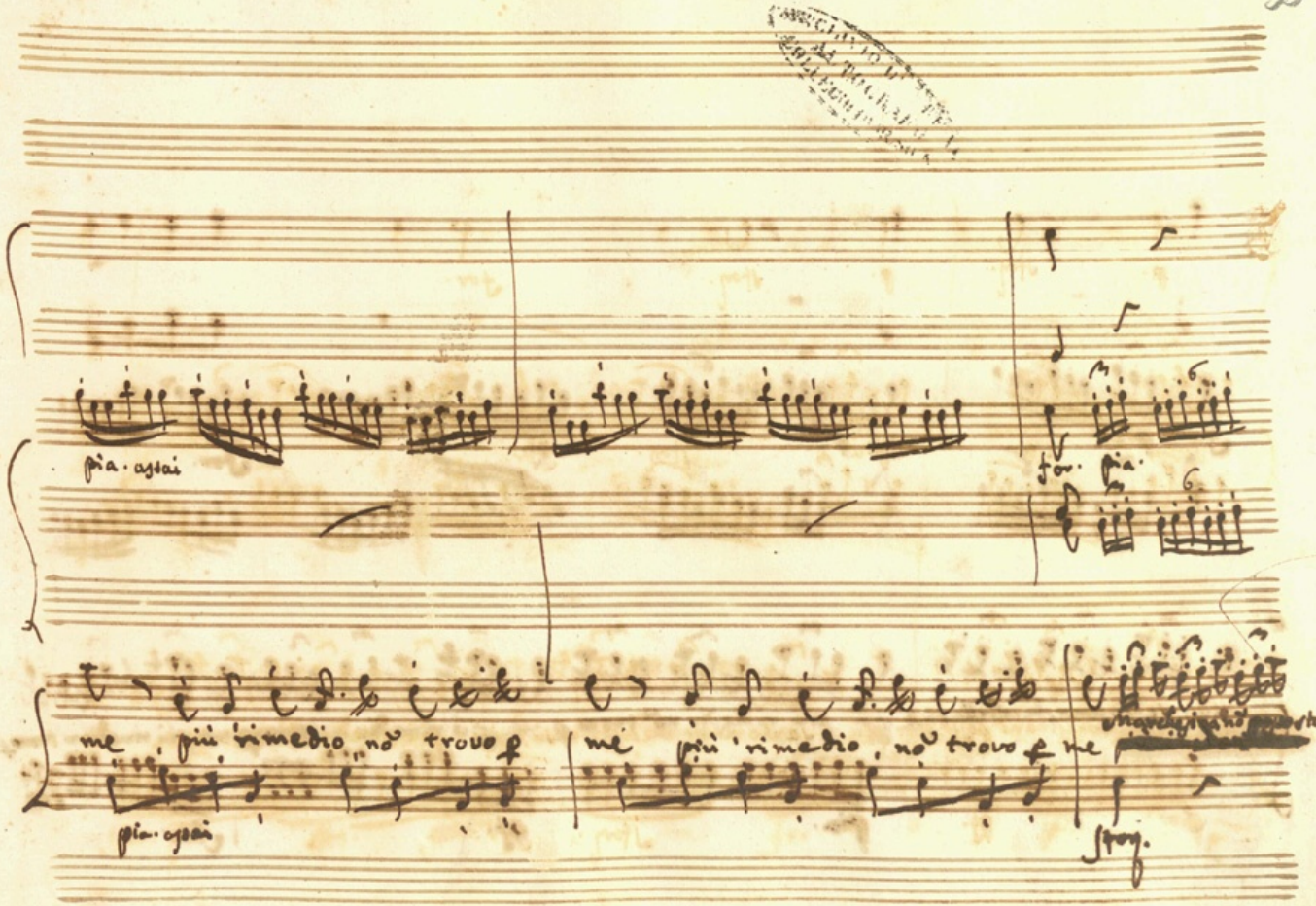


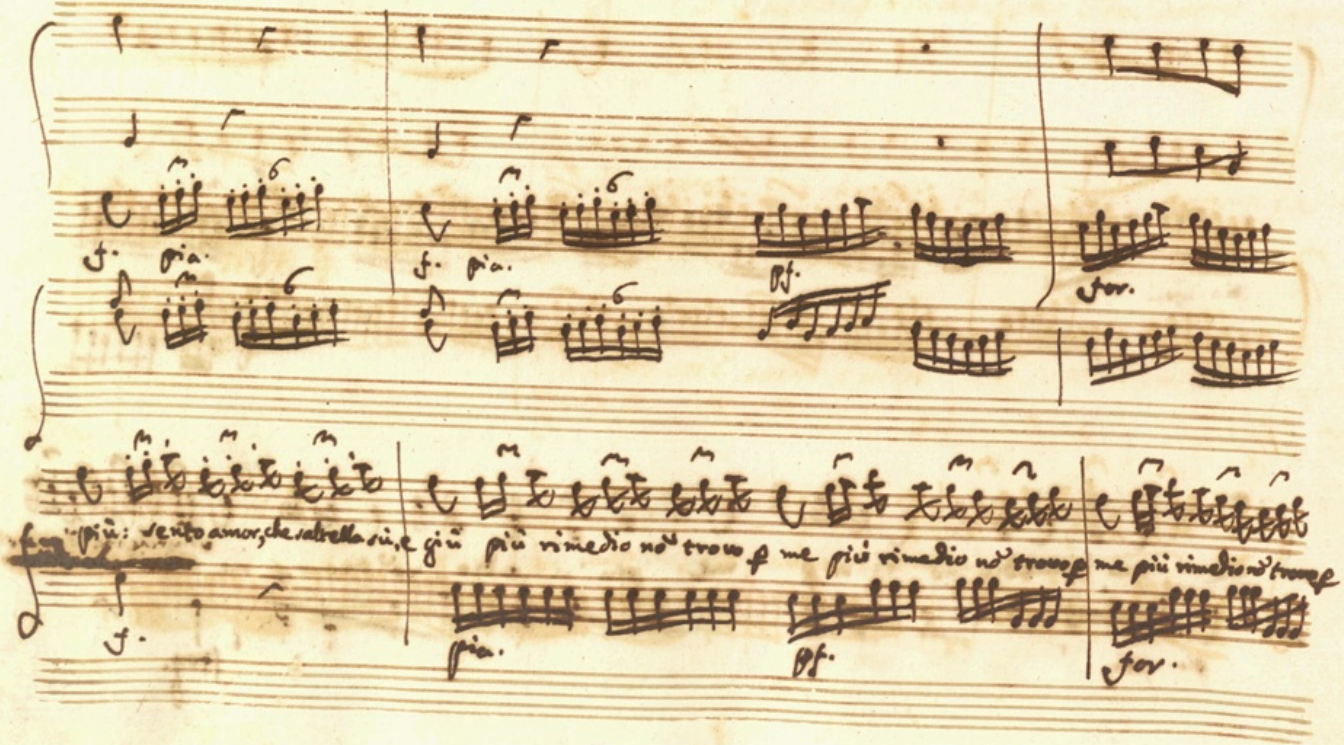
p. sforz. p. sforz. for.

pia. sforz. pia. sforz. for.

è? Marchesina nō posso star più: sento amor, che saltella sù, e giù più rimedio nō trova

pia. pf. pia. sforz. for.

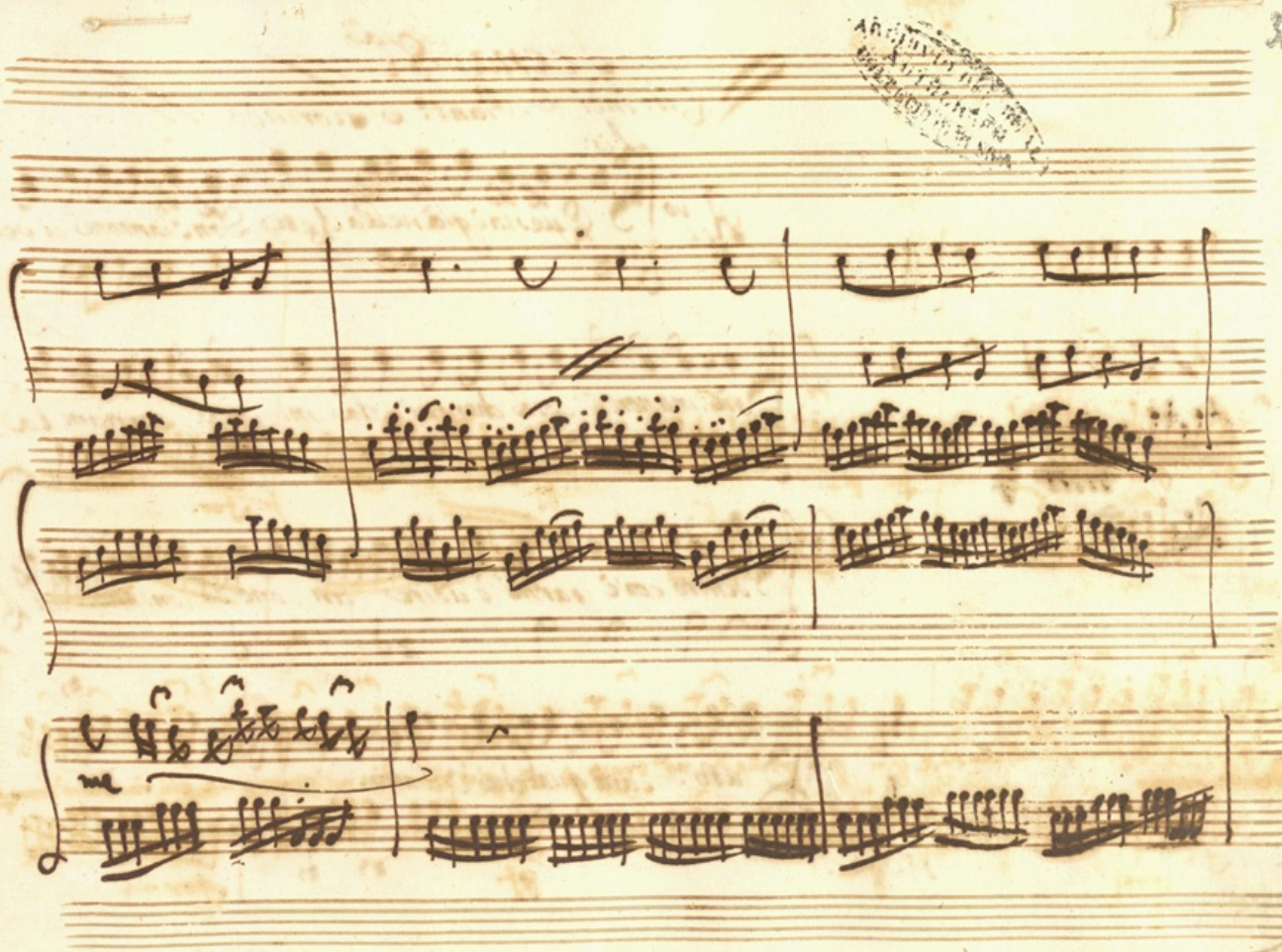

pia. assai
for. pia.
me più rimedio nō trovo
me più rimedio nō trovo
me
pia. assai
stoy.

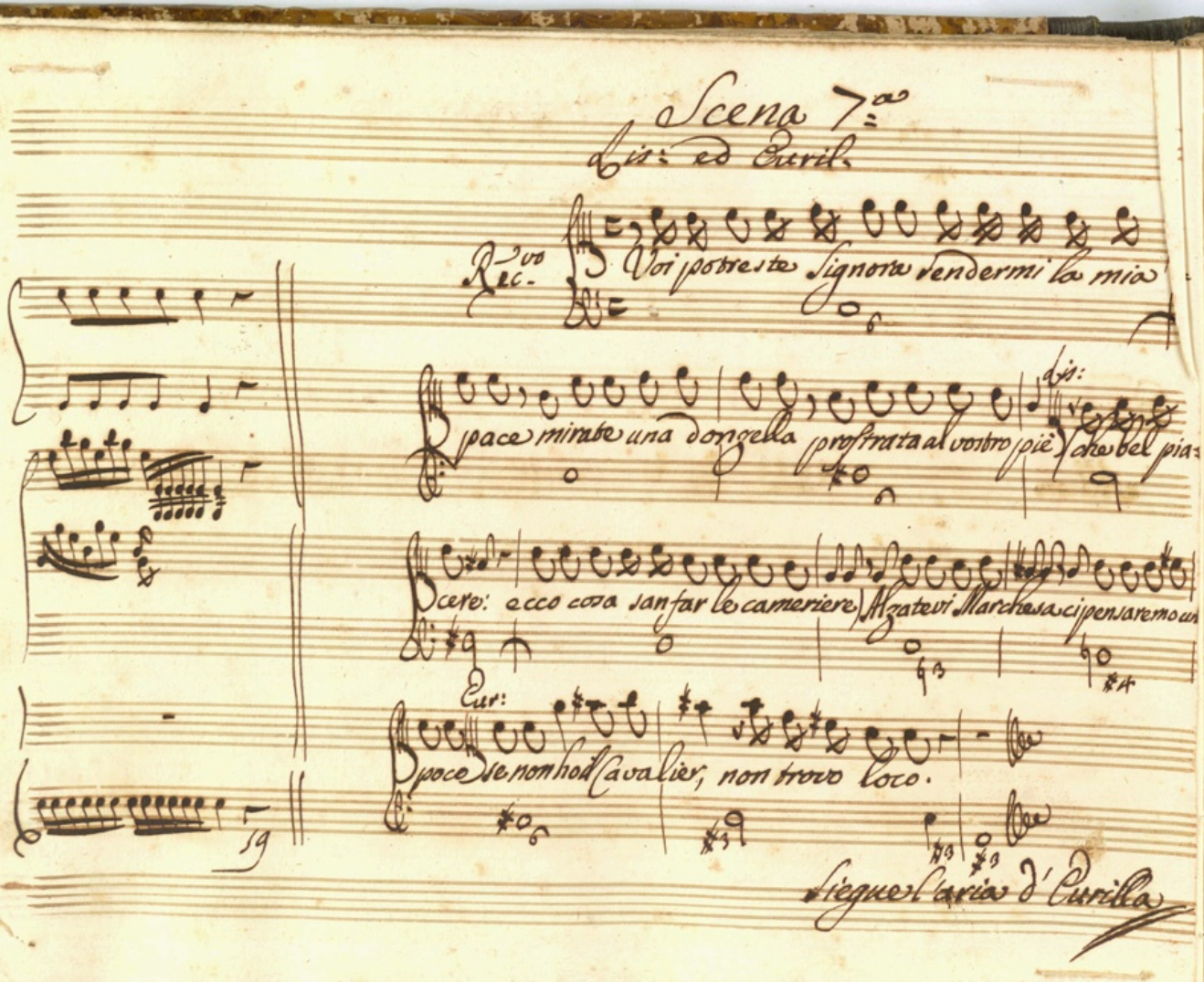


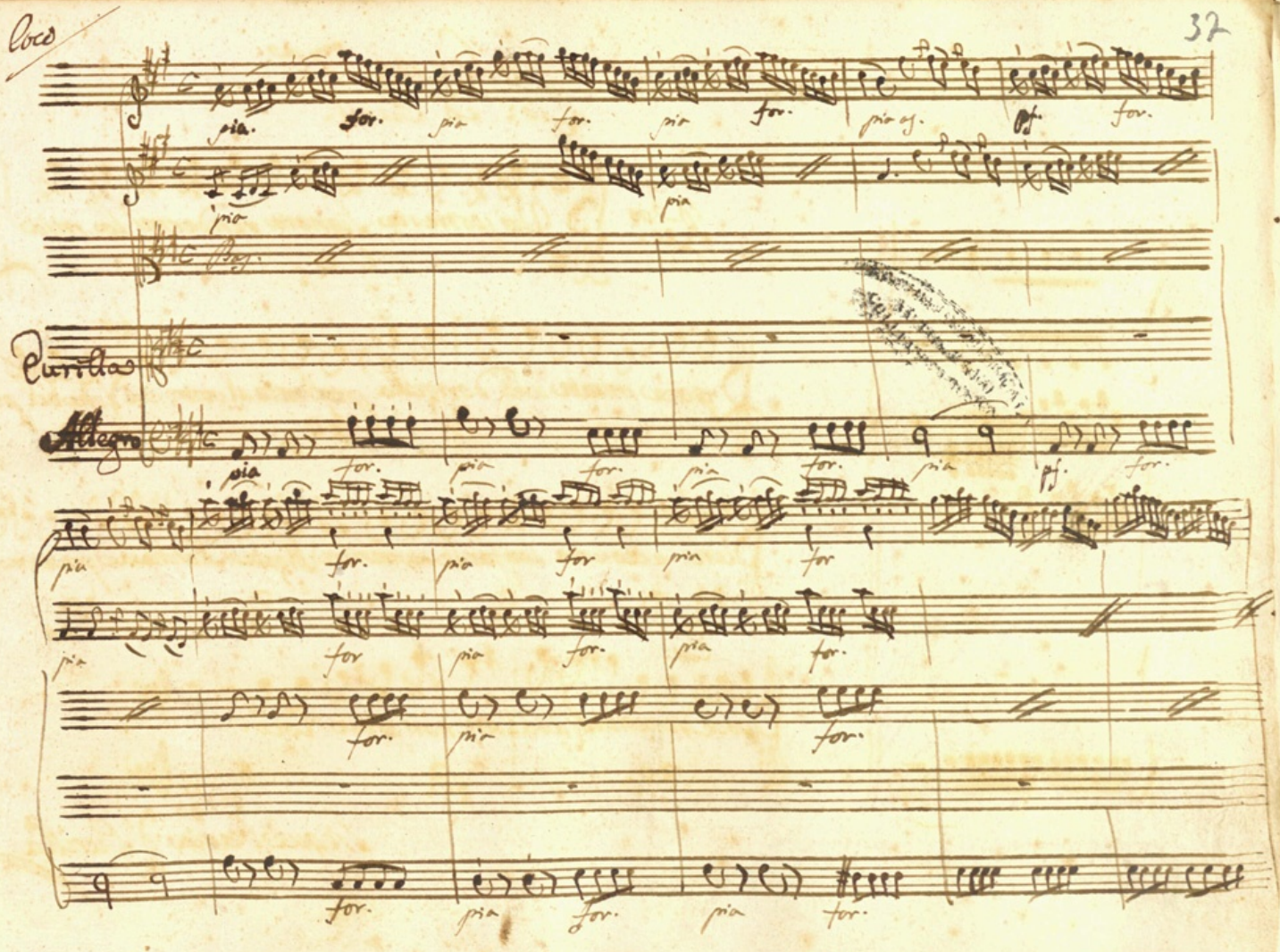
f. pia. f. pia. pf. for.

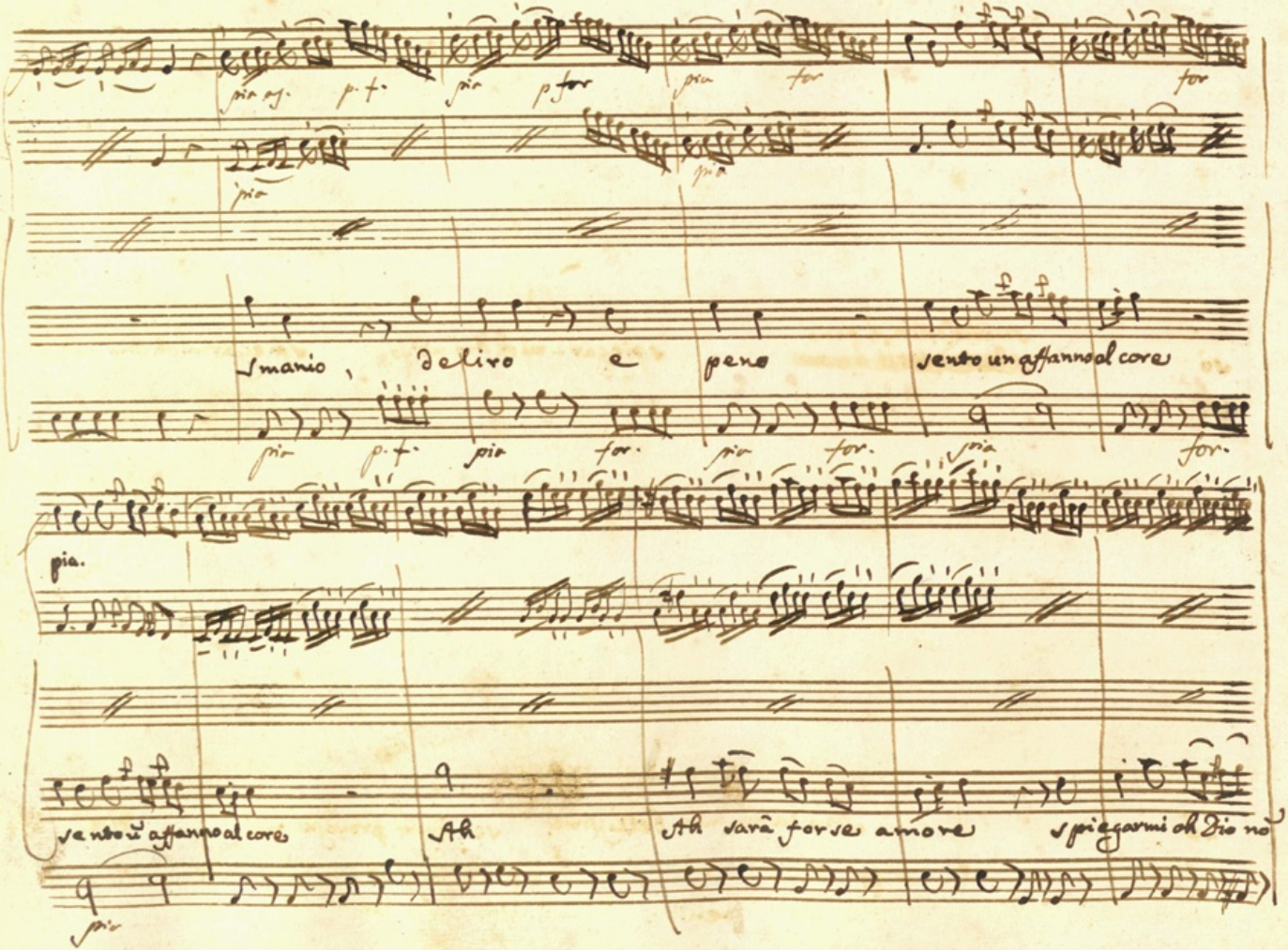
più: sento amor, che saltella sù, e giù più rimedio nō trovo ꝑ me più rimedio nō trovo ꝑ me più rimedio nō trovo ꝑ

f. pia. pf. for.




Scena 7.ma
dis: ed Euril:
R.vo Rec.
Voi potreste Signora rendermi la mia
pace mirate una donzella prostrata al vostro piè
dis:
che bel pia-
cere: ecco cosa san far le cameriere
Alzatevi Marchesa ci penseremo un
Eur:
poco se non hò Cavalier, non trovo loco.
Siegue l'aria d'Eurilla


Loco
pia.
for.
pia
for.
pia
for.
pia as.
pf.
for.
pia
pia
Bas.
Purilla
Allegro
pia
for.
pia
for.
pia
for.
pia
pf.
for.
pia
for.
pia
for
pia
for
pia
for
pia
for.
pia
for.
for.
pia
for.
for.
pia
for.
pia
for.



pia as. p. f. pia p for pia for for

pia pia

smanio, deliro e peno sento un affanno al core

pia p. f. pia for. pia for. pia for.

pia.

sento un affanno al core Ah Ah sarà forse amore spiegarmi oh Dio no

pia

for as. pia for as. pia for. pia

pia pia

for as. pia for

sò smanio, deliro, e peno spiegar-mi oh Dio nō so spiegarmi oh Dio nō

for as. pia ten: for. pia for pia

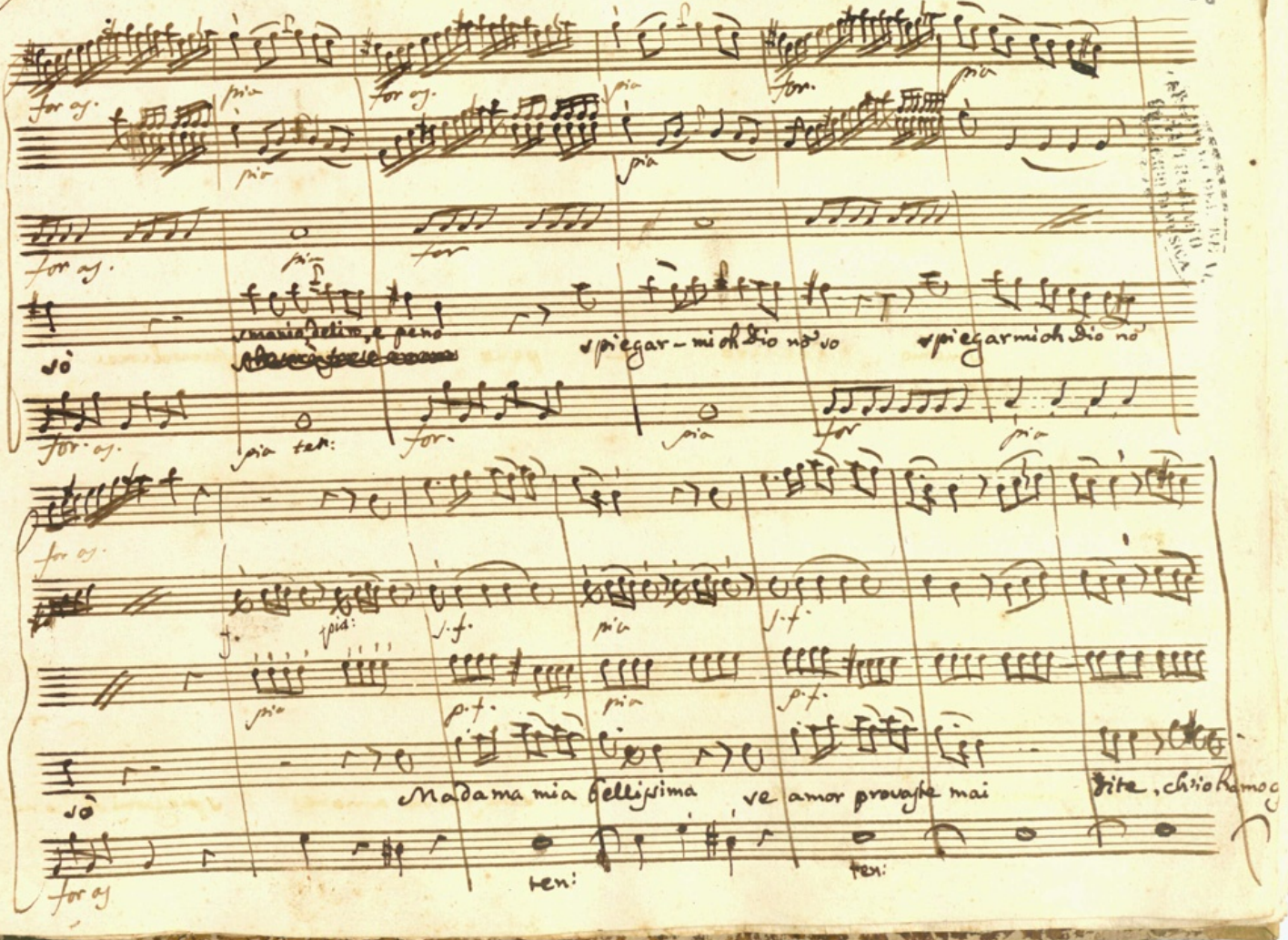
for as.

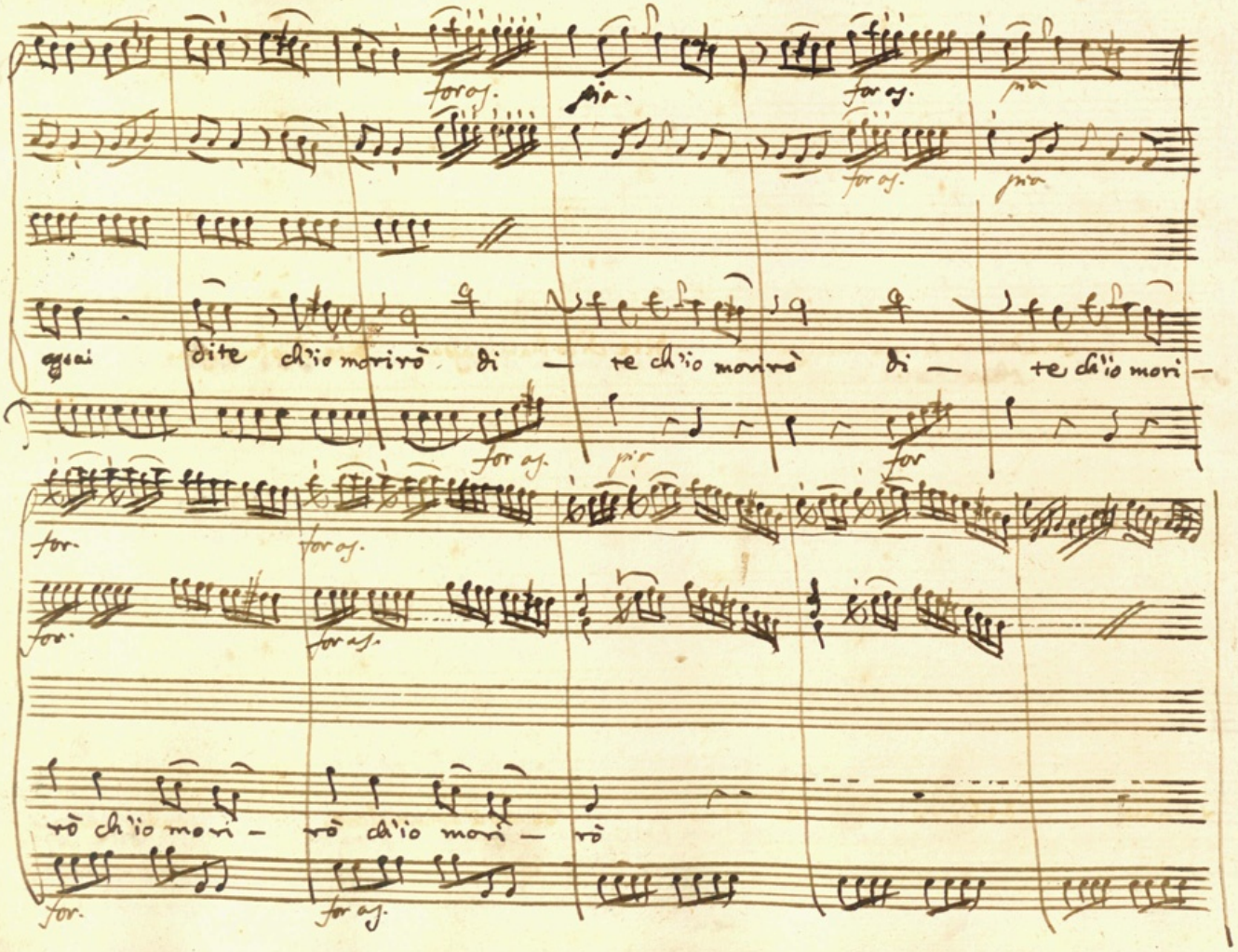
f. pia: s.f. pia s.f.

pia p.f. pia p.f.

sò Madama mia bellissima se amor provaste mai dite, ch'io hamo g

for as ten: ten:




for aj.
pia.
for aj.
pia
for aj.
pia
oggai dite ch'io morirò di — te ch'io morirò di — te ch'io mori —
for aj.
pia
for
for.
for aj.
for.
for aj.
rò ch'io mori — rò ch'io mori — rò
for.
for aj.

pia

for as.

pia

for

Mada-ma mia Bellissima Dite ch'io l'amo assai Dite ch'io l'amo assai

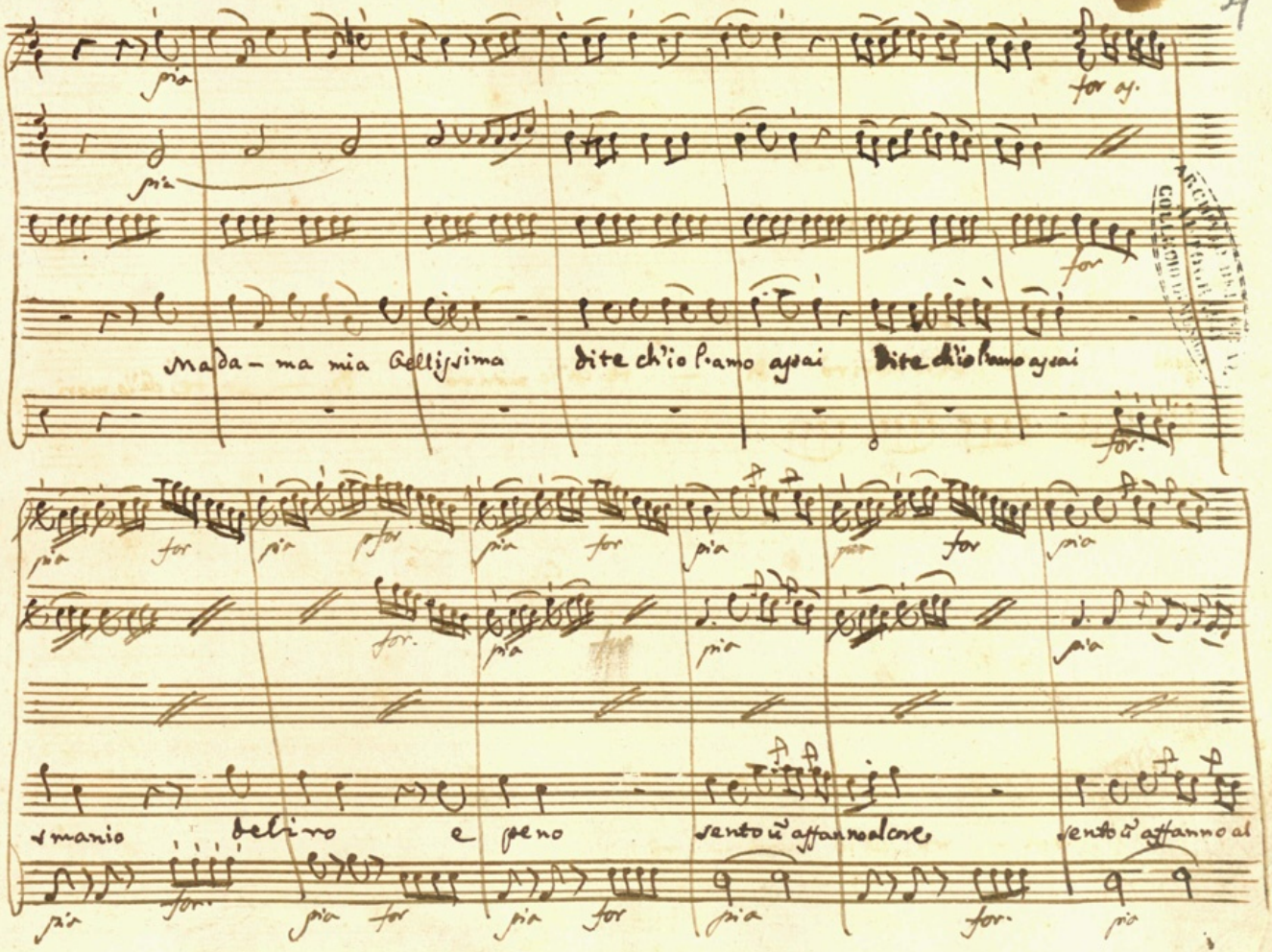
for.

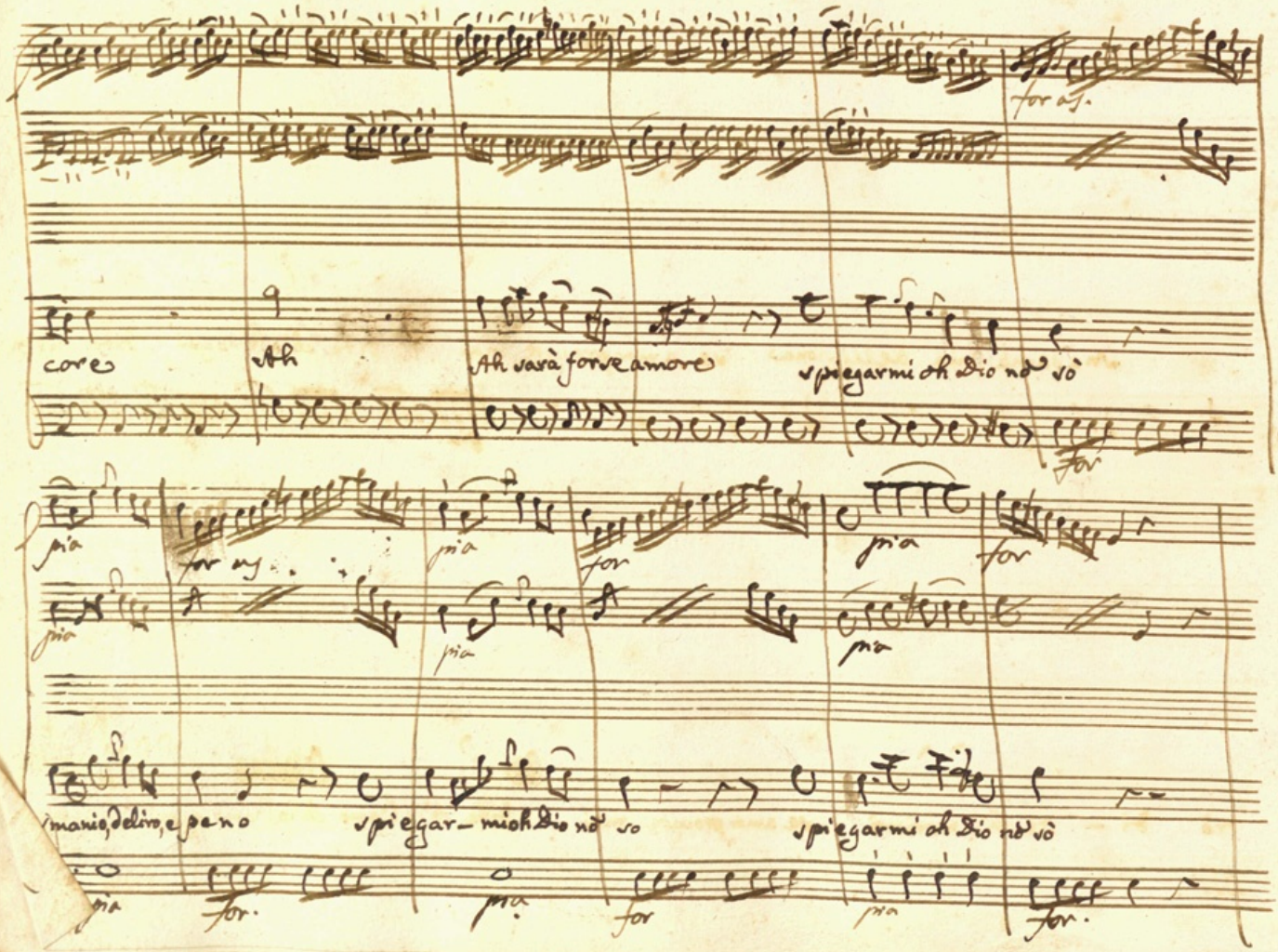
pia for pia pfor pia for pia pia for pia

for. pia pia pia

smanio deliro e peno sento un affanno al core sento un affanno al

pia for. pia for pia for pia for. pia




for as.
core
Ah
Ah sarà forse amore
spiegarmi oh Dio nõ sò
for
pia
for as.
pia
for
pia
for
pia
pia
pia
manio, deliro, e peno
spiegar-mi oh Dio nõ so
spiegarmi oh Dio nõ sò
pia
for.
pia
for
pia
for.

pia

sf.

sf

Madama mia bellissima se amor provaste mai dite ch'io l'amo assai dite ch'io mori

pia.

for as.

pia as

p.f

for as.

for as.

pia as.

p.f.

for as.

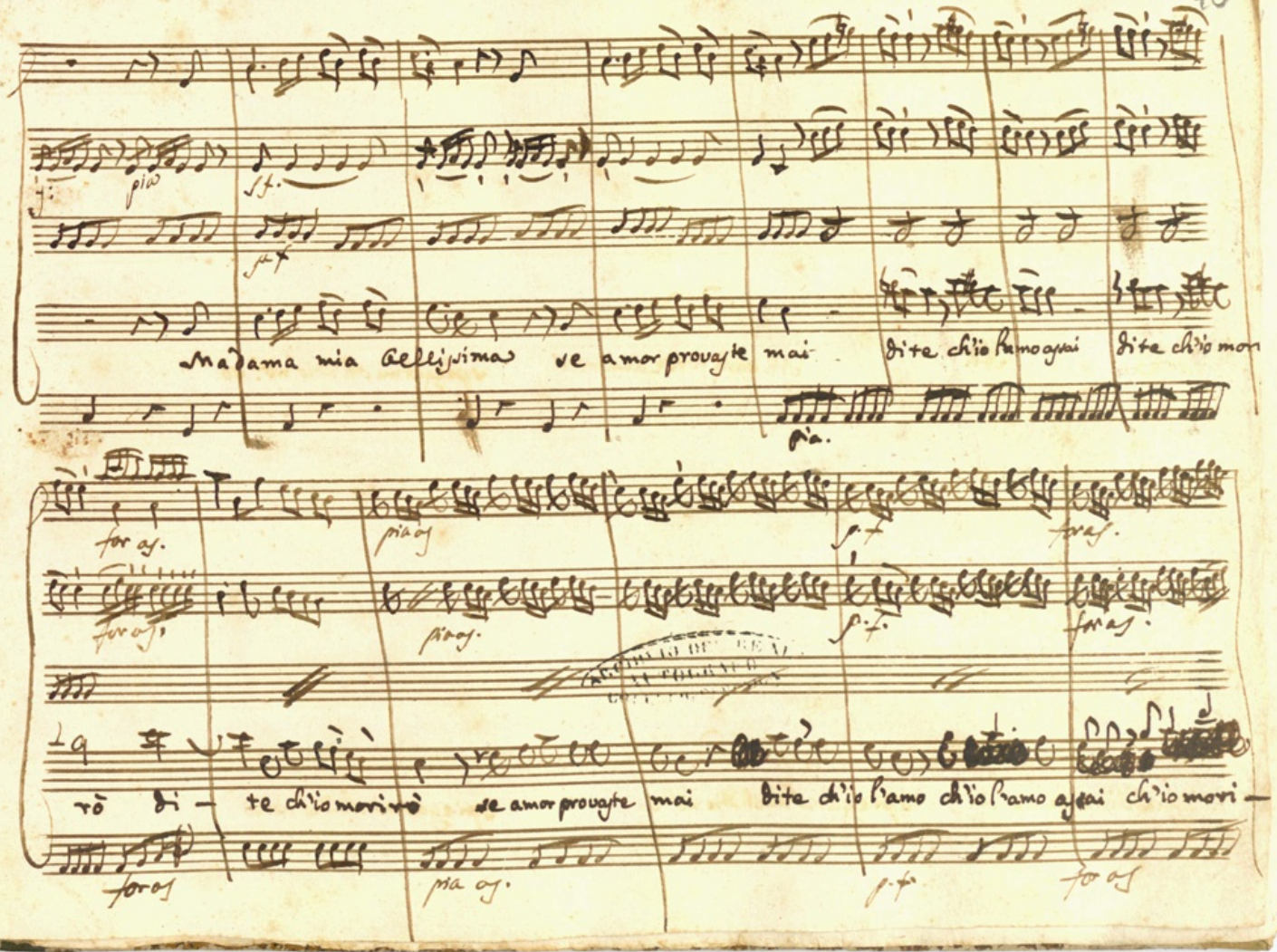
rò di - te ch'io morirò se amor provaste mai dite ch'io l'amo ch'io l'amo assai ch'io mori -

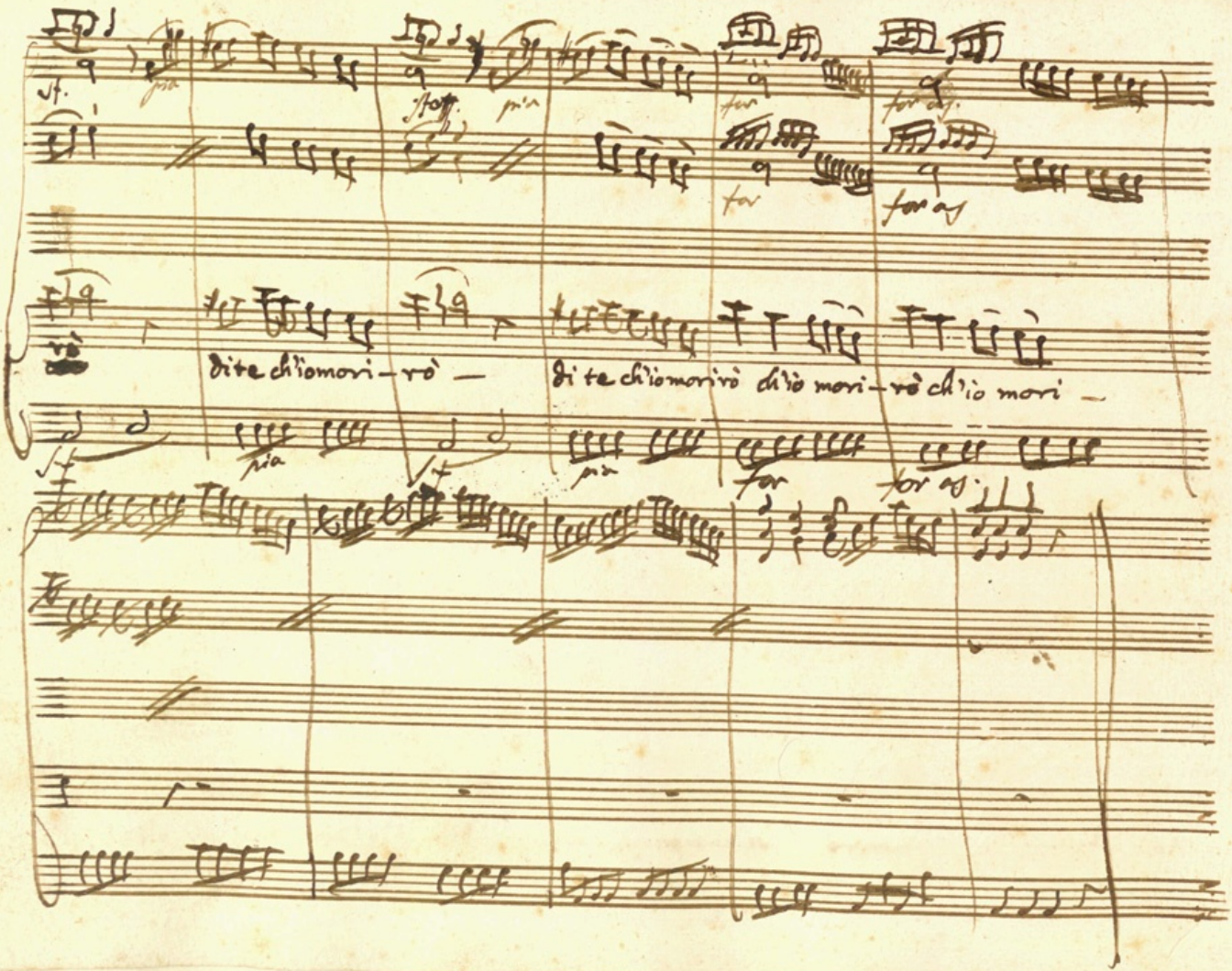
for as

pia as.

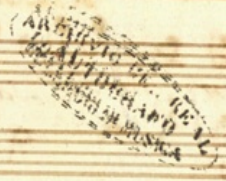
p.f.

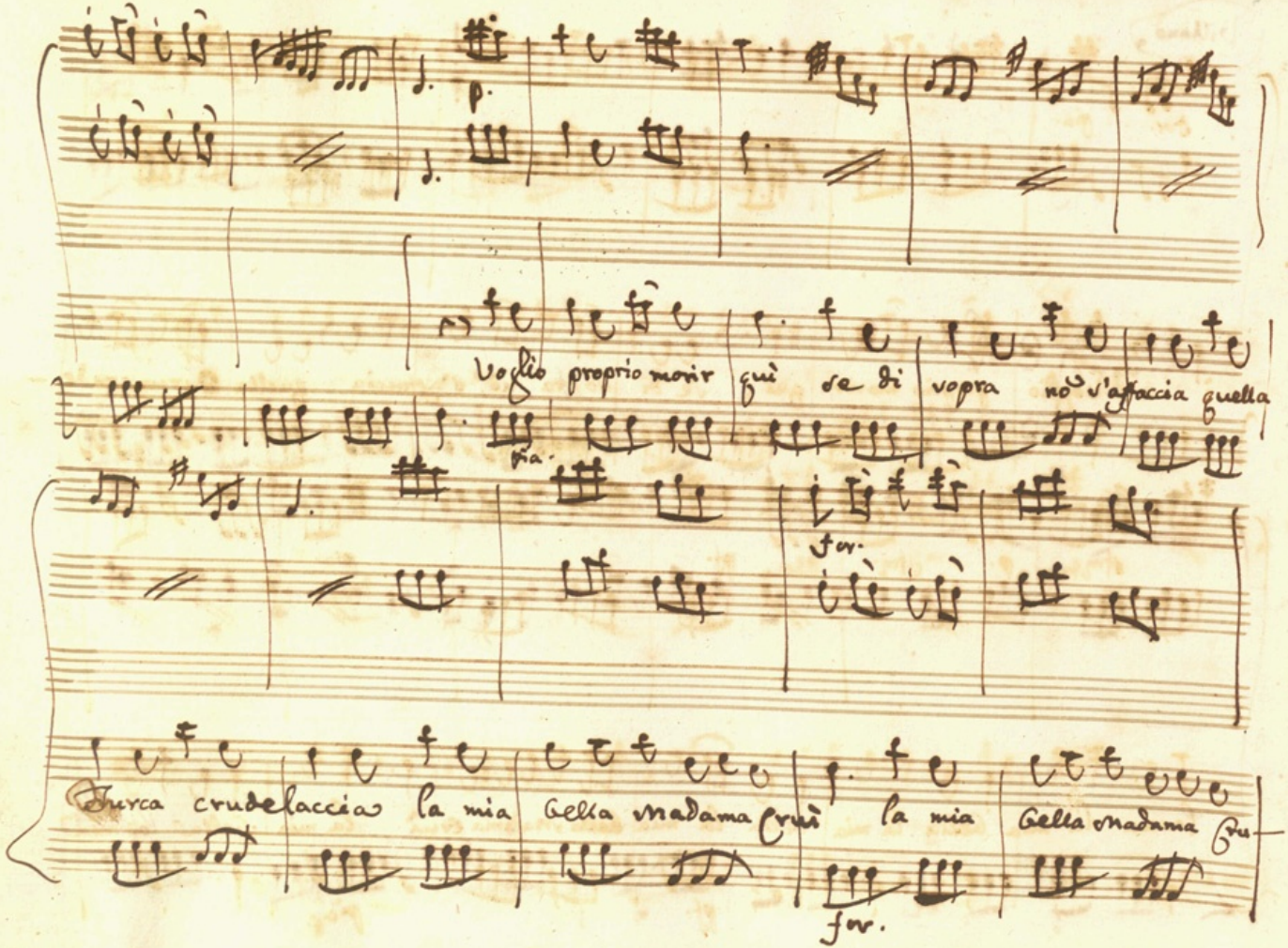
for as





sf.
pia
stoff.
pia
for
for as.
for
for as
rò
di te ch'io mori - rò —
di te ch'io morirò ch'io mori - rò ch'io mori —
sf
pia
sf
pia
for
for as.





p.

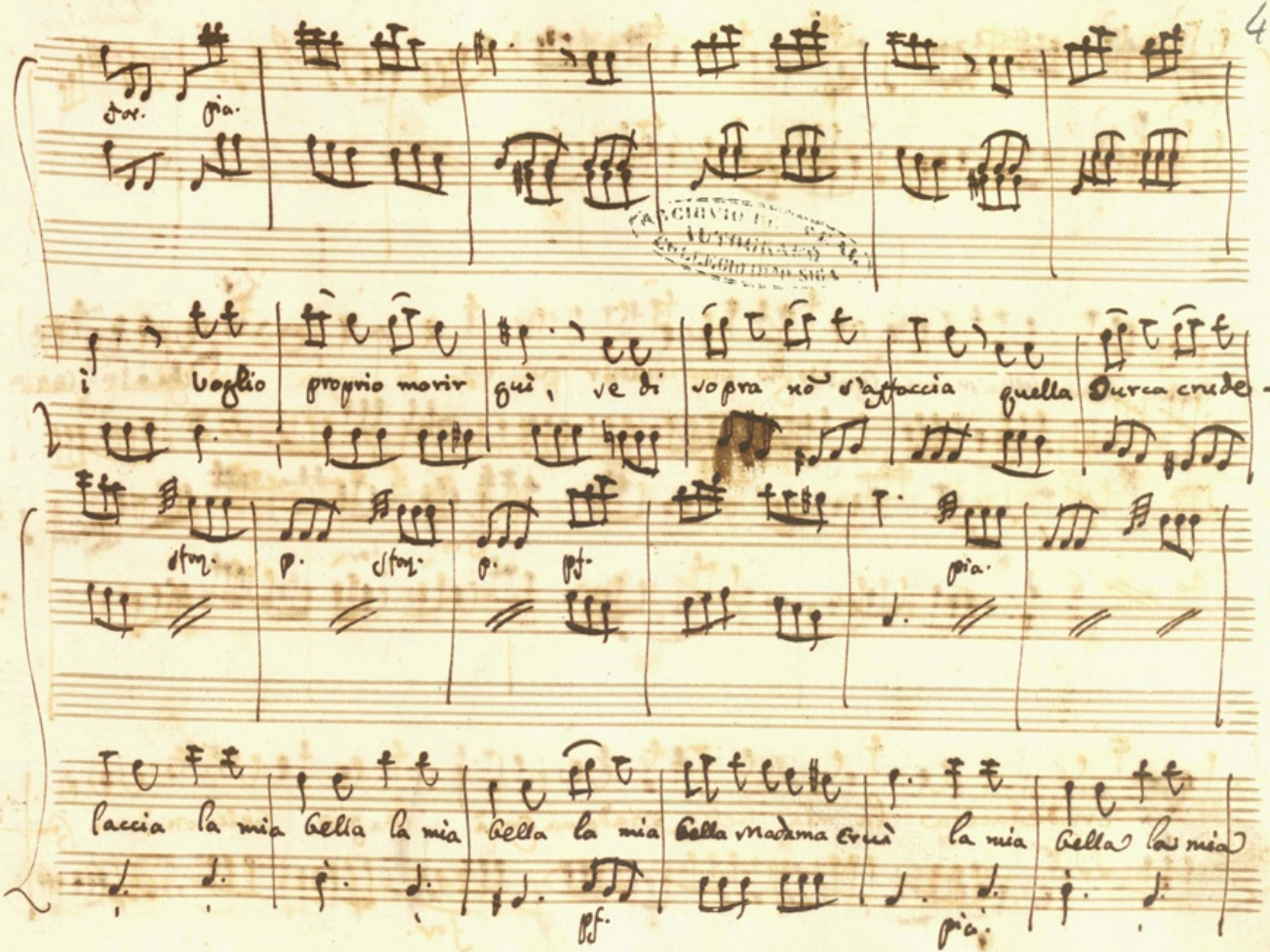
Voglio proprio morir quì se di sopra nò s'affaccia quella

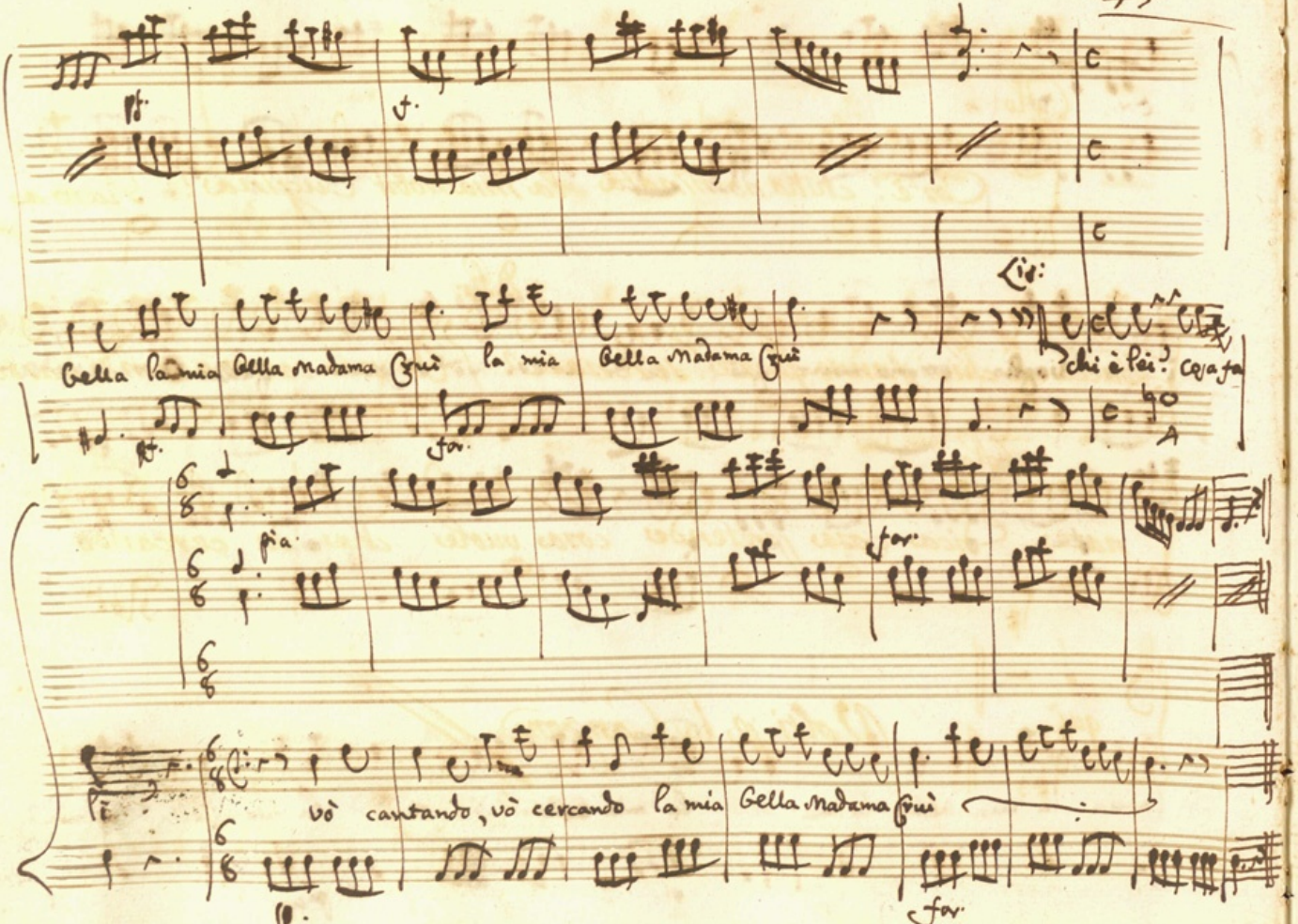
pia.

for.

Turca crudelaccia la mia bella Madama Cruì la mia bella Madama Cru-

for.


for. pia.
i voglio proprio morir quì, ve di sopra nò s'affaccia quella Turca crude-
stenz. p. stenz. p. pf. pia.
laccia la mia Bella la mia Bella la mia Bella Madama Oruè la mia Bella la mia
pf. pia.


Bella la mia Bella Madama Cruì la mia Bella Madama Cruì
chi è lei? cosa fa
vò cantando, vò cercando la mia Bella Madama Cruì

Flo:

Cos'è? chi ha nominato la mia nobil Cugina? Giuro a

D. Fia:

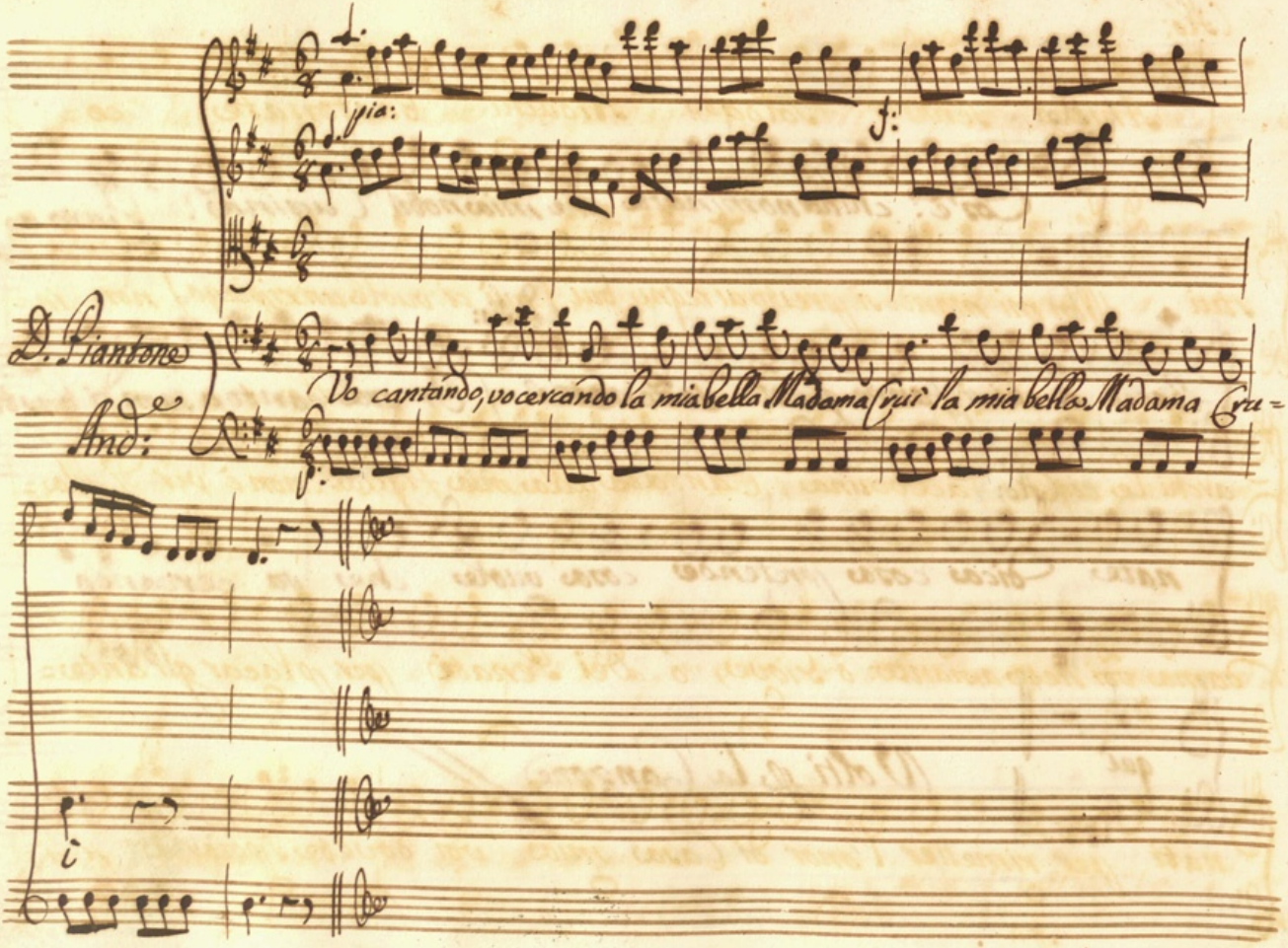
Bacco a chi si fanno queste serenate? / Or ora canto a suon di basso=

Flo:

nate Dica cosa pretende cosa vuole che va cercando

qui

Volti la Canzone


pia:
f:
D. Piantone
And:
Vo cantando, vo cercando la mia bella Madama Grù la mia bella Madama Gru=
ì

Flo:

Animo servitor soldati Aiduchi bastonate co=

D. Pia:

strui Non mi mandi sì presto ai regni bui / quì ci vuole un ripiego / non in=

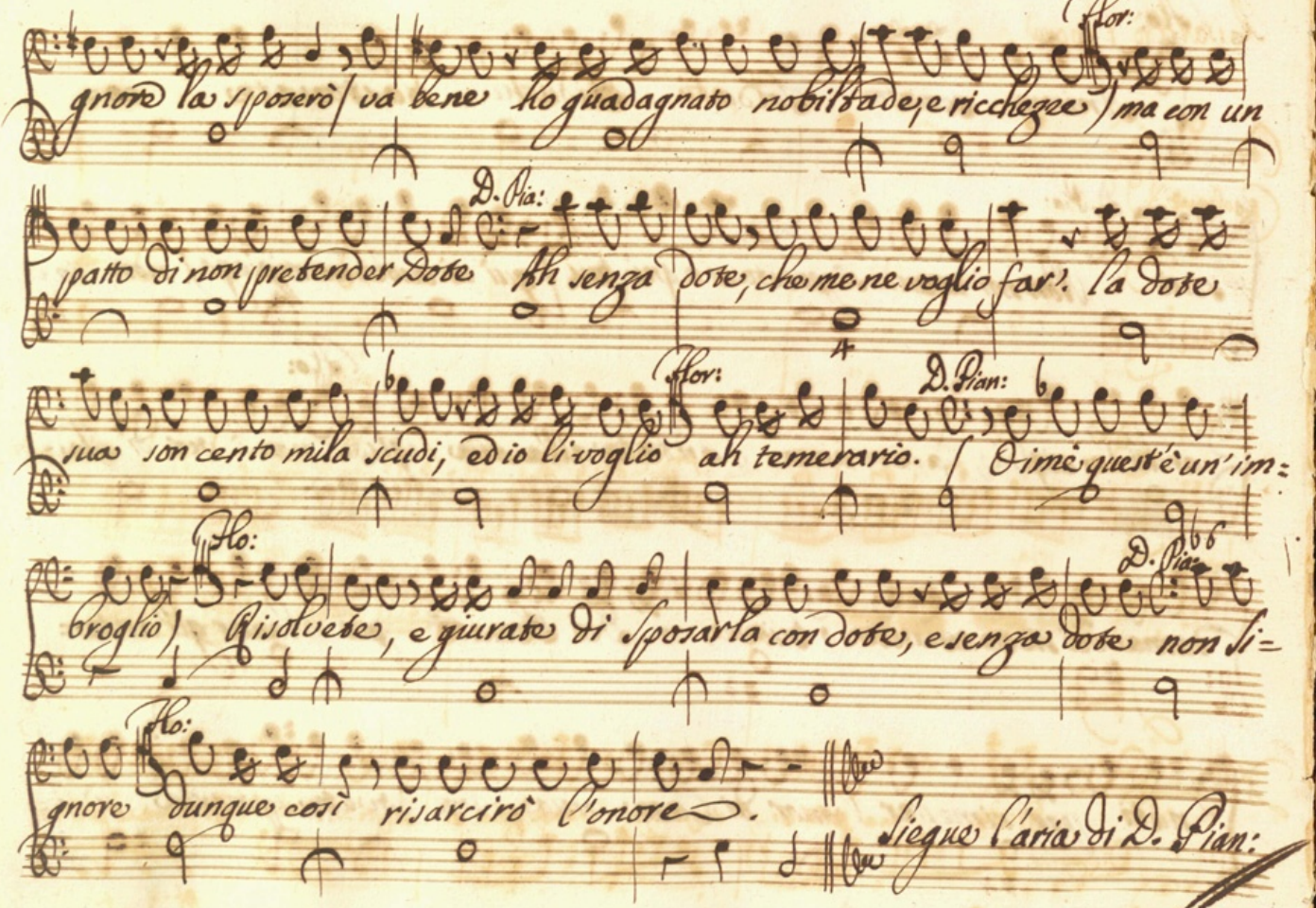
Flo:

archi le ciglia, facevo una Cantata alla mia figlia. non è ver di Ma=

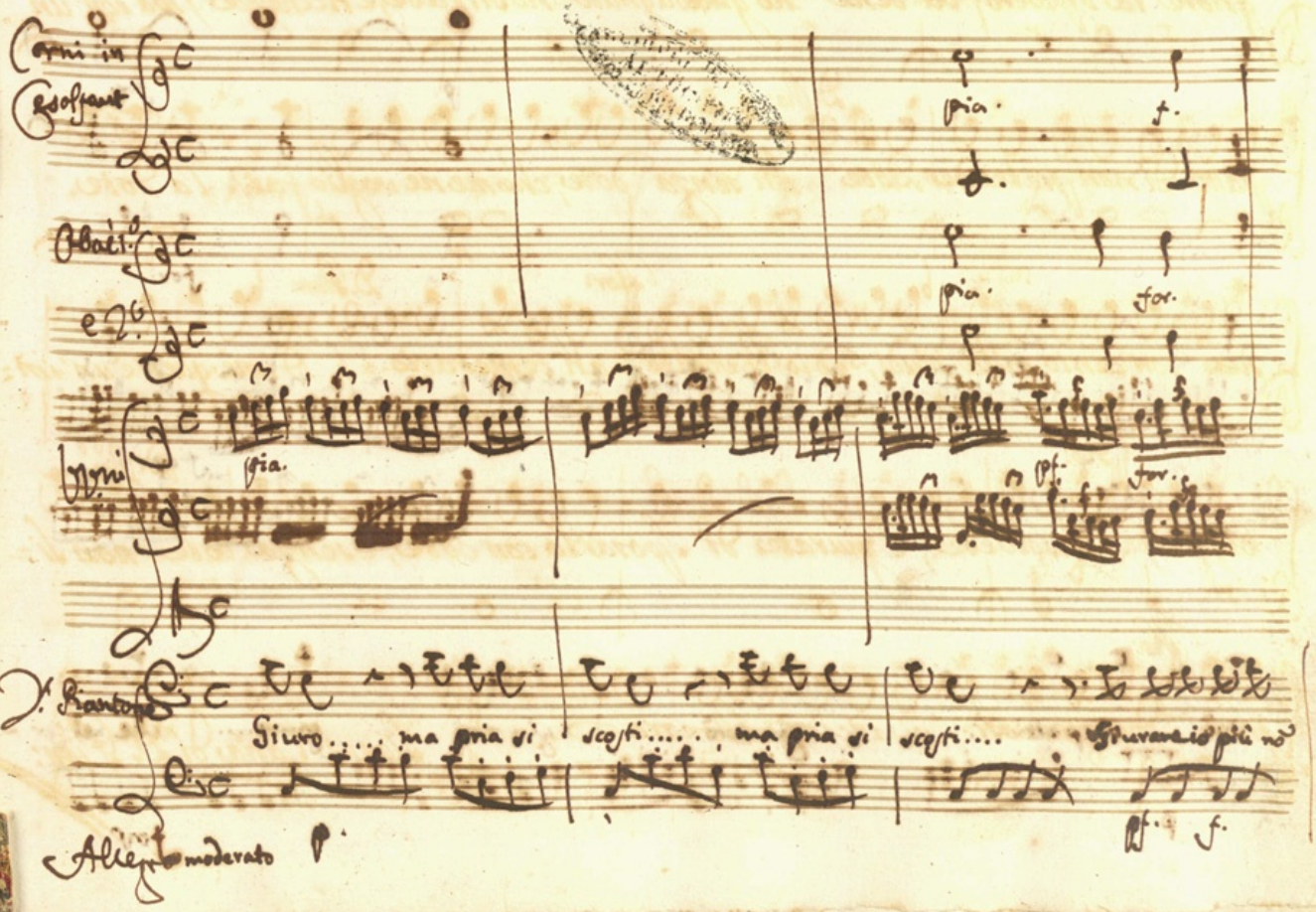
dama voi siete amante: o Giove, o Dei Penati per placar gl'ante=

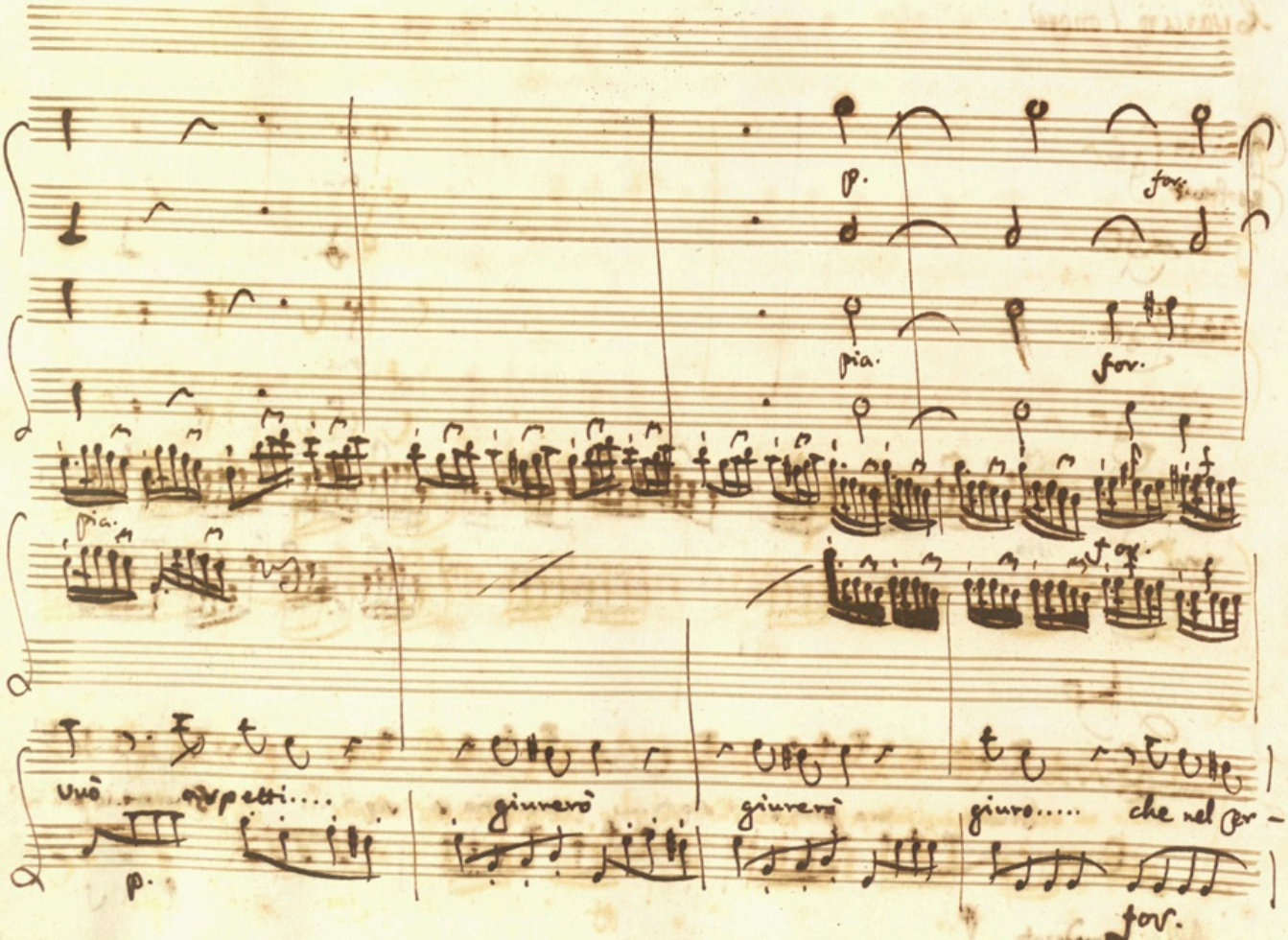
D.

nati per rimetter l'onor di Casa mia voi dovete sposarla sì dì=


Flor:
gnore la sposerò / va bene ho guadagnato nobiltà, e ricchezze / ma con un
D. Pia:
patto di non pretender Dote ah senza Dote, che me ne voglio far? la Dote
Flor:
D. Pian:
sua son cento mila scudi, ed io li voglio ah temerario. / Oimè quest'è un'im=
Flo:
D. Pia:
broglio / Risolvete, e giurato di sposarla con dote, e senza dote non si=
Flo:
gnore dunque così risarcirò l'onore.
Siegue l'aria di D. Pian:

Risarcirò l'onore




p.
for.
pia.
for.
pia.
for.
vuò
aspetti....
giurerò
giurerò
giuro.....
che nel Cer-
p.
for.

ARCHIVIO DEL RE AL TOCCAFO COLLEGIO DI MUSICA

f.

f.

pia.

for.

pia.

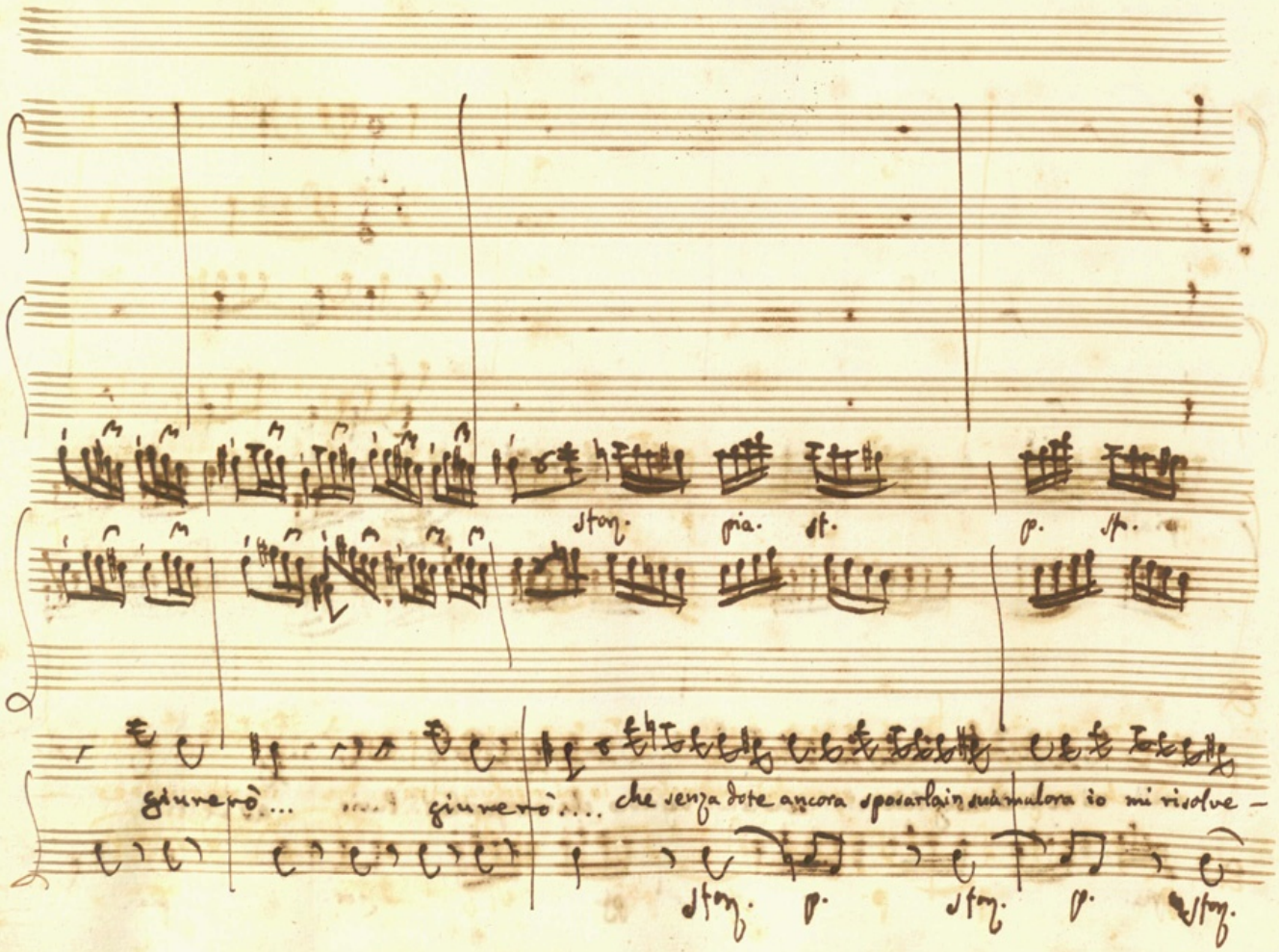
vello mi sento un mongibello, che in seno ci ho il vesuvio, che in corpo ci ho un diluvio aspetti....

pia.

pf.

for.

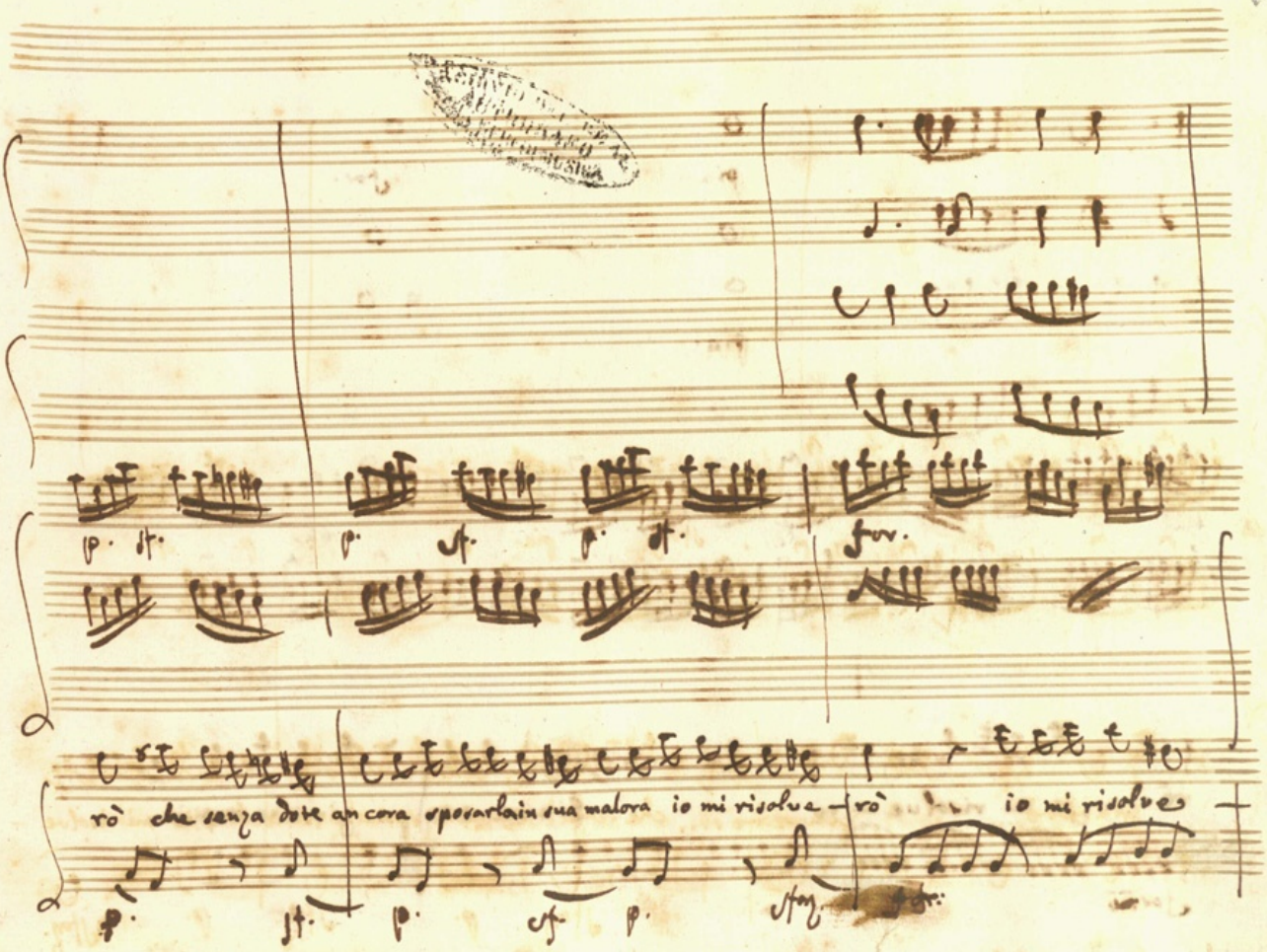
pia.

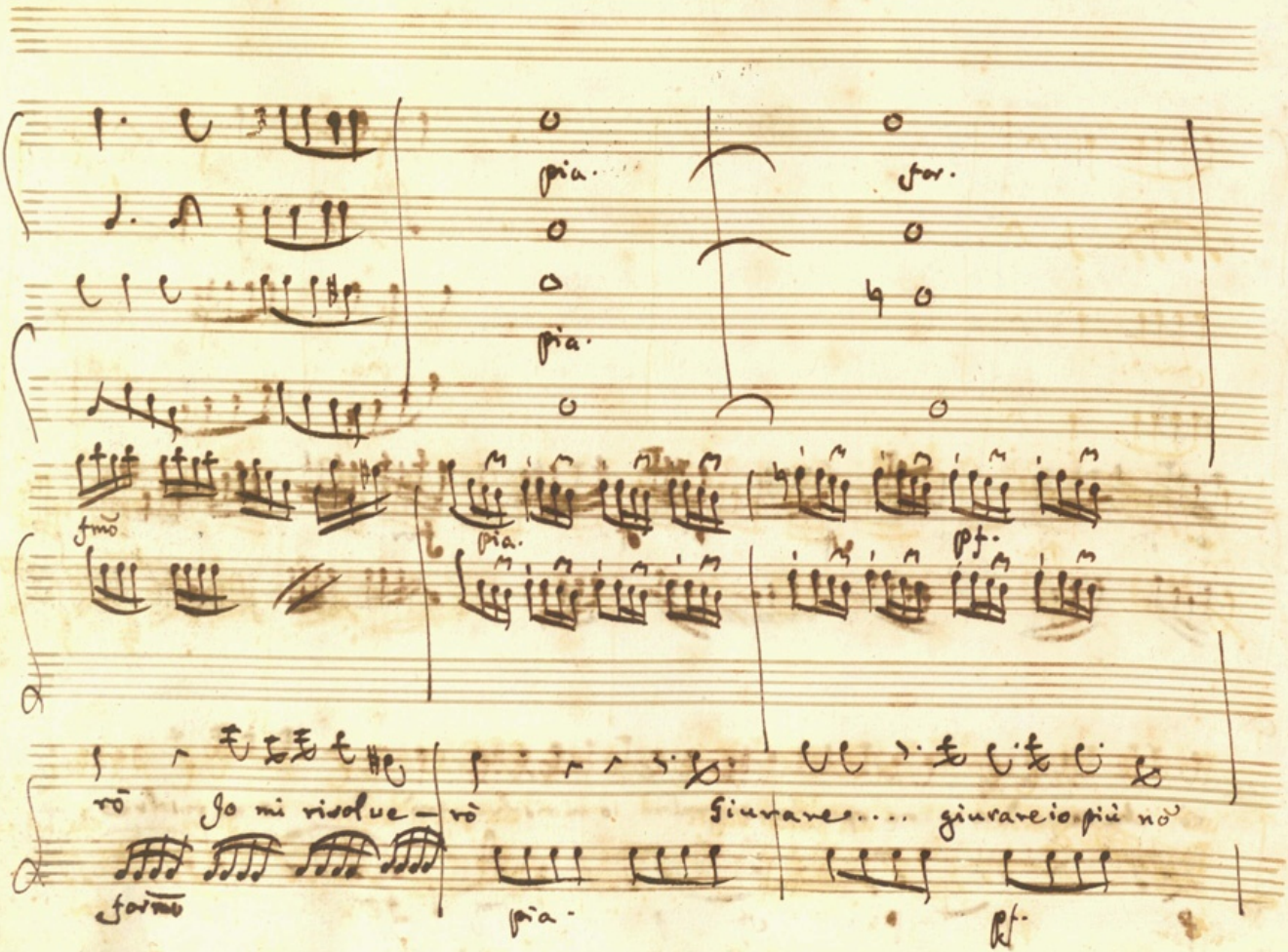


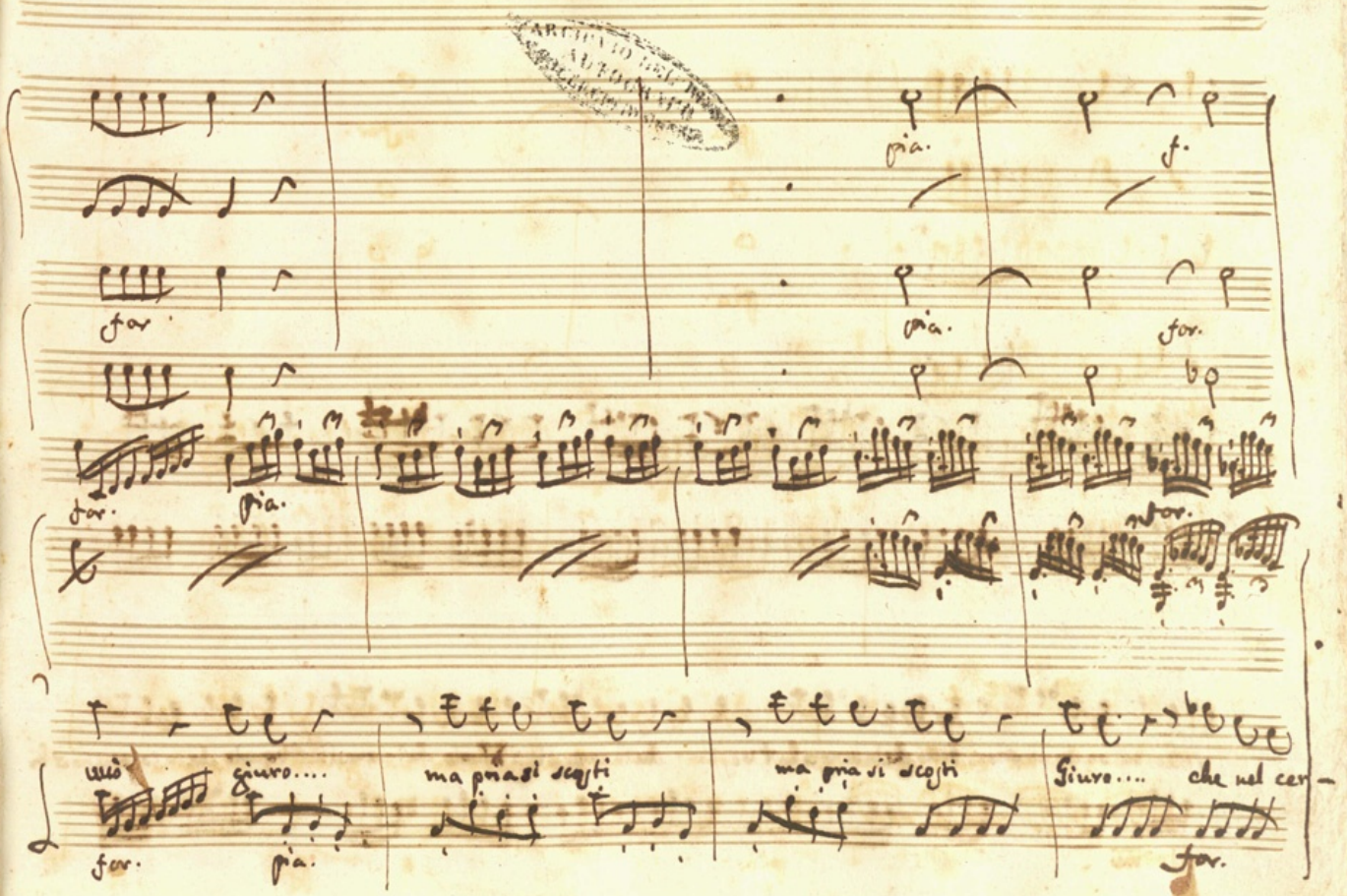
sforz. pia. st. p. sf.

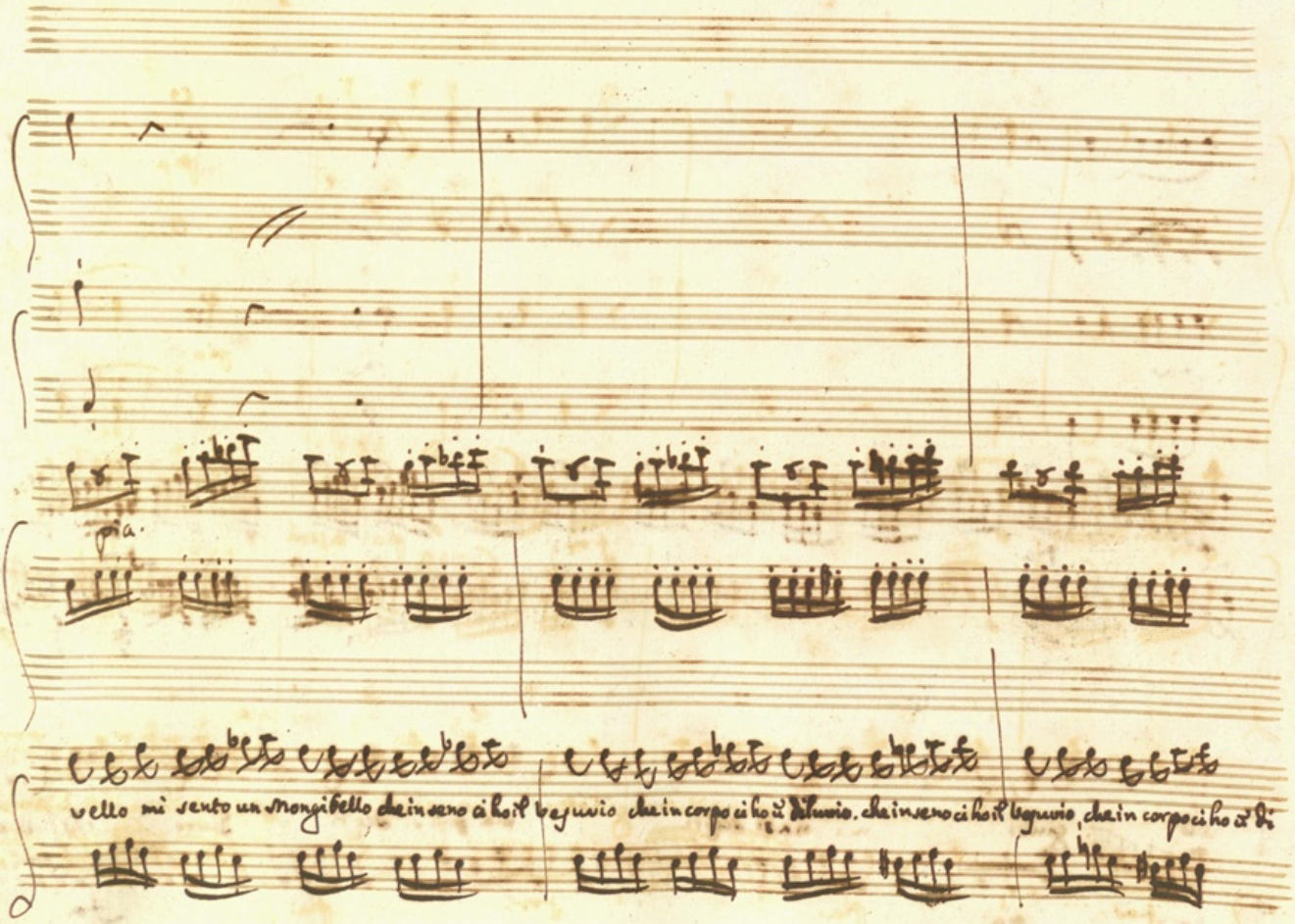
giurerò... ... giurerò... che senza dote ancora sposarla in sua malora io mi risolve –

sforz. p. sforz. p. sforz.


rò che senza dote ancora sposarlain sua malora io mi risolve
rò io mi risolve


pia.
for.
pia.
for.
pia.
pf.
rò
Io mi risolve—
rò
Giurare.... giurare io più nò
for.
pia.
pf.


pia.
for.
pia.
for.
for.
pia.
for.
giuro....
ma pria si scopri
ma pria si scopri
giuro....
che nel cer-
for.
pia.
for.



pia.

vello mi sento un Mongibello che in seno ci ho il vesuvio che in corpo ci ho ũ diluvio. che in seno ci ho il vesuvio, che in corpo ci ho ũ di

ARCHIVIO DEL REAL ... BIBLIOTECA

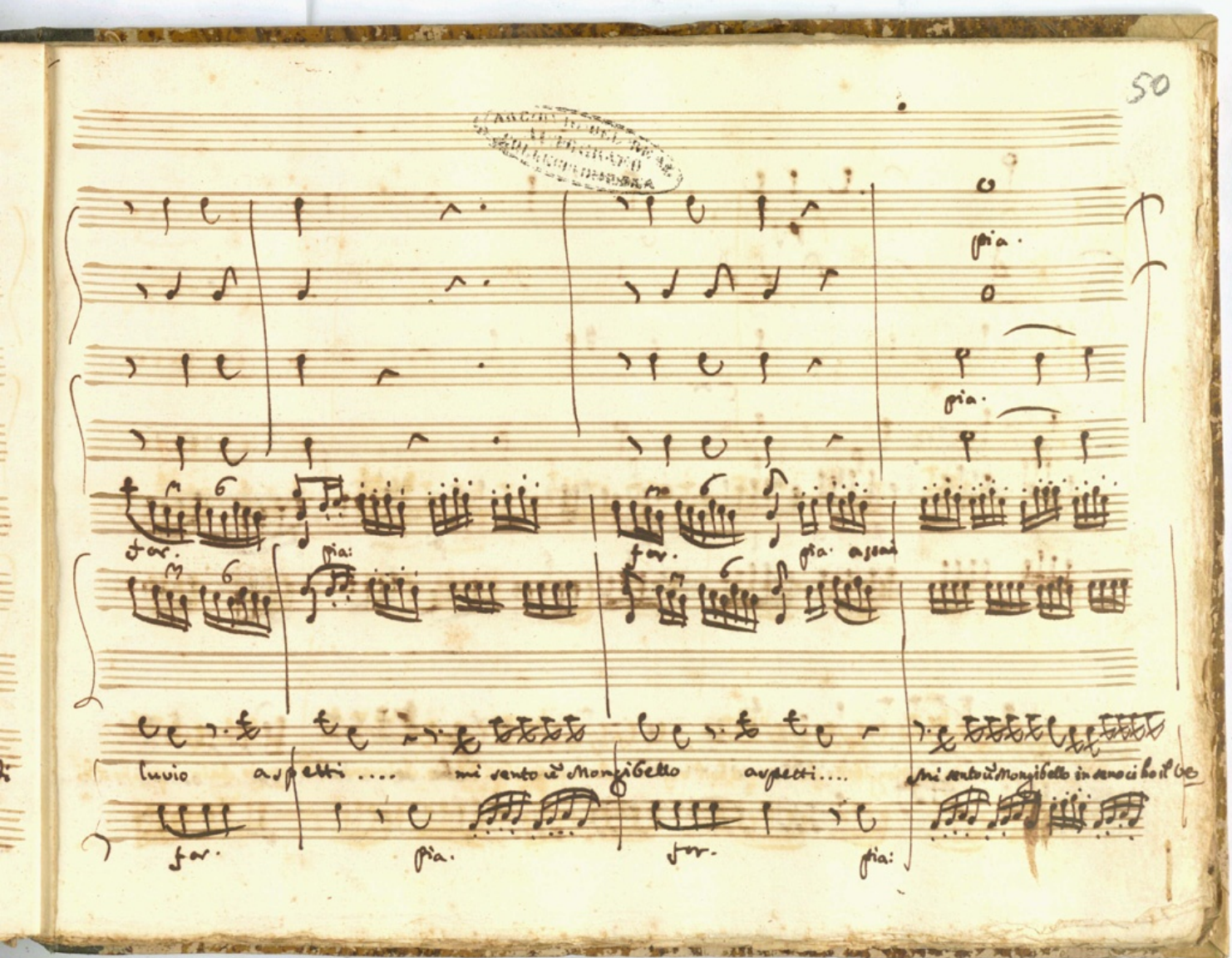
pia.

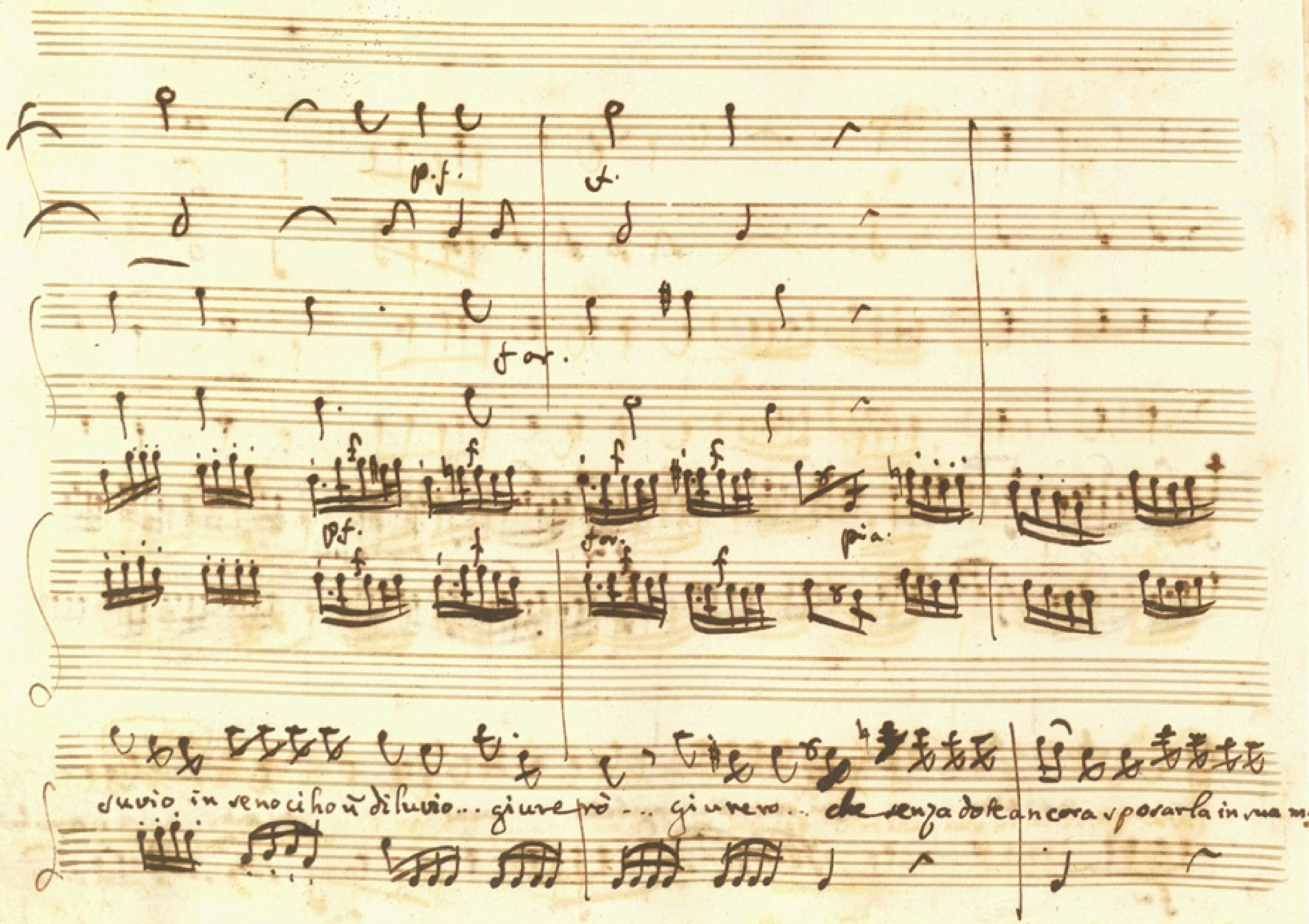
pia.

for. pia: for. pia. assai

luvio aspetti .... mi sento ù Mongibello aspetti.... Mi sento ù Mongibello in seno ci ho il Ve

for. pia. for. pia:





p.f.
f.
for.
f
p.f.
for.
pia.
cluvio in seno ci ho ū diluvio... giurerò... giurerò... che senza dote ancora sposarla in vua m

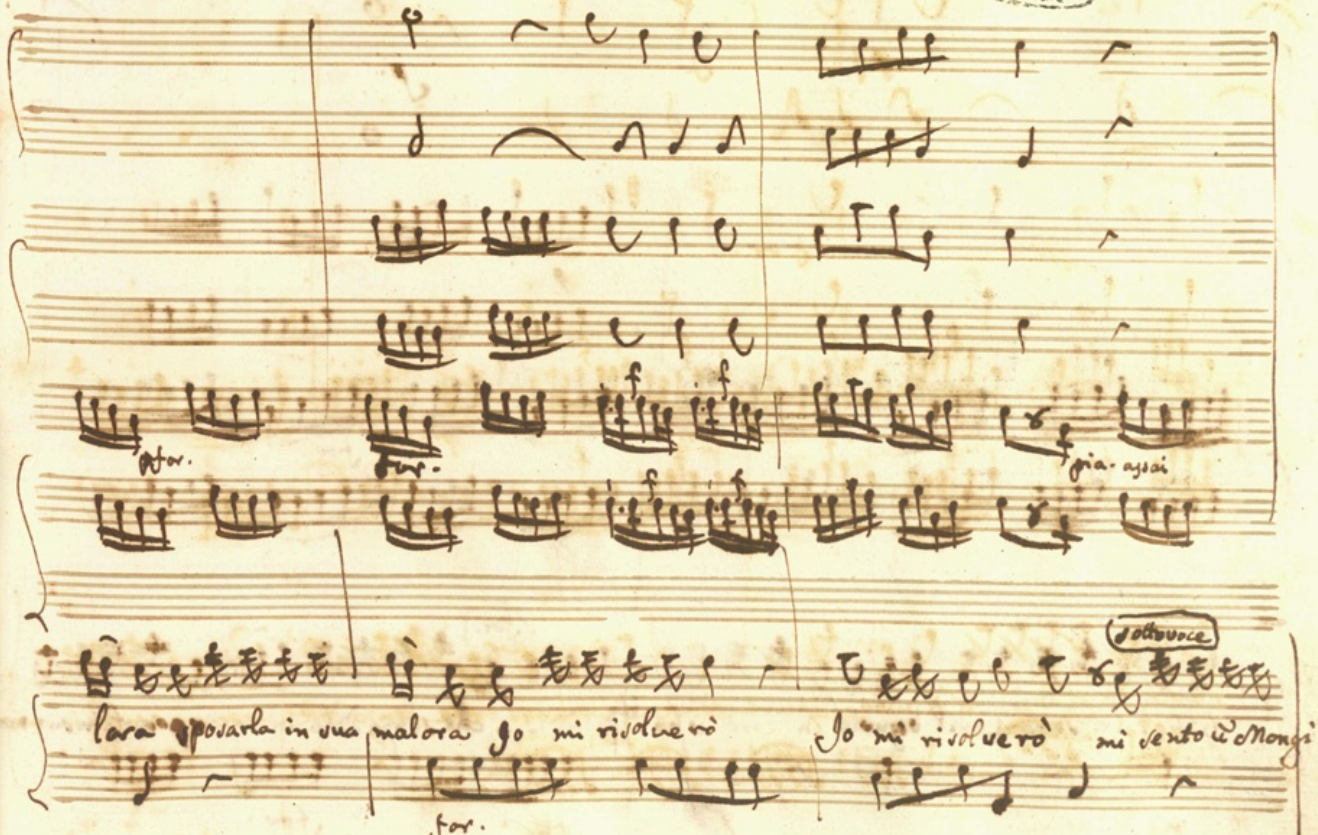
ARCHIVIO DEL REAL CONSERVATORIO DI MUSICA

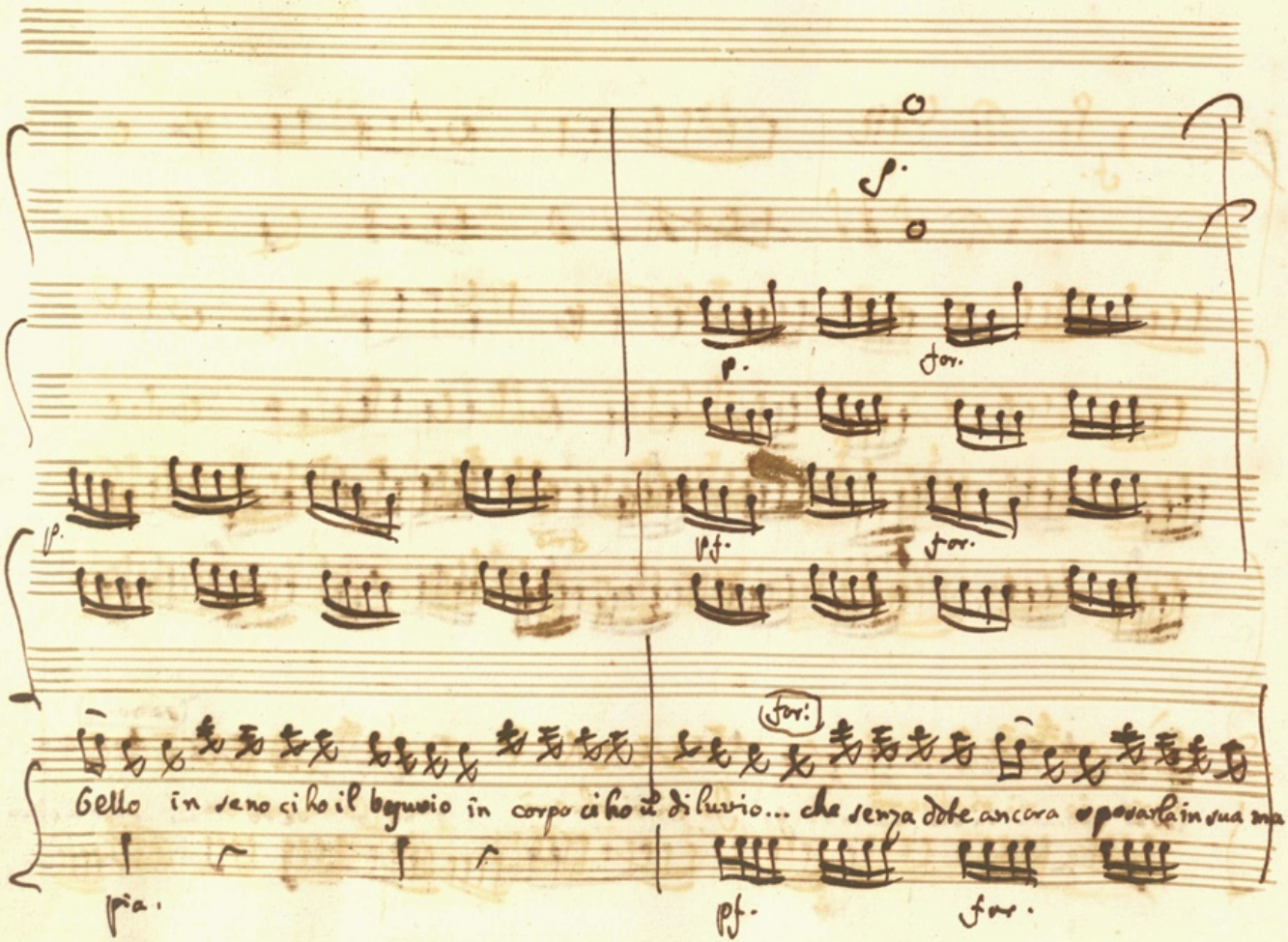
for. for. pia-assai

sottovoce

lora sposarla in sua malora Io mi risolverò Io mi risolverò mi sento u Mongi-

for.




p.
for.
pf.
for.
p.
for:
Gello in seno ci ho il beguvio in corpo ci ho u diluvio... che senza dote ancora sposarla in sua ma-
pia.
pf.
for.

CIVICO DEL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

f.

f f

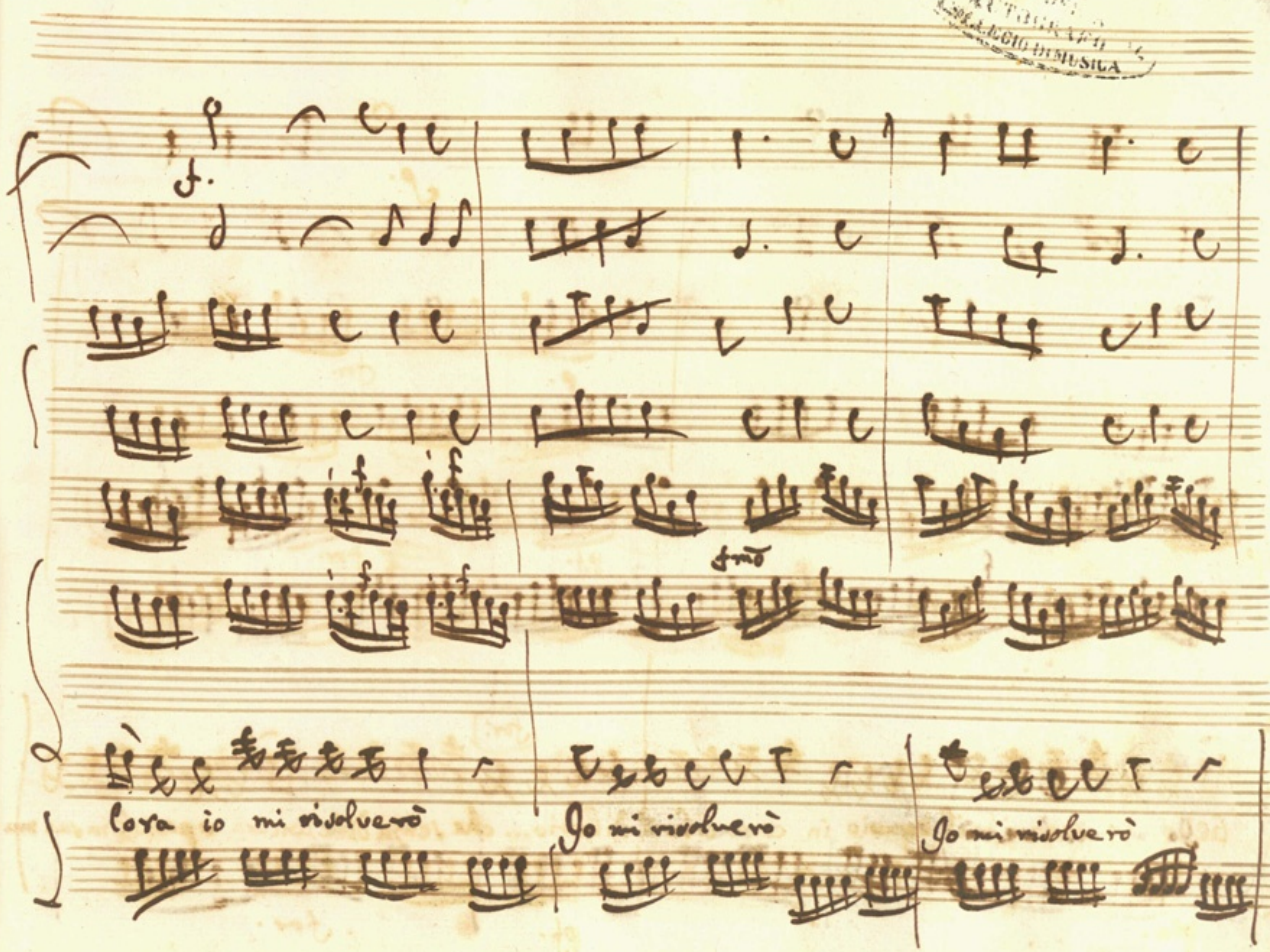
f f

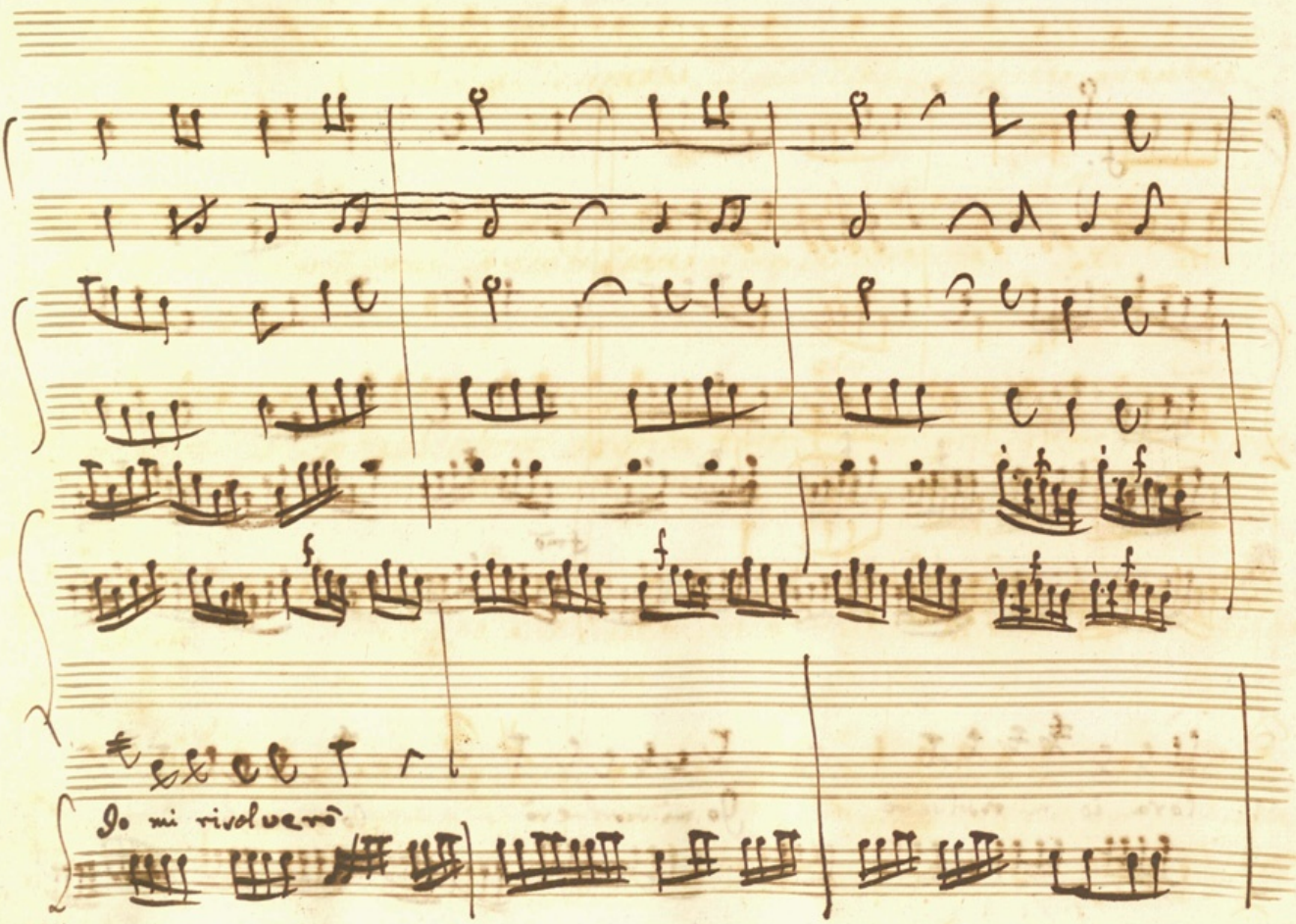
fmo

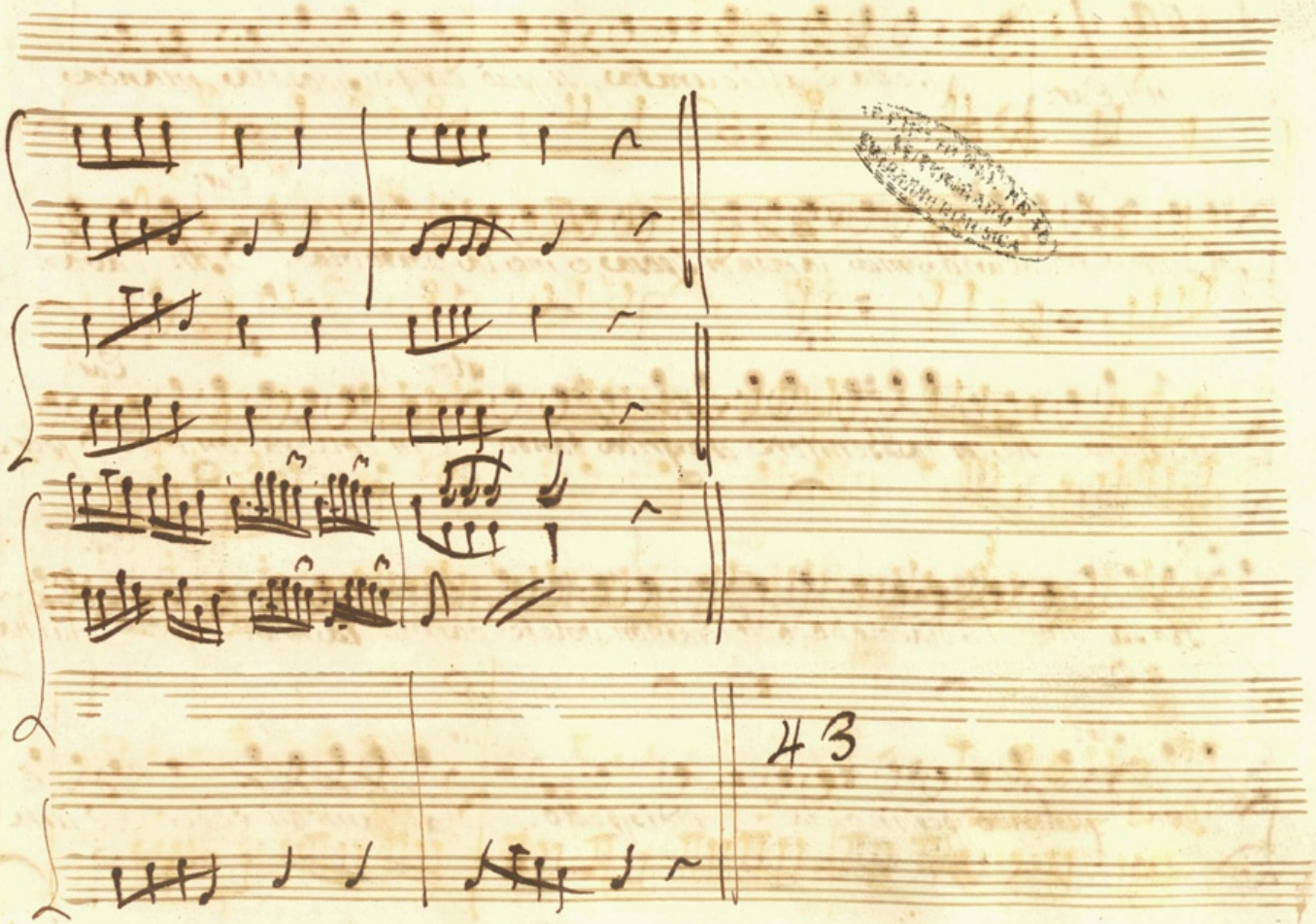
lora io mi risolverò

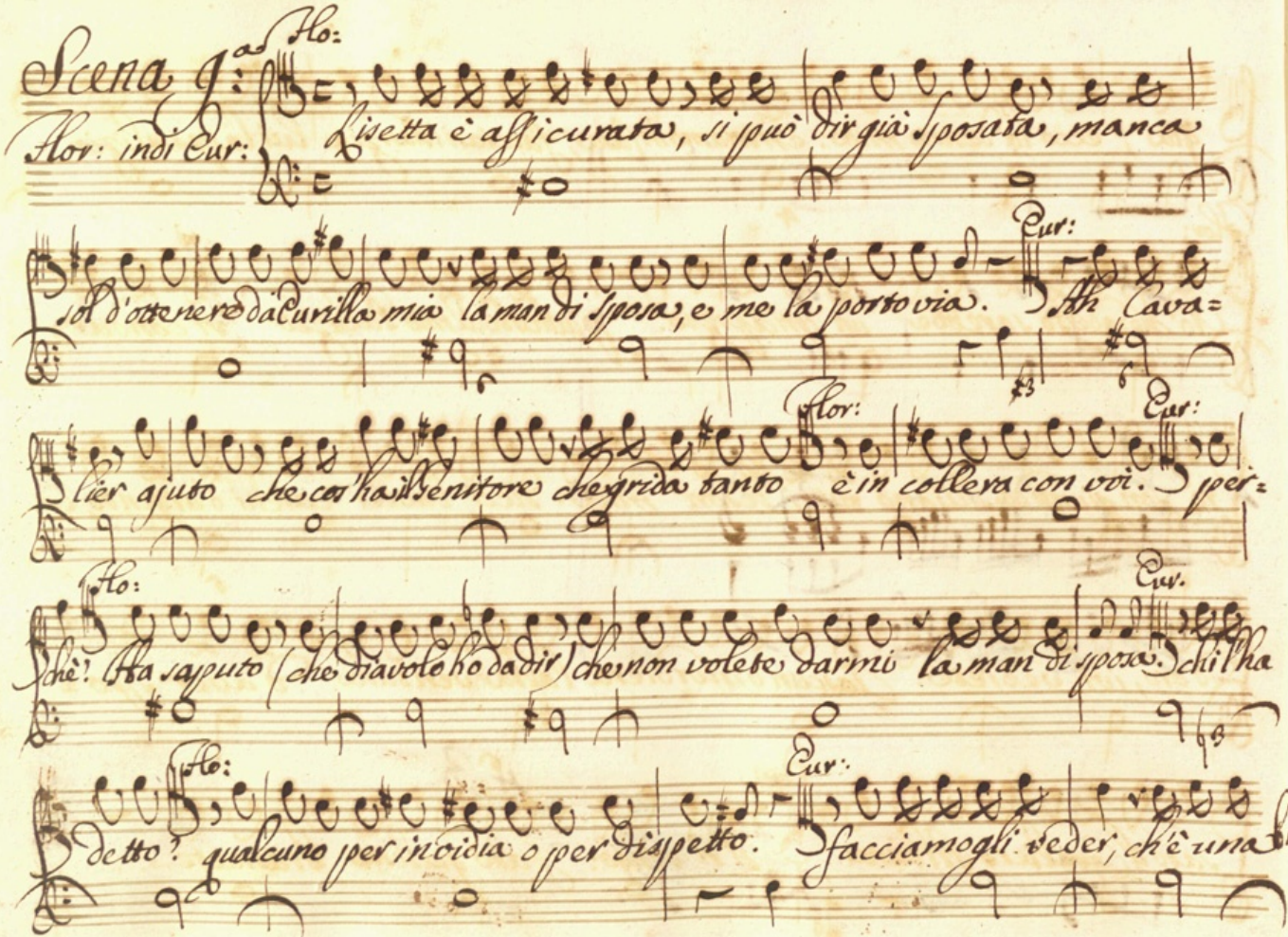
Jo mi risolverò

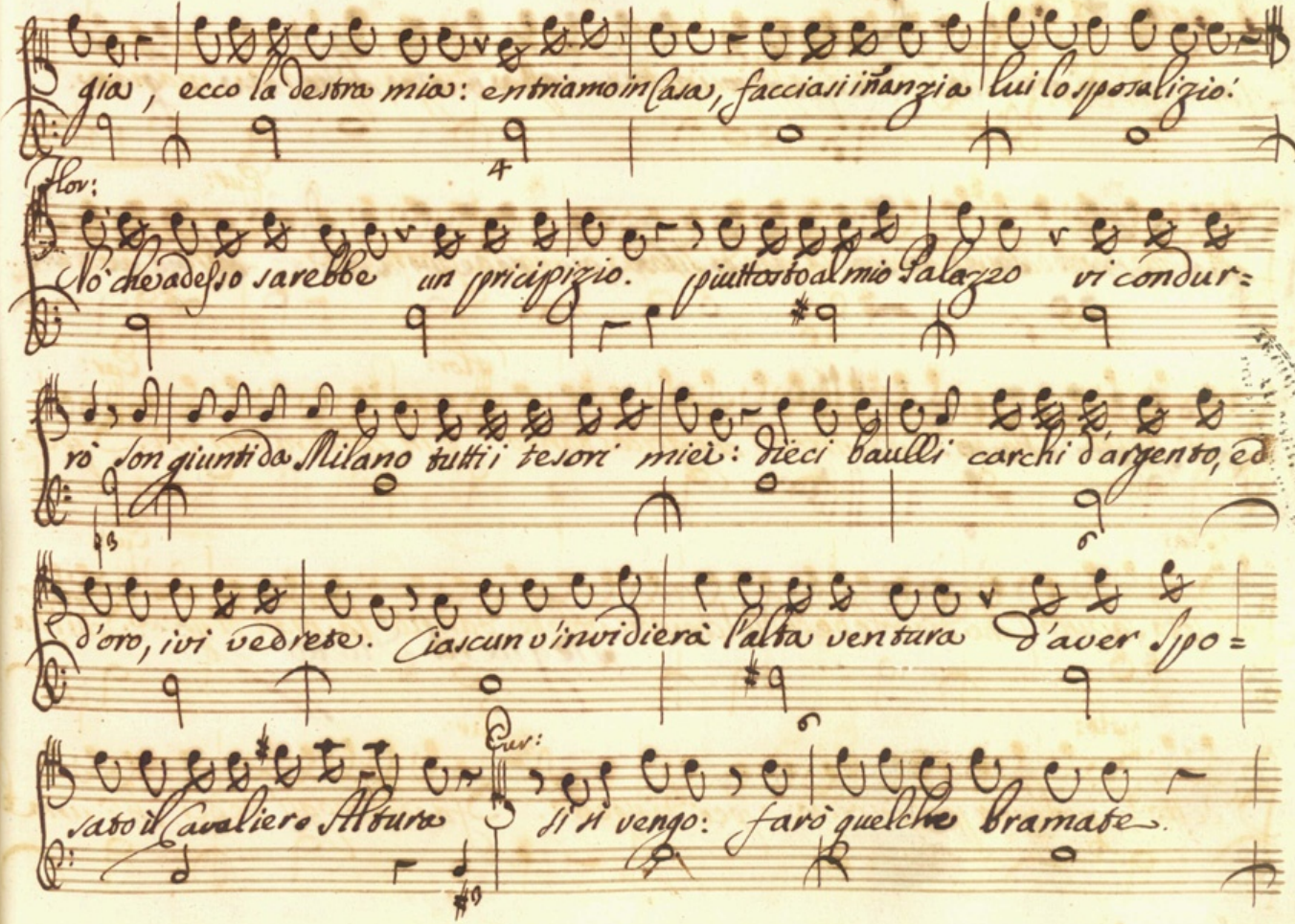
Jo mi risolverò



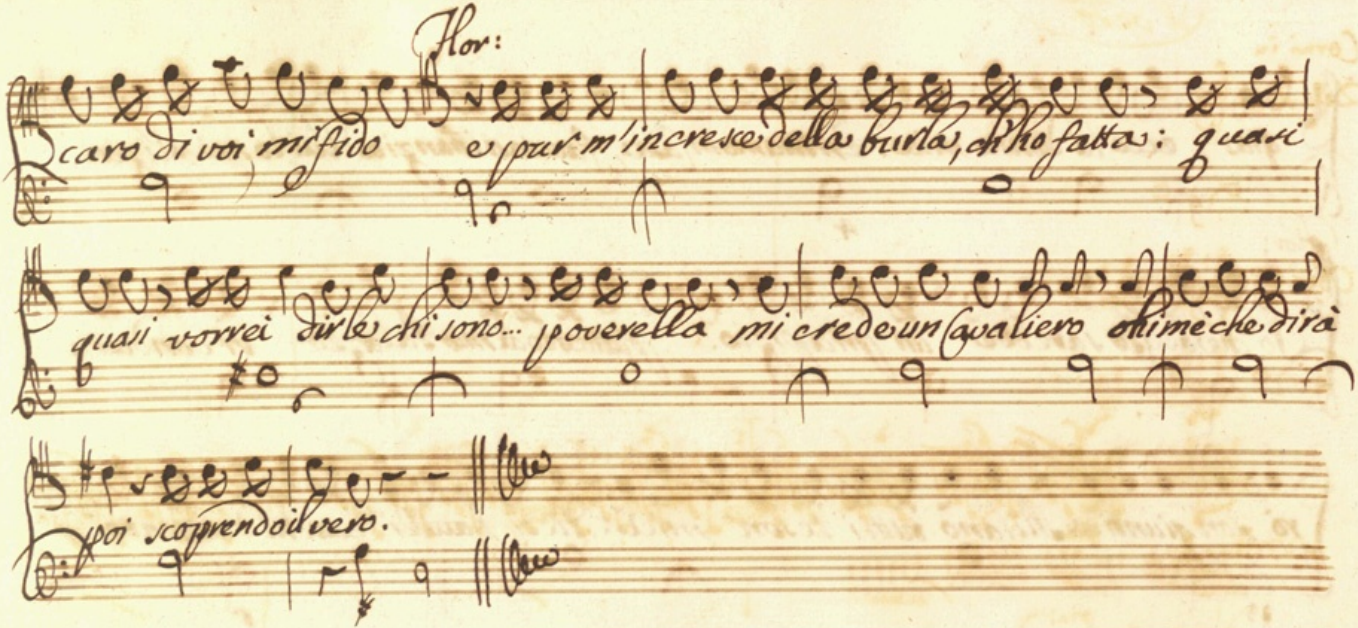

Io mi rivolverò


43


Scena 9.a
Flo:
Flor: indi Cur: Lisetta è assicurata, si può dir già sposata, manca
sol d'ottenere da Curillo mio la man di sposa, e me la porto via. Ah Cava=
Cur:
lier ajuto che col hà il genitore che grida tanto è in collera con voi. Sper=
Flor:
Cur:
chè! Hà saputo (che diavolo ho da dir) che non volete darmi la man di sposa. Schi l'ha
detto? qualcuno per invidia o per dispetto. Facciamogli veder, ch'è una
Flo:
Cur:


gia, ecco la destra mia: entriamo in casa, facciasi innanzi a lui lo sposalizio.
Flor:
No che adesso sarebbe un precipizio. piuttosto al mio Palazzo vi condur-
rò son giunti da Milano tutti i tesori miei: dieci baulli carchi d'argento, ed
d'oro, ivi vedreste. ciascun v'invidierà l'alta ventura d'aver spo-
sato il Cavaliere Arturo
Cur:
sì sì vengo: farò quelche bramate.

Flor:



Segue il Duetto

il vero

Corni in Delasolrè

Oboè 1.º

e 2.º

Vvni

pia.

pia:

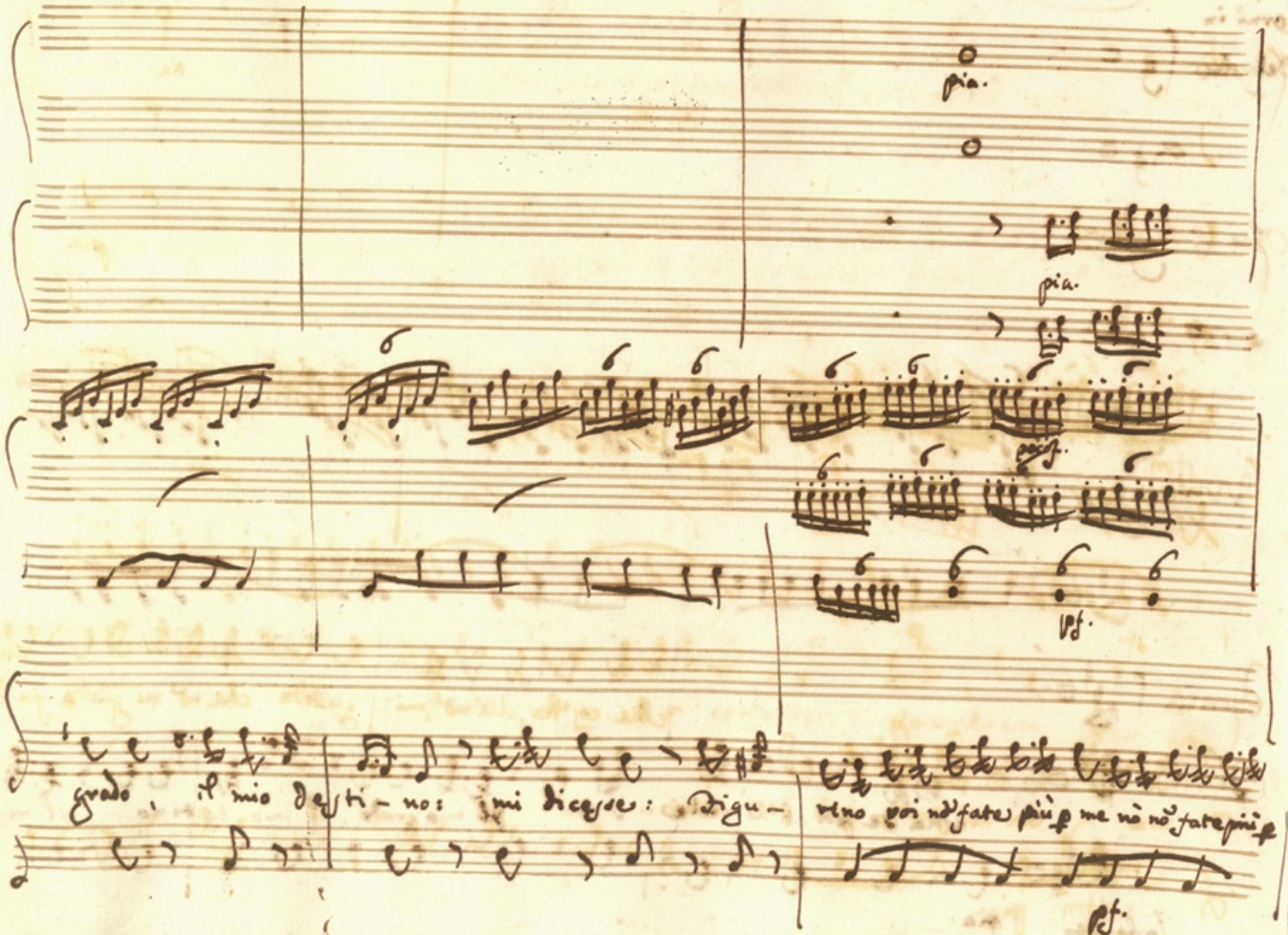
Purilla

Florindo

Ma se poi ch'hò pale - sato Il mio grado, il mio destino il mio

Sostenuto

pia.



pia.

pia.

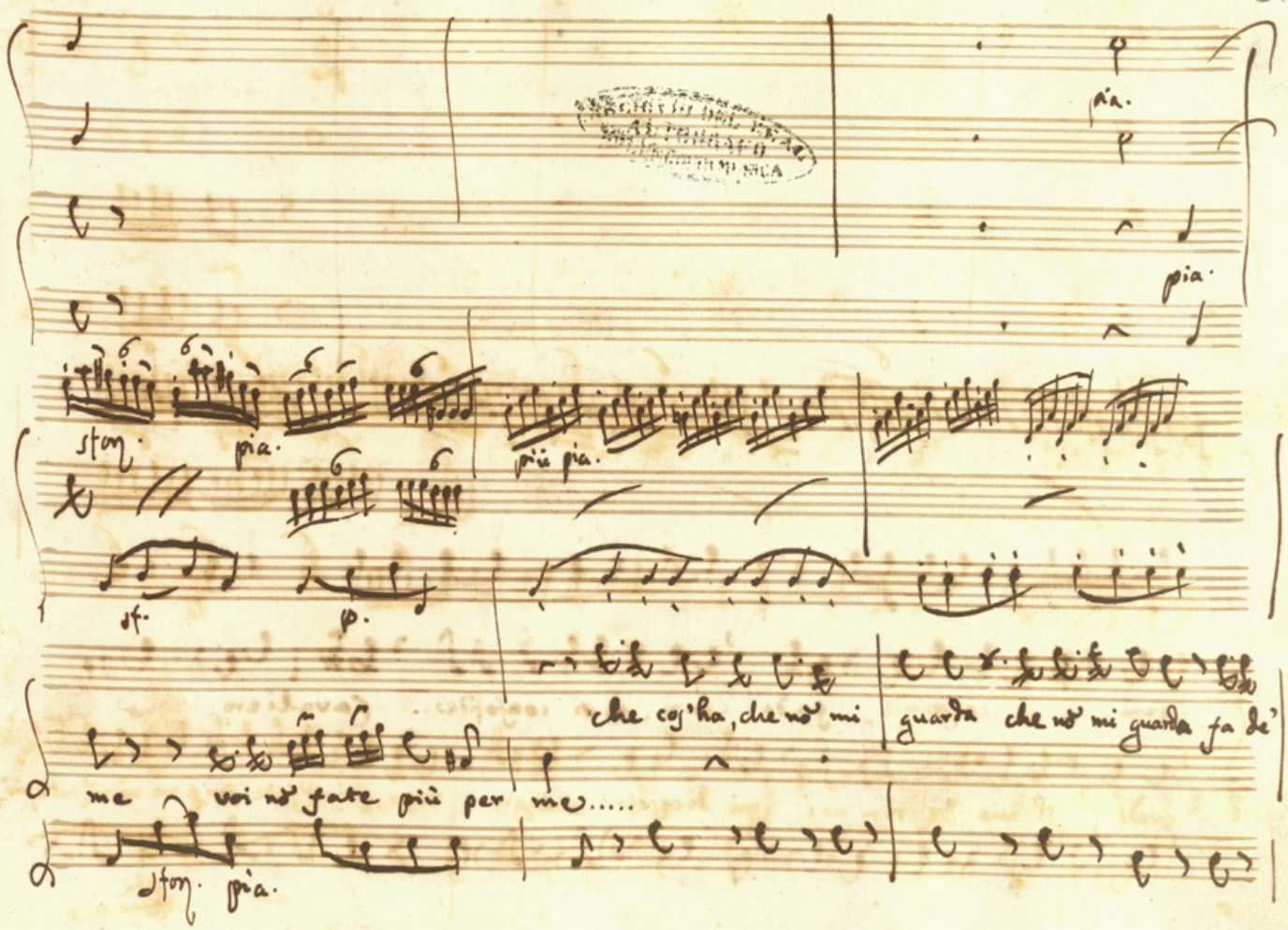
pocf.

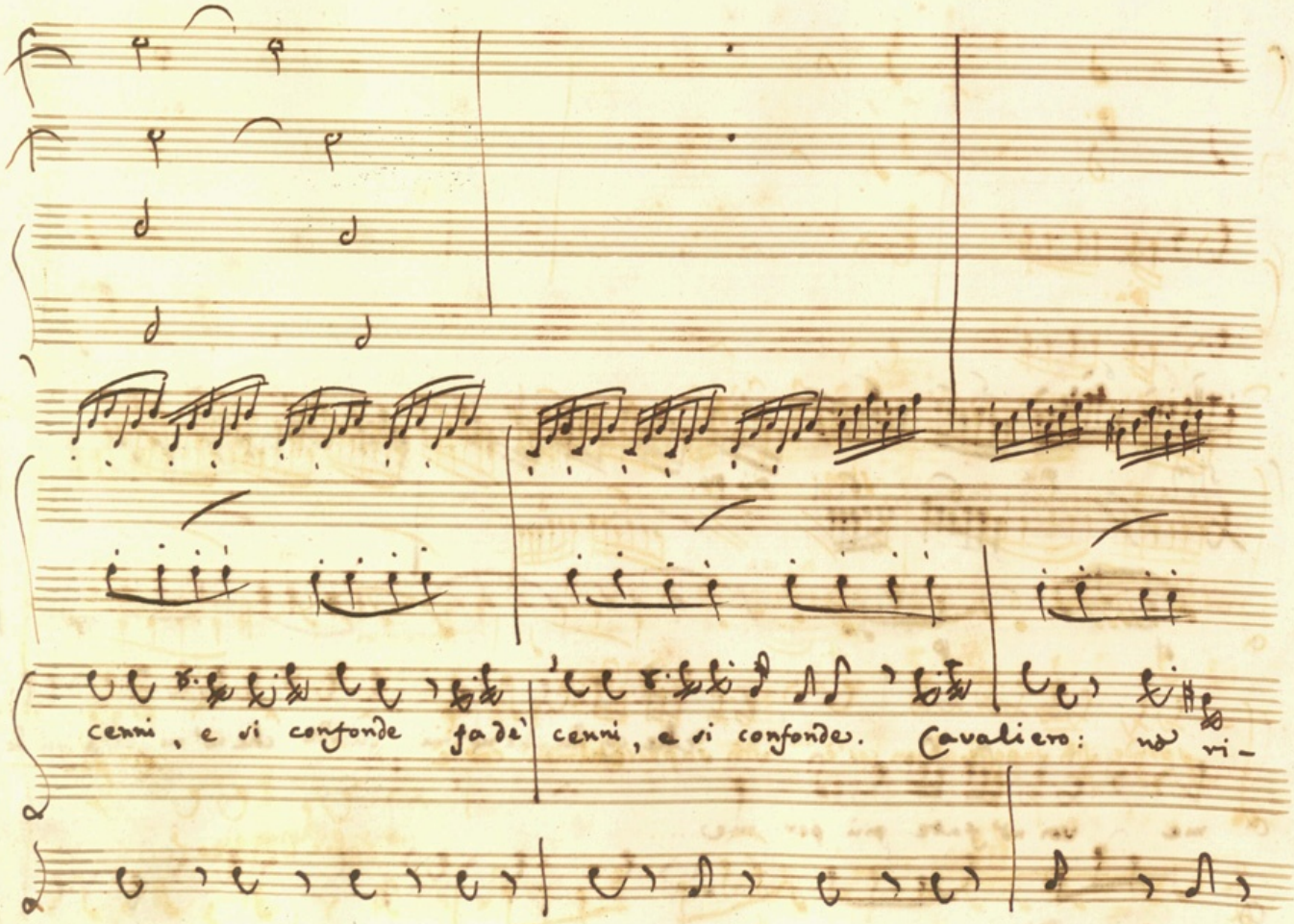
pf.

grado, il mio desti-no: mi dicesse: Figu-

rino voi nō fate più p me nō nō fate più p

pf.


pia.
pia.
sfon.
pia.
più pia.
sf.
p.
che cos'ha, che nõ mi
guarda che nõ mi guarda fa de'
me voi nõ fate più per me.....
sfon. pia.



cenni, e si confonde fa de' cenni, e si confonde. Cavaliero: no ri-

ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO
BIBLIOTECA MUSICA

p.

pia.

stoz.

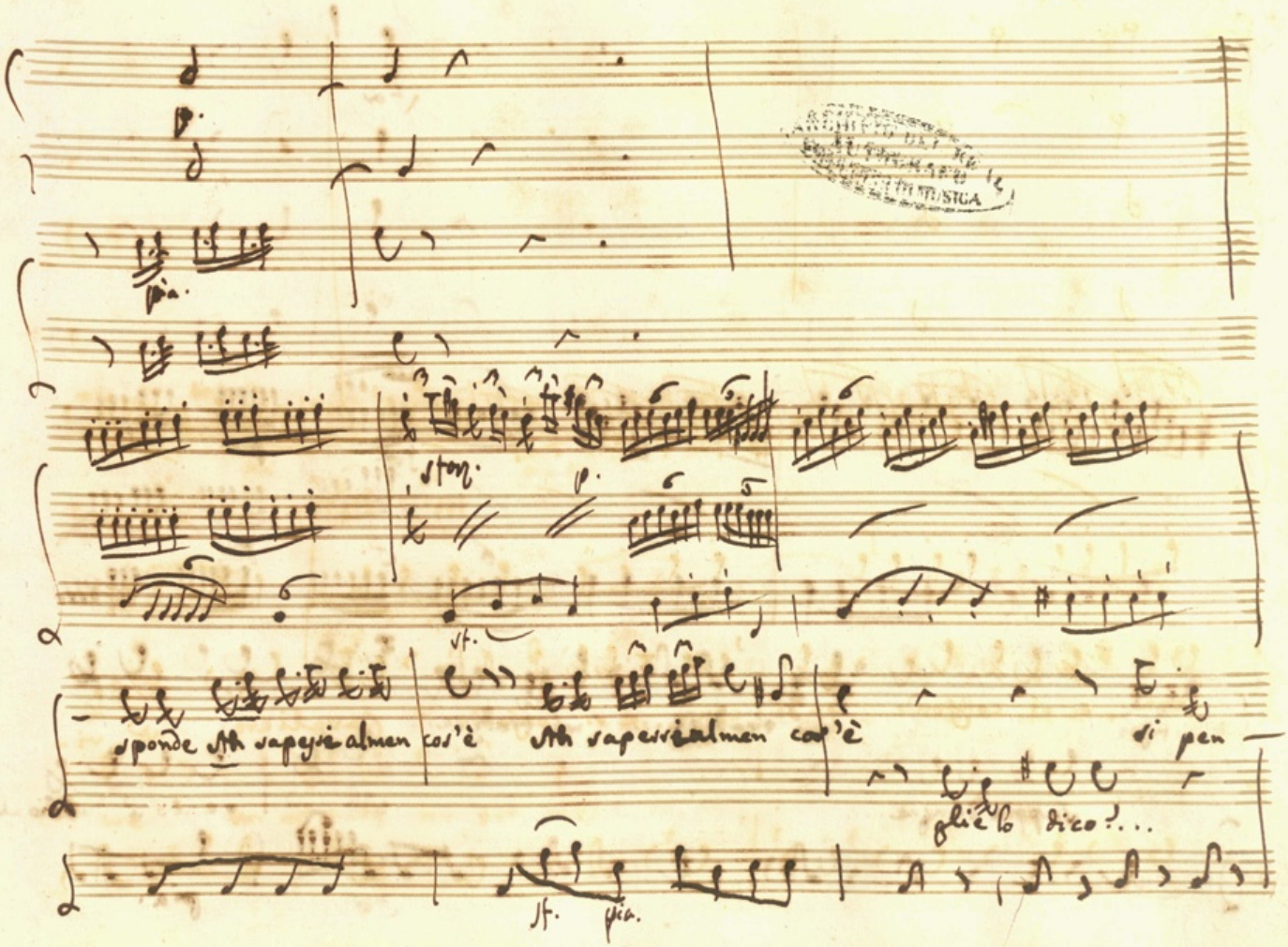
p.

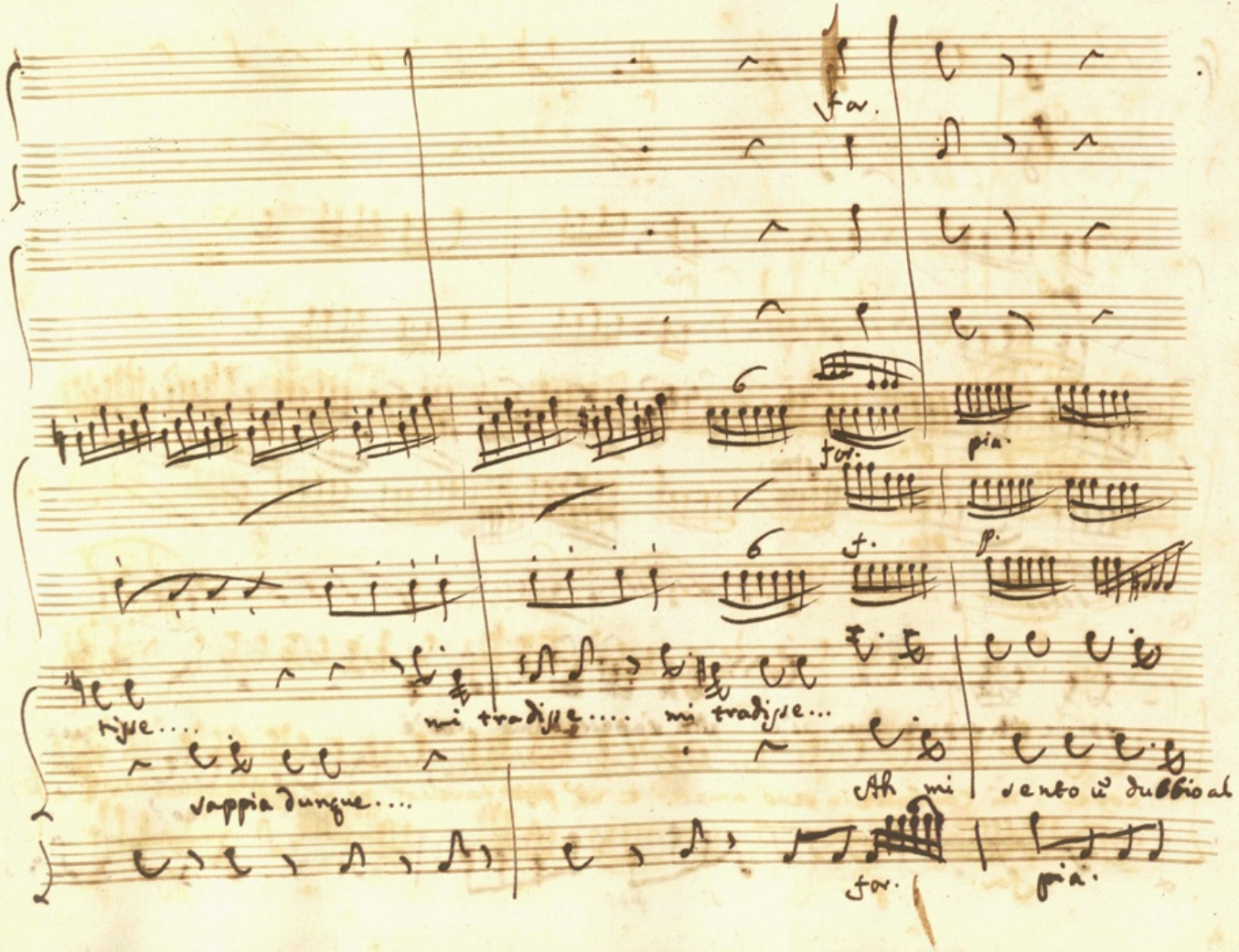
st.

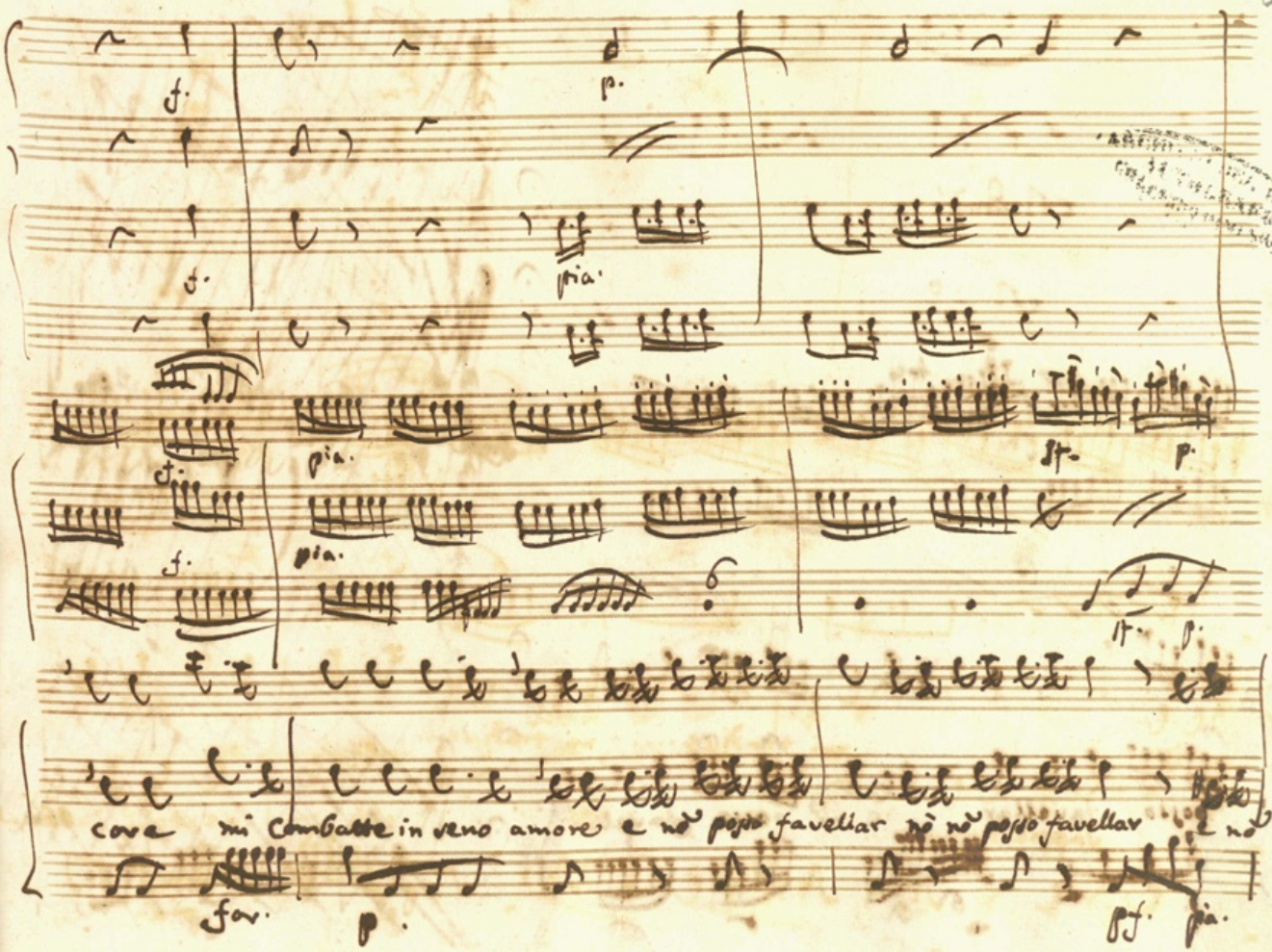
sponde Ah sapesse almen cos'è Ah sapesse almen cos'è si pen —

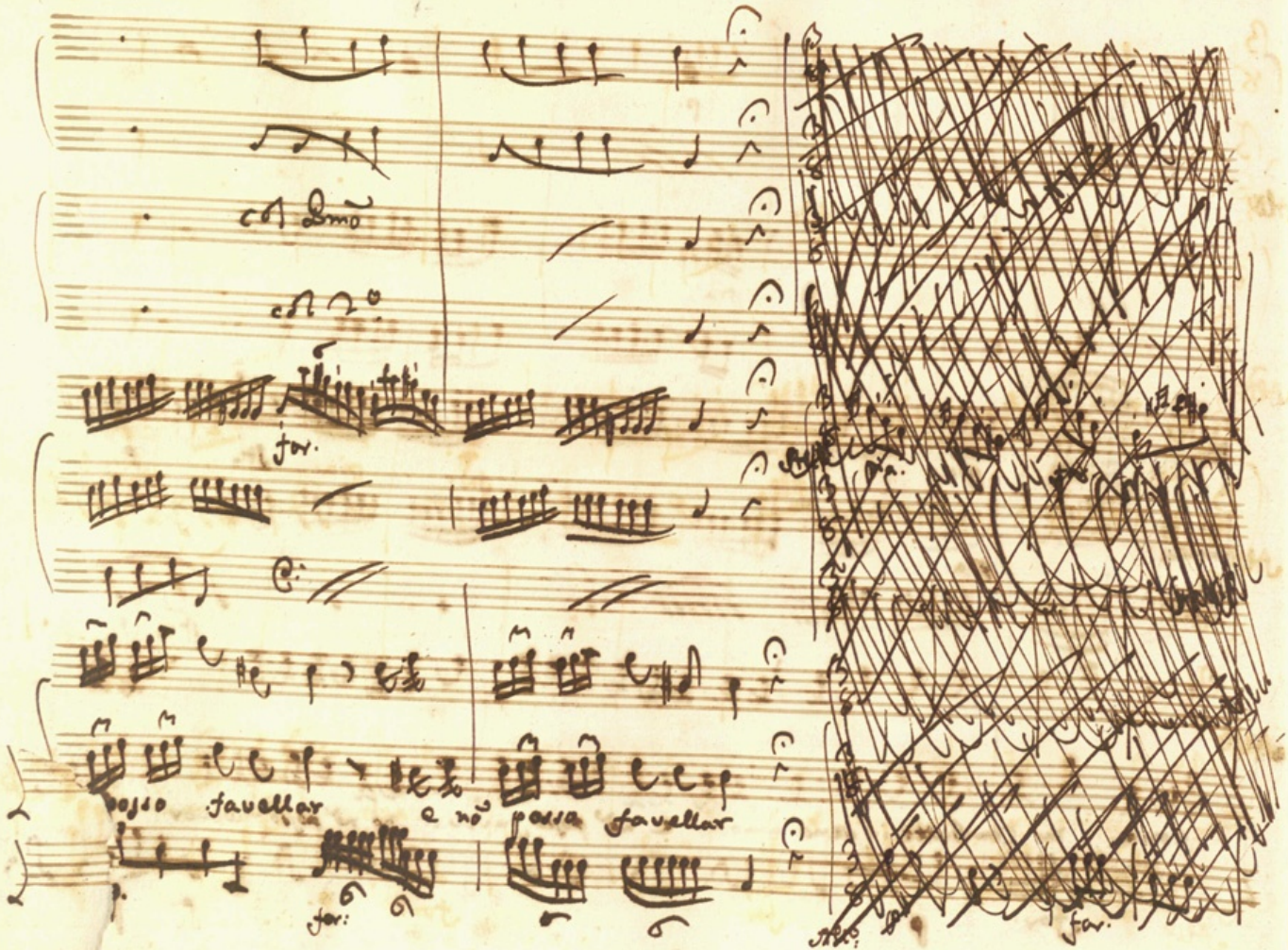
gliè lo dico?...

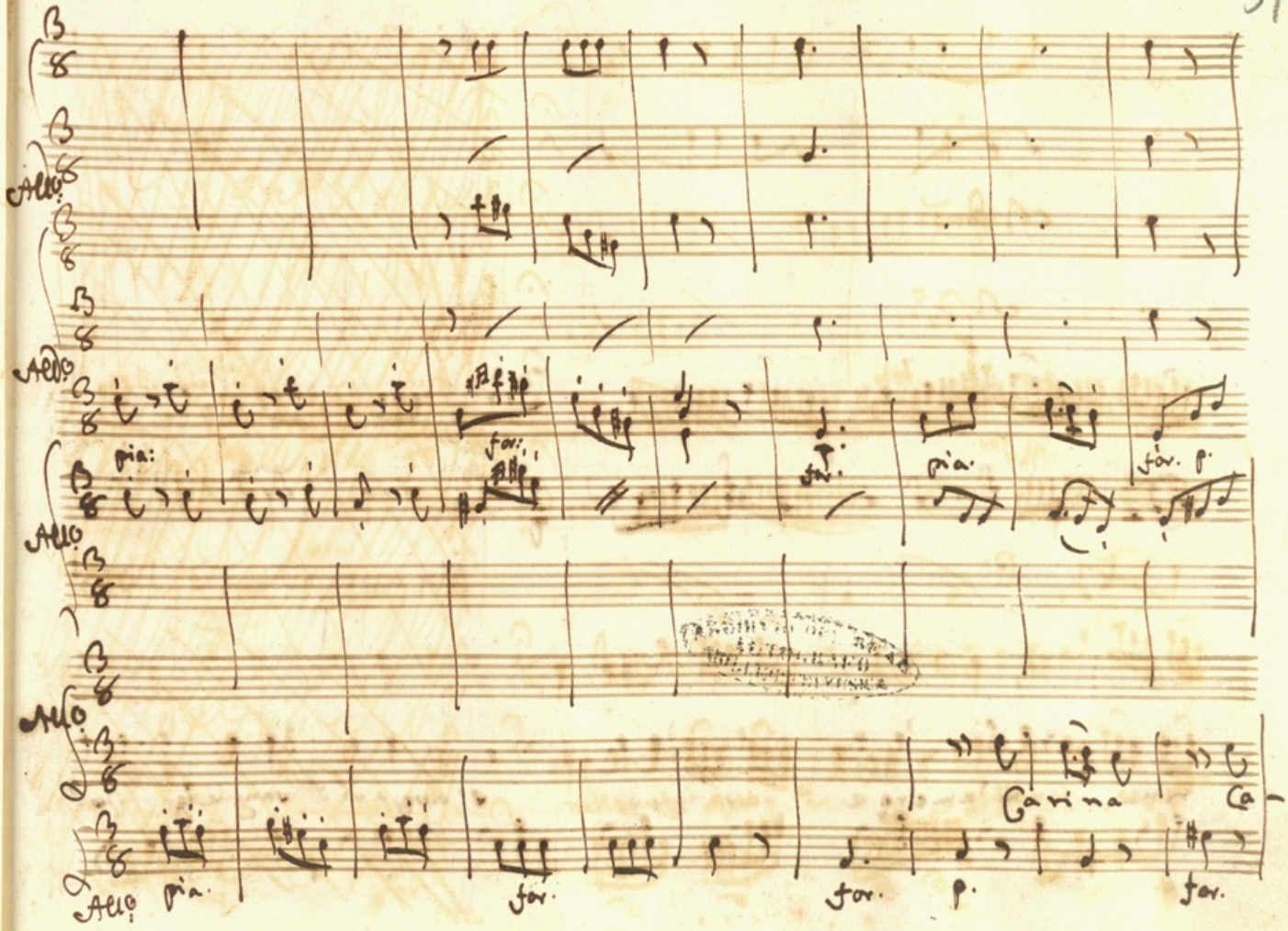
st. pia.

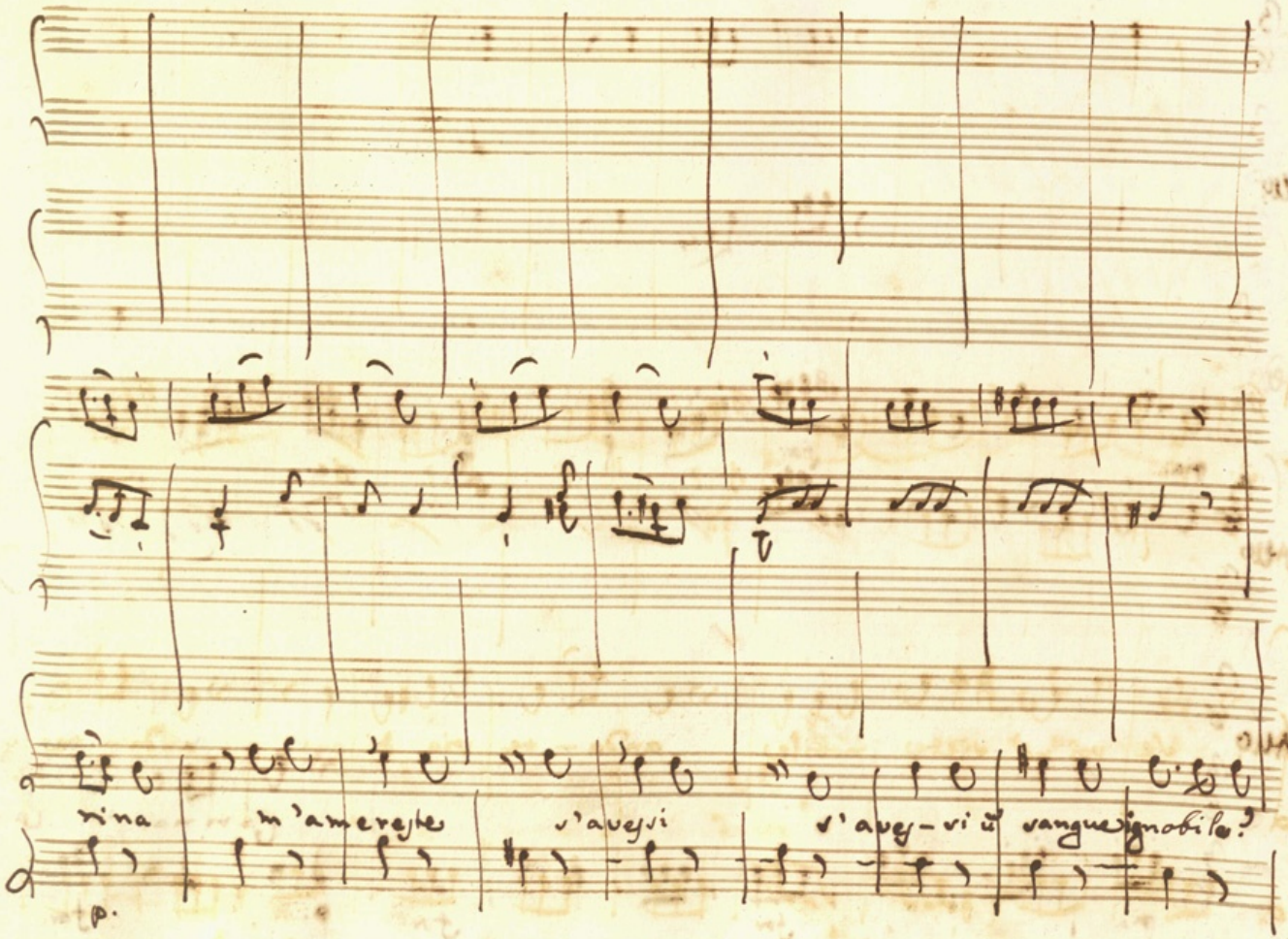



for.
for.
pia.
for.
pi.
tisse....
mi tradisse.... mi tradisse...
vappia dunque....
Ah mi
vento ü dubbio al
for.
pia.


f.
p.
f.
pia.
f.
pia.
pia.
f.
p.
f.
pia.
f.
p.
cora mi combatte in seno amore e nõ posso favellar nõ nõ posso favellar e nõ
for.
p.
pf.
pia.


fav.
fauellar
fauellar
fav:
fav.


Allo
Allo
pia:
for:
for.
pia.
for. p.
Allo
Allo
Carina
Ca-
Allo
pia.
for.
for.
p.
for.



rina m'amereste s'avessi s'aves-si un sangue ignobile?

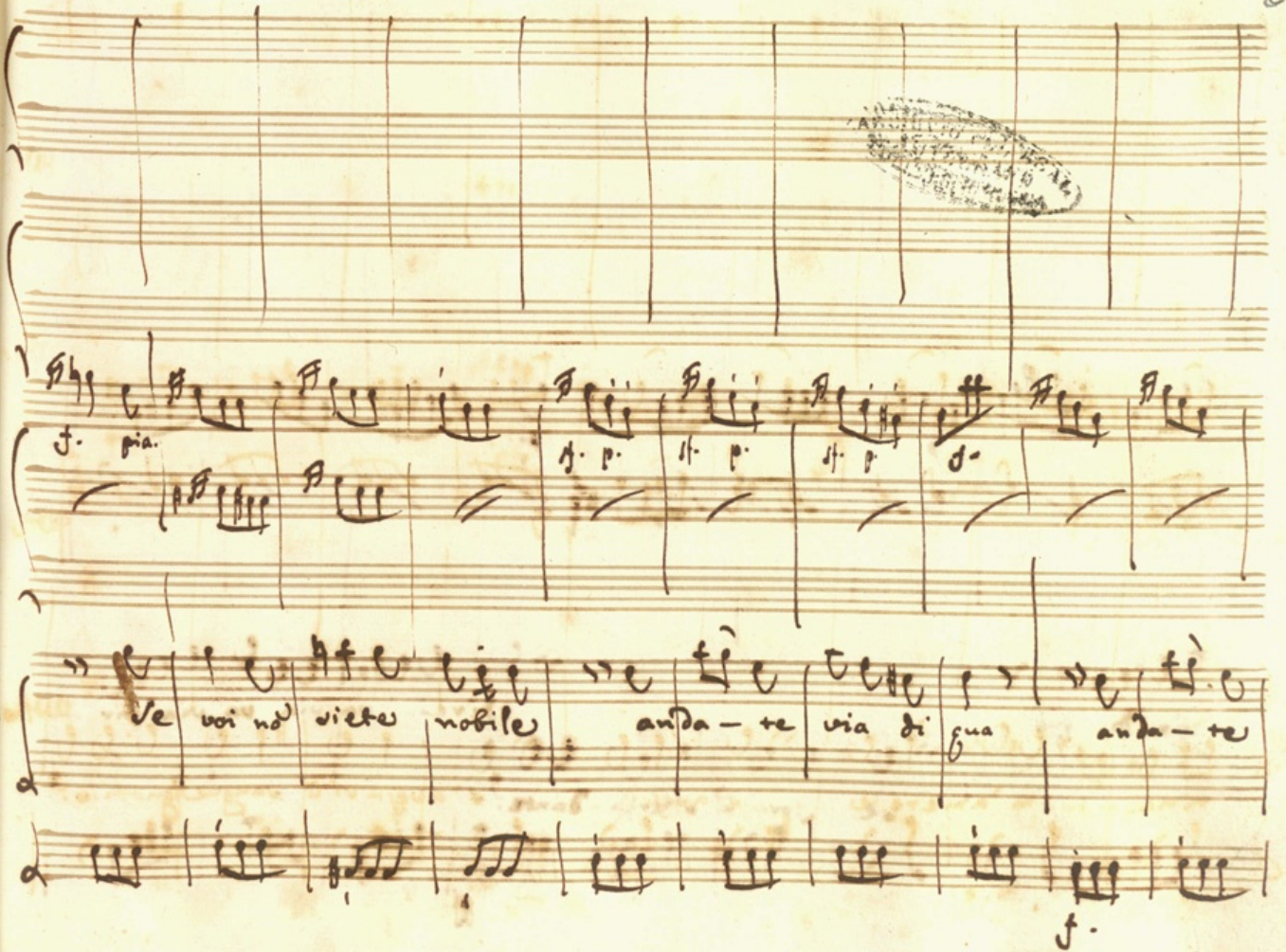
p.

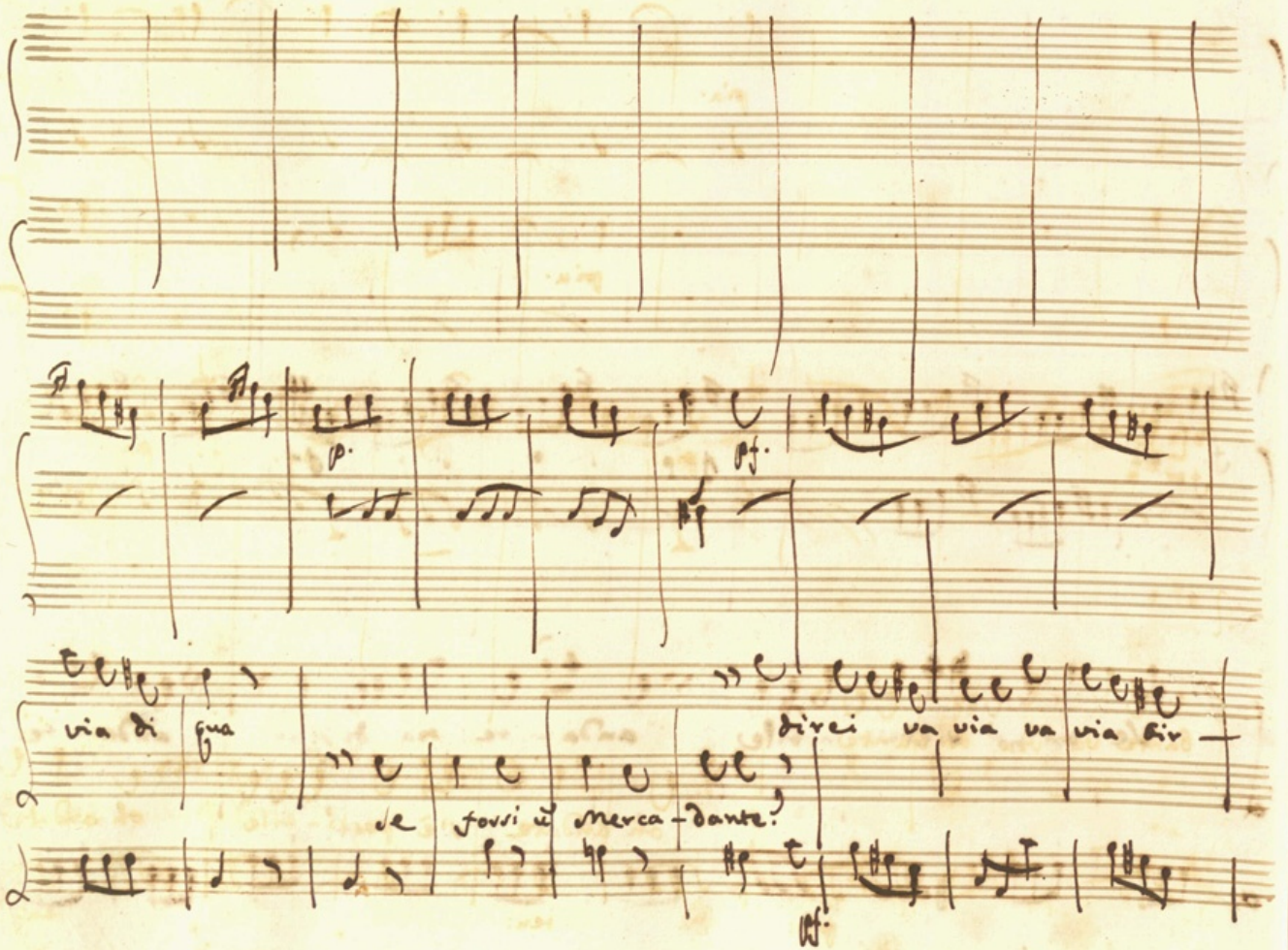
f. pia.

sf. p. sf. p. sf. p. f.

Se voi no' siete nobile anda – te via di qua anda – te

f.





p.

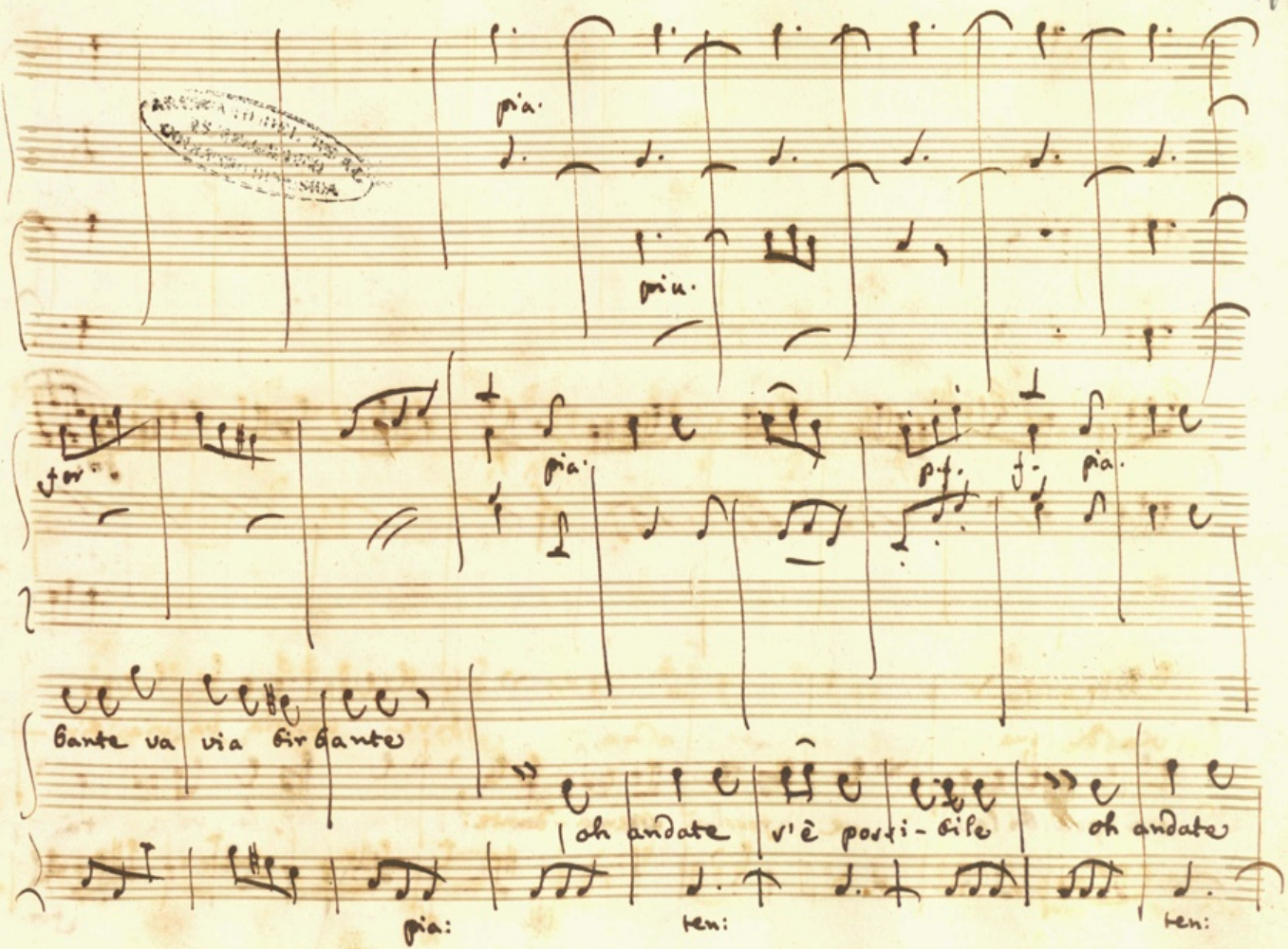
pf.

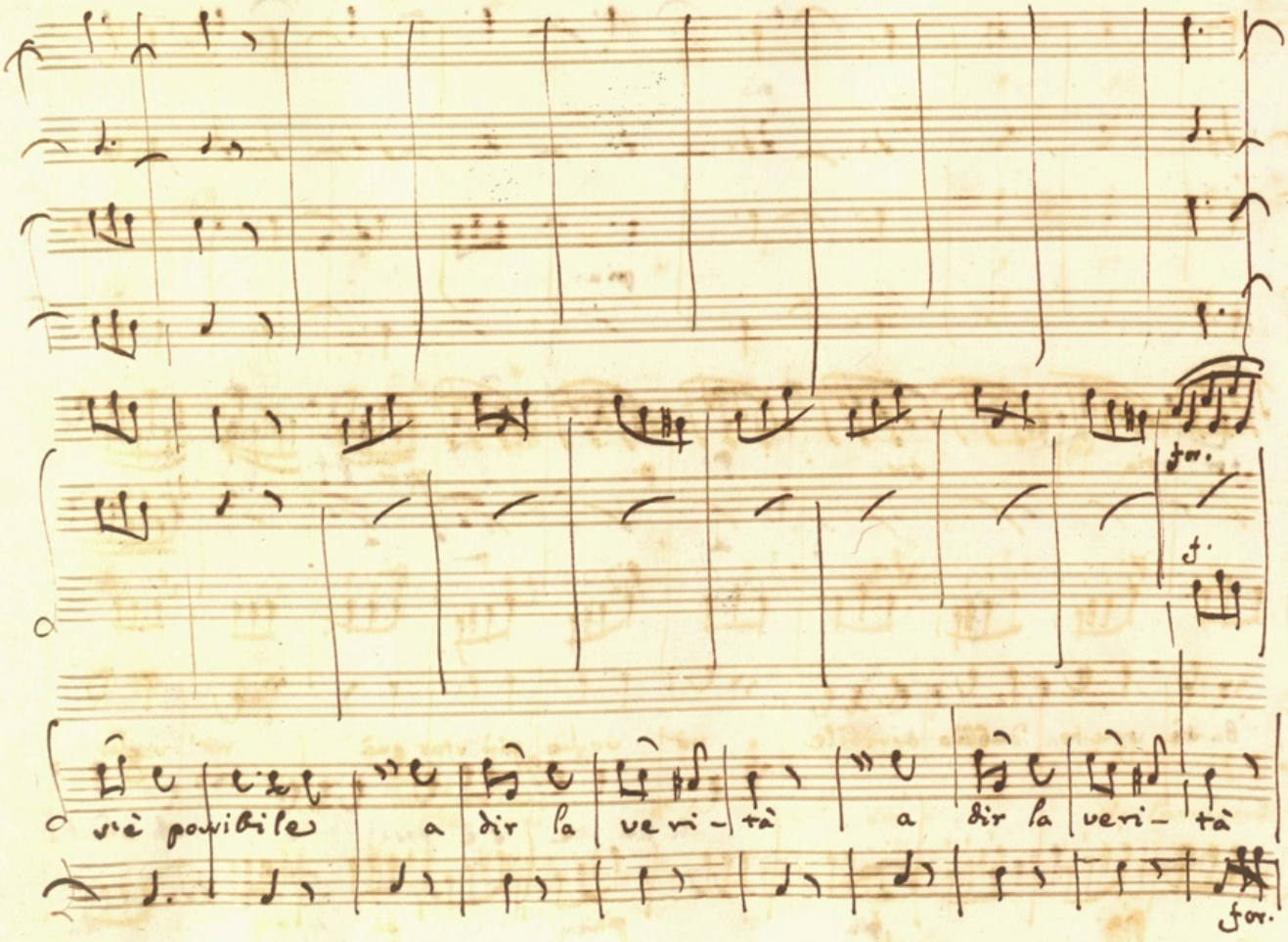
via di qua

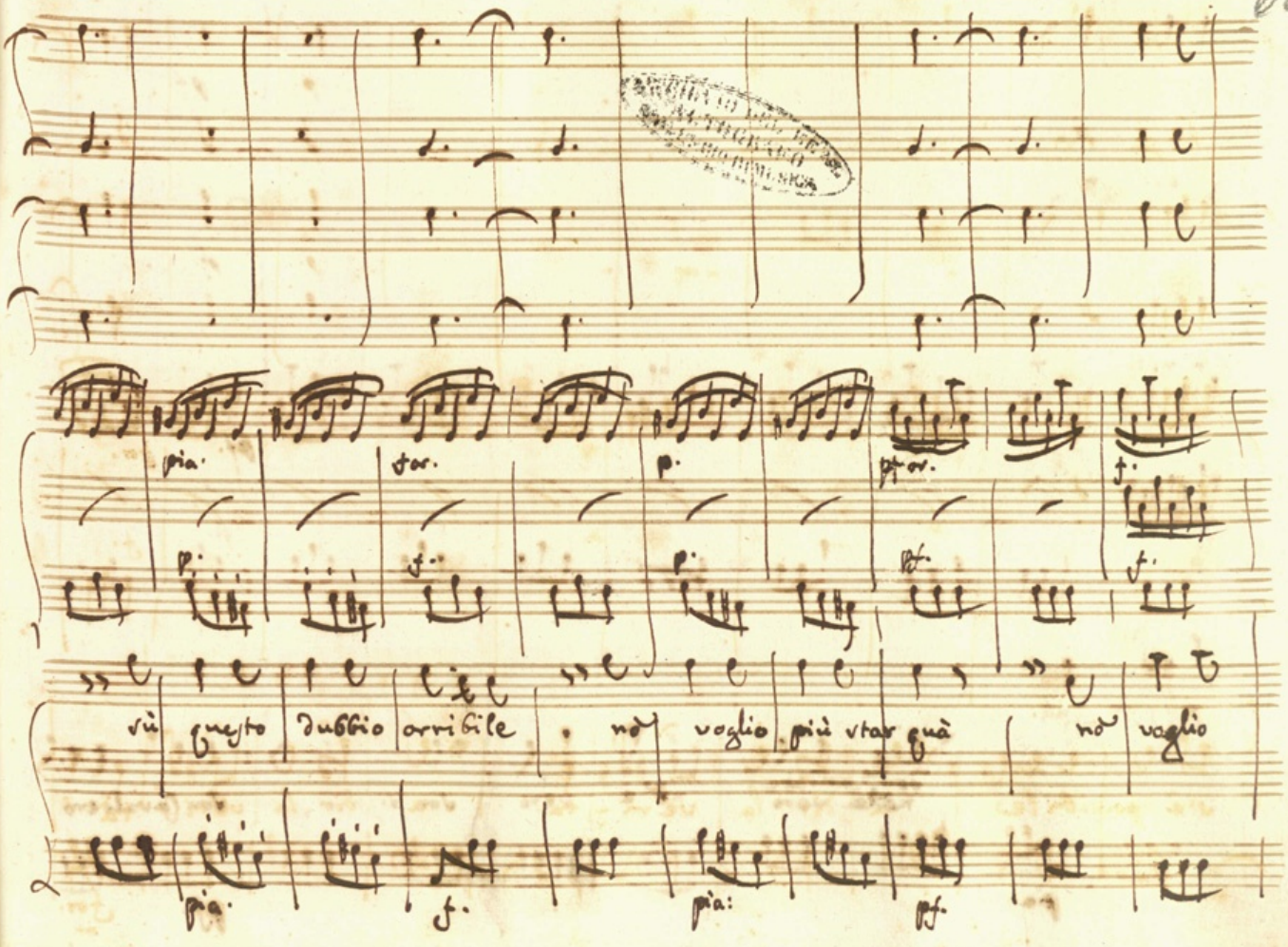
direi va via va via bir-

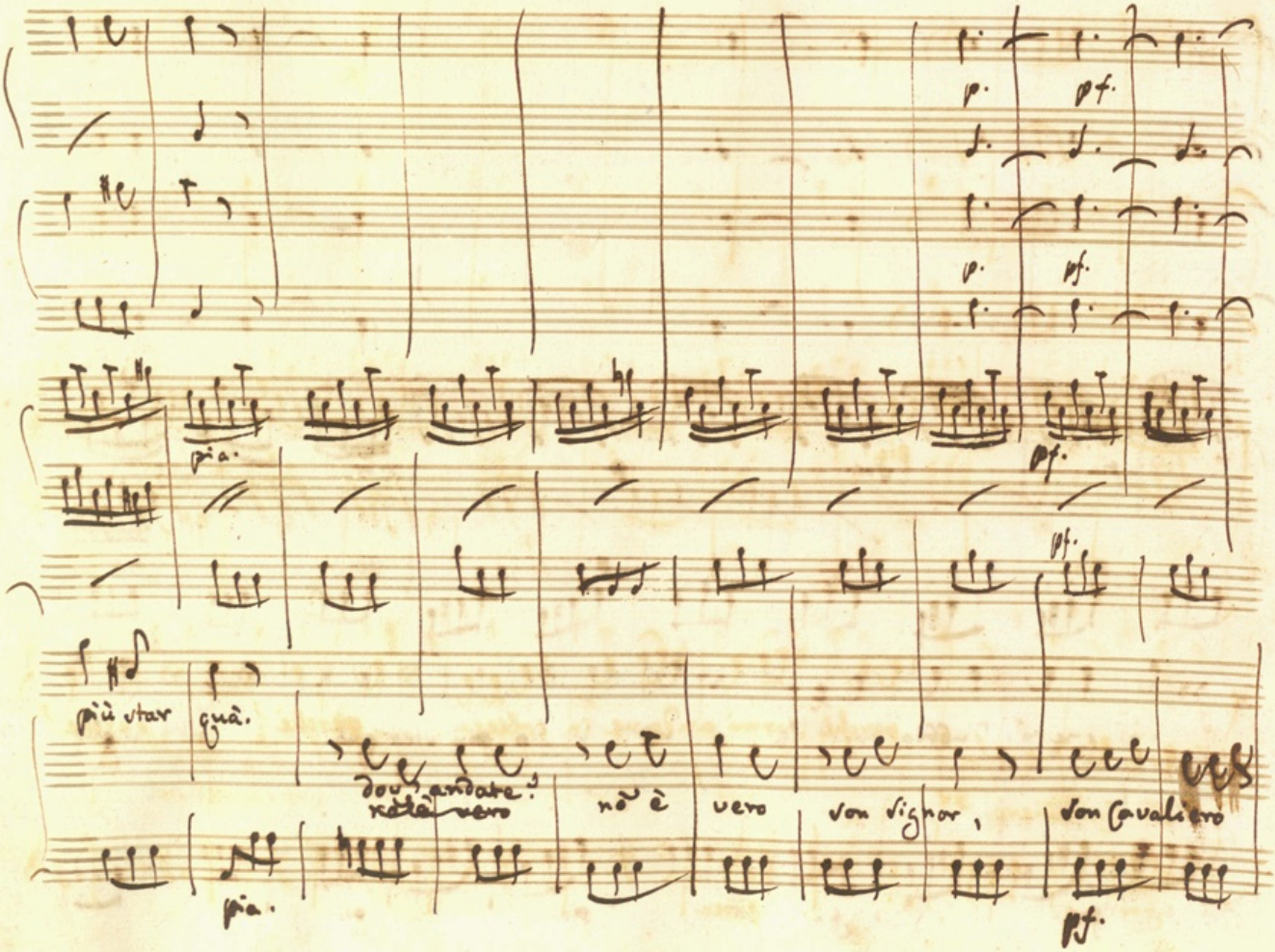
se fossi u' Merca-dante?

pf.


pia.
piu.
for.
pia.
pf.
pia.
bante va via birbante
oh andate
v'è posti-bile
oh andate
pia:
ten:
ten:


for.
f.
è possibile
a dir la veri- tà
a dir la veri- tà
for.


pia. for. p. ptor. f.
p. f. p. pf. f.
vù questo dubbio orribile . nò voglio più vtar quà nò voglio
pia. f. pia: pf.



p. pf.

p. pf.

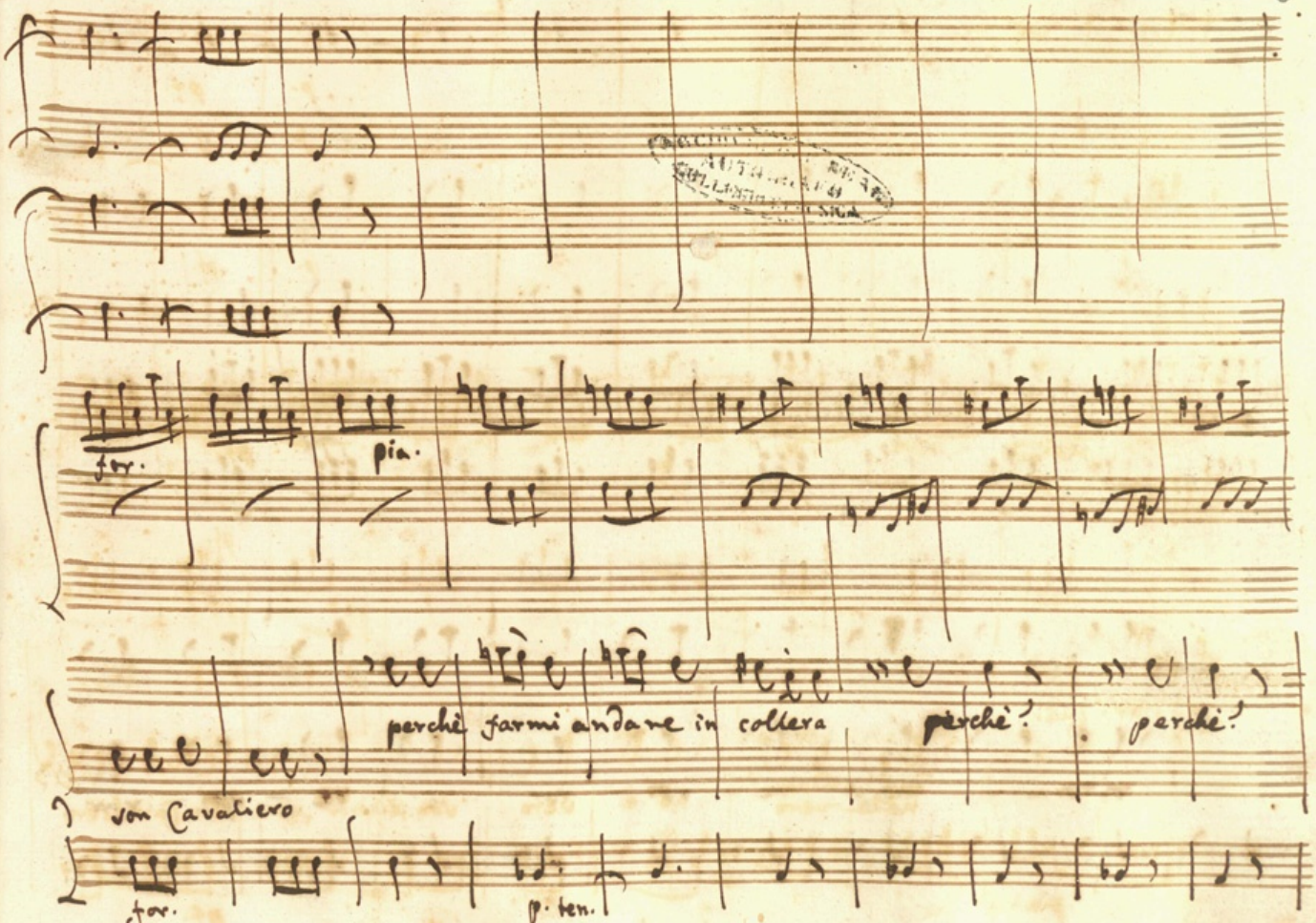
pia. pf.

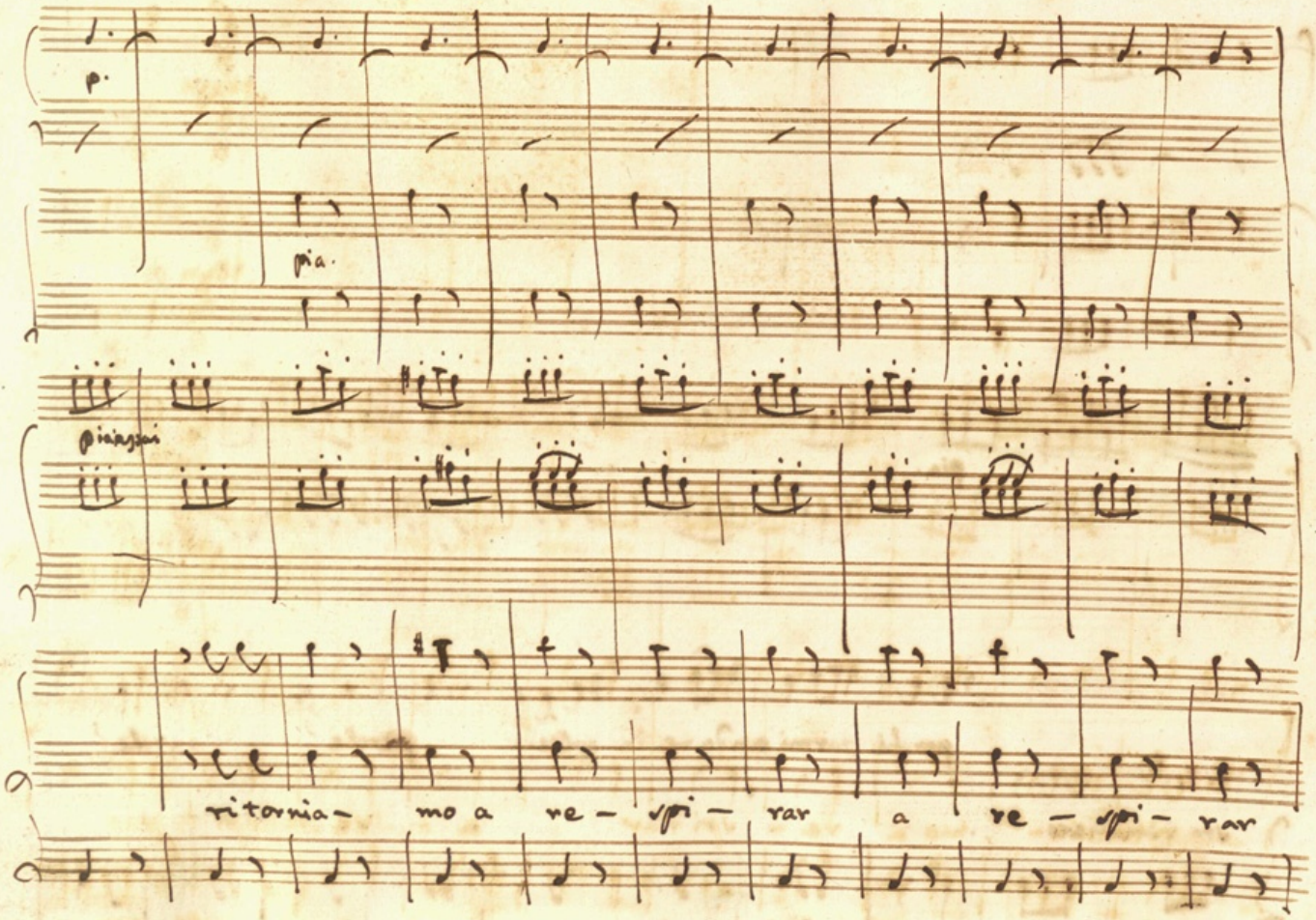
pf.

più star quà.

dov' andate? ~~ratà vero~~ nò è vero son signor, son Cavaliero

pia. pf.


for.
pia.
perchè farmi andare in collera
perchè?
perchè?
con Cavaliero
for.
p. ten.


p.
pia.
piangai
ritornia- mo a re- spi- rar a re- spi- rar

Allegro

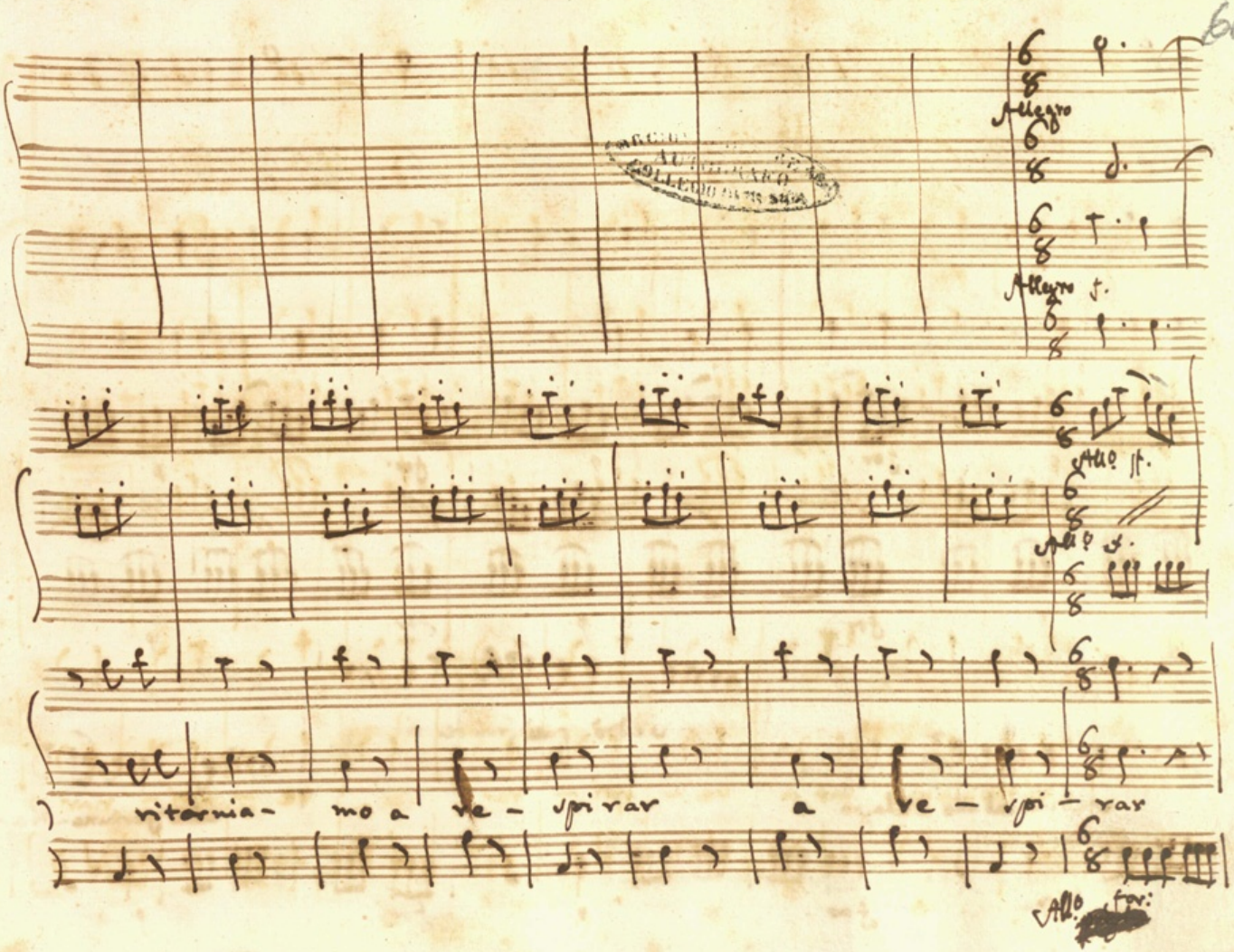
Allegro f.

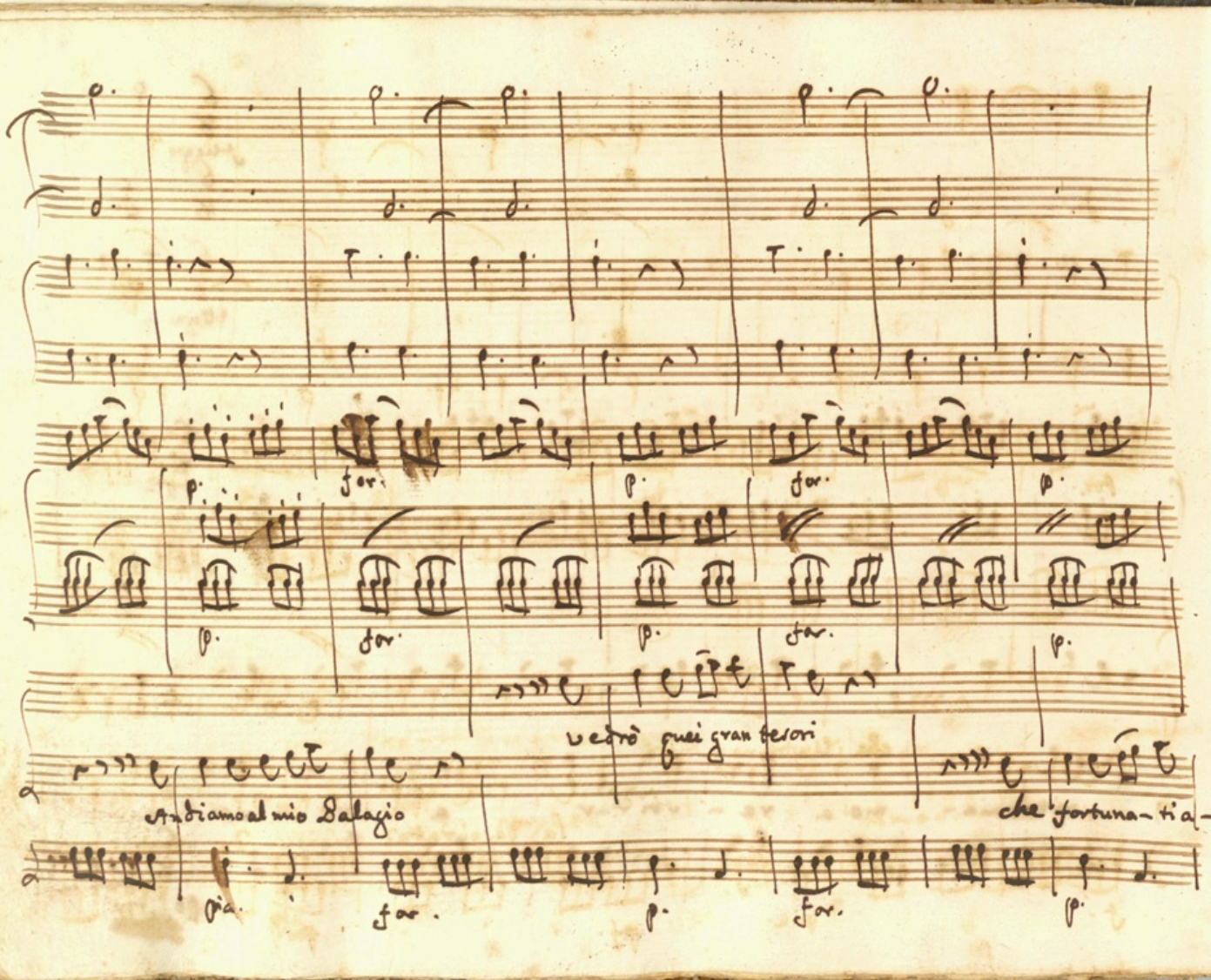
Allo. ff.

Allo. f.

ritornia- mo a re- spirar a re- spi- rar

Allo. for:




p.
for.
p.
for.
p.
p.
for.
p.
for.
p.
vedrò quei gran tesori
andiamo al mio Palagio
che fortuna-ti a-
più
for.
p.
for.
p.

ARCHIVIO ... AUTO... COLLEGIO DI MUSICA

p. f.

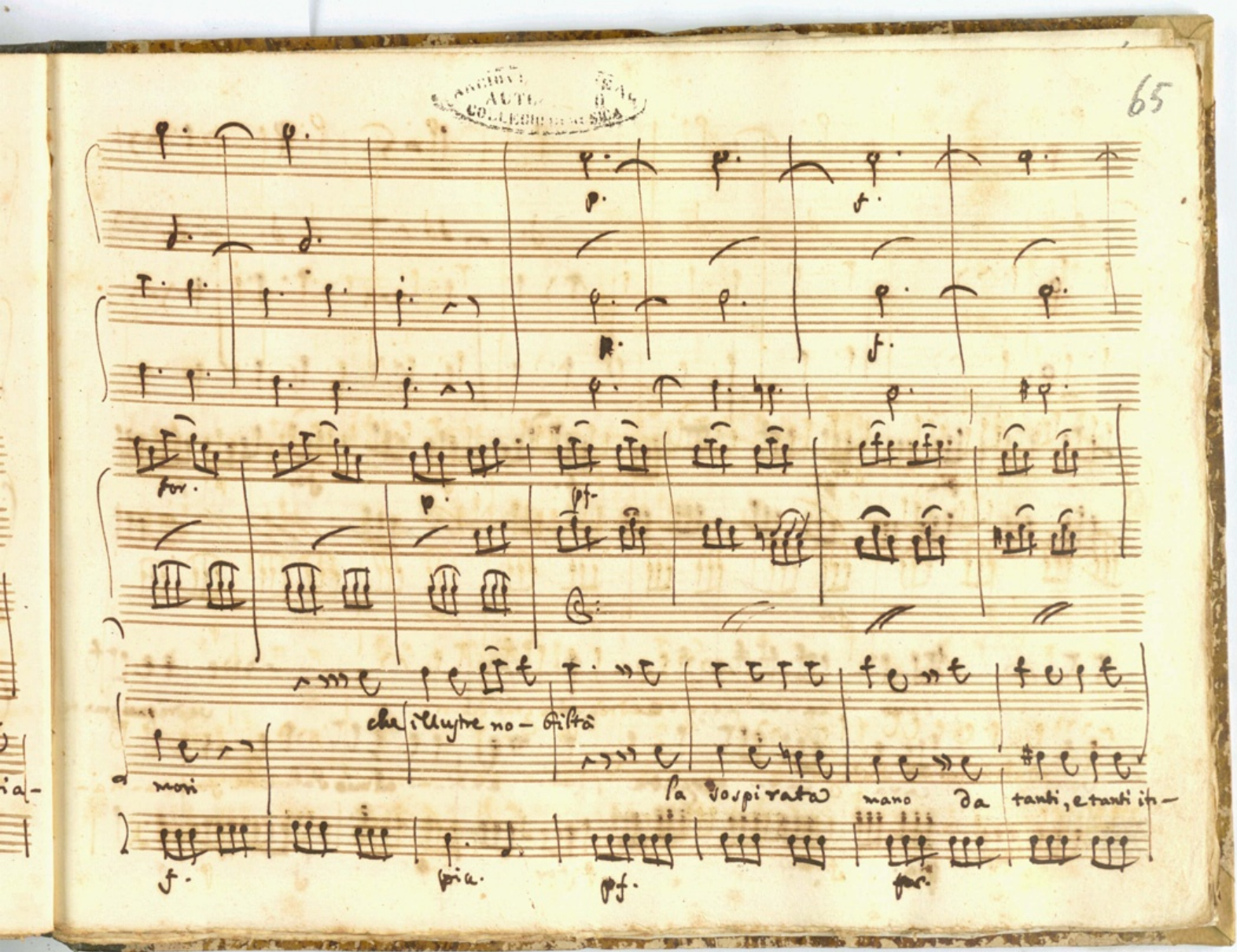
p. f.

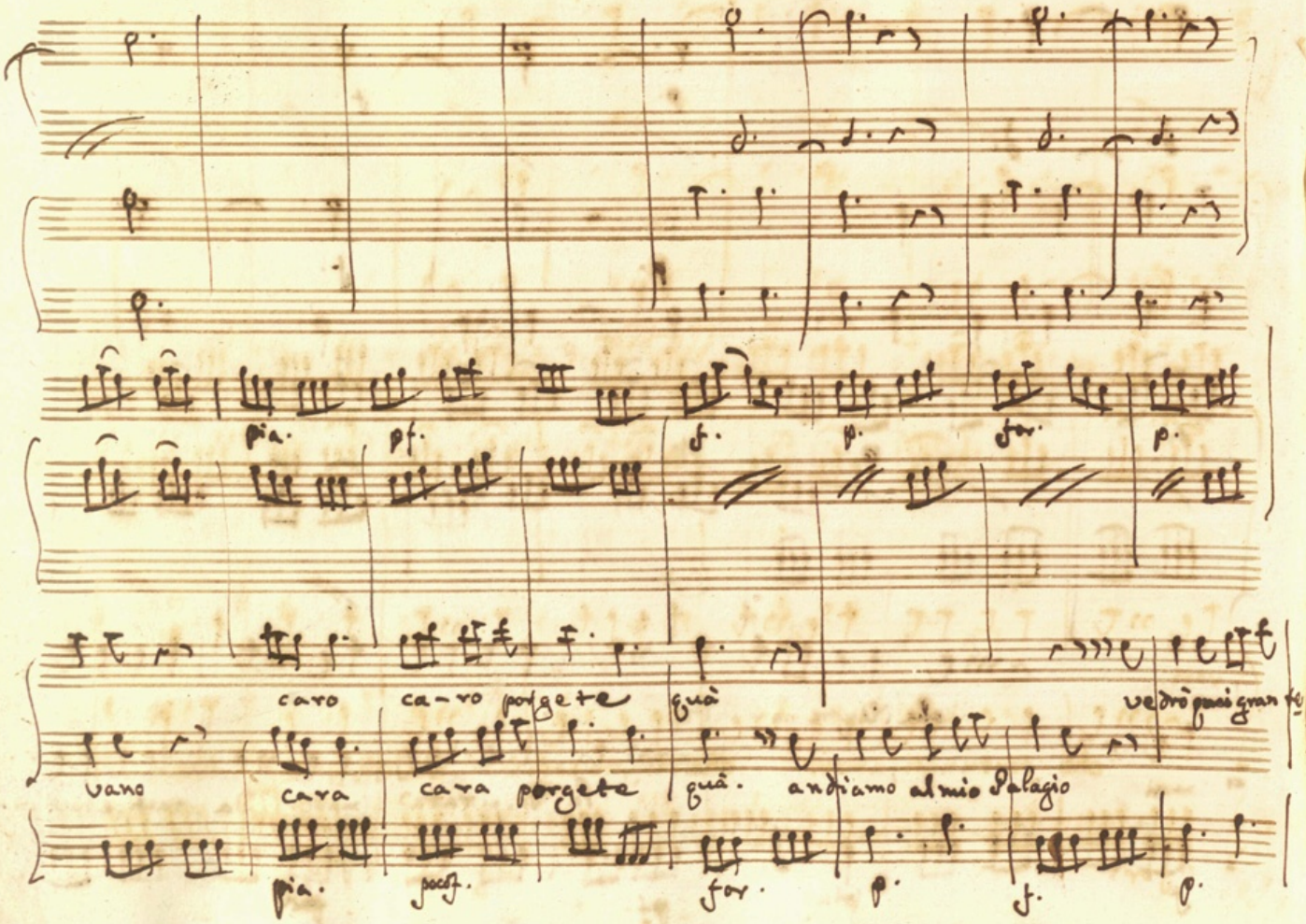
for. p. pf.

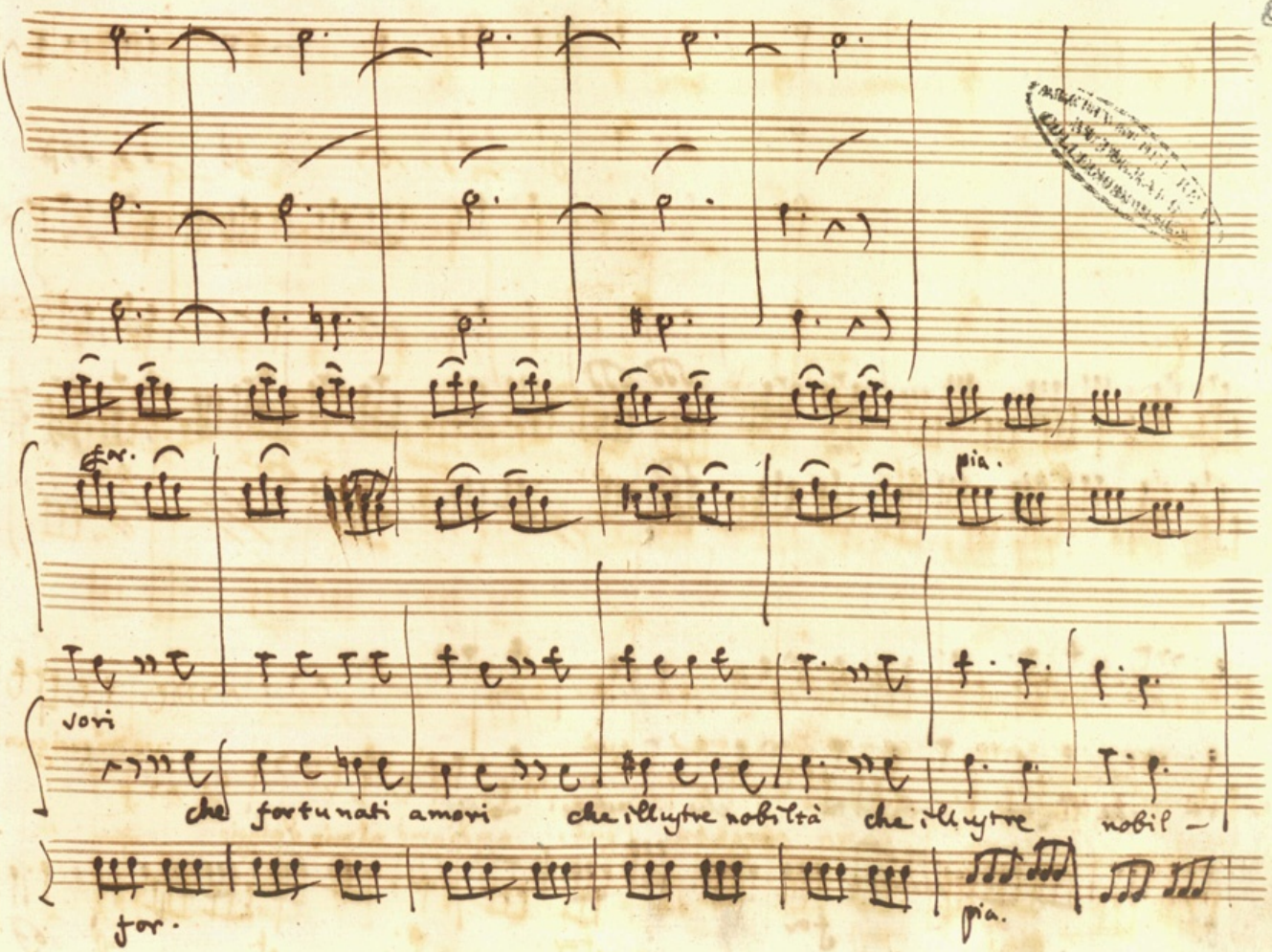
che illustre no- bilità

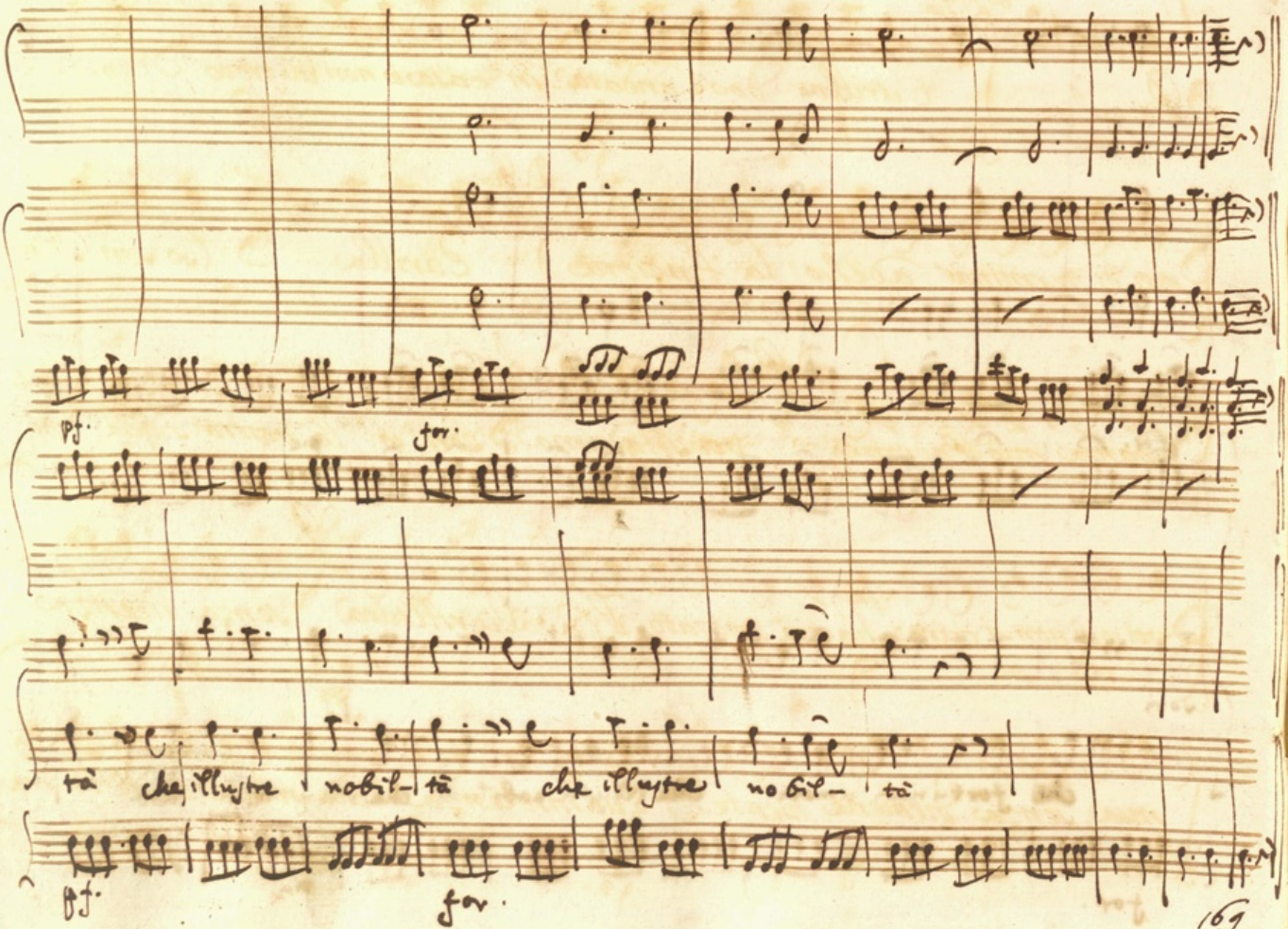
mori la sospirata mano da tanti, e tanti in-

f. pia. pf. for.




pia. pf. f. p. for. p.
caro caro porgete quà vedrò quei gran
vano cara cara porgete quà. andiamo al mio Palagio
pia. pocof. for. p. f. p.


for.
pia.
vori
che fortunati amori che illustre nobiltà che illustre nobil –
for.
pia.


pf.
for.
tā che illustre nobil- tā che illustre nobil- tā
pf.
for.

Scena 10:

D.Pia: Curilla dov'è andata? in casa io non la trovo

Lis: tocca a

D.Pia: es Lis:

mo di terminar adesso la finzione)

D.Pia: Curilla....

Lis: Io son Ma=

dama mio Padrone

D.Pia: voi Madama?

Lis: Son'io: la vostra Figlia di

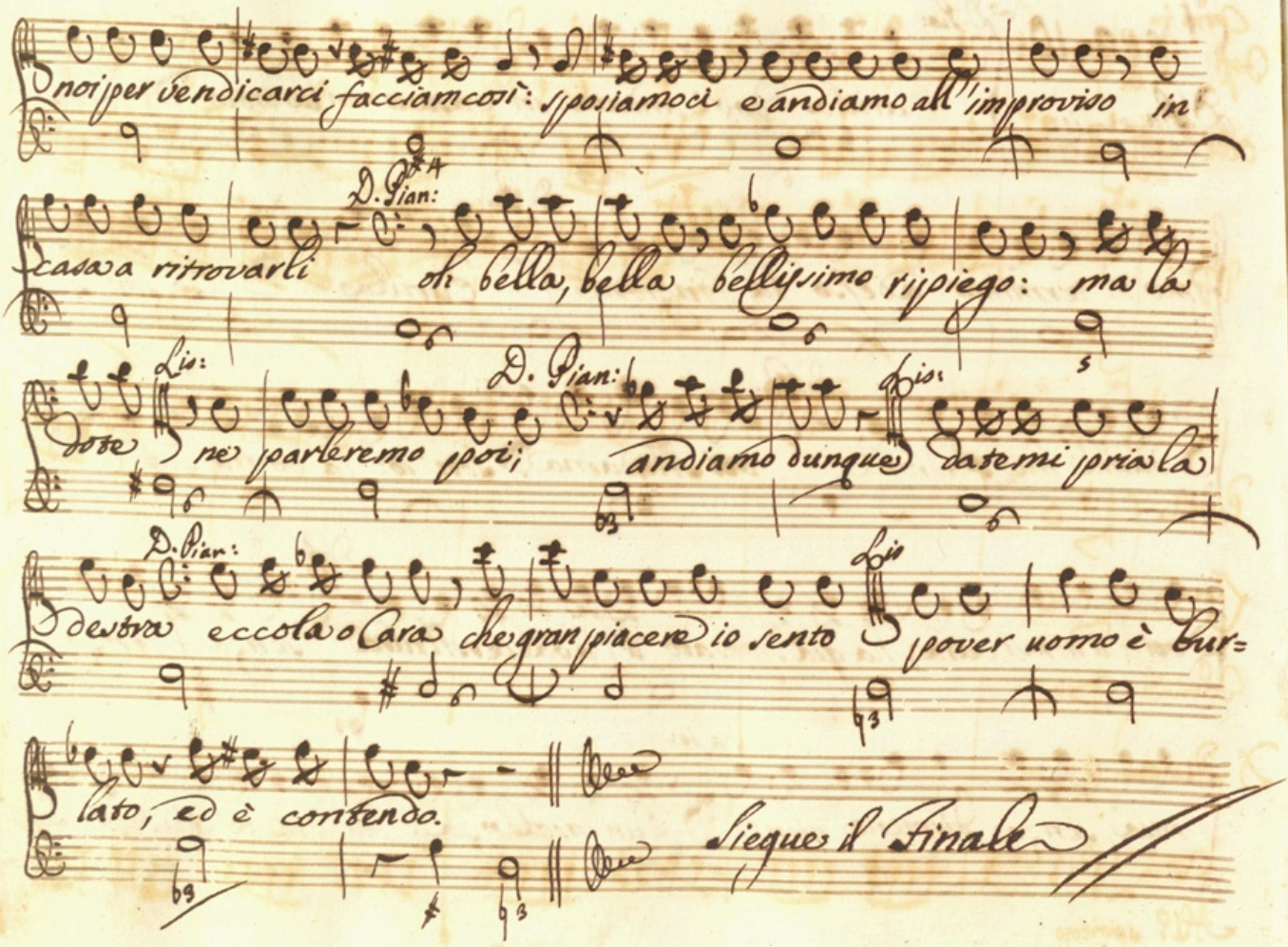
D.P.

voi più non si cura, ha già sposato il Cavalier Astuto senza licenza

Lis:

mia, senza dirmene niente?) è un insolenza: che volete che dica ma

ARCHIVIO MUSICALE AUTOGRAFO


noi per vendicarci facciamcosì: sposiamoci e andiamo all'improviso in
D. Pian:
casa a ritrovarli oh bella, bella bellissimo ripiego: ma la
Lis:
D. Pian:
Lis:
sorte ne parleremo poi; andiamo dunque datemi prima la
D. Pian:
Lis
destra eccola o Cara che gran piacere io sento pover uomo è bur=
lato, ed è contendo.
Siegue il Finale

Corni in Dest:

Oboe 1.o e 2.o

Vni

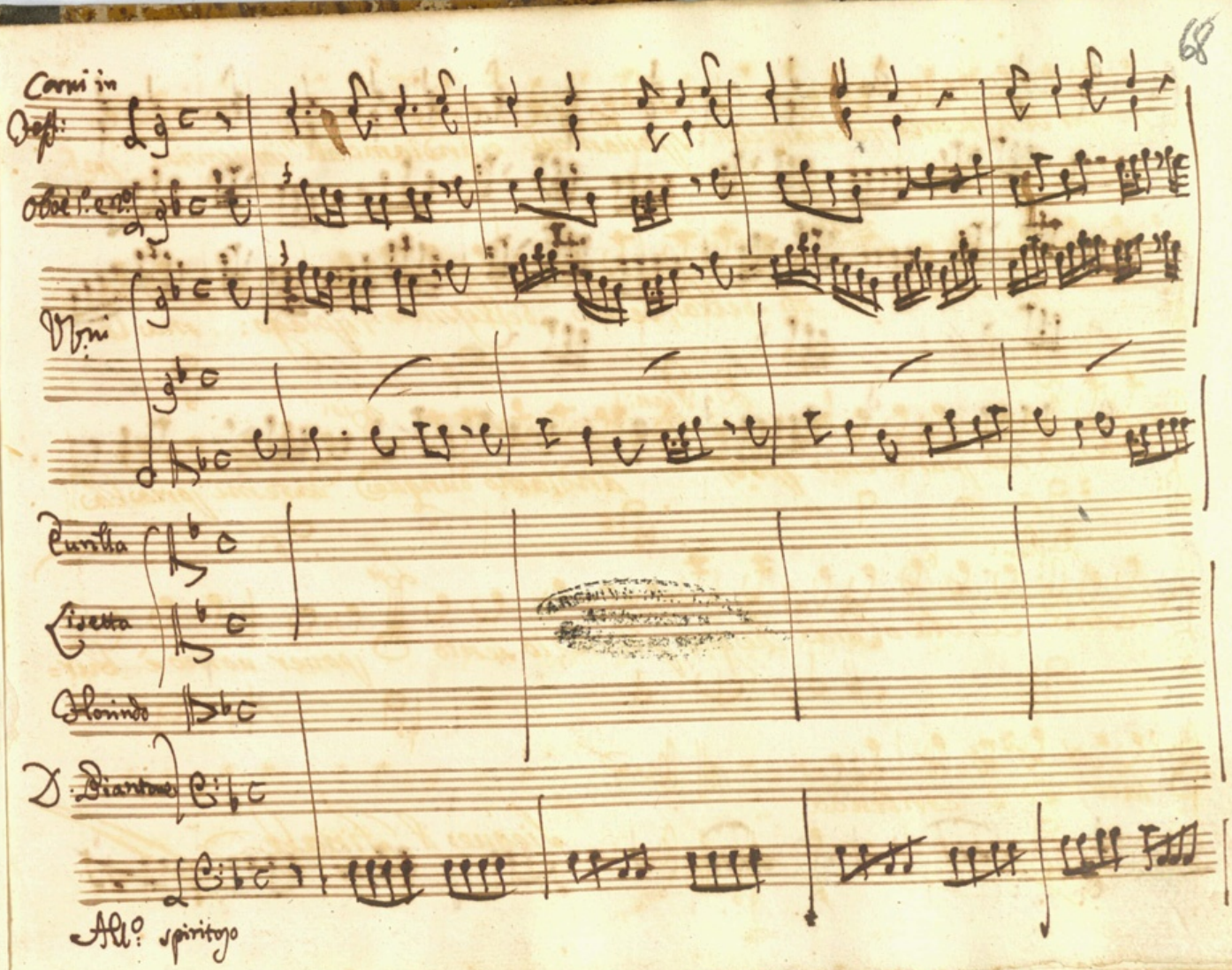
Turilla

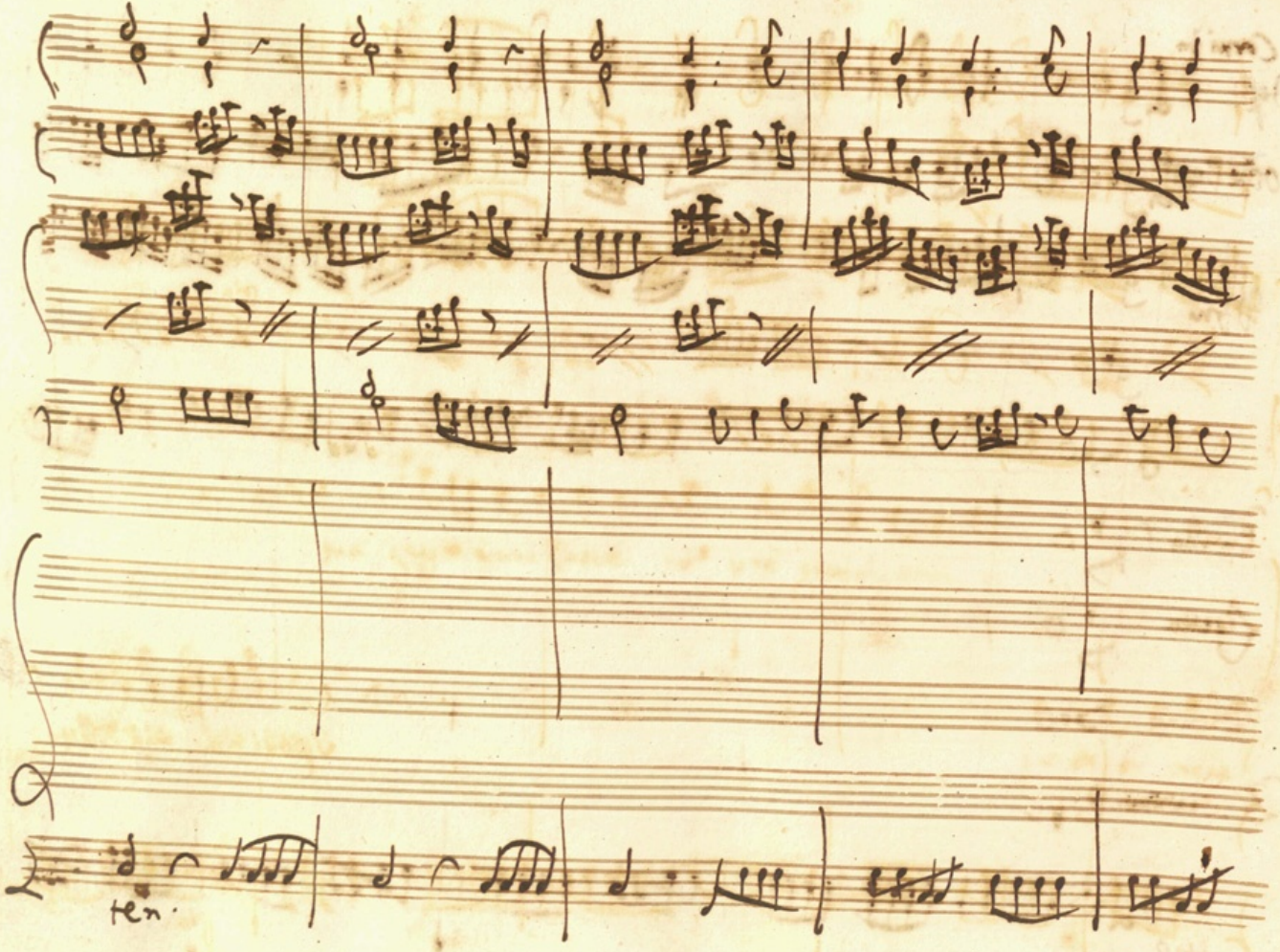
Lisetta

Florindo

D. Piantone

All.o spiritoso

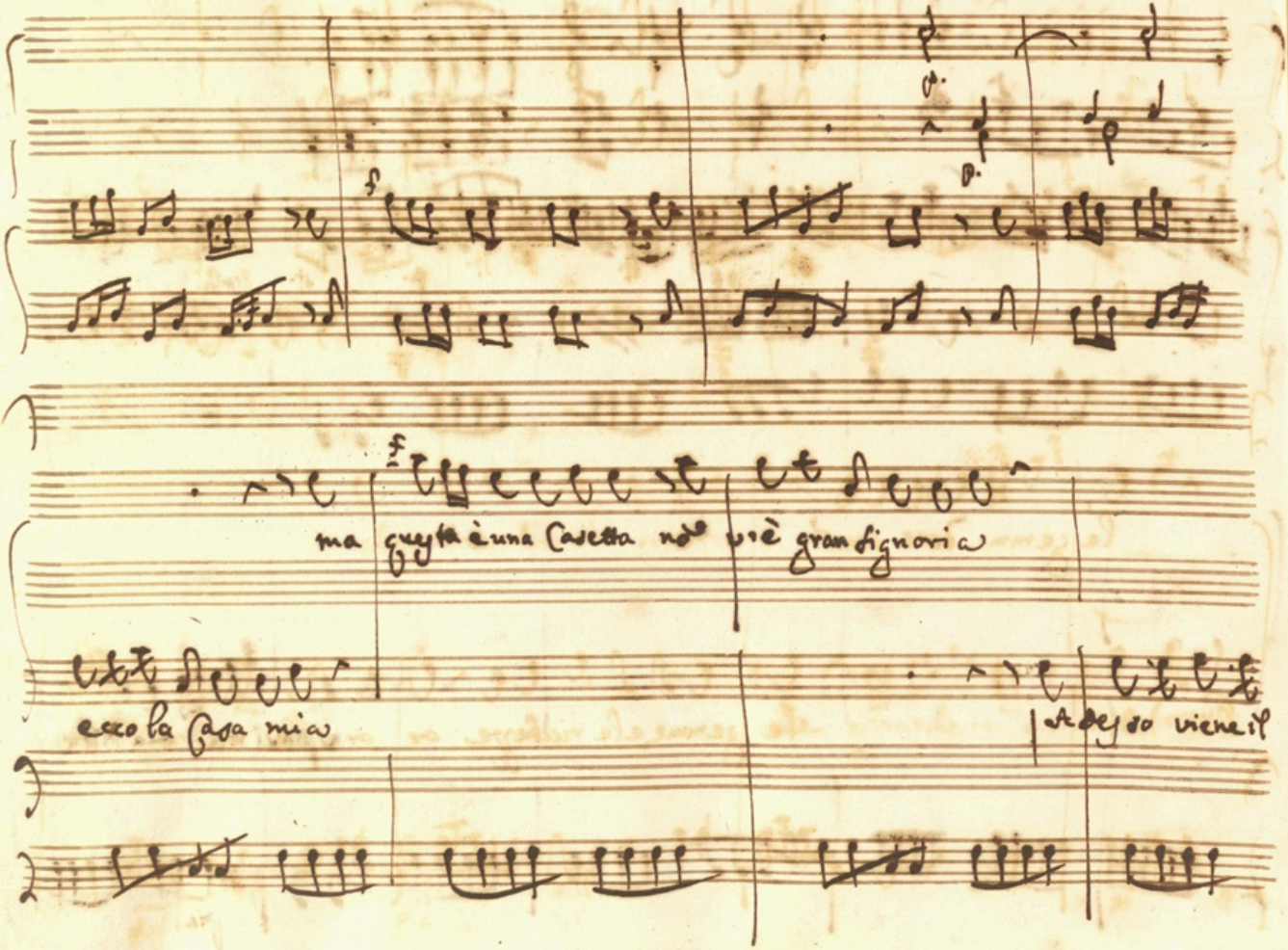


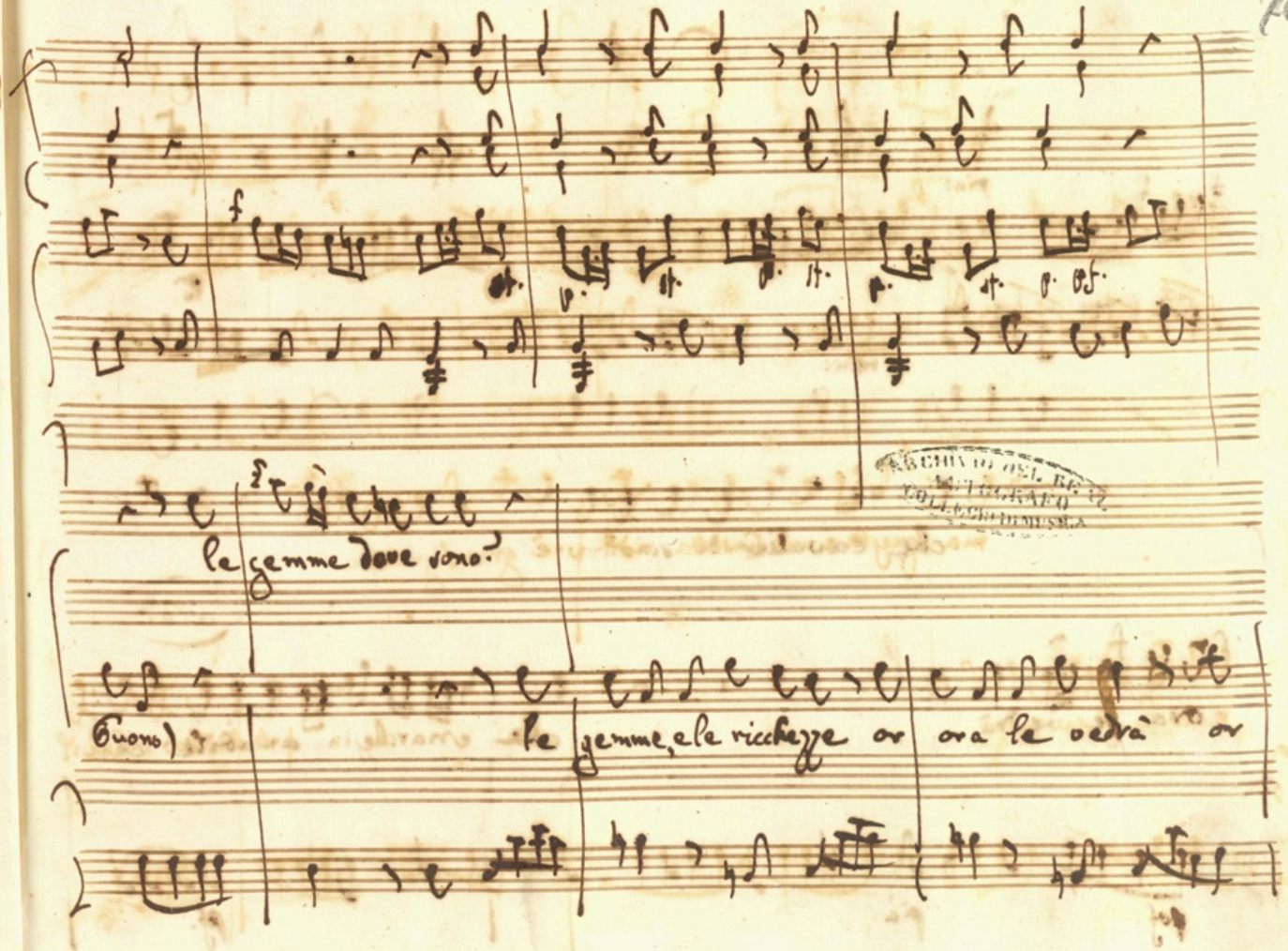

ten.

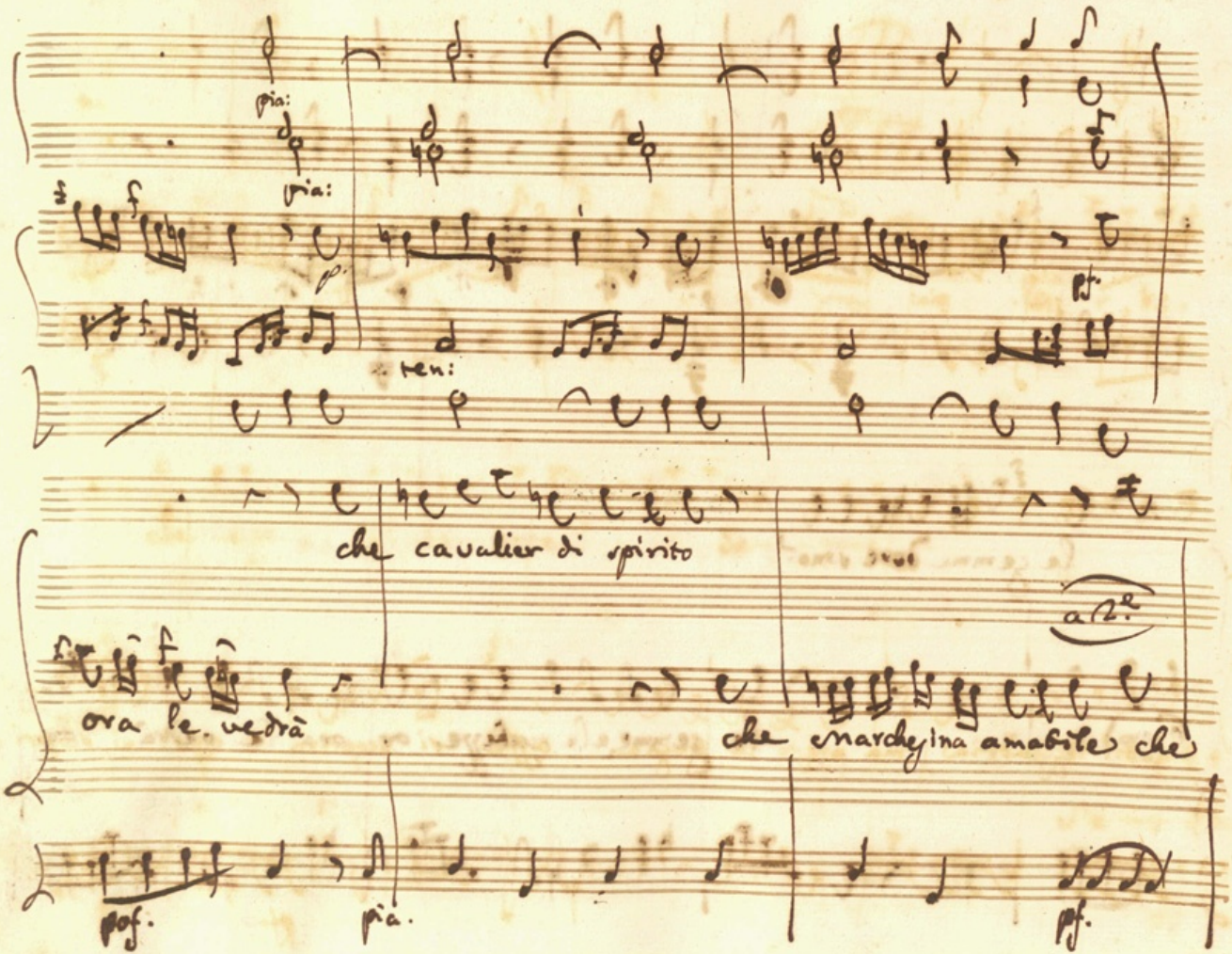
pia.

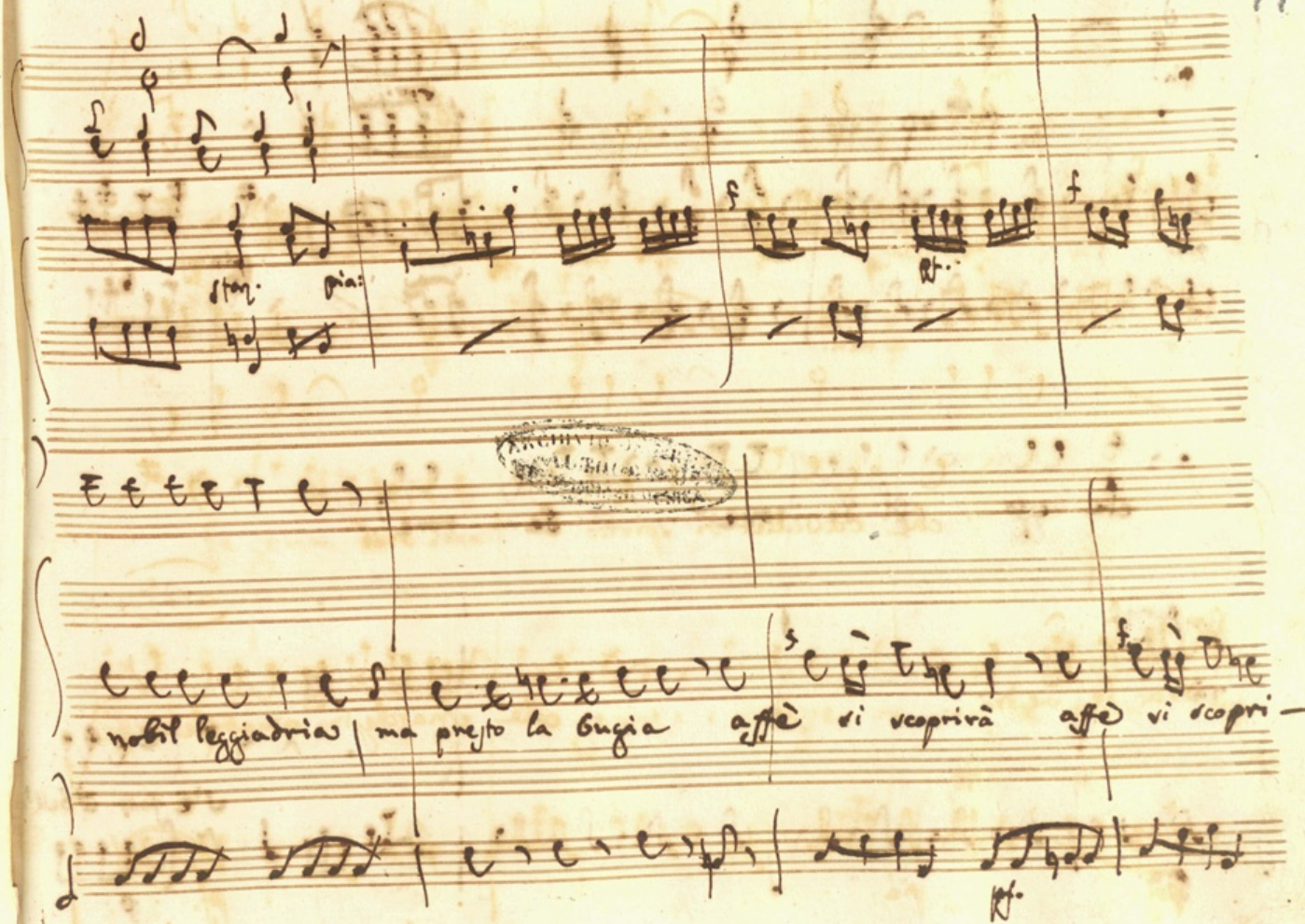
Sposina mia diletta

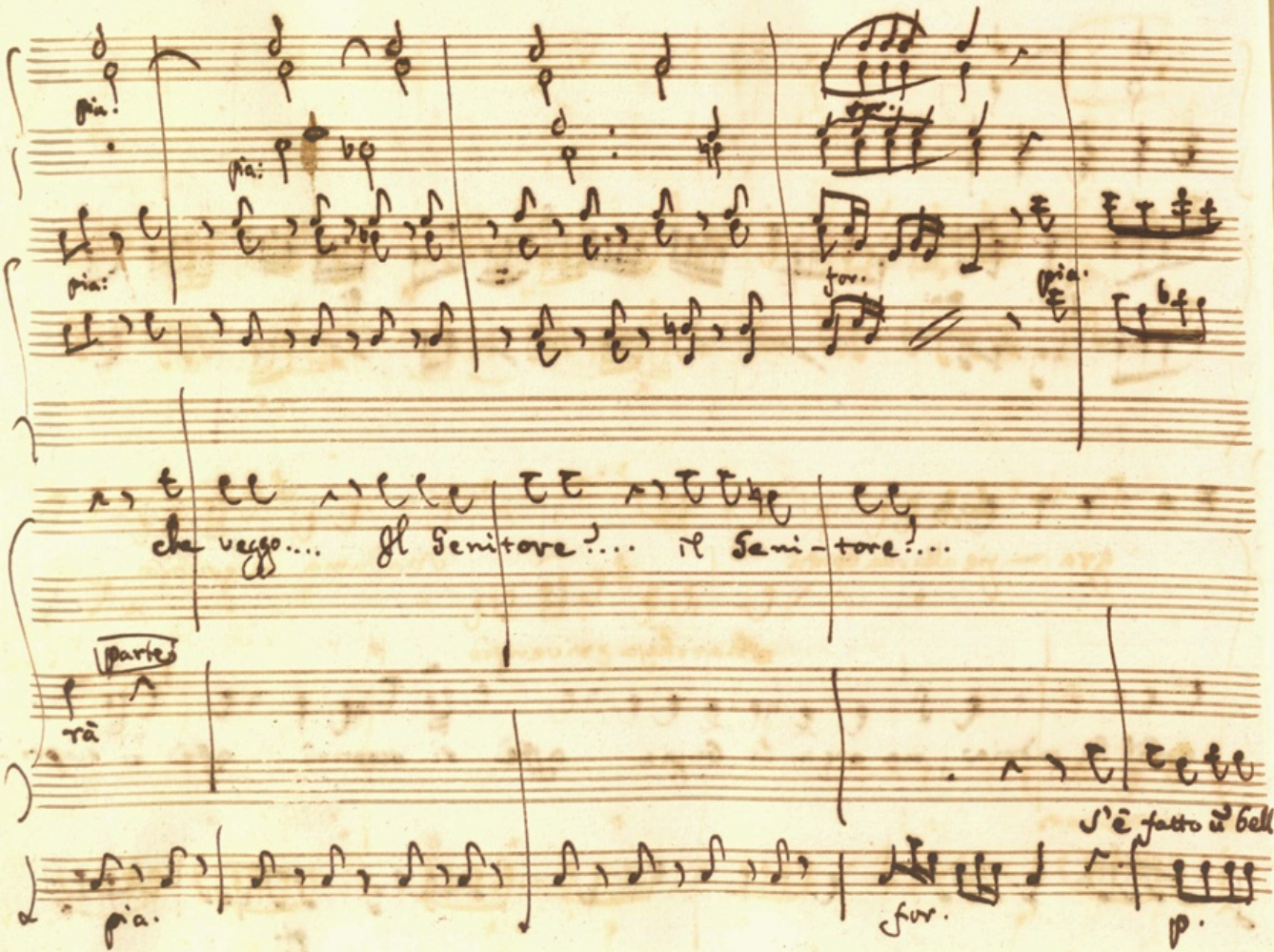
pia.


f
p.
p.
f
ma questa è una Casetta non è gran signoria
ecco la casa mia
Adesso viene il


le gemme dove sono?
Guono)
le gemme, e le ricchezze or
ora le vedrà or


pia:
pia:
ten:
che cavalier di spirito
a 2.
ora le vedrà
che marchesina amabile che
pof.
pia.
pf.


stan:
pia:
nobil leggiadria | ma presto la bugia affè si scoprirà affè si scopri —


pia:
pia:
pia:
for.
pia.
che veggo.... gl Senitore?.... il Seni-tore?...
Partez
rà
s'è fatto il bell'
pia.
for.
p.

gra — zie alla sua bontà

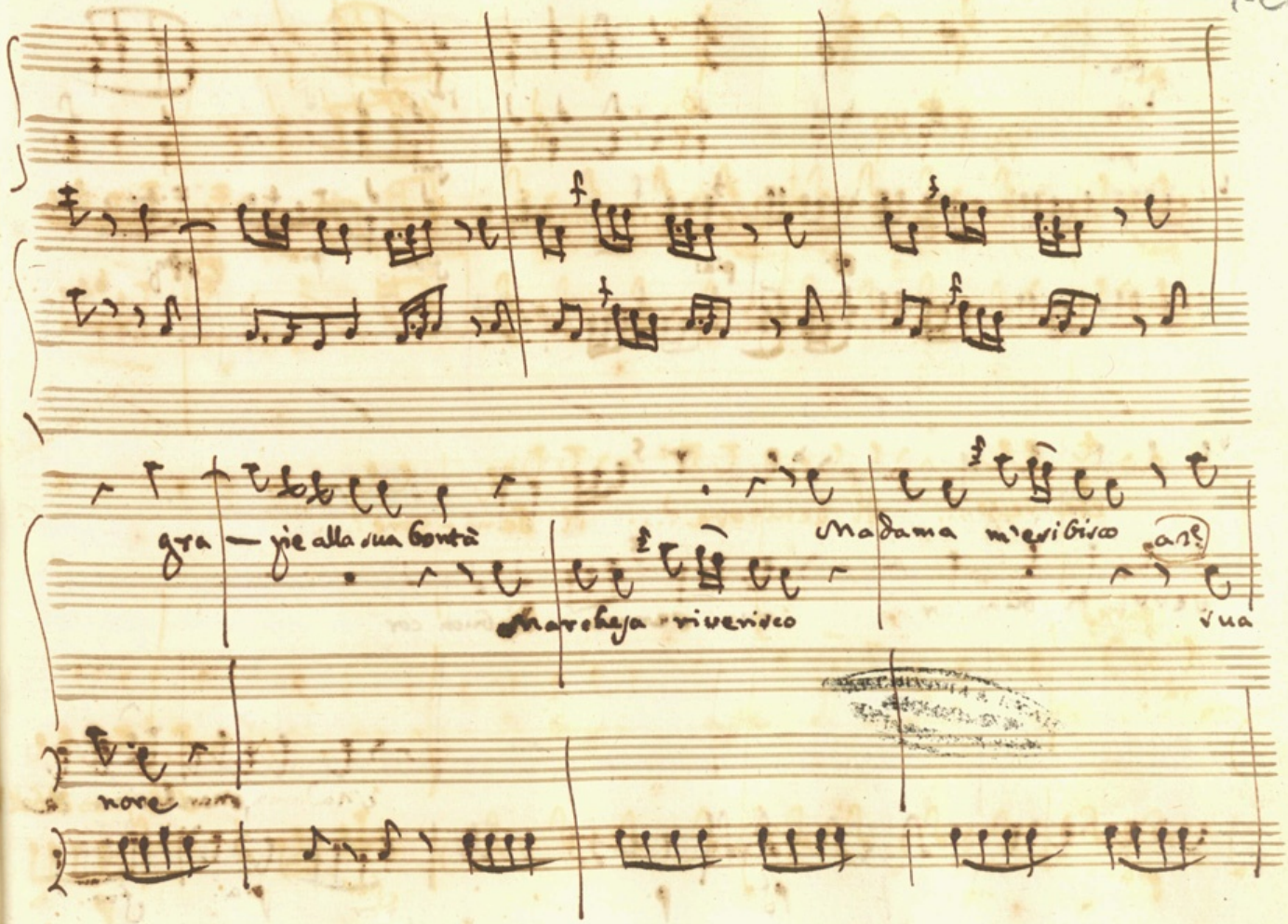
Marchesa riverisco

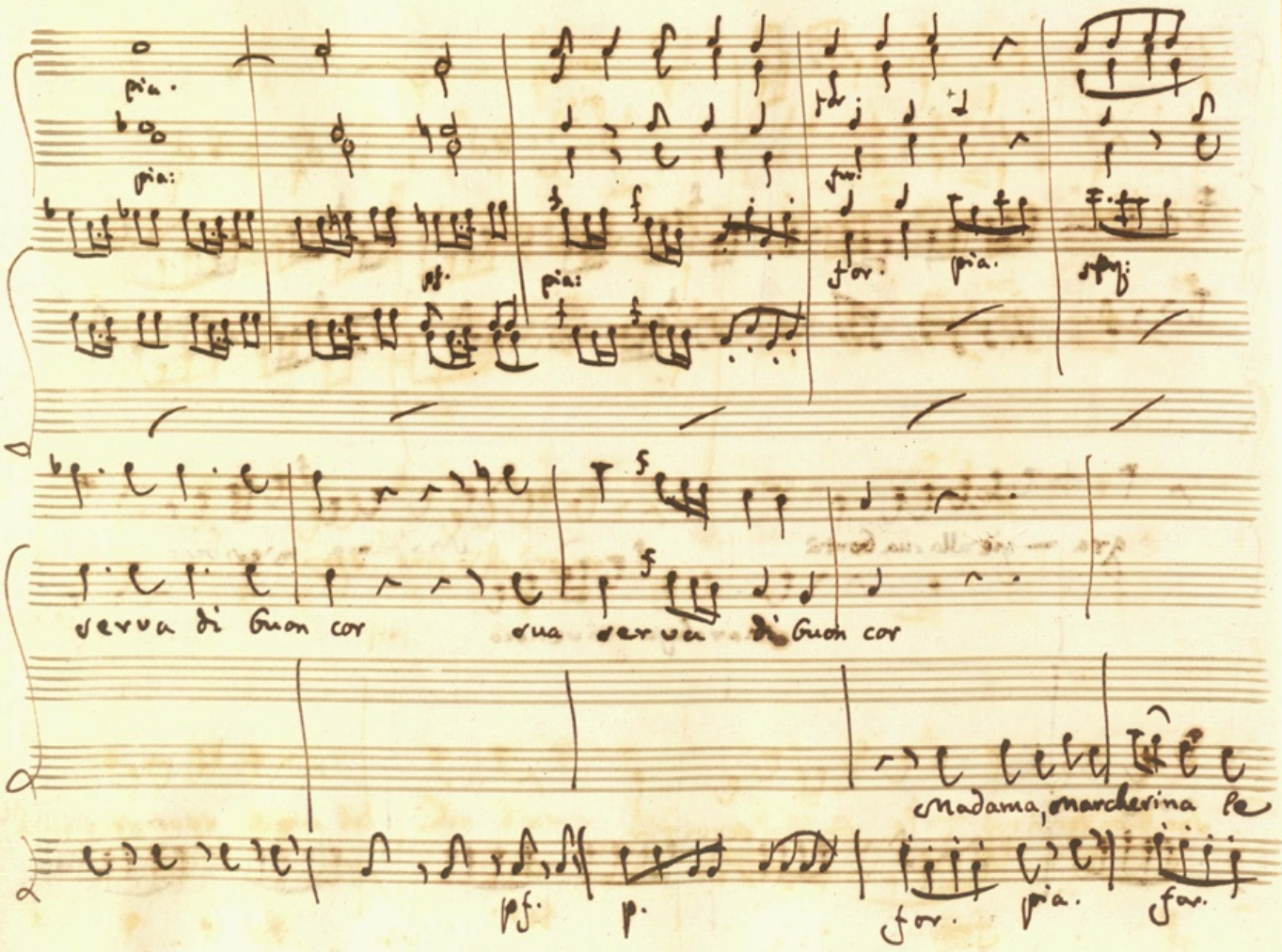
Madama m'esibisco

a 2.

sua

nore





pia.

pia:

pf.

pia:

for.

for.

for.

pia.

spz:

serva di buon cor

sua serva di buon cor

Madama, marchesina le

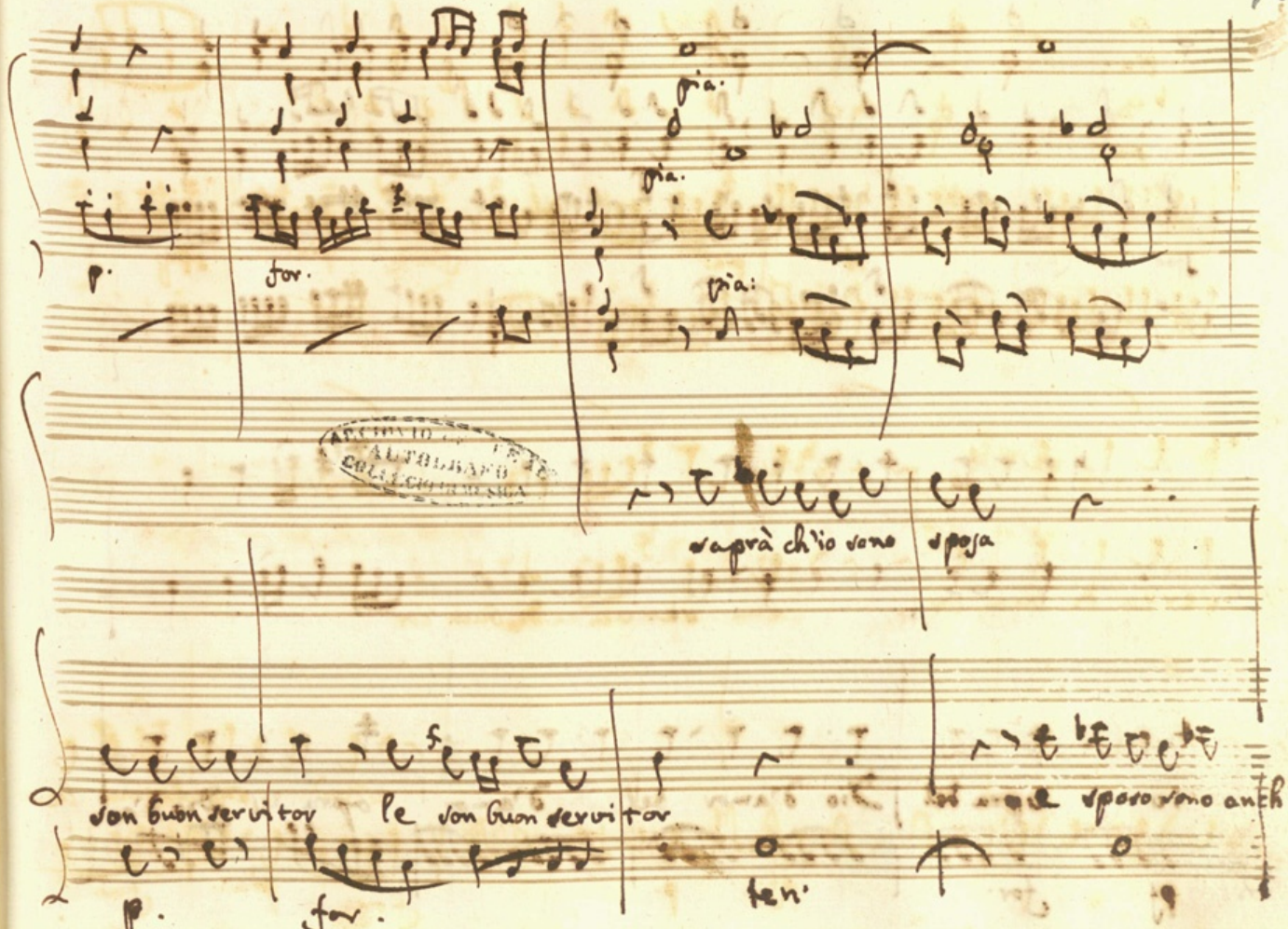
pf.

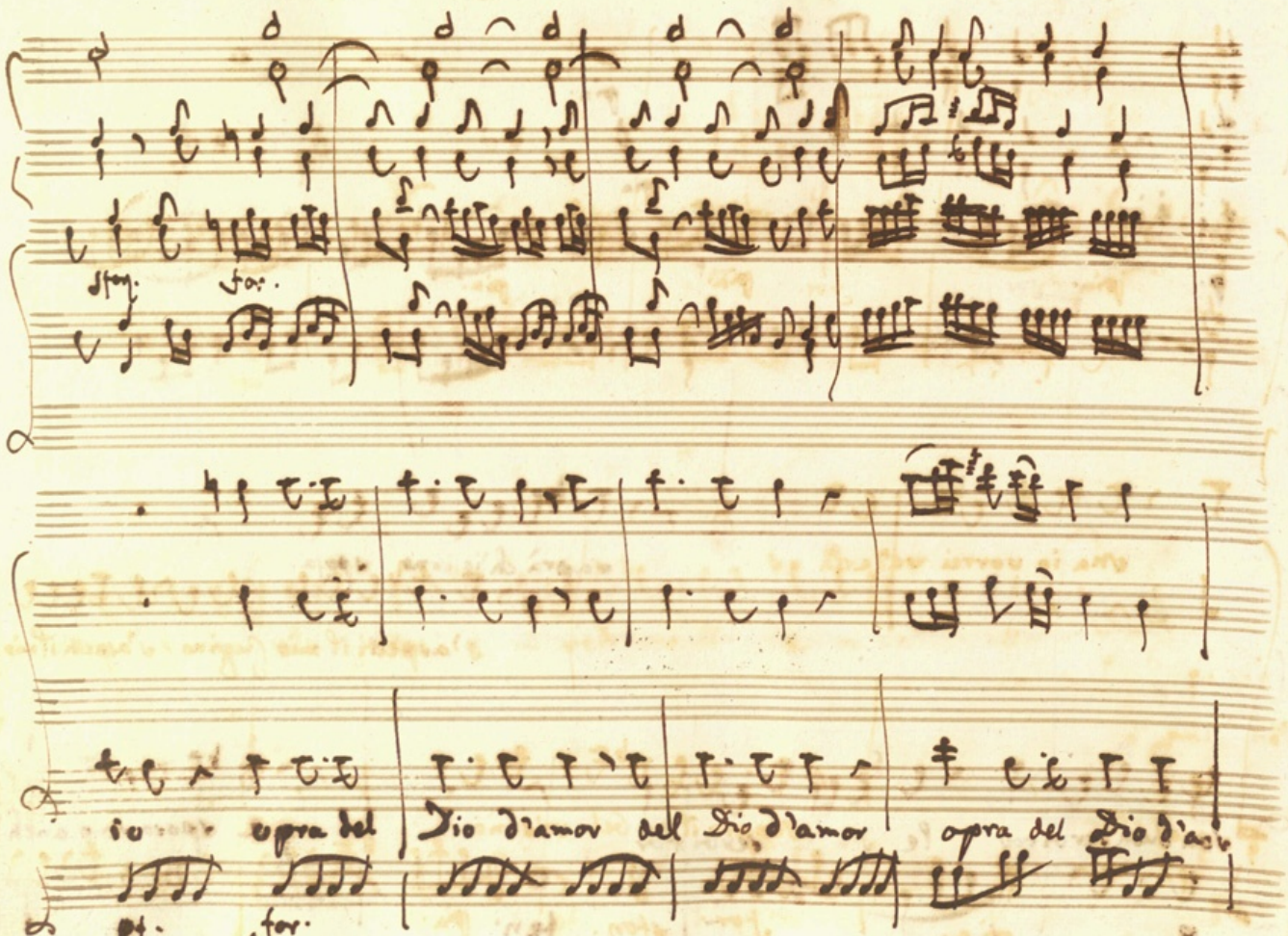
p.

for.

pia.

for.


p.
for.
pia.
pia.
pia.
sapprà ch'io sono
sposa
son buon servitor
le son buon servitor
sposo sono anch'
ten.
p.
for.


for.
io opra del Dio d'amor del Dio d'amor opra del Dio d'am
pf. for.

pia. for. pia. pia.

ma io vorrei vederla

s'aspetti il mio cugino s'aspetti il mio cu-

mor

scopra il suo bel visino

pia. for. sforz. pia.

ten:

for.

Andante

Andante

Andante

gino e mi vedranno allor e mi vedranno allor e mi vedranno allor

non più: non

pf.

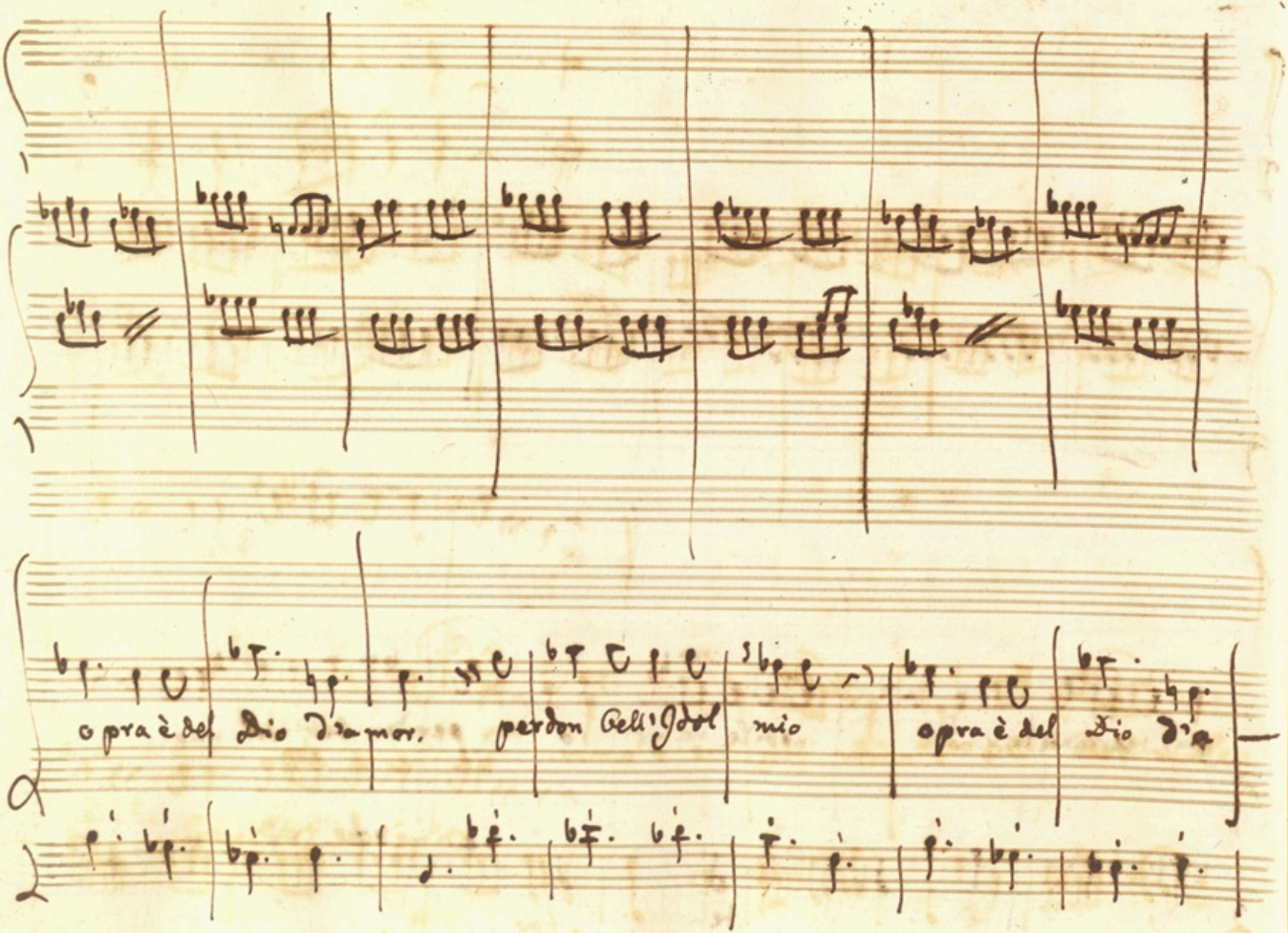
for.

Andante

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

più: mercante io sono: nobile nō son' io perdon bell'Idol mio:

ten.


opra è del Dio d'amor. perdon Gell'Idol mio opra è del Dio d'a

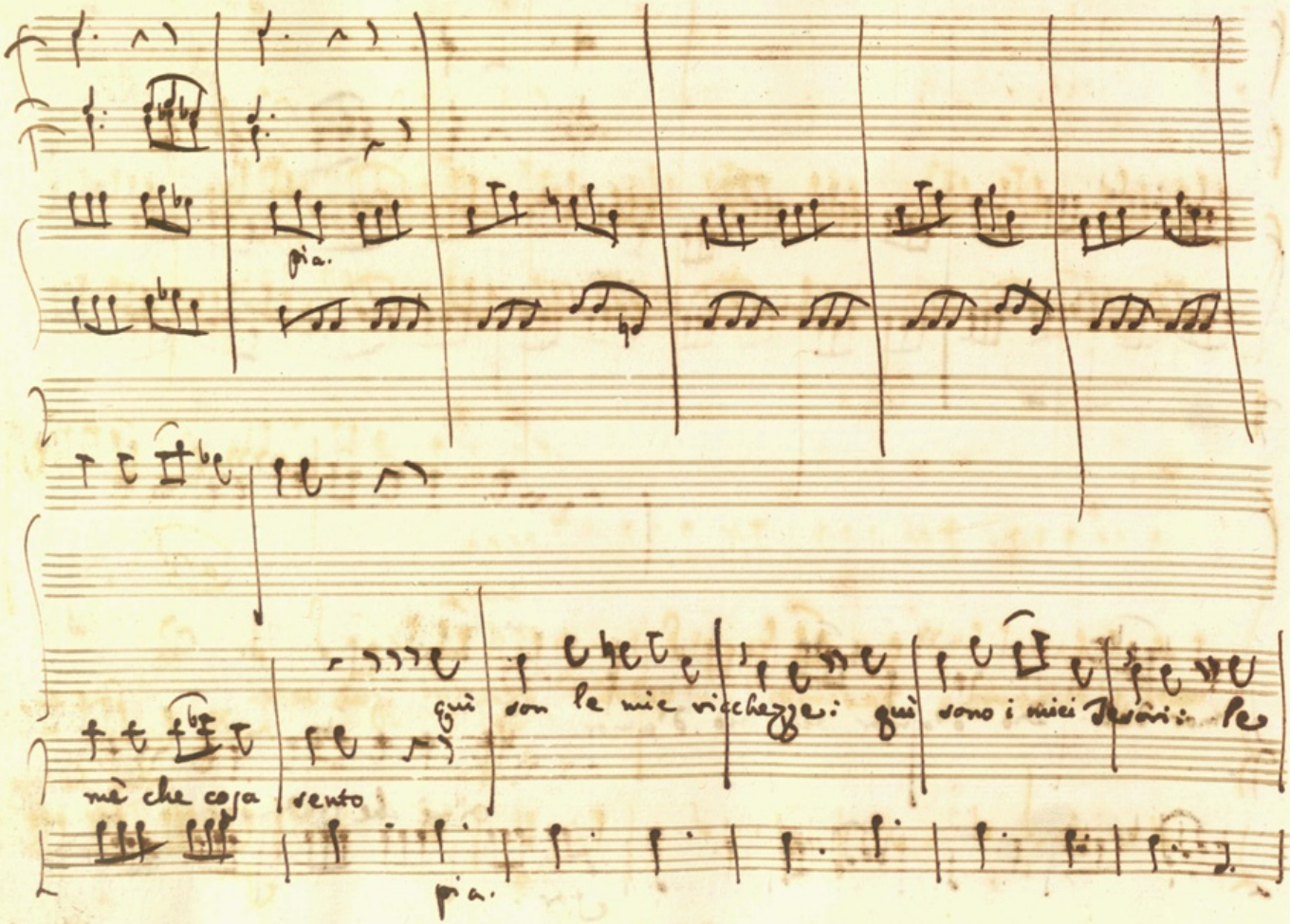
for.

a 2.

mor del Dio d'amor del Dio d'amor.

Oimè che tradimento: oi

for.


pia.
mà che cosa
vento
qui son le mie ricchezze:
qui sono i miei tesori:
pia.

col 1mo
col 2o

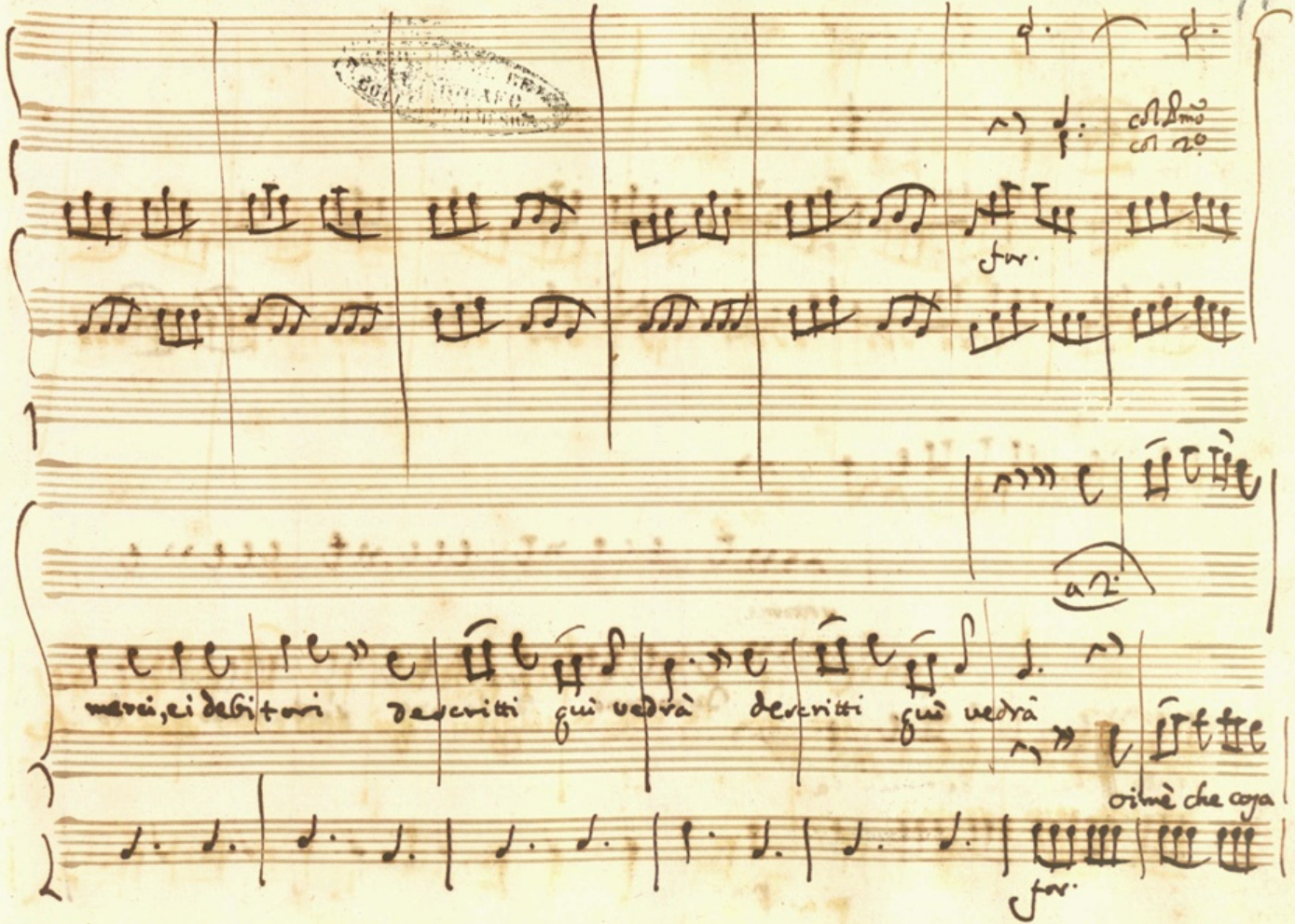
for.

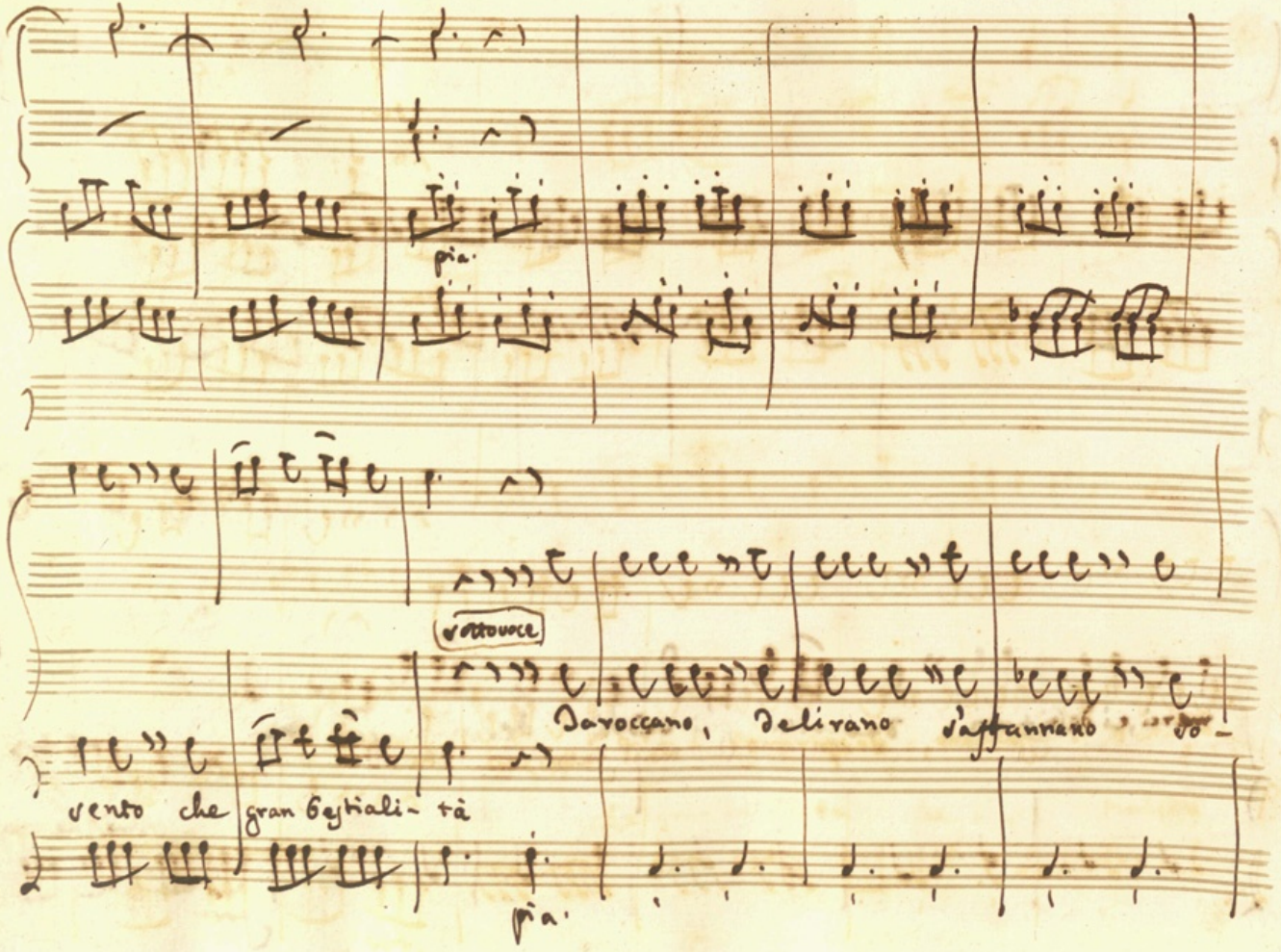
a 2.

merci, ei debitori descritti quì vedrà descritti quì vedrà

oimè che cosa

for.





pia.

sottovoce

Daroccano, delirano s'affannano, so-

vento che gran bestiali- tà

pia.

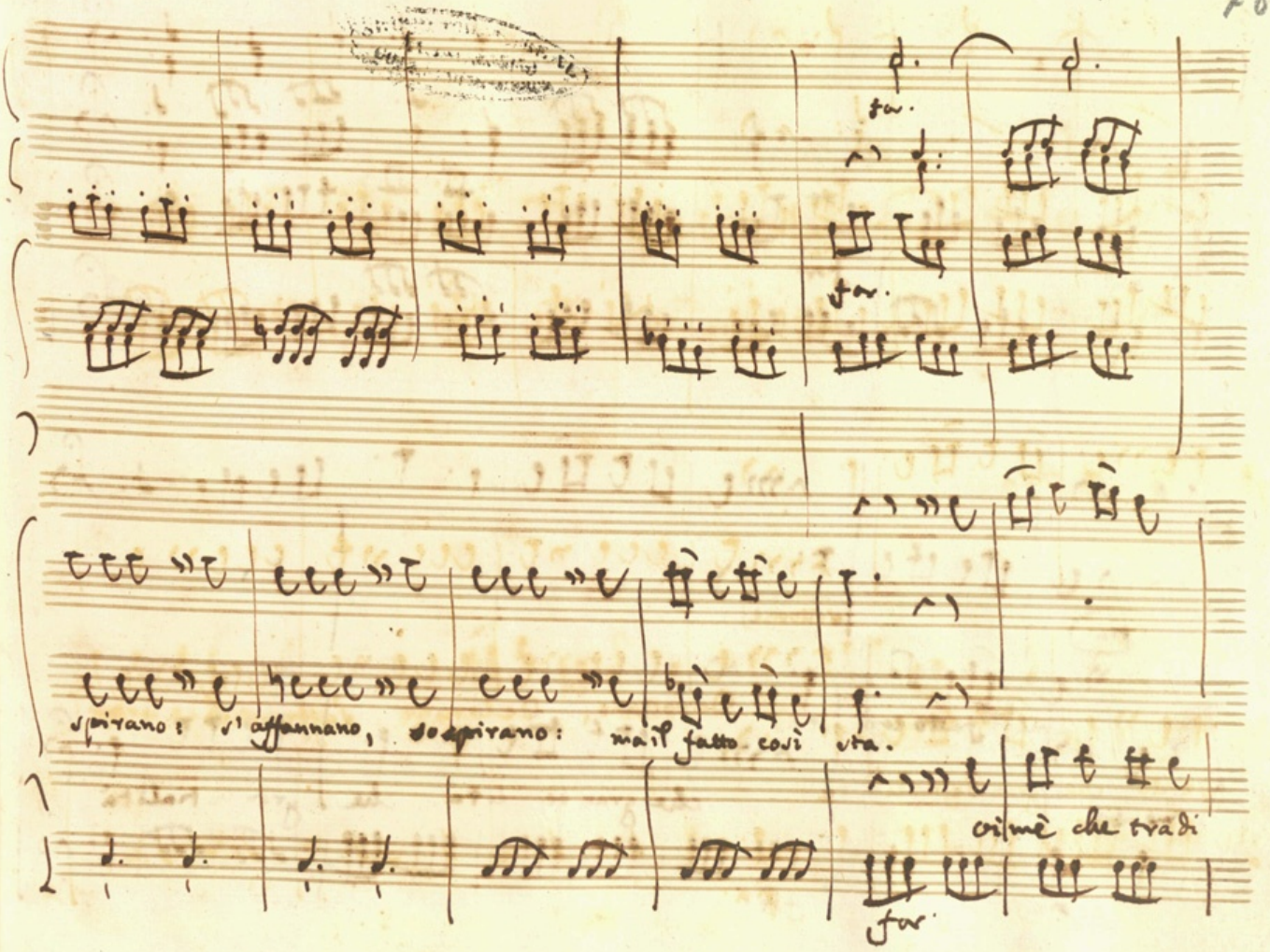
for.

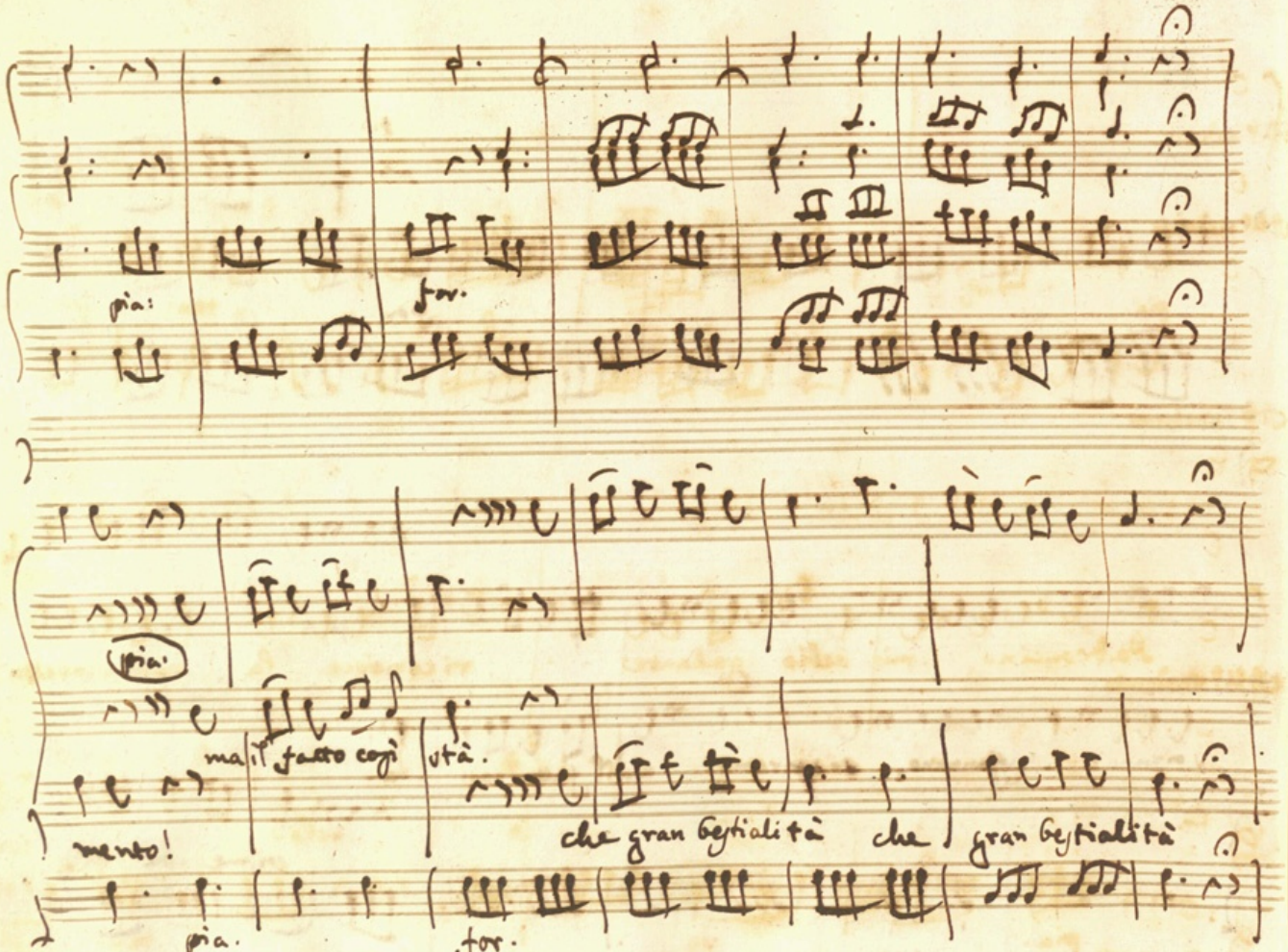
for.

spirano: s'affannano, sospirano: ma il fatto così sta.

oimè che tradi

for.




pia:
for.
pia:
mento!
mal fatto così
tà.
che gran bestialità
che
gran bestialità
pia.
for.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

All.o moderato

All.o moderato

pia. ten. pf.

All.o moderato

Padroncino mio bello galante riconosce la cara servetta!

com

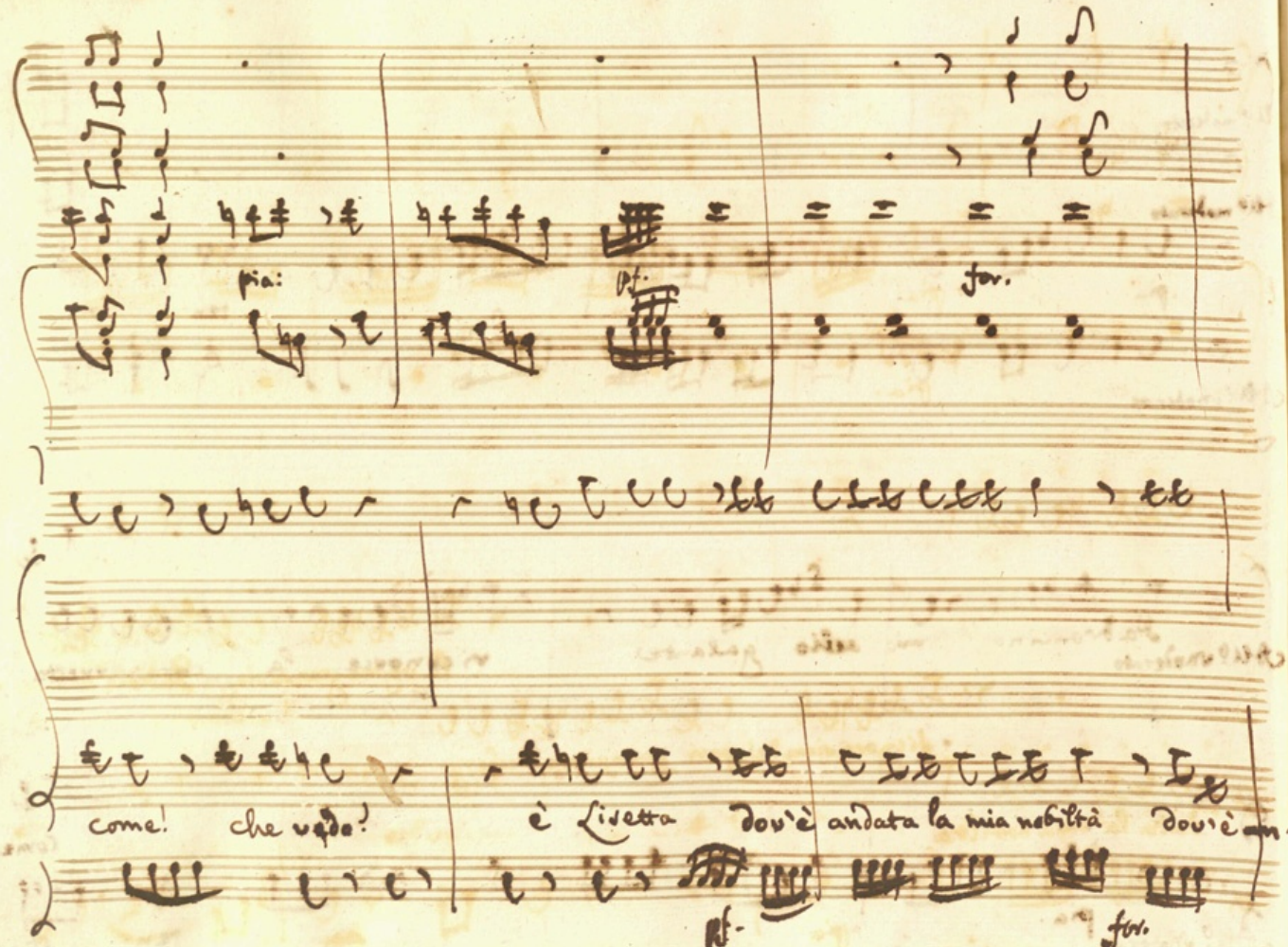
All.o moderato

a 2.

Come

pia. ten. pf

All.o moderato


pia:
pf.
for.
come! che vedo?
è Livetta
dov'è andata la mia nobiltà
dov'è
pf.
for.

pia.

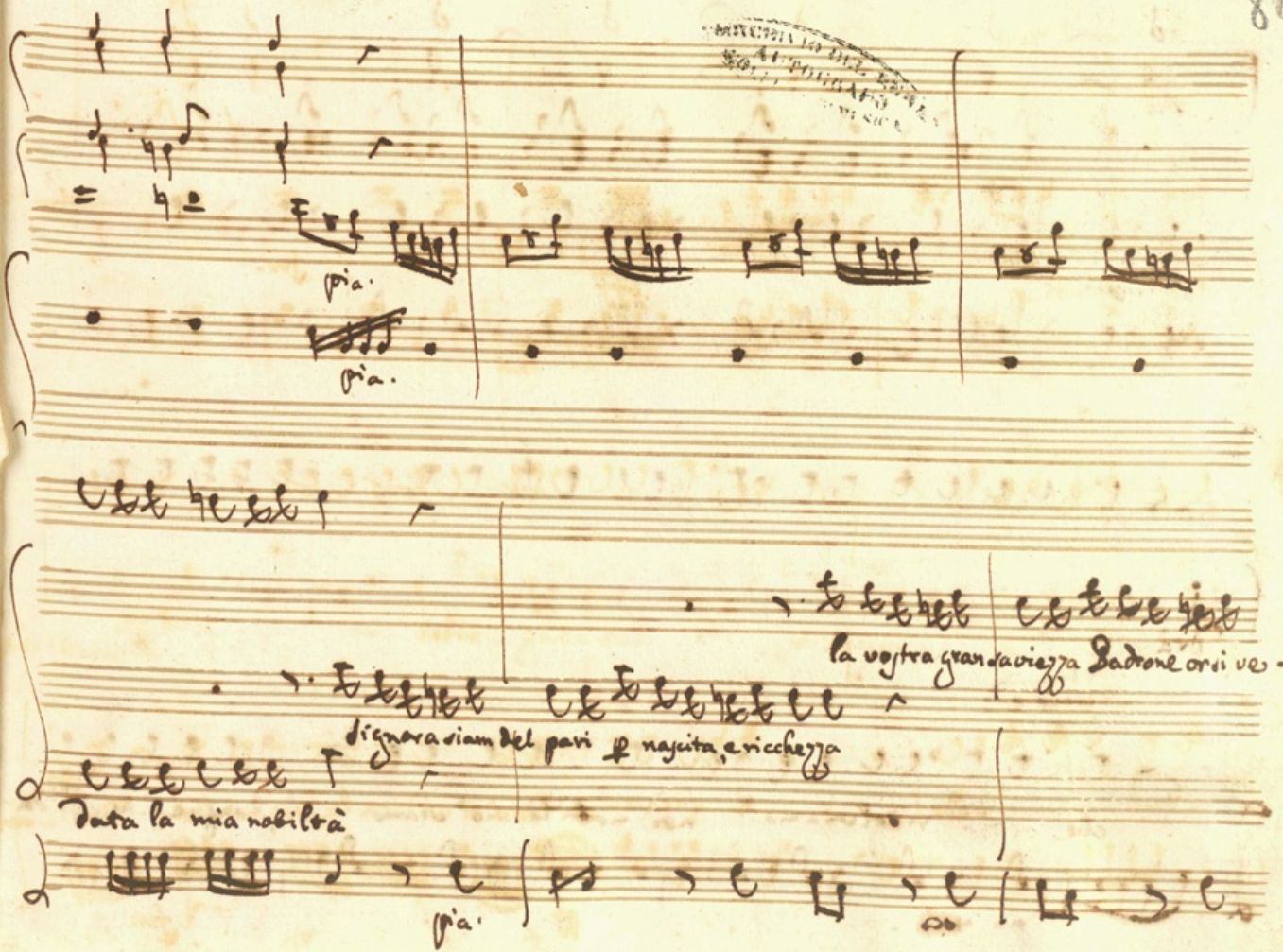
pia.

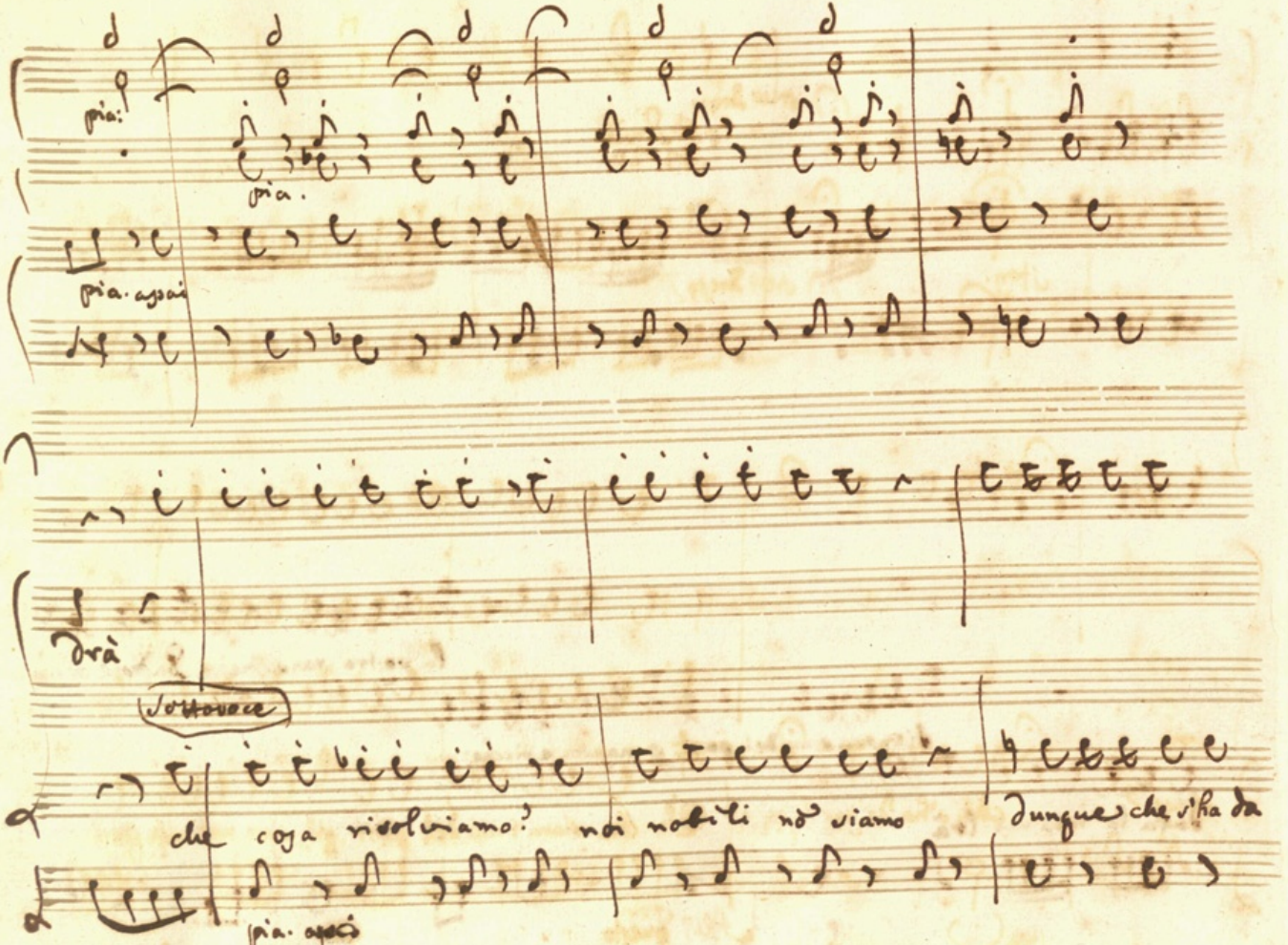
la vostra gran saviezza Padrone or si ve-

signora siam del pari per nascita, e ricchezza

data la mia nobiltà

pia.





pia:

pia.

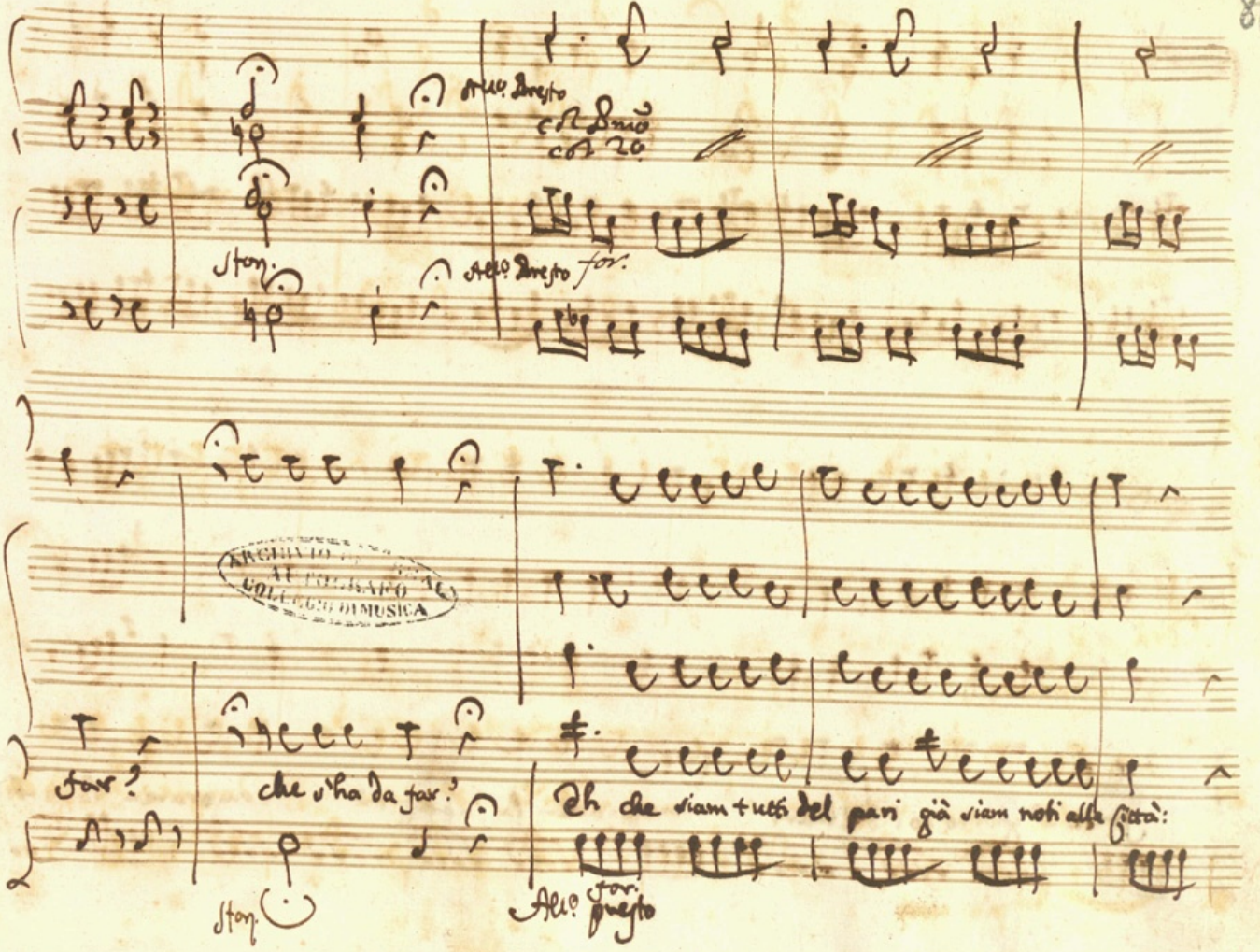
pia. assai

drà

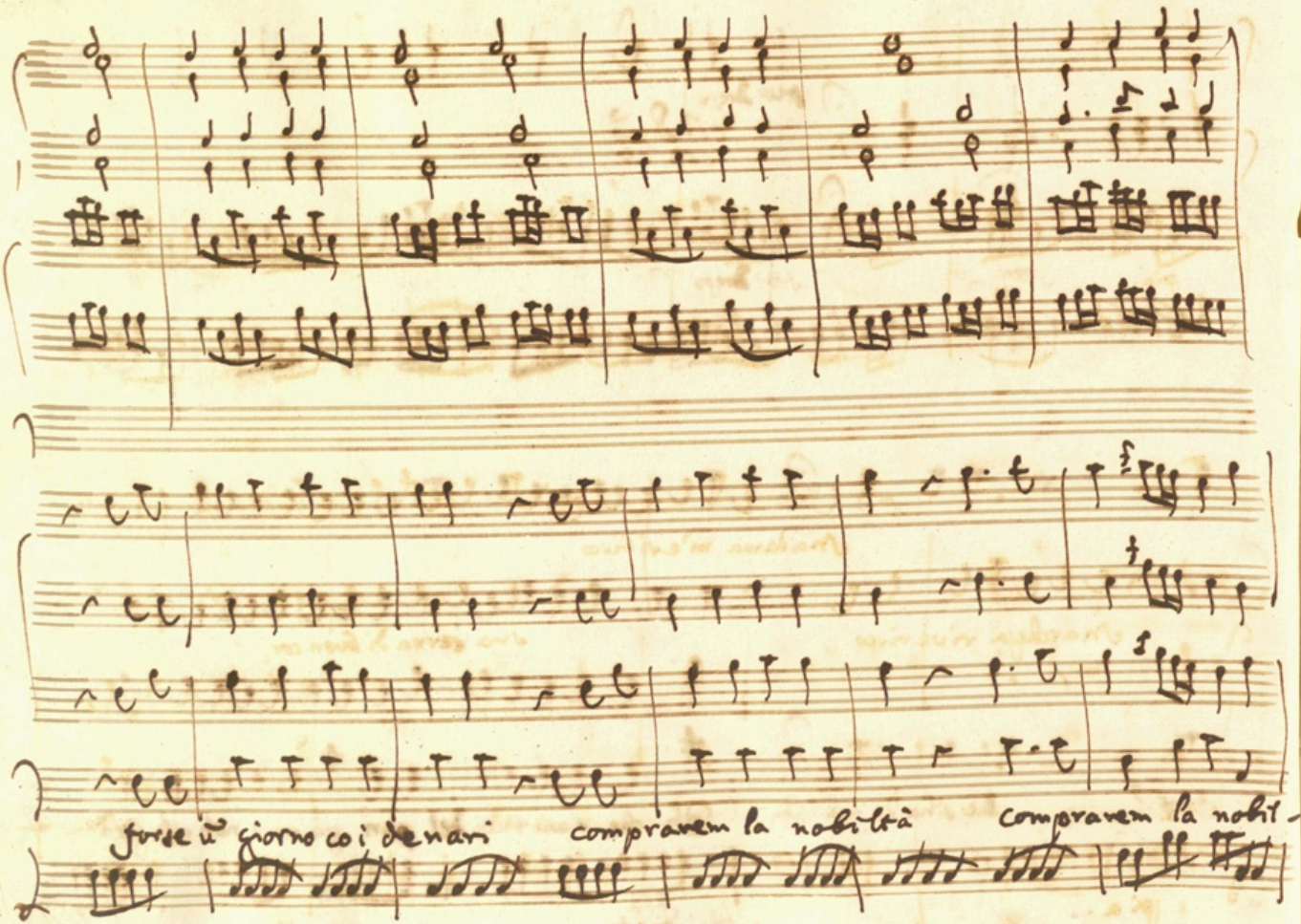
Sottovoce

che cosa risolviamo? noi nobili nō siamo dunque che s'ha da

pia. assai



ARCHIVIO
DEL CONSERVATORIO
COLLEGIO DI MUSICA


forse un giorno coi denari
compraven la nobiltà
compraven la nobil-

pia.

Madama m'esibisco

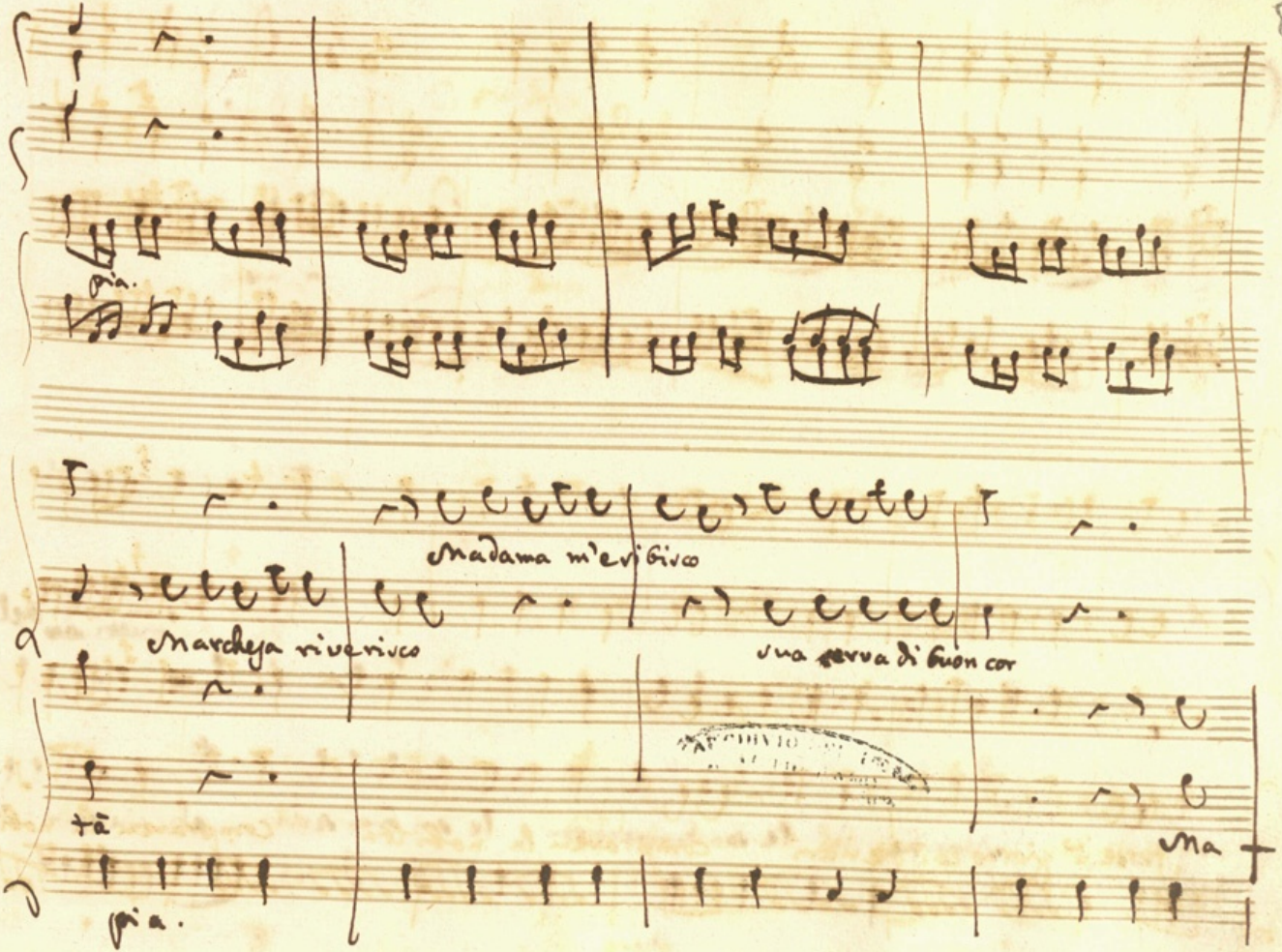
Marchesa riverisco

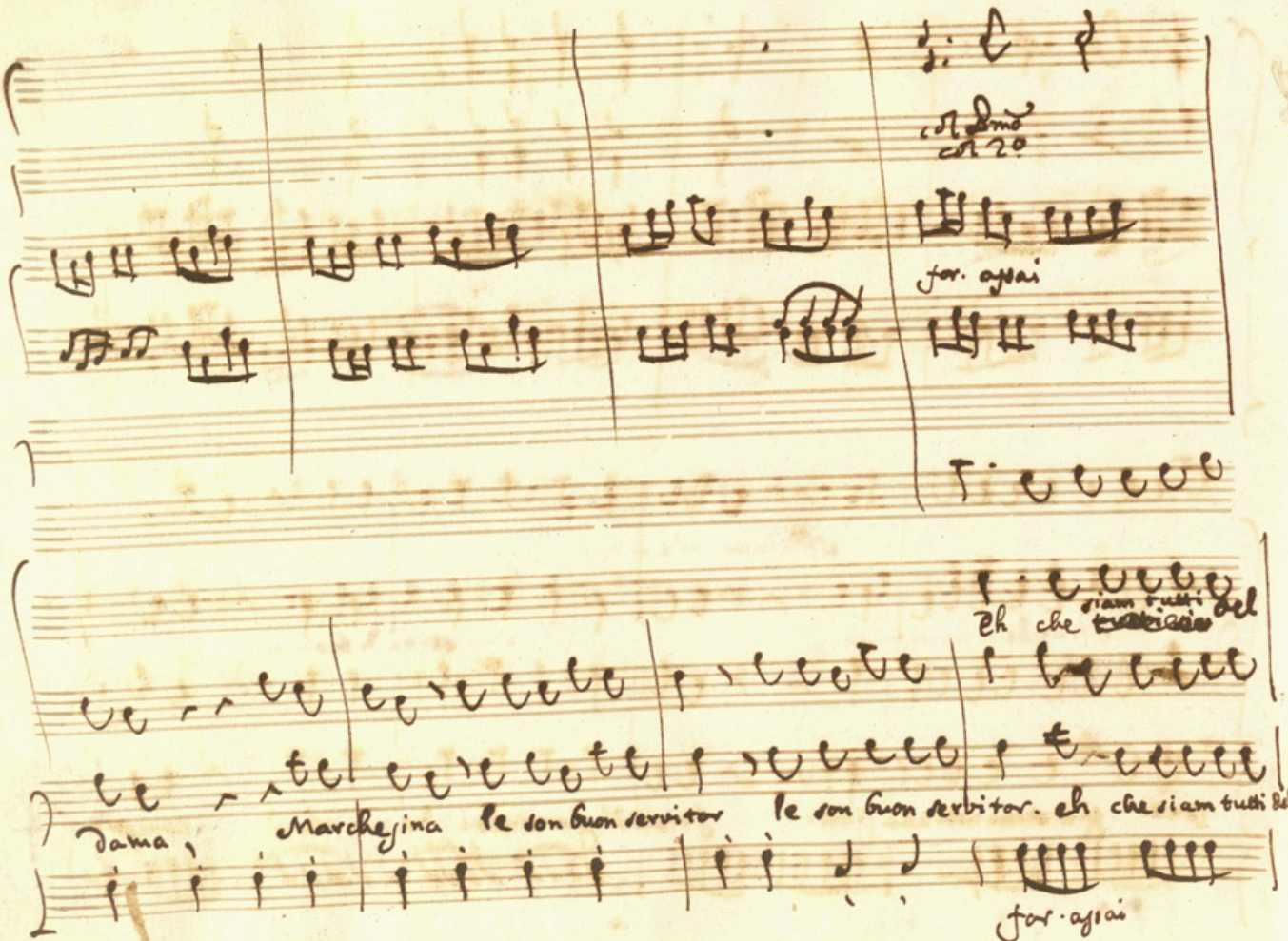
sua serva di buon cor

tà

Ma

pia.





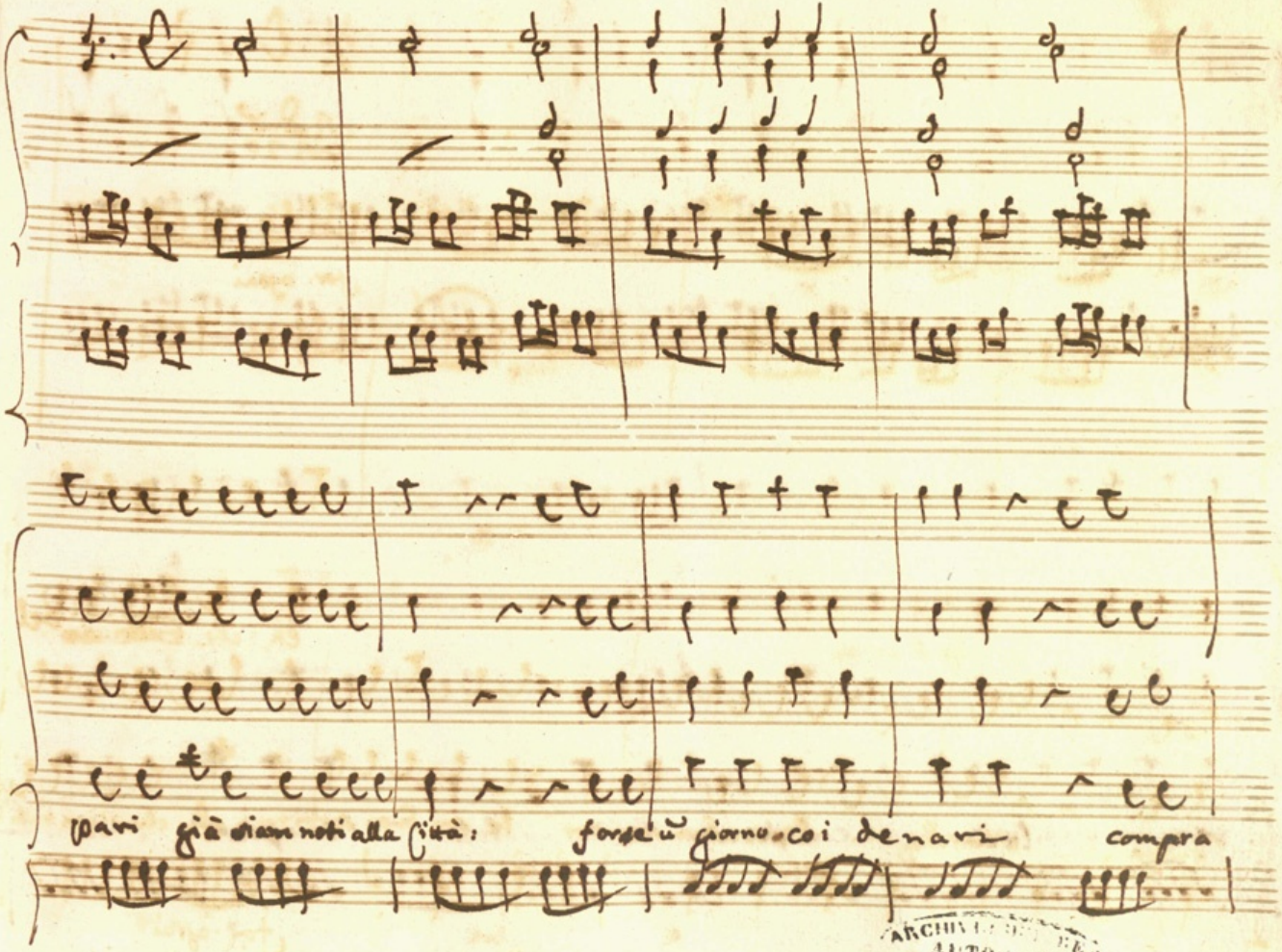
col 1mo
col 2o

for. assai

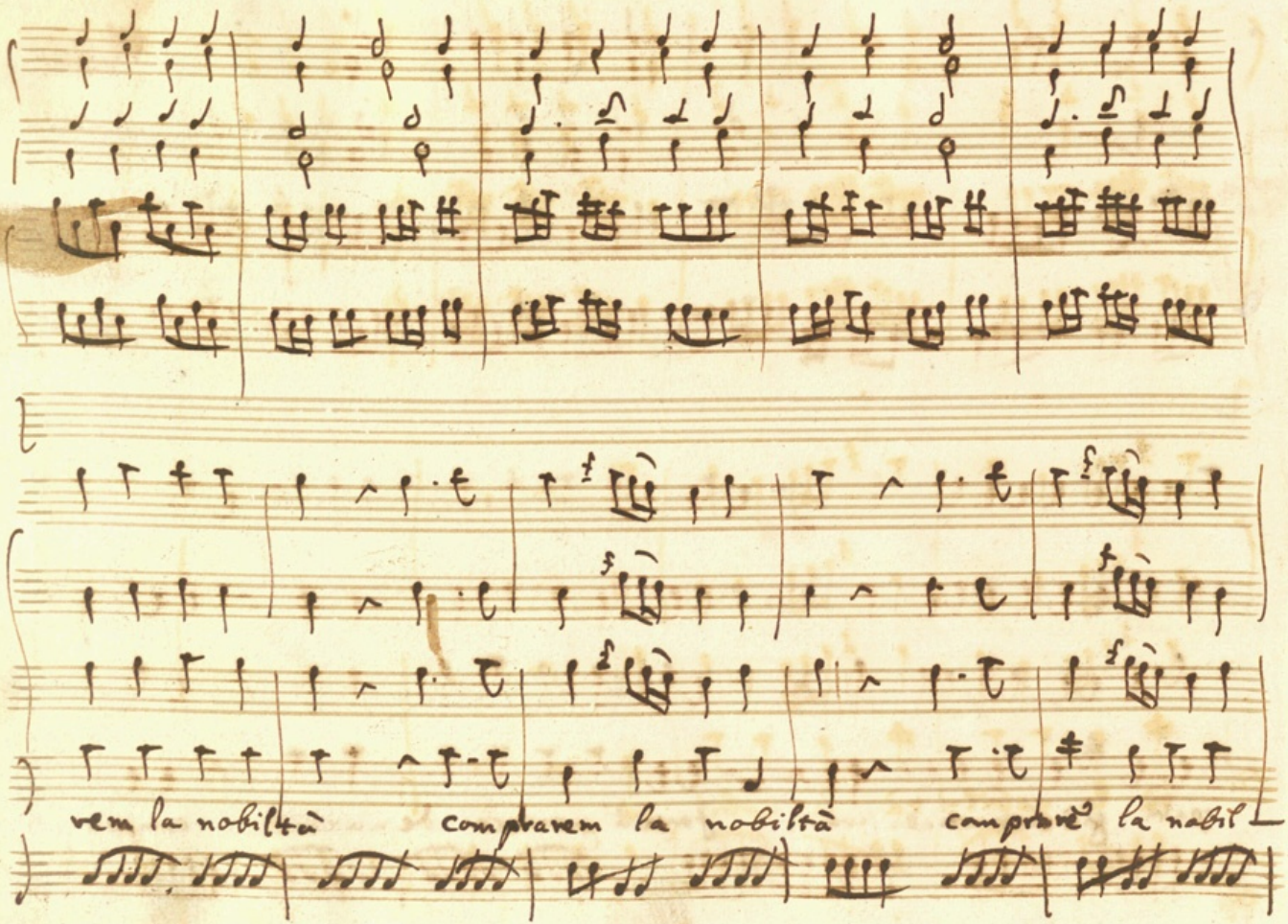
Eh che siam tutti del

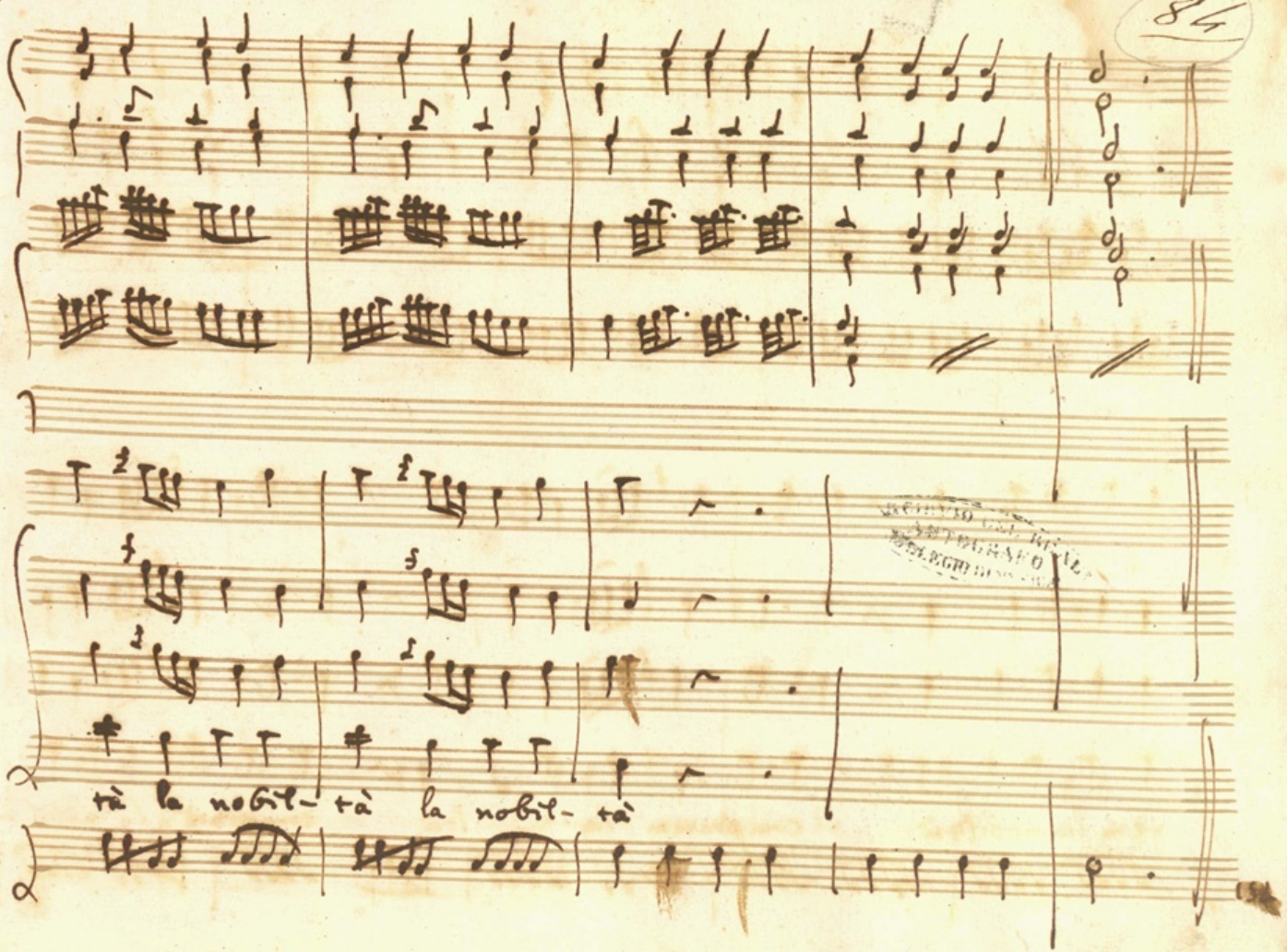
Dama, Marchesina le son buon servitor le son buon servitor. eh che siam tutti de

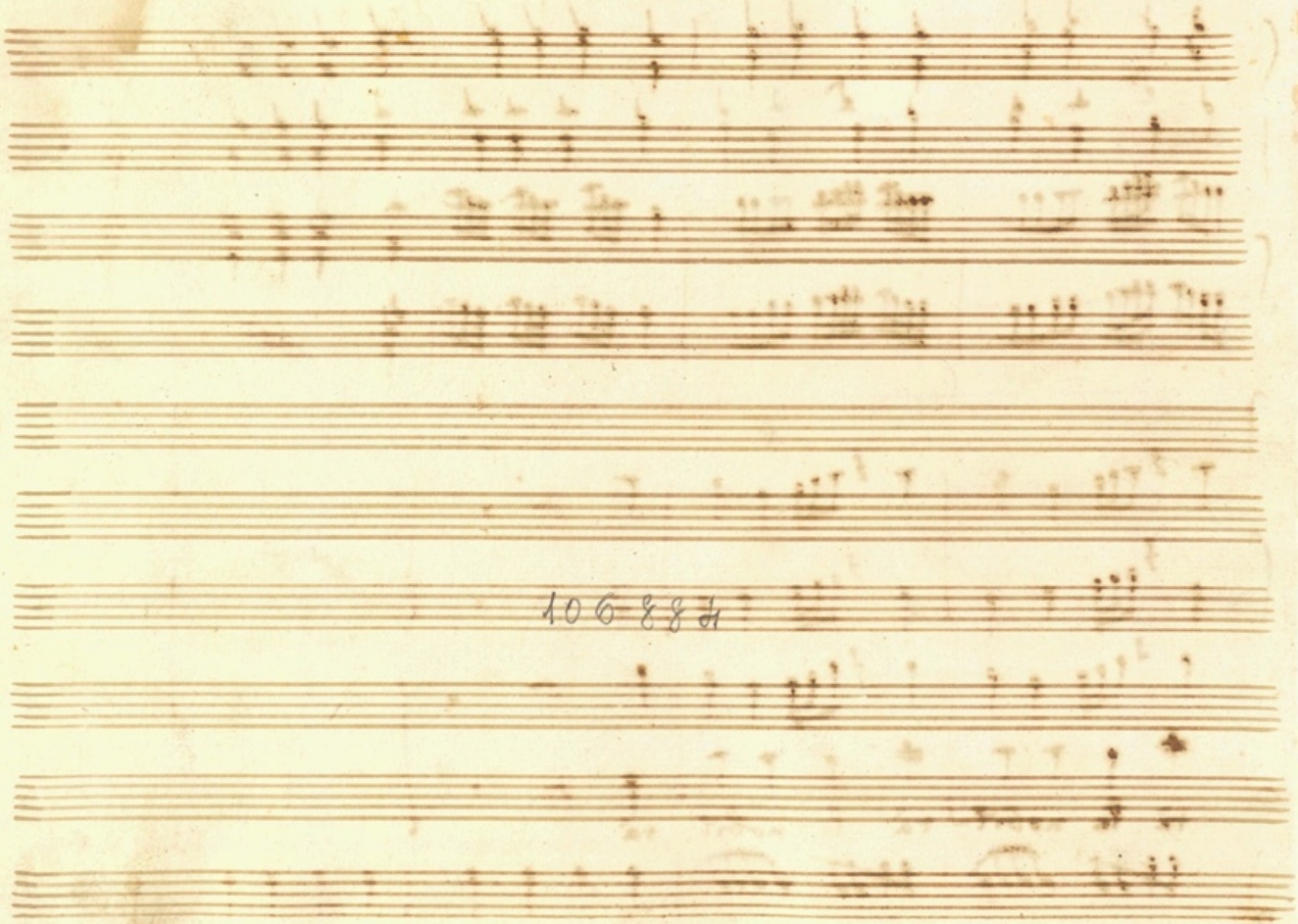
for. assai



ARCHIVIO
AUTOGRAFO
COLLEZIONE DI MUSICA


vem la nobiltà
compravem la nobiltà
comprarè la nobil


tà la nobil- tà la nobil- tà


106882

ARCHIVO DEL
COLEGIO DE MEXICO